

Parte seconda - N. 71

Anno 41

4 agosto 2010

N. 101

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

20 LUGLIO 2010, N. 8: Legge regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo". Programmazione dei fondi per la prosecuzione del programma di manutenzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica denominato "Nessun alloggio pubblico sfitto". (Proposta della Giunta regionale in data 24 maggio 2010, n. 620)6

20 LUGLIO 2010, N. 9: Istituzione della Riserva naturale generale "Torrile e Trecasali". (Art. 42 della L.R. 6/2005). (Proposta della Giunta regionale in data 5 luglio 2010, n. 939).....17

20 LUGLIO 2010, N. 10: Ratifica, ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto, dell'Intesa di collaborazione interregionale tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Aquitania (Repubblica Francese) nelle seguenti materie: istruzione e formazione professionale; i giovani; economia e cooperazione tra le imprese; innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico; cultura; sport e turismo; protezione dell'ambiente. (Richiesta del Presidente della Giunta regionale in data 10 giugno 2010).....27

20 LUGLIO 2010, N. 11: Approvazione del rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 2009 dell'IBACN della Regione Emilia-Romagna. (Proposta della Giunta regionale in data 21 giugno 2010, n. 815).....31

20 LUGLIO 2010, N. 12: Approvazione del 1° provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010-2012 dell'IBACN della Regione Emilia-Romagna. (Proposta della Giunta regionale in data 21 giugno 2010, n. 816).....35

20 LUGLIO 2010, N. 13: Regolamento CE n. 1234/2007. Miglioramento produzione e commercializzazione prodotti apicoltura. Approvazione programma triennale 2011/2013 e stralcio annuale 2010/2011. (Proposta della Giunta regionale in data 28 giugno 2010, n. 868).....39

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

MOZIONE - Oggetto n. 48 - Mozione proposta dai consiglieri Sconciaforni e Naldi circa i contenuti di una nota inviata dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale ai Dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali80

RISOLUZIONE - Oggetto n. 279 - Risoluzione proposta dai

consiglieri Casadei, Marani, Monari, Costi, Pariani, Alessandrini, Luciano Vecchi, Zoffoli, Montanari, Mazzotti, Mumolo, Cevenini, Pagani, Montani, Mori e Moriconi in merito alla situazione scolastica regionale e nazionale determinata dai tagli alle risorse e per chiedere alla Giunta di verificare eventuali profili di conflitto di competenze tra gli atti del Governo e le prerogative regionali per procedere, di conseguenza, avanti la Corte costituzionale81

RISOLUZIONE - Oggetto n. 280 - Risoluzione proposta dai consiglieri Casadei, Costi, Monari, Zoffoli, Marani, Luciano Vecchi, Alessandrini, Montanari, Mumolo, Mazzotti, Montani, Mori, Moriconi, Cevenini e Pagani per invitare la Giunta a proseguire nella elaborazione di un testo di legge regionale che dia attuazione ad un accordo tra Governo e Regioni al fine di assegnare alle stesse risorse e poteri nell'organizzazione scolastica valorizzando il sistema delle autonomie.....82

RISOLUZIONE - Oggetto n. 295 - Risoluzione proposta dai consiglieri Barbatì, Mandini, Grillini, Favia e Defranceschi per invitare la Giunta ad attivarsi presso il MIUR, attraverso l'Ufficio scolastico regionale, relativamente all'applicazione del decreto legge n. 134/2009, cosiddetto salva precari, e del decreto ministeriale n. 42 del 200983

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6 - Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Mazzotti, Cevenini, Marani, Costi, Pagani, Carini, Mori, Ferrari, Pariani, Montani, Casadei, Piva, Zoffoli, Alessandrini, Moriconi, Vecchi Luciano e Montanari per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte al sostegno, all'ammodernamento ed alla concorrenzialità del settore bieticolo-saccarifero.....84

RISOLUZIONE - Oggetto n. 183 - Risoluzione proposta dai consiglieri Carini, Sconciaforni, Naldi e Barbatì per invitare la Giunta a proseguire nell'impegno per il salvataggio dello stabilimento Berni Alimentari SpA di Gragnano Trebbiense (PC) e per la salvaguardia dell'occupazione sul territorio85

RISOLUZIONE - Oggetto n. 182 - Risoluzione proposta dai consiglieri Carini, Sconciaforni, Naldi e Barbatì per invitare la Giunta ad attivare strumenti di sostegno per i lavoratori della Herman.....86

RISOLUZIONE - Oggetto n. 180 - Risoluzione proposta dai consiglieri Defranceschi, Favia, Casadei, Piva, Montani e Marani circa la promozione dell'installazione delle bat box87

RISOLUZIONE - Oggetto n. 84 - Risoluzione proposta dal consigliere Corradi per impegnare la Giunta regionale a sostenere le iniziative poste in essere dalla Associazione AISLA circa le problematiche riguardanti la sclerosi laterale amiotrofica89

RISOLUZIONE - Oggetto n. 290 - Risoluzione proposta dai consiglieri Alessandrini, Monari, Zoffoli, Pariani, Ferrari, Moriconi, Costi, Casadei, Mazzotti e Mori per invitare la Giunta a proseguire con i provvedimenti adottati per contenere la crisi economica e promuovere la ripresa, stigmatizzando i tagli contenuti nella manovra del Governo che sta per essere approvata dal Parlamento.....90

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 254/1 - Ordine del giorno proposto dai consiglieri Monari, Sconciaforni, Naldi e Barbati sulla comunicazione della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 30/1998, circa l'approvazione del Documento preliminare del Piano Regionale Integrato dei Trasporti denominato PRIT 2010-2020.....91

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

24 MAGGIO 2010, N. 578: Adesione delle forme di cooperazione all'esercizio delle proprie funzioni in forma associata su base sovraprovinciale ai sensi della DGR n. 417/10.....93

28 MAGGIO 2010, N. 622: Nomina del Presidente della Società APT Servizi Srl93

31 MAGGIO 2010, N. 716: Piano per l'adeguamento strutturale ed antisismico di edifici scolastici, ai sensi dell'art.1, comma 4 dell'ordinanza P.C.M. n. 3728/2008. Approvazione modalità di attuazione e istruzioni tecniche per la realizzazione degli interventi. Assegnazione contributi.....93

21 GIUGNO 2010, N. 806: Nomina della Commissione Ittica Regionale ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. nr. 11/93101

21 GIUGNO 2010, N. 809: Controllo di legittimità sugli atti dell'Ipab "O. P. Ospedale S. Antonio" di Montescudo (RN) ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/2004102

5 LUGLIO 2010, N. 933 : Nomina del rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione del Centro Agro Alimentare Riminese S.p.A.....102

12 LUGLIO 2010, N. 980: L.R. n. 14/1999, art. 16: modifiche all'inserimento del Comune di Savignano sul Rubicone nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte102

Nn. 988, 1000 del 12/7/2001: Variazioni di bilancio102

12 LUGLIO 2010, N. 989: Esito procedura di verifica (screening) sul progetto relativo alla realizzazione di un laghetto collinare ad uso irriguo in località La Lodola di Ciano nel comune di Zocca in provincia di Modena.....107

12 LUGLIO 2010, N. 990: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di campagna di recupero rifiuti inerti provenienti da demolizione mediante impianto mobile di trattamento presso il cantiere ex zuccherificio Sfir sito in comune di Ferrara, località Pontelagoscuro, Via della Ricostruzione presentato da General Smontaggi S.p.A. (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificata dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4).....107

12 LUGLIO 2010, N. 991: Procedura di verifica (screening) relativa all'intervento per l'aumento dei quantitativi di rifiuti in deposito con mantenimento della tipologia trattata, nel comune di Novi di Modena (MO) ad opera della ditta Priority S.r.l. (Titolo

II L.R. 18 maggio 1999 n. 9, come integrata dal D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs 16 gennaio 2008, n. 4).....108

12 LUGLIO 2010, N. 997: Servizi ferroviari di interesse regionale. Adeguamento tariffario.....109

19 LUGLIO 2010, N. 1003: Proroga dei termini di scadenza del Protocollo d'Intesa stipulato con il Comune di Portomaggiore (FE) di cui alla deliberazione di Giunta regionale 2138/08... 113

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

30 GIUGNO 2010, N. 66: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della l.r. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario Maurizio Cevenini (proposta n. 12) 113

30 GIUGNO 2010, N. 67: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della l.r. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della I Commissione assembleare "Bilancio Affari Generali ed Istituzionali" Marco Lombardi" (proposta n. 13)..... 114

30 GIUGNO 2010, N. 68: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della l.r. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della II Commissione assembleare "Politiche Economiche" - Franco Grillini (proposta n. 14)..... 115

30 GIUGNO 2010, N. 69: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della l.r. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vice Presidente dell'Assemblea legislativa - Sandro Mandini (proposta n. 15)..... 115

30 GIUGNO 2010, N. 70: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della l.r. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vice Presidente dell'Assemblea legislativa - Sandro Mandini (proposta n. 16)..... 116

6 LUGLIO 2010, N. 75: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vice Presidente Enrico Aimi 117

6 LUGLIO 2010, N. 76: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co.4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della II Commissione assembleare "Politiche economiche" Franco Grillini... 118

6 LUGLIO 2010, N. 77: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della III Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità" - Damiano Zoffoli 119

6 LUGLIO 2010, N. 78: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della V Commissione assembleare "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" - Giuseppe Eugenio Pagani 119

6 LUGLIO 2010, N. 79: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della V Commissione assembleare "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro

Sport” - Giuseppe Eugenio Pagani 120

6 LUGLIO 2010, N. 80: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della V Commissione assembleare “Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport” - Giuseppe Eugenio Pagani 121

LUGLIO 2010, N. 81: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della II Commissione assembleare “Politiche economiche” - Franco Grillini..... 122

6 LUGLIO 2010, N. 82: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della II Commissione assembleare “Politiche economiche” - Franco Grillini..... 123

LUGLIO 2010, N. 83: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vice Presidente Mandini 123

6 LUGLIO 2010, N. 84: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente dell’Assemblea legislativa Matteo Richetti..... 124

21 LUGLIO 2010, N. 95: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co.4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vice Presidente dell’Assemblea legislativa - Enrico Aimi (proposta n. 27)..... 125

21 LUGLIO 2010, N. 96: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co.4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vice Presidente dell’Assemblea legislativa - Enrico Aimi - (proposta n. 28)..... 126

14 LUGLIO 2010, N. 85: Riassunzione con contratto individuale di lavoro a tempo determinato ex artt. 18 e 19 ultimo comma della L.R. 26/11/2001 n. 43..... 127

14 LUGLIO 2010, N. 86: Riassunzione con contratto individuale di lavoro a tempo determinato ex artt. 18 e 19 ultimo comma della L.R. 26/11/2001 n. 43..... 127

14 LUGLIO 2010, N. 87: Ulteriore proroga del contratto individuale di lavoro e conferimento dell’incarico di Direttore del Servizio Informazione dell’Assemblea legislativa, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/01 e dell’art. 26 della L.R. 17/04... 128

21 LUGLIO 2010, N. 91: Aggiornamento dei Responsabili ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 in materia di trattamento dei dati personali – Anno 2010 (proposta n. 24)..... 129

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

16 LUGLIO 2010, N. 163: Modifica della composizione della Conferenza regionale dei Comuni aventi sede universitaria, istituita con decreto del Presidente G.R. n. 243/07, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 15/07 132

16 LUGLIO 2010, N. 166: Nomina della Commissione regionale per il paesaggio, ai sensi dell’art. 40 duodecies della L.R. n. 20/2009 e s.m.i 132

20 LUGLIO 2010, N. 169: Nomina di Enzo Cortesi in sostituzione di Tiziano Alessandrini nel Consiglio della Camera di Commercio di Forlì-Cesena..... 133

26 LUGLIO 2010, N. 173: Direttive per l’attuazione della Legge 24/12/2003, n. 350, art. 4, comma 91, e dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3338/2004..... 135

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

30 GIUGNO 2010, N. 310: Conferimento alla dott.ssa Sara Bellini di un incarico di lavoro autonomo presso il Servizio CO-RECOM dall’1/7/2010 al 31/12/2011, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell’art. 12 l.r. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 260/2009. Impegno e liquidazione della spesa..... 135

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

13 MAGGIO 2010, N. 5036: Tracciabilità fisica e documentale dei rifiuti: modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi, di rendicontazione delle spese e durata del comitato paritetico di cui alla DGR 50-2010 136

11 GIUGNO 2010, N. 6181: Concessione, e liquidazione ad AR-PA del contributo di funzionamento ex art. 21, comma 1, lett. B,) LR n. 44/95 e del finanziamento destinato ad investimenti ex art. 21, comma 1, lett. D), L.R. citata 136

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA’ E POLITICHE SOCIALI

7 LUGLIO 2010, N.7302 : Determina di accreditamento dell’Hospice “Centro Cure Progressive P. Coruzzi” di Langhirano (PR) 137

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL’ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

22 GIUGNO 2010, N. 129: Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale a Salvatore Vassallo ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro autonomo occasionale..... 138

23 LUGLIO 2010 N. 152: Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale all’esperta Carmela Matarazzo ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Piano bibliotecario 2009 Scheda 2..... 138

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

7 LUGLIO 2010, N. 7369: Autorizzazione ai sensi dell’art. 60 del DPR 753/80 relativamente alla ricostruzione con ampliamento di un fabbricato adibito a servizi di unità immobiliare ad uso civile abitazione, previsto in comune di Formigine (MO), località Casinalbo, Via Giardini 333 (fg 15 mapp. 120 sub. 4) lungo la linea ferroviaria Modena-Sassuolo 139

7 LUGLIO 2010, N. 7370: Autorizzazione ai sensi dell’art. 60 del DPR 753/1980 relativamente a realizzazione di tettoia per il

deposito di materiali residui della lavorazione, non combustibili, non pericolosi e non insalubri prevista in comune di Novellara, Via Alessandrini 51-58 (fg. 50 mapp. 60 sub 4), sulla linea ferroviaria Reggio Emilia-Guastalla140

14 LUGLIO 2010, N. 7606: Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980 per la realizzazione del collegamento stradale tra Via del Carrozzaio e Via del Fonditore in comune di Bologna nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore.....141

23 LUGLIO 2010, N. 8073: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980 relativamente alla realizzazione di recinzione in prefabbricati in c.a. prevista in comune di Bibbiano, località Barco, via Garisendi (Fg. 5 Mapp. 73 e 75) in fascia di rispetto della linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano D'Enza.....141

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE

14 LUGLIO 2010, N. 7625: Accordo sulla Qualità dell'Aria 2006-2007. Liquidazione a favore del Comune di Modena per il 2° periodo dell'iniziativa per la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano o gpl142

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

14 LUGLIO 2010, N. 7605: Deliberazione n. 361/09. Quindicesima sessione di valutazione "Catalogo Verde". Riconoscimento soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizi di formazione, informazione e consulenza.....143

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

30 GIUGNO 2010 N. 6944: Cavatorta Mauro e Landia Srl- Domanda 23/06/1989 di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde di subalveo del torrente Parma in comune di Langhirano (PR), Loc. Ponte Fabiola. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5, 6 e 43. Concessione in sanatoria - Pratica n. 20010.550.200.30.10.770.....151

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

Avviso di adozione di atti deliberativi151

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Argenta (FE). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....152

Comune di Bertinoro (FC). Approvazione di variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....152

Comune di Bore (PR). Approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....152

Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33,

L.R. 24 marzo 2000, n. 20152

Comune di Torrile (PR). Approvazione varianti al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....152

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

Approvazione e deposito della variante generale al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Reggio Emilia.....153

Approvazione e deposito della Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Forlì-Cesena..153

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI:

Approvazione e deposito del Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (PPGR) della Provincia di Ravenna (Art. 27, comma 13, L.R. n. 20/2000153

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...154

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..154

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...155

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...155

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...156

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...159

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...159

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....160

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni161

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni164

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - RIMINI**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni164

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18
MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NO-
VEMBRE 2000, N. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IM-
PATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE166

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA 170

PROVINCIA DI PARMA 171

PROVINCIA DI RAVENNA 173

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA 174

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO (REG-
GIO EMILIA) 175

COMUNE DI BOLOGNA 175

COMUNE DI LUGO (RAVENNA) 176

COMUNE DI MASSA FISCAGLIA (FERRARA) 177

COMUNE DI MESOLA (FERRARA) 178

COMUNE DI SARMATO (PIACENZA) 178

COMUNE DI TRECASALI (PARMA) 178

**AVVISO DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATI-
VE VAS**

PROVINCIA DI RAVENNA 179

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA) 179

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA) 179

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PIACENZA) 180

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di: Bologna, Ferrara, Modena, Piacenza; Comuni di: Bertino-
ro, Bomporto, Bore, Borghi, Casalfumanese, Casalgrande, Castellarano,
Castelvetro di Modena, Cento, Civitella di Romagna, Codigoro, Collec-
chio, Colorno, Cotignola, Fiorenzuola d'Arda, Imola, Misano Adriatico,
Monzuno, Nonantola, Pavullo nel Frignano, Piacenza, Polinago, Rimini,
Riolo Terme, Roncofreddo, Sant'Agata Feltria, Sestola, Toano, Torrile,
Trecasali, Verucchio 180

Accordi di programma della Provincia di Reggio Emilia; dei Comuni
di Bertinoro, Casalgrande 199

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi,
pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazio-
ne di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità
di esproprio** delle Province di Modena, Piacenza; dei Comuni
di Casalgrande, Cesena, Parma, Riccione, Scandiano, Verucchio,
Consorzio per il Canale Romagnolo 200

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'as-
segnazione di alloggi erp** dei Comuni di Anzola dell'Emilia, Gaggio
Montano, Loiano 211

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed eser-
cizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di Bologna, Modena;
ENEL Distribuzione SpA 212

Tariffe di distribuzione di acqua potabile presentate dalla Società Acque
Potabili di Torino SpA 215

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 LUGLIO 2010, N. 8

Legge regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo". Programmazione dei fondi per la prosecuzione del programma di manutenzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica denominato "Nessun alloggio pubblico sfitto". (Proposta della Giunta regionale in data 24 maggio 2010, n. 620)

L' ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 620 del 24 maggio 2010, recante ad oggetto "L.R. n. 24/01. Pro-

grammazione dei fondi per la prosecuzione del programma di manutenzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica denominato 'Nessun alloggio pubblico sfitto'. Proposta all'Assemblea legislativa";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla Commissione assembleare referente "Territorio, Ambiente, Mobilità" con nota prot. n. 20742 in data 8 luglio 2010;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 620 del 24 maggio 2010, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 recante "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni;

Viste le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 209 del 25 febbraio 2009 recante "L.R. n. 24/01 e D.L. n. 159/07. Programmazione dei fondi per la realizzazione del programma di manutenzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica denominato 'Nessun alloggio pubblico sfitto'";
- n. 231 del 30 giugno 2009 recante "L.R. n. 24/01 e D.L. n. 159/07. Programmazione dei fondi per la realizzazione del programma di manutenzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica denominato 'Nessun alloggio pubblico sfitto'. Rettifica di mero errore materiale";
- n. 274 del 22 dicembre 2009 recante "Legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 e D.L. 1° ottobre 2007, n. 159. Programmazione dei fondi per la realizzazione del programma di manutenzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica denominato 'Nessun alloggio pubblico sfitto'. Parziale modifica della deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 209/09";

Viste altresì:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 438 del 6 aprile 2009 recante "L.R. n. 24/01 e D.L. n. 150/07. Procedure per la gestione del programma di manutenzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica denominato 'Nessun alloggio pubblico sfitto'";
- la determina dirigenziale n. 6333 dell'8 luglio 2009 recante "L.R. n. 24/01. Programma di manutenzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica denominato 'Nessun alloggio pubblico sfitto'. Correzione di meri errori materiali";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 344 dell'8 febbraio 2010 recante "L.R. n. 24/01 e D.L. n. 159/07. Realizzazione del programma di manutenzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica denominato "Nessun alloggio pubblico sfitto". Presa d'atto degli interventi ammessi a finanziamento. Riconoscimento ai Comuni dei contributi e modifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 438/09";

Dato atto:

- che, così come risulta nel provvedimento della Giunta Regionale n. 344/2010, la Regione in attuazione dell'art. 21 del D.L. n. 159/2007, ha promosso il programma "Nessun alloggio pubblico sfitto" finanziato in parte con risorse statali messe a disposizione con lo stesso D.L. n. 159/2007, e in parte con risorse regionali;
- che, in specifico, il programma suddetto è articolato nella realizzazione di un elenco di interventi definito dall'allegato A - Interventi finanziati con fondi statali DM 18 novembre 2009 - capitolo di spesa 32048, alla deliberazione della Giunta Regionale n. 344/2010 per l'importo di euro 18.138.215,38 e di un allegato B - Interventi finanziati con fondi regionali capitolo di spesa 32015, alla stessa deliberazione per l'importo di euro 26.663.520,94, e pertanto per un onere finanziario complessivo pari a 44.801.736,32 euro;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con D.M. 18 novembre 2009, prot. 892, ha provveduto alla ripartizione tra le Regioni delle risorse di cui alla lettera b), comma 2, dell'articolo 2 del D.P.C.M. 16 luglio 2009 assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di 18.138.215,38 euro, con l'indicazione degli interventi ammissibili e delle somme riconosciute ai singoli Comuni;
- che, sotto il profilo strettamente contabile, con il Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18 novembre 2009, prot. 13211, si è autorizzato l'impegno a favore della Regione Emilia-Romagna di una quota del finanziamento complessivo di 18.138.215,38 euro, pari a 6.859.441,72 euro, iscritti con propria deliberazione n. 81 del 25/1/2010 sul capitolo di spesa n. 32048 "Contributi in conto capitale ai Comuni per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica (art. 1, comma 1, lett. f) DPCM 16 luglio 2009; D.L. 1 ottobre 2007, n. 159 convertito con

modificazioni con L. 29 novembre 2007, n. 222 e artt. 8 e 11 della L.R. 8 agosto 2001, n. 24) - Mezzi statali" di cui all' U.P.B. 1.4.1.3.12675 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010;

- che con il Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 dicembre 2009, prot. 14852, al fine di dare completa copertura finanziaria rispetto all'assegnazione complessiva disposta, si autorizza l'impegno a favore della Regione Emilia-Romagna della quota restante del finanziamento complessivo di 18.138.215,38 euro, pari a 11.278.777,62 euro;
- che, nel rispetto della normativa contabile vigente, al fine di consentire la copertura finanziaria degli interventi ricompresi nella tabella A della delibera della Giunta Regionale n. 344/2010 le risorse hanno formato oggetto di specifica richiesta di variazione al bilancio in corso, variazione eseguita con deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 24/5/2010;
- che l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie che verranno effettivamente trasferite alla Regione con i Decreti Direttoriali sopra citati risulta quantificato, in base agli arrotondamenti effettuati in Euro 18.138.219,34 con un incremento di Euro 3,96 rispetto all'assegnazione disposta con il D.M. 19 novembre 2009, come già evidenziato nella deliberazione n. 344/2010;
- che per quanto concerne la realizzazione degli interventi di cui all'allegato B della deliberazione di Giunta Regionale n. 344/2010 ammontanti a 26.663.520,94 euro, la copertura finanziaria, a completamento del programma, risulta disposta a valere sul capitolo 32015 "Contributi in conto capitale per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica da realizzarsi con le modalità previste ai commi 2 e 2bis dell'art. 41 della L.R. 8 agosto 2001, n. 24 (artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24; artt. 60 e 61, comma 2 e 63, D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi Statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3.12675 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso;
- che, tenuto conto dell'onere finanziario destinato a dare copertura agli interventi indicati nell'allegato A di 18.138.215,38 euro e di quello necessario per il finanziamento degli interventi ricompresi nell'allegato B per 26.663.520,94 euro della sopracitata deliberazione n.

344/2010 si sono resi disponibili, rispetto all'ammontare delle risorse programmate con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 209/2009 e s.m., risorse finanziarie per ulteriori programmi per complessivi 8.336.479,06 euro a valere sul capitolo di spesa 32015;

Considerato che:

- sulla base della ricognizione eseguita sulle disponibilità effettive delle risorse finanziarie eventualmente destinabili alla realizzazione di interventi di recupero di ulteriori alloggi sfitti di proprietà dei Comuni, rispetto a quelli già finanziati con la citata deliberazione dell'Assemblea Legislativa 274/2009 è risultato che il capitolo di spesa 32015 presenta una disponibilità di 8.336.479,06 euro;
- che è stato svolto un successivo censimento relativo ad ulteriori alloggi che si sono resi sfitti rispetto a quelli presi a base di riferimento per le deliberazioni sopra citate e che da tale censimento è risultato che il loro numero è pari a 2.006 con un fabbisogno di 41.652.949,54 euro per finanziare la realizzazione degli interventi edilizi di recupero e messa a norma;

Ritenuto:

- di stabilire che il ripristino degli alloggi di proprietà pubblica sfitti è di particolare rilevanza nella difficile situazione economica e sociale del momento poiché, da un lato, la spesa da sostenere per realizzare gli interventi edilizi necessari per renderli assegnabili può fornire un importante contributo al sostegno delle attività economiche, soprattutto di piccola e media dimensione, e dall'altro consente di incrementare in misura considerevole l'offerta degli alloggi con i quali contribuire a fronteggiare l'aggravarsi dei problemi abitativi delle fasce più deboli della popolazione;
- di impiegare le risorse, attualmente disponibili sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso pari a euro 8.336.479,06 per fornire un contributo ai Comuni per l'avvio di un programma di recupero e messa a norma degli ulteriori alloggi censiti sfitti di loro proprietà approvando con il presente provvedimento la prosecuzione operativa del programma regionale di edilizia pubblica denominato "Nessun alloggio pubblico sfitto";

Constatato:

- che, anche a seguito dell'aggravarsi della crisi economica ed occupazionale che interessa anche la nostra Regione, l'area del disagio abitativo è venuta ad ampliarsi ed acuirsi soprattutto nelle aree urbane di maggiore dimensione, quali i Comuni capoluogo di provincia e quelli con almeno 50.000 abitanti;
- che nei Comuni di cui alla precedente alinea sono stati censiti come sfitti, necessitanti di interventi di recupero e messa a norma di importo non inferiore a 10.000,00 euro, alloggi per un numero complessivo pari a 839 per una spesa complessiva di 17.956.511,74 euro, così come risulta dall'istruttoria eseguita dal Servizio regionale competente;
- che all'esatta individuazione del piano dettagliato della localizzazione per Comune degli alloggi e delle effettive risorse necessarie al loro ripristino, nel limite dell'ammontare complessivo delle risorse a ciascuno assegnate con il presente atto sulla base dell'ordine di priorità, provvederà con successivo atto la Giunta Regionale;

Ritenuto opportuno:

- attribuire ai Comuni capoluogo di provincia e ai Comuni con almeno 50.000 abitanti le risorse attualmente disponibili a valere sul capitolo di spesa 32015 del bilancio regionale, pari a euro 8.336.479,06, quale contributo alla spesa complessiva di 17.956.511,74 euro per il recupero e la messa a norma dei 839 alloggi sfitti di loro proprietà;
- ripartire ed assegnare, tra i Comuni capoluogo di provincia e i Comuni con almeno 50.000 abitanti, le risorse pari a euro 8.336.479,06 sulla base della percentuale che gli alloggi sfitti di ognuno di tali Comuni ha sul totale degli alloggi sfitti dell'insieme dei Comuni considerati e dell'analoga percentuale relativa al numero di soggetti ammessi all'assegnazione di un alloggio pubblico. Nella determinazione della percentuale di ripartizione i due indicatori sopra riportati sono considerati con lo stesso peso;

Dato atto che nei Comuni di Carpi (Mo), Ferrara e Rimini il contributo assegnabile è inferiore alla quota loro spettante con la ripartizione sopra indicata;

Tenuto conto che il fabbisogno segnalato dai rimanenti Comuni è superiore rispetto alla quota di contributo loro attribuita;

Ritenuto opportuno ripartire sulla base degli stessi parametri più sopra indicati, la quota risultante dalla differenza fra il contributo disponibile e il contributo effettivamente assegnato ai Comuni di Carpi (Mo), Ferrara e Rimini, fra gli altri Comuni ammessi a contributo con il presente programma;

Considerato che la ripartizione tra i Comuni delle risorse disponibili pari a euro 8.336.479,06 sulla base del criterio più sopra definito e delle precisazioni indicate comporta l'attribuzione ad ognuno di essi degli importi qui sotto riportati:

COMUNE	N. ALLOGGI SFITTI	COSTO INTERVENTI	CONTRIBUTO ASSEGNATO
PIACENZA	32	677.746,34	310.831,69
PARMA	60	1.774.349,51	665.743,45
REGGIO EMILIA	178	4.355.000,00	1.128.382,27
MODENA	37	720.000,00	436.841,60
CARPI (MO)	6	80.000,00	80.000,00
BOLOGNA	227	4.209.296,04	2.962.450,62
IMOLA (BO)	33	585.540,91	297.385,63
FERRARA	23	390.139,94	390.139,94
RAVENNA	122	2.602.000,00	820.439,38
FAENZA (RA)	33	742.000,00	299.284,28
FORLI'	59	1.180.000,00	491.434,27
CESENA (FC)	22	440.000,00	253.106,93
RIMINI	7	200.439,00	200.439,00
TOTALE	839	17.956.511,74	8.336.479,06

Dato atto che le risorse ad ognuno di essi assegnate devono essere utilizzate dai Comuni per finanziare la realizzazione degli interventi sulla base dell'ordine di priorità che verrà indicato dai Comuni stessi e del quale si prenderà atto, così come sopra meglio specificato, con successivo provvedimento della Giunta Regionale;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali e s.m.";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente e s.m.";
- n. 1720 del 04 dicembre 2006 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007 e s.m.";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e nell'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento ed aggiornamento della delibera n. 450/2007 e s.m.";
- n. 1773 del 27 luglio 2009 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 01/08/2009)";

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavori nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la L.R. del 22 dicembre 2009, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

di proporre all'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- 1) di approvare sulla base di quanto partitamente indicato in premessa, il programma regionale di edilizia pubblica denominato "Nessun alloggio pubblico sfitto", quale prosecuzione operativa del programma approvato con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 209/2009, così come modificata dalla deliberazione n. 274/2009;
- 2) di impiegare le risorse attualmente disponibili pari a euro 8.336.479,06, quale contributo alla spesa complessiva di 17.956.511,74 euro per il recupero e la messa a norma degli 839 alloggi sfitti di proprietà dei Comuni capoluogo di provincia e di quelli con almeno 50.000 abitanti, necessitanti di interventi con una spesa non inferiore a 10.000,00 euro, nei quali più accentuata è la condizione di disagio abitativo;
- 3) di ripartire, tra i Comuni capoluogo di provincia e i Comuni con almeno 50.000 abitanti, le risorse pari a euro 8.336.479,06 sulla base della percentuale che gli alloggi sfitti di ognuno di tali Comuni ha sul totale degli alloggi sfitti dell'insieme dei Comuni considerati e dell'analoga percentuale relativa al numero di soggetti ammessi all'assegnazione di un alloggio pubblico. Nella determinazione della percentuale di ripartizione i due indicatori sopra indicati sono considerati con lo stesso peso;
- 4) di stabilire che sulla base del criterio di cui al precedente punto 3) e delle precisazioni indicate in premessa l'assegnazione tra i Comuni delle risorse disponibili pari a euro 8.336.479,06 comporta l'attribuzione ad ognuno di essi degli importi qui sotto riportati:

COMUNE	N. ALLOGGI SFITTI	COSTO INTERVENTI	CONTRIBUTO ASSEGNATO
PIACENZA	32	677.746,34	310.831,69
PARMA	60	1.774.349,51	665.743,45
REGGIO EMILIA	178	4.355.000,00	1.128.382,27
MODENA	37	720.000,00	436.841,60
CARPI (MO)	6	80.000,00	80.000,00
BOLOGNA	227	4.209.296,04	2.962.450,62
IMOLA (BO)	33	585.540,91	297.385,63
FERRARA	23	390.139,94	390.139,94
RAVENNA	122	2.602.000,00	820.439,38
FAENZA (RA)	33	742.000,00	299.284,28
FORLI'	59	1.180.000,00	491.434,27
CESENA (FC)	22	440.000,00	253.106,93
RIMINI	7	200.439,00	200.439,00
TOTALE	839	17.956.511,74	8.336.479,06

- 5) di dare atto che le risorse attualmente disponibili per la prosecuzione della realizzazione del programma regionale di edilizia pubblica denominato "Nessun alloggio pubblico sfitto" ammontanti a 8.336.479,06 euro risultano allocati sul capitolo 32015 "Contributi in conto capitale per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica da realizzarsi con le modalità previste ai commi 2 e 2-bis dell'art. 41 della L.R. 8 agosto 2001, n. 24 (artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24; artt. 60 e 61, comma 2 e 63, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi statali" di cui all' U.P.B. 1.4.1.3.12675 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2010;

- 6) di demandare ad un successivo provvedimento della Giunta Regionale:
- a) la definizione del dettagliato della localizzazione per Comune degli alloggi e delle effettive risorse necessarie al loro ripristino nel limite dell'ammontare complessivo delle risorse a ciascuno assegnate con il presente atto sulla base dell'ordine di priorità dagli stessi stabilito;
 - b) la definizione delle procedure amministrativo-contabili, che nel rispetto della legislazione regionale vigente, consentono di addivenire alla realizzazione complessiva del presente programma ivi compreso l'eventuale percorso da attivare per lo scorrimento della graduatoria di priorità individuata dai singoli Comuni e l'utilizzo complessivo delle risorse messe a loro disposizione;
- 7) di stabilire che la Giunta Regionale in presenza di ulteriori risorse finanziarie resisi disponibili possa procedere a destinare le stesse a favore dei Comuni sopra indicati per consentire il completamento della prosecuzione operativa del programma "Nessun alloggio pubblico sfitto" fermo restando l'utilizzo dei parametri impiegati nell'approvazione del riparto disposto con il presente atto;
- 8) di pubblicare sul Bur telematico la deliberazione Assembleare.

- - - - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 LUGLIO 2010, N. 9

Istituzione della Riserva naturale generale "Torrile e Trecasali". (Art. 42 della L.R. 6/2005). (Proposta della Giunta regionale in data 5 luglio 2010, n. 939)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 939 del 5 luglio 2010, recante ad oggetto "Istituzione della Riserva naturale generale "Torrile e Trecasali". (Art. 42 della L.R.

6/2005).";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla Commissione assembleare referente "Territorio, Ambiente, Mobilità" con nota prot. n. 20743 in data 8 luglio 2010;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,
delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 939 del 5 luglio 2010, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n.210 in data 8/02/2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.38 - parte seconda - del 3 marzo 2010, è stato proposto, a norma dell'art. 42 della L.R. 6/2005, l'atto istitutivo della Riserva naturale generale "Torrile", sita nel Comune di Torrile, in Provincia di Parma;
- la suddetta deliberazione è stata depositata per 60 giorni consecutivi presso la segreteria della Provincia e del Comune interessato;
- nei sessanta giorni successivi al deposito è stata presentata un'unica osservazione da parte del Comune di Trecasali, trasmessa dalla Provincia di Parma, unitamente al parere di merito;
- l'osservazione riguarda la proposta di inclusione dell'area interessata dai Fontanili denominati "La Commenda", dell'estensione di 2,5 ha, sita in Comune di Trecasali e di proprietà della Provincia di Parma;
- la Provincia ha espresso il parere di merito con atto C.P. n. 266 del 29 aprile 2010 facendo propria tale osservazione;

Ritenuto che sussistono le condizioni per l'accoglimento della proposta contenuta nell'osservazione presentata dal Comune di Trecasali in quanto:

- i fontanili "La Commenda" fanno parte del complesso dei 41 fontanili attivi censiti in Provincia di Parma, tra i pochi esempi di risorgive conservate nella pianura emiliana;
- tali fontanili hanno un elevato interesse conservazionistico ospitando specie igrofile rare e minacciate a livello regionale, tra cui *Vallisneria*

spiralis, Groenlandia densa, Samulus valerandi, Riccia fluitans;

- l'area dei fontanili rappresenta inoltre una delle poche stazioni emiliane del Panzarolo (*Knipowitschia punctatissima*) una specie endemica dell'Italia settentrionale, ricompresa nell'elenco delle specie particolarmente protette approvato ai sensi della L.R. 31 luglio 2006 n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna";
- l'area oggetto della proposta di cui alla deliberazione G.R. n.210/2010 e quella dei fontanili "La Commenda" sono ricomprese nel medesimo SIC/ZPS IT40220017 denominato "Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, fasce golenali del Po";
- l'area oggetto di inclusione nella riserva, seppure disgiunta dal corpo principale della riserva proposta, ne è collegata funzionalmente dai Canali Lorno e Galasso e da una infrastruttura viaria che ospita tra l'altro un importante percorso ciclo-pedonale periurbano.

Ritenuto quindi opportuno procedere con la proposizione dell'atto istitutivo della riserva "Torrile", modificato ed integrato, rispetto a quello già proposto con deliberazione di Giunta regionale n.210/2010, nelle parti di seguito enunciate:

- la denominazione della Riserva naturale generale "Torrile" viene modificata in "Torrile e Trecasali";
- il Comune di Trecasali viene menzionato all'art.1 come territorio interessato dalla Riserva;
- la cartografia allegata al presente atto viene denominata "Allegato 1" e viene modificata includendo la porzione di territorio di ha 2,5 interessata dai fontanili "La Commenda", posta nel Comune di Trecasali in zona 1 della Riserva naturale generale;
- al secondo alinea dell'art.2 "Finalità" viene aggiunto il punto specifico: "garantire la conservazione dell'habitat dei fontanili "La Commenda" e delle specie vegetali e d animali in esso presenti;"
- all'art.5 "Zonizzazione" l'area dei Fontanili "La Commenda" viene classificata come zona 1 della Riserva naturale generale.

Vista la L.R. 43/2001 e s.m. ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamata la propria deliberazione n.2416 del 29/12/2008 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;

Dato atto del parere allegato

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1) di sottoporre all'Assemblea legislativa, a norma dell'art. 42 della L.R. n.6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000", le seguenti proposte:

A. di accogliere l'osservazione presentata dal Comune di Trecasali e fatta propria dalla Provincia di Parma e di modificare pertanto la deliberazione della giunta regionale n.210 dell'8/02/2010 secondo quanto enunciato in narrativa e per le motivazioni che qui si intendono integralmente richiamate;

B. di istituire la riserva naturale generale "Torrile e Trecasali" con il seguente atto:

ATTO ISTITUTIVO DELLA RISERVA NATURALE GENERALE "TORRILE E TRECASALI"

1. Perimetrazione

E' istituita la Riserva naturale generale "Torrile e Trecasali" in Provincia di Parma, ricompresa nei Comuni di Torrile e Trecasali, secondo il perimetro di cui all'allegata planimetria C.T.R., che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALLEGATO 1).

2. Finalità

Con l'istituzione della suddetta Riserva naturale generale si perseguono le seguenti finalità:

- garantire la protezione e la conservazione degli ambienti rinaturalizzati come habitat per la nidificazione, lo svernamento e la migrazione dell'avifauna;

- garantire la conservazione dell'habitat dei fontanili e delle specie vegetali ed animali in esso presenti;
- assicurare il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat di interesse comunitario, indicati come caratterizzanti il sito d'importanza comunitaria "SIC ZPS IT4020017 Area delle risorgive di Viarolo, Bacini zuccherificio Torrile, fascia golenale del Po";
- tutelare e conservare le specie faunistiche e floristiche presenti;
- promuovere attività di informazione, divulgazione di educazione ambientale e di ricerca scientifica basate sulla conoscenza e sul rispetto della biodiversità e del paesaggio della riserva;
- promuovere forme di gestione delle risorse naturali compatibili con le finalità di tutela della riserva e finalizzate alla conservazione di spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario;
- incentivare la fruizione del territorio nelle forme e nei modi compatibili, allo scopo di promuovere la conoscenza dei fenomeni naturali ed i principi della loro conservazione.

3. Obiettivi gestionali

La gestione della riserva è orientata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- assicurare il mantenimento e il controllo gestionale dei livelli delle acque nei bacini della riserva, con particolare riguardo a tre micro-ambienti: acque profonde a batimetria variabile con presenza di laminati, acque a media profondità ed acque a bassa profondità con isole e limo affioranti, con particolare attenzione alle "porzioni con acque oligomesotrofiche calcaree con vegetazione bentica di *Chara*", ed alle "porzioni con specchi lacustri con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*", habitat di interesse comunitario;
- tutelare la vegetazione spontanea esistente, in particolare la vegetazione igrofila e le associazioni elofitiche presenti;
- promuovere il miglioramento delle fasce arboree ripariali, con l'eventuale nuovo impianto di essenze

autoctone idonee, con riferimento alle foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*, e favorire il rimboschimento naturale delle pertinenze dei corsi d'acqua, compatibilmente con le esigenze di sicurezza idraulica;

- creare ambienti rilevanti dal punto di vista paesaggistico, che possano migliorare la fruizione turistica dell'area;
- realizzare interventi di costituzione e miglioramento di associazioni vegetali finalizzate al miglioramento degli habitat di migrazione e svernamento dell'avifauna acquatica;
- promuovere il monitoraggio delle specie faunistiche di interesse conservazionistico, con priorità per quelle rare e minacciate, anche attraverso l'attivazione di rapporti di collaborazione con gli Istituti scientifici;
- realizzare interventi di schermatura ai fini della mitigazione dei disturbi causati dal traffico diretto allo stabilimento di Eridania;
- promuovere azioni di sensibilizzazione, divulgazione ed educazione ambientale utilizzando la struttura del Centro visite.

4. Misure di incentivazione, di sostegno, di promozione per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, storiche, culturali e paesaggistiche del territorio"

- Incentivare, nei terreni agricoli, le tecniche di coltivazione a basso o nullo impatto ambientale ed il ripristino e conservazione di spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario;
- incentivare gli agricoltori al mantenimento e alla manutenzione naturalistica di fossi e delle scoline, per la gestione delle aree con presenza di specie floristiche rare o protette;
- concludere accordi con gli agricoltori per la prosecuzione degli impegni di mantenimento degli habitat creati con le misure agro-ambientali del Piano Regionale di Sviluppo Rurale (PRSR);
- indennizzare gli agricoltori per il mantenimento di elementi agro-ambientali del paesaggio agrario

compatibilmente con la normativa regionale, nazionale ed europea in materia di concorrenza in agricoltura;

- promuovere le migliori tecnologie per l'abbattimento dei carichi inquinanti sulla rete idrica;
- informare le comunità locali circa le opportunità di finanziamento previste dal PRSR e dal PRIP per le aree agricole e forestali ricadenti all'interno di siti della Rete Natura 2000;
- sensibilizzare le comunità locali sulle esigenze conservazionistiche dell'area, anche attraverso incontri pubblici e l'attivazione di processi partecipativi.

5. Zonizzazione

Zona 1: Aree interamente destinate alla gestione naturalistica; sono interessati: i canali Galasso e Lorno, le aree golenali, alcune vasche dello zuccherificio Eridania ed altre porzioni di territorio rinaturalizzate, i fontanili "La Commenda".

Zona 2: aree agricole compatibili con le finalità generali della Riserva naturale.

6. Norme di attuazione di tutela

Zona 1

Sono consentiti:

- esclusivamente interventi finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie di interesse conservazionistico;
- l'accesso pedonale lungo i tracciati segnalati, secondo le modalità indicate dal Regolamento della Riserva;
- l'accesso di proprietari/conduttori ai rispettivi fondi e proprietà.

Sono vietati:

- l'esercizio del pascolo e delle attività agricole;
- la raccolta di funghi, tartufi e prodotti del sottobosco.

Zona 2

Sono consentite:

- le attività agricole ed il pascolo in quanto compatibili con le finalità istitutive della Riserva;
- gli interventi di restauro e risanamento conservativo, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e ristrutturazione edilizia degli edifici esistenti;
- il prelievo di tartufi e prodotti del sottobosco da parte dei proprietari dei fondi secondo i limiti stabiliti dalle leggi regionali n. 2 del 24 gennaio 1977 e n. 24 del 2 settembre 1991 come modificata dalla legge regionale n. 20 del 25 giugno 1996;
- la libera circolazione pedonale lungo i percorsi segnalati;
- l'accesso di proprietari/conduttori ai rispettivi fondi e proprietà.

Sull'intero territorio della Riserva naturale di Torrile sono vietati:

1. la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo della fauna selvatica, fatte salve le operazioni di controllo di specie alloctone che perturbano gli equilibri naturali;
2. la raccolta, il danneggiamento e l'asportazione, in toto o in parte della flora spontanea;
3. l'introduzione di specie vegetali o animali estranee al patrimonio naturale locale e agli ecosistemi esistenti;
4. l'apertura e l'esercizio di nuove cave o la riattivazione di quelle dismesse, nonché il prelievo di inerti dagli alvei dei corsi d'acqua;
5. l'apposizione di nuova cartellonistica pubblicitaria, nonché il rinnovo delle relative concessioni esistenti;
6. il taglio della vegetazione all'interno dei corsi d'acqua e nelle loro pertinenze, compresi gli argini, ad eccezione degli interventi necessari alla tutela della pubblica incolumità e al mantenimento della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua;
7. l'attività di campeggio, bivacco e accensione di fuochi
8. le attività di pesca e di caccia;
9. qualsiasi intervento di nuova costruzione e di apertura di nuove strade; sono fatti salvi gli interventi di manutenzione dei corpi arginali e delle infrastrutture tecnologiche e della viabilità;

10. la libera circolazione con mezzi motorizzati, fatti salvi i mezzi di intervento e/o soccorso;
11. la libera circolazione ciclo/pedonale al di fuori dei percorsi appositamente segnalati.

7. Modalità di gestione

La gestione della Riserva naturale generale Torrile e Trecasali è di competenza della Provincia di Parma, per alcune delle attività gestionali la Provincia può avvalersi dei soggetti indicati all'art. 44 commi 3 e 4 della L.R. 6/2005.

8. Strumenti di programmazione, regolamentazione e gestione

La Provincia di Parma provvede alla redazione del Regolamento e del Programma triennale di tutela e di valorizzazione della Riserva nel rispetto degli artt. 46 e 47 della L.R. 6/2005.

9. Strumenti di controllo

Sono strumenti di controllo della riserva naturale il "parere di conformità" e il "nulla osta", disciplinati rispettivamente dagli artt. 48 e 49 della L.R. 6/2005.

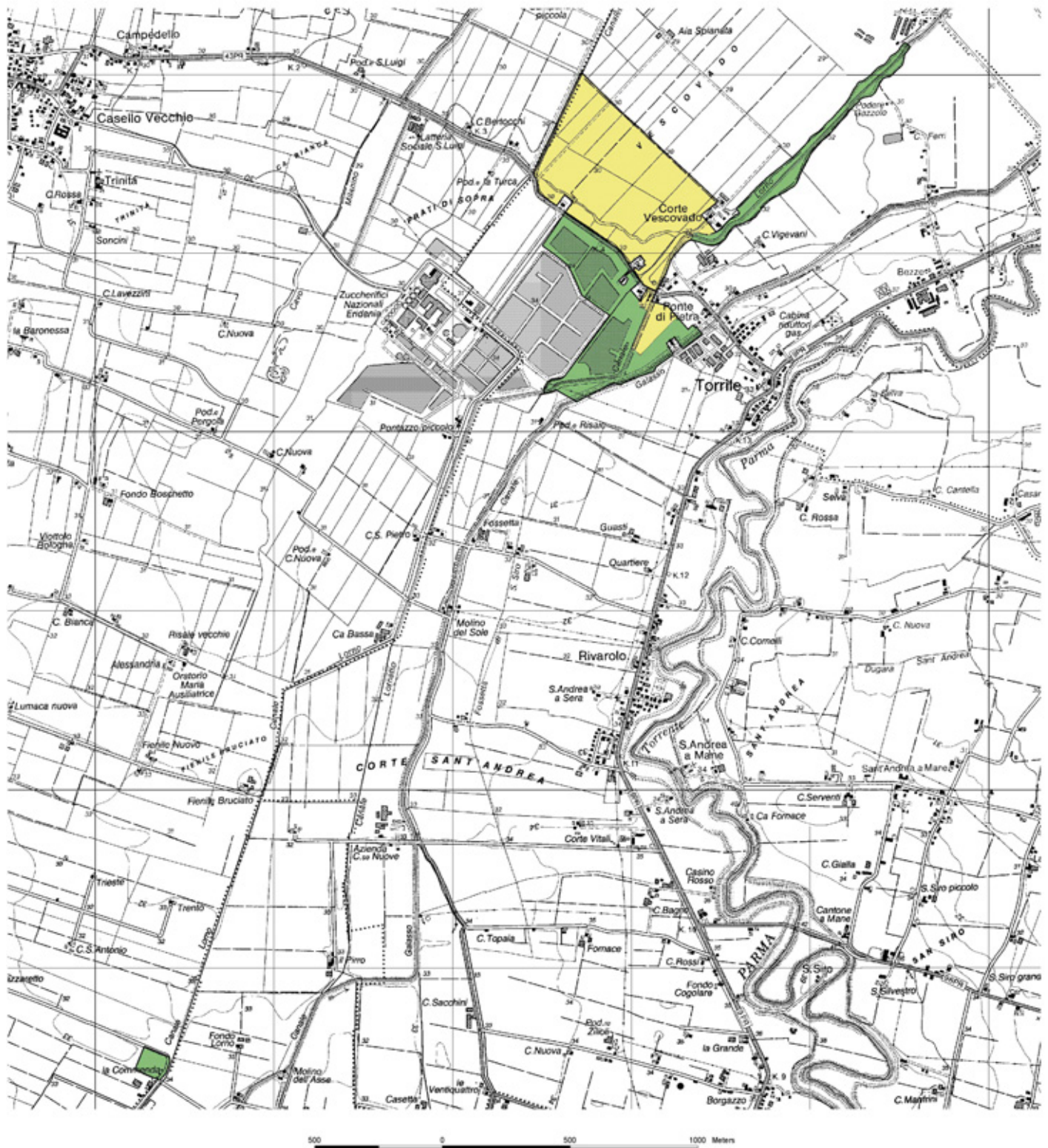
10. Valutazione d'incidenza

Tutti gli interventi e le attività da effettuarsi nella Riserva sono sottoposti a valutazione d'incidenza rispetto alle specie ed agli habitat caratterizzanti il Sito d'Importanza Comunitaria, ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e delle LL.RR. n.7/2004 e 6/2005 e s.m. nonché delle direttive regionali emanate (del. G.R. 1191 del 30/7/2007).

- C. di pubblicare l'atto Assembleare, corredato dall'allegato cartografico (Allegato 1), sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- - -

Riserva naturale generale "Torrile e Trecasali"



Legenda

 Confini della Riserva

 Zona 1

 Zona 2

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 LUGLIO 2010, N. 10

Ratifica, ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto, dell'Intesa di collaborazione interregionale tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Aquitania (Repubblica Francese) nelle seguenti materie: istruzione e formazione professionale; i giovani; economia e cooperazione tra le imprese; innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico; cultura; sport e turismo; protezione dell'ambiente. (Richiesta del Presidente della Giunta regionale in data 10 giugno 2010)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Visto lo Statuto della Regione Emilia-Romagna (L.R. n. 13 del 2005) ed, in particolare, l'articolo 13 recante in rubrica "Attività di rilievo internazionale della Regione" che, al comma 2 recita: <L'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta regionale che informa il Consiglio fin dalla attivazione della procedura, ratifica gli accordi con Stati esteri e le intese con Enti territoriali interni ad altro Stato, deliberati dalla Giunta e sottoscritti dal Presidente della Regione o dall'Assessore da lui delegato. Tali accordi e intese hanno efficacia dalla data della ratifica, e vengono stipulati nei casi e nelle forme disciplinati da leggi dello Stato.>;

Vista, altresì, la L.R. 28 luglio 2008, n. 16 "Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione del diritto comunitario, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali.

Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale" ed, in particolare, l'art. 17 recante in rubrica "Intese con enti territoriali interni ad altro Stato";

Preso atto che il Presidente della Regione (in data 10 giugno 2010) ha trasmesso, al Presidente dell'Assemblea, copia dell'Intesa di collaborazione interregionale con la Regione Aquitania (Repubblica Francese), la cui sottoscrizione è stata autorizzata con nota del Dipartimento Affari Regionali n. 00003891 del 29 luglio 2009, ai fini del perfezionamento del procedimento di ratifica dell'Assemblea legislativa, così come previsto dal comma 2 dell'articolo 13 dello Statuto;

Dato atto che:

- il sopracitato documento è stato iscritto all'ordine del giorno generale dell'Assemblea legislativa al numero 112;
- la Commissione assembleare "Bilancio Affari Generali ed Istituzionali" ha espresso, in merito all'oggetto, parere favorevole (prot. n. 21376 del 14 luglio 2010);

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

- la ratifica, a norma del comma 2 dell'articolo 13 dello Statuto, dell'Intesa (di seguito allegata) di collaborazione interregionale tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Aquitania (Repubblica Francese), così come richiesto dal Presidente della Giunta regionale;
- di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 Assemblea Legislativa
 Servizio Segreteria Assemblea Legislativa
 Oggetto n. 112
 Prot. n. 17580 del 14/06/2010
 Comm. ass.re refer. 1° Bilancio
 Comm. ass.re consult. _____



IL RESPONSABILE
A. Neri

INTESA DI COLLABORAZIONE INTERREGIONALE

tra

**La Regione Emilia-Romagna
 e
 La Regione Aquitania**

**la Regione Emilia-Romagna (Repubblica Italiana)
 Rappresentata dal Presidente Vasco Errani**

e

**La Regione Aquitania (Repubblica Francese)
 Rappresentata dal Presidente Alain Rousset**

denominati in seguito, le Parti,

Considerando il contributo della collaborazione interregionale per il rafforzamento dell'integrazione europea;

Considerando la collaborazione bilaterale che esiste fra le due regioni in vari settori;

Apprezzando i risultati della collaborazione che sono stati ottenuti, soprattutto nella realizzazione dei progetti riguardanti la gioventù, la cultura, l'agricoltura, il settore agro-alimentare, la ricerca e le visite istituzionali già effettuate;

Si conviene quanto segue:

Articolo 1

Le Parti della presente Intesa svilupperanno ed intensificheranno la loro collaborazione comune, nella prospettiva di un partenariato durevole. Le Parti

decidono di iscrivere la collaborazione in una strategia di sviluppo equilibrato, destinata ad includere le iniziative in tutti i campi importanti della vita economico-sociale che rientrano nelle competenze delle due Parti, e in particolare:

Istruzione e formazione professionale;
I giovani;
Economia e cooperazione tra le imprese;
Innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico
Cultura;
Sport e turismo;
Protezione dell'ambiente.

Articolo 2

Per promuovere una migliore e reciproca conoscenza e lo sviluppo delle relazioni dirette fra i cittadini delle due regioni, le Parti sosterranno le iniziative aventi per scopo stringere le relazioni dirette fra i governi locali, le organizzazioni economiche e sociali, le imprese, le associazioni, le Università, i laboratori di ricerca e tutte le istituzioni della vita culturale, sociale e scientifica dei rispettivi territori.

Articolo 3

Tenendo conto degli orientamenti della futura politica regionale dell'Unione Europea, soprattutto nel campo di collaborazione interregionale, le Parti si adopereranno per associare altre regioni partner dell'Aquitania e dell'Emilia-Romagna alla realizzazione dei progetti comuni e nell'utilizzo, ogni volta che questo sarà possibile, delle opportunità anche finanziarie offerte dall'Unione Europea.

Le Parti si impegneranno in ugual misura a rinforzare la cooperazione tra le loro rispettive rappresentanze presso le istituzioni comunitarie di Bruxelles.

Articolo 4

Per una migliore attuazione della presente Intesa, sarà definito un piano di azioni comuni ed una valutazione dello stato della realizzazione dei progetti sarà effettuata ogni anno.

Ogni Parte designerà uno o più persone responsabili della corretta applicazione della presente Intesa e delle azioni intraprese.

Inoltre le Parti organizzeranno incontri per verificare i risultati della collaborazione concordando la composizione delle delegazioni su base paritetica.

Articolo 5

La collaborazione si svolgerà nel rispetto delle procedure vigenti in ambedue i Paesi, nell'ambito delle competenze delle Parti ed in collaborazione con le rispettive rappresentanze diplomatiche che saranno informate delle iniziative svolte.

Articolo 6

La presente Intesa entra in vigore il giorno in cui è sottoscritta dalle Parti o della ratifica se e in quanto prevista nell'ordinamento di una o entrambe le Parti, ed avrà una validità di 5 anni.

Potrà essere messo un termine alla presente Intesa da parte di una delle Parti, sulla base di una lettera inviata dal Presidente della regione in questione al Presidente della regione partner. Questa pratica di disdetta dovrà rispettare un preavviso di sei mesi.

La presente Intesa firmata a Bologna, lì 2 febbraio 2010, realizzata in due esemplari originali in lingua francese e in lingua italiana, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

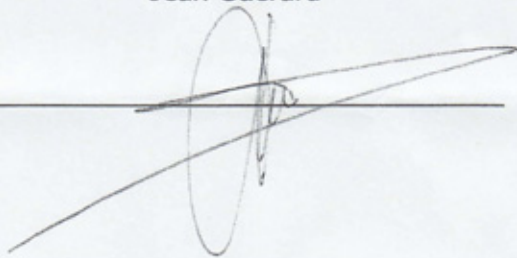
Regione Emilia-Romagna

Il Presidente
Vasco Errani



Regione Aquitania

per il Presidente Alain Rousset
il Vice Presidente
Jean Guérard



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 LUGLIO 2010, N. 11

Approvazione del rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 2009 dell'IBACN della Regione Emilia-Romagna. (Proposta della Giunta regionale in data 21 giugno 2010, n. 815)

L' ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 815 del 21 giugno 2010, recante ad oggetto "Approvazione del rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 2009 dell'IBACN

della Regione Emilia-Romagna. Proposta all'Assemblea legislativa";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla Commissione assembleare referente "Bilancio Affari Generali ed Istituzionali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 21384 in data 14 luglio 2010;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 815 del 21 giugno 2010, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 12 della L.R. 10 aprile 1995, n. 29, di riordinamento dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna;
- la deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna n. 16 adottata il 25 maggio 2010 e concernente "Approvazione rendiconto generale dell'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009";

Acquisito agli atti d'ufficio il parere favorevole con esclusivo riferimento al contenuto tecnico-contabile espresso dal Servizio Bilancio - Risorse Finanziarie della Regione Emilia Romagna con nota prot. NP/2010/7846 del 18 giugno 2010, che si riporta in allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Vista la L.R. 43/2001, art.37, comma 4 e succ. mod.;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 recante "Modifiche all'assetto delle direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 99 del 28 gennaio 2008 recante "Riassetto interno delle Direzioni Generali";
- n. 1173 del 27 luglio 2009 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)".

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. di approvare la deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna n. 16 adottata il 25 maggio 2010 concernente "Approvazione rendiconto generale dell'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009";
2. di proporre all'Assemblea legislativa regionale l'approvazione del "Rendiconto generale dell'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009".

ALLEGATO A

Rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 2009 dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali dell'Emilia-Romagna.

E' stato preso in esame il rendiconto consuntivo indicato in oggetto che presenta, come risultanze finali dell'esercizio 2009, un Avanzo di Amministrazione di Euro 5.333.975,70 e un Fondo di Cassa di Euro 1.651.246,18, come si desume dai dati esposti nelle tabelle che costituiscono il rendiconto medesimo:

Fondo di cassa al 1/1/2009	euro	3.015.090,59
Riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio	euro	3.361.466,20
Pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio	euro	4.725.310,61
Fondo di cassa al 31/12/2009	euro	1.651.246,18
Residui attivi al termine dell'esercizio	euro	6.426.879,73
Residui passivi al termine dell'esercizio	euro	2.744.150,21
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2009	euro	5.333.975,70

Relativamente ai capitoli della Parte Entrata riguardanti i contributi regionali, è stata riscontrata la corrispondenza fra le somme accertate dall'Istituto e quelle effettivamente assegnate dalla Regione nel corso del medesimo esercizio.

Si raccomanda alla Direzione in indirizzo una verifica delle somme accertate e non ancora riscosse da parte dell'IBACN e provenienti da soggetti diversi dalla Regione Emilia-Romagna, così come individuate nel rendiconto in oggetto alla presente nota.

Nel rendiconto in esame sono stati correttamente riportati, sia nella Parte Entrata che nella Parte Spesa, i dati indicati nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e le modifiche apportate mediante i provvedimenti di variazione approvati dall'Istituto nel corso del medesimo esercizio.

Per quanto fin qui esposto si ritiene di esprimere parere favorevole con esclusivo riferimento al contenuto tecnico contabile del provvedimento in oggetto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 LUGLIO 2010, N. 12

Approvazione del 1° provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010-2012 dell'IBACN della Regione Emilia-Romagna. (Proposta della Giunta regionale in data 21 giugno 2010, n. 816)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 816 del 21 giugno 2010, recante ad oggetto "Approvazione del 1° provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010-2012 dell'IBACN della Regione Emilia-Roma-

gna. Proposta all'Assemblea legislativa.";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione assembleare referente "Bilancio Affari Generali ed Istituzionali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 21387 in data 14 luglio 2010;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 816 del 21 giugno 2010, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 12 della L.R. 10 aprile 1995, n. 29, di riordinamento dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna;
- la deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna n. 17 adottata il 25 maggio 2010 e concernente "Bilancio dell'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012. Assestamento. Primo provvedimento di variazione. Approvazione";

Acquisito agli atti d'ufficio il parere favorevole con esclusivo riferimento al contenuto tecnico-contabile espresso dal Servizio Bilancio - Risorse Finanziarie della Regione Emilia Romagna con nota prot. NP/2010/7845 del 18 giugno 2010, che si riporta in allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 recante "Modifiche all'assetto delle direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 99 del 28 gennaio 2008 recante "Riassetto interno delle Direzioni Generali";
- n. 1173 del 27 luglio 2009 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)".

Vista la L.R. 43/2001 e succ. mod. ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti

conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di approvare la deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna n. 17 adottata il 25 maggio 2010 concernente "Bilancio dell'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012. Assestamento. Primo provvedimento di variazione. Approvazione";
2. di proporre all'Assemblea legislativa regionale l'approvazione del "Bilancio dell'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia- Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012. Assestamento. Primo provvedimento di variazione. Approvazione".

ALLEGATO A

Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2010 dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna. Assestamento e primo provvedimento di variazione.

Il provvedimento indicato in oggetto riguarda:

L'adeguamento dell'ammontare dell'Avanzo di amministrazione, iscritto in via presuntiva nel Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, alla somma risultante dal rendiconto consuntivo chiuso alla data del 31 dicembre 2009, apportando una variazione in aumento di euro 1.667.087,02;

L'adeguamento dell'ammontare del Fondo di cassa presunto, iscritto in Bilancio all'inizio dell'esercizio 2010, alla somma effettivamente accertata alla chiusura dell'esercizio precedente e desunta dai dati esposti nel rendiconto consuntivo relativo all'esercizio 2009, apportando una variazione in aumento di euro 924.224,35;

L'aggiornamento dell'ammontare dei Residui Attivi e dei Residui Passivi iscritti in via presuntiva nei corrispondenti capitoli del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 a seguito della chiusura dell'esercizio precedente;

Variazioni in aumento apportate allo stanziamento di competenza di diversi Capitoli della Parte Entrata a seguito della definizione dell'ammontare dei finanziamenti provenienti sia dalla Regione Emilia-Romagna che da altri Enti: sono stati opportunamente adeguati anche i corrispondenti capitoli della Parte Spesa.

Si raccomanda alla Direzione in indirizzo una verifica degli importi iscritti con il provvedimento in oggetto indicato, relativamente ai finanziamenti provenienti da soggetti diversi dalla Regione Emilia-Romagna.

Sono state apportate, inoltre, tutte le necessarie variazioni all'ammontare degli stanziamenti di cassa di tutti i capitoli interessati dal provvedimento in esame sia per quanto riguarda la Parte Entrata che la parte Spesa.

Per quanto fin qui esposto, si esprime parere favorevole con esclusivo riferimento al contenuto tecnico-contabile dell'atto in oggetto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 LUGLIO 2010, N. 13

Regolamento CE n. 1234/2007. Miglioramento produzione e commercializzazione prodotti apicoltura. Approvazione programma triennale 2011/2013 e stralcio annuale 2010/2011. (Proposta della Giunta regionale in data 28 giugno 2010, n. 868)

L' ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 868 del 28 giugno 2010, recante in oggetto "Reg. CE n. 1234/2007.

Miglioramento produzione e commercializzazione prodotti apicoltura. Approvazione programma triennale 2011/2013 e stralcio annuale 2010/2011. Proposta all'Assemblea legislativa.";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione assembleare referente "Politiche Economiche" con nota prot. n. 21593 in data 15 luglio 2010;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 868 del 28 giugno 2010, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che con Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), sono state fissate alcune disposizioni relative al settore dell'apicoltura (Sezione VI, articoli da 105 a 110);
- che il citato Regolamento - che peraltro mantiene inalterate le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - prevede che la Commissione fissi le modalità di applicazione della Sezione VI ed abroga, a far data dall'1 gennaio 2008, il Reg. (CE) n. 797/2004 (rispettivamente art. 110 e art. 201, paragrafo 1);
- che detta abrogazione lascia impregiudicata la vigenza degli atti comunitari adottati in base ai regolamenti abrogati, come espressamente stabilito al paragrafo 3, lettera a) del medesimo articolo 201 ed in particolare quanto previsto dal Reg. (CE) n. 917/2004 della Commissione recante modalità di applicazione del citato Reg. 797/2004;
- che con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 gennaio 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2006, sono state approvate le linee guida per l'attuazione - secondo le disposizioni recate dagli allora vigenti Regolamenti (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004 e n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 e sue modifiche ed integrazioni - di azioni di miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- che le predette linee guida stabiliscono in particolare, all'art. 3, che tali azioni siano attuate attraverso un Programma nazionale triennale composto dai sottoprogrammi

di pari durata elaborati dalle Regioni ed articolati per stralci annuali decorrenti dal 1° settembre al 31 agosto dell'anno successivo;

- che con deliberazione n. 120 del 13 giugno 2007 l'Assemblea Legislativa, su proposta della Giunta n. 601/2007, ha provveduto ad approvare - ai sensi della citata normativa comunitaria - il Programma regionale triennale 2008/2010 di applicazione del Reg. (CE) n. 797/2004;

Rilevato che attualmente è in corso di applicazione l'ultima annualità del Programma triennale 2008/2010, approvato con la citata deliberazione consiliare n. 120/2007;

Atteso che ai sensi del predetto Decreto Ministeriale le Amministrazioni regionali devono trasmettere il proprio sottoprogramma al Ministero entro il 28 febbraio antecedente l'inizio del triennio, al fine di consentire il successivo inoltro del Programma nazionale alla Commissione Europea in tempo utile alla prescritta approvazione;

Dato atto:

- che il Servizio Produzioni animali della Direzione Generale Agricoltura ha provveduto, secondo le modalità prescritte dal citato Decreto Ministeriale, all'elaborazione della proposta tecnica di sottoprogramma triennale per gli anni 2011/2013 (in seguito identificato come Programma regionale triennale), da attuarsi mediante stralci annuali, indicando le azioni ammissibili a finanziamento;
- che tale proposta - formulata sentito il parere delle Organizzazioni professionali agricole e cooperative regionali, le Associazioni produttori, le Amministrazioni territoriali competenti e gli Organismi specializzati, riuniti in data 21 gennaio 2010 - è stata inviata al Ministero con nota del predetto Servizio Produzioni animali del 25 febbraio 2010, Prot. n. PG. 2010.0049940;

Ritenuto, pertanto, di proporre all'Assemblea Legislativa regionale:

- di approvare il Programma regionale triennale in materia di apicoltura per gli anni 2011/2013, nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, comprendente anche le previsioni di fabbisogno finanziario;
- di approvare, altresì, lo stralcio relativo alla prima annualità di Programma (2010/2011) nella formulazione di

cui all'Allegato B, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di affidare alla Giunta regionale:
 - l'adeguamento del Programma triennale e dello stralcio annuale 2010/2011 in relazione alle eventuali modifiche richieste in sede comunitaria e/o nazionale, nonché l'approvazione dei criteri e delle modalità operative da inserire nell'avviso pubblico per la presentazione delle domande;
 - l'approvazione degli stralci relativi alle annualità 2011/2012 e 2012/2013;

Considerato che, in attuazione del dettato comunitario, le azioni relative all'annualità 2010/2011 devono essere realizzate nell'arco temporale compreso fra il 1° settembre 2010 ed il 31 agosto 2011;

Dato atto:

- che il fabbisogno complessivo per l'attuazione del Programma regionale triennale è quantificato in Euro 2.133.666,96 ed in Euro 711.222,32 per lo stralcio annuale 2010/2011;
- che il Programma nazionale, di cui i sottoprogrammi regionali costituiscono parte integrante, è cofinanziato dalla U.E. e dallo Stato, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987, in ragione del 50% ciascuno;
- che la gestione di tali risorse spetta all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, riconosciuta quale Organismo pagatore, delle risorse FEOGA - Sezione garanzia - ora FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) - con competenza estesa al settore miele a decorrere dalla campagna di riferimento 2004 con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 12 marzo 2003;
- che, pertanto, per l'attuazione del Programma qui approvato non vi è né transito di risorse nel bilancio regionale né onere a carico della Regione;

Considerato, per quanto attiene la titolarità del procedimento amministrativo finalizzato alla concessione dei contributi agli aventi titolo:

- che la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34" e successive modifiche attribuisce alle Province e alle

Comunità Montane l'esercizio, in materia di agricoltura, di tutte le funzioni amministrative rientranti nella sfera di competenza regionale sulla base della normativa comunitaria, statale e regionale;

- che la L.R. 30 giugno 2008, n. 10 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni" e successive modifiche, ha disposto la revisione degli ambiti territoriali delle Comunità Montane, in funzione della riduzione del loro numero complessivo;

Rilevato:

- che - ai sensi dell'art. 6, comma 5, della richiamata L.R. 10/2008 e successive modifiche - le Unioni di Comuni istituite o ampliate a seguito della soppressione di Comunità Montane assumono le funzioni della Comunità Montana preesistente, subentrando alla stessa in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, e avendo la potestà di svolgere le funzioni, esercitare le competenze, partecipare agli organismi istituiti, adottare gli atti e le iniziative attribuite alle Comunità Montane dalle disposizioni delle leggi regionali vigenti;
- che - ai sensi dell'art. 6, comma 7, della richiamata L.R. 10/2008 e successive modifiche - le disposizioni di cui all'art. 6, comma 5, della medesima legge si applicano anche al Nuovo Circondario imolese che subentra alla soppressa Comunità Montana Valle del Santerno;

Dato atto pertanto che, in virtù del riordino di cui alla citata L.R. n. 10/2008 e successive modifiche, all'attuazione delle azioni qui considerate per l'annualità 2010/2011 provvederanno, per i territori di rispettiva competenza, le Province e le Comunità Montane, nonché le Unioni di comuni ed il Nuovo circondario imolese subentranti nell'esercizio di funzioni amministrative in materia di agricoltura a seguito della soppressione di Comunità Montane preesistenti;

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, quarto comma;
- la propria deliberazione n. 2416 in data 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle

funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento ed aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

di sottoporre all'Assemblea Legislativa regionale il seguente partito di deliberazione:

1. di approvare, ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal Reg. (CE) n. 1234/2007, il Programma regionale triennale in materia di apicoltura per gli anni 2011/2013 - nel testo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto - alla cui attuazione si provvede attraverso stralci annuali riferiti alla durata temporale di ciascuna annualità stabilita dalla normativa comunitaria (1° settembre-31 agosto), dando atto:
 - a) che il Programma triennale definisce i presumibili fabbisogni finanziari anche per le annualità 2011/2012 e 2012/2013;
 - b) che il fabbisogno complessivo per l'attuazione del Programma è quantificato in Euro 2.133.666,96 ed in Euro 711.222,32 per lo stralcio annuale 2010/2011;
 - c) che il Programma nazionale, costituito dai sottoprogrammi approvati da ciascuna Regione, è cofinanziato dalla U.E. e dallo Stato, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987, in ragione del 50% ciascuno;
 - d) che la gestione di tali risorse spetta all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;
 - e) che, per quanto attiene la titolarità del procedimento amministrativo finalizzato alla concessione dei contributi agli aventi titolo - in virtù del riordino di cui alla L.R. n. 10/2008 e successive modifiche - all'attuazione delle azioni di livello subregionale previste dal Programma regionale triennale 2011/2013 provvederanno, ai sensi della L.R. 15/1997 e successive modifiche, per il

territorio di rispettiva competenza, le Province e le Comunità Montane nonché le Unioni di Comuni ed il Nuovo Circondario imolese subentranti nell'esercizio di funzioni amministrative in materia di agricoltura a seguito della soppressione di Comunità Montane preesistenti;

- f) che l'operatività del Programma e dei relativi stralci è subordinata all'approvazione da parte della Commissione europea del Programma apicolo nazionale;
2. di approvare nella formulazione di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione lo stralcio relativo all'annualità 2010/2011;
 3. di demandare alla Giunta regionale:
 - l'adeguamento del Programma triennale e dello stralcio relativo all'annualità 2010/2011 in relazione alle eventuali modifiche decise in sede nazionale e/o comunitaria, nonché all'approvazione dei criteri e delle modalità operative contenute nell'avviso pubblico per la presentazione delle domande;
 - l'approvazione degli stralci relativi alle annualità 2011/2012 e 2012/2013;
 4. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna del testo definitivamente approvato, con gli eventuali adeguamenti disposti ai sensi del precedente punto 3, prima alinea.

- - -

ALLEGATO A

**REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 DEL CONSIGLIO DEL 22 OTTOBRE
2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e
disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli
(regolamento unico OCM)
- Sezione VI, articoli da 105 a 110 -**

**AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA PRODUZIONE E
DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA**

PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE 2011-2013

REG. (CE) N. 1234/2007
PROGRAMMA REGIONALE TRIENNALE PER L'APICOLTURA

PREMESSA

In applicazione del Reg. (CE) n. 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), ed in particolare della Sezione VI, articoli da 105 a 110, che stabilisce le azioni dirette a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - ed in armonia con quanto stabilito dalle vigenti disposizioni applicative di livello comunitario e nazionale - la Regione Emilia-Romagna intende attuare un Programma specifico d'intervento per il settore dell'apicoltura, volto a favorire lo sviluppo ed il miglioramento quali-quantitativo dei prodotti dell'apicoltura, delle condizioni economiche e di reddito degli operatori e delle produzioni agricole regionali, nel rispetto della tutela dell'ambiente e della salute dei consumatori.

Il Programma persegue gli obiettivi e conferma gli interventi dei precedenti atti programmatici e si rivolge ad un comparto minore dell'economia agricola nazionale che per lungo tempo è stato trascurato, sia per le caratteristiche strutturali di dispersione e marginalità che per le ridotte dimensioni economiche della produzione raggiunta, seppure con intensità variabile in relazione delle diverse aree territoriali.

Infatti, in alcune regioni italiane, ed in particolar modo in Emilia-Romagna, l'apicoltura risulta attività di una certa entità, in termini di numero di operatori e di presenza di aziende professionali, e di un certo peso nell'ambito dell'economia agricola regionale.

L'Amministrazione regionale da tempo attua interventi di sostegno e di indirizzo al settore apistico. Per quanto riguarda l'assetto normativo si citano in particolare:

- la L.R. n. 35/1988 "Tutela e sviluppo dell'apicoltura";
- il Regolamento regionale n. 29/1991, che istituisce l'Albo regionale degli allevatori di api regine a scopo commerciale;
- il Regolamento regionale n. 18/1995, che disciplina la pratica del nomadismo;

- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 394/1986, che disciplina la profilassi della varroasi;
- il Piano integrato igienico-sanitario per la tutela delle api in Emilia-Romagna.

Inoltre, sono state intraprese azioni volte a favorire la costituzione ed il funzionamento di forme associate (in particolare Associazioni di produttori, Organizzazioni di Produttori (OP)) che oggi assumono un ruolo importante e strategico per l'apicoltura regionale.

La Regione Emilia-Romagna intende inoltre favorire, anche in apicoltura, i prodotti ottenuti con il metodo della produzione biologica ed integrata - disciplinati rispettivamente dal Reg. (CE) n. 834/2007 e dalla L.R. 28/1999 - per le fasi di produzione, trasformazione, conservazione e commercializzazione.

Il Programma di durata triennale come previsto dalla normativa comunitaria e nazionale sarà reso operativo mediante programmi-stralcio annuali, che individueranno le azioni specifiche da attivare.

Il Programma è parte integrante del Programma nazionale attuativo del citato Regolamento n. 1234/2007 e tiene conto delle linee guida emanate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto Ministeriale del 23 gennaio 2006.

ANALISI DEL SETTORE

In Emilia-Romagna l'apicoltura è attività strettamente legata alle produzioni agricole tipiche della pianura padana - in particolar modo orticole, frutticole e foraggere - e, svolta a diversi livelli, dà luogo a varie forme di conduzione e di figure professionali (hobbisti, semiprofessionisti, professionisti, ecc.), rappresentando, il più delle volte, un'importante fonte di integrazione al reddito aziendale.

L'attività è presente sull'intero territorio regionale, comprese le aree collinari e montane, per la produzione di mieli pregiati e di qualità idonei ad ottenere il riconoscimento e l'attribuzione di specificità e tipicità locali.

In regione si stima che operino attualmente circa 10.000 apicoltori per numero di alveari che annualmente, in media, è pari a circa 107.100 (media dati censimento apistico regionale anni 2006-2008).

La produzione è stimata in circa 2.000 tonnellate/anno di miele (circa il 20% della produzione nazionale), senza tener conto dell'importanza e del valore sempre più elevato che gli altri prodotti dell'alveare stanno ottenendo sul mercato (pappa reale, propoli, cera, ecc.).

Tra coloro che allevano api, circa il 20% aderisce alle 6 Associazioni di produttori presenti sul territorio regionale. Complessivamente, le suddette forme associate rappresentano un quantitativo di miele pari alla metà della produzione totale regionale, e per numero di alveari, oltre la metà del patrimonio apistico regionale.

I dati riportati sono significativi dell'effettiva consistenza del comparto apistico nella regione Emilia-Romagna, anche se, per le caratteristiche peculiari di polverizzazione e di dispersione del settore, è legittimo ipotizzare una sottostima sia dei quantitativi di miele che del numero di operatori.

Per quanto riguarda la percentuale del professionismo in apicoltura, sul territorio regionale si riscontra una certa variabilità in relazione alla provincia di riferimento, dal 3-4% di alcune zone al 12-15% di altre, ed, in generale, si assiste ad una consistente tendenza all'incremento del numero di operatori, specie giovani, che intendono svolgere l'attività a titolo principale.

In Emilia-Romagna è istituito - sulla base del citato regolamento tuttora vigente - un Albo Regionale degli allevatori a scopo commerciale di api regine di razza Ligustica, nel quale, al momento, risultano iscritti 11 allevatori (in proposito, si osserva che gli stessi aderiscono anche all'Albo Nazionale degli allevatori di api regine, istituito dal MIPAAF con decreto n. 20984 del 10 marzo 1997, la cui gestione è affidata all'Istituto Nazionale di Apicoltura, ora CRA - API).

In linea generale, si sta assistendo, anche grazie agli interventi attuati negli anni precedenti con il sostegno del Reg. (CE) n. 1221/1997 e del Reg. (CE) n. 797/2004, ad un

lento ma graduale processo di specializzazione dell'azienda apistica.

Inoltre, si assiste, in misura sempre più ampia, alla diffusione della pratica del nomadismo, sia regionale che extraregionale, al fine di ottenere produzioni più qualificate ed abbondanti e per salvaguardare le stesse api, nonostante il passaggio verso un sistema di conduzione di tipo transumante, più qualificato e specializzato, comporti maggiori impegni ed oneri.

Parallelamente si è sviluppata anche la pratica del servizio di impollinazione di cui è stata riconosciuta l'enorme importanza ai fini della tutela dell'ambiente naturale e per il miglioramento quali-quantitativo della produzione agricola in generale.

Allo sviluppo del comparto un notevole contributo è stato dato negli anni dalle Associazioni dei produttori che, anche grazie al sostegno ricevuto dall'Amministrazione regionale, hanno esercitato un'attività di servizio a supporto agli operatori di settore.

Occorre sottolineare, tuttavia, la limitata capacità di concentrazione, stoccaggio e commercializzazione diretta del prodotto da parte delle Associazioni, per cui l'offerta e la commercializzazione del miele è esercitata prevalentemente dai singoli apicoltori e da alcuni operatori come grossisti, confezionatori industriali e artigianali, singoli o associati, come ad es. il CONAPI (Consorzio Nazionale Apicoltori), riconosciuto quale Organizzazione dei Produttori (O.P.) ai sensi della L.R. n. 24/2000.

In regione, inoltre, notevoli e qualificate azioni di supporto allo sviluppo dell'intero settore sono svolte dal CRA - API (ex Istituto Nazionale di Apicoltura di Bologna) e dall'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele di Castel San Pietro Terme (BO).

Tali organismi, riconosciuti a livello nazionale, svolgono da anni, anche con il sostegno finanziario della Regione, attività di ricerca, sperimentazione e divulgazione nella lotta alle malattie dell'alveare, nel miglioramento genetico e nella selezione delle api regine di razza Ligustica, nella qualificazione e valorizzazione delle produzioni, attività di formazione, riqualificazione ed aggiornamento degli operatori del settore nonché analisi, indagini e studi commerciali e di

mercato ai fini della promozione e della tutela dei mieli di qualità, regionali e nazionali.

In generale, se da un lato si assiste ad una situazione congiunturale sfavorevole per il mercato nazionale del miele, dall'altro il contenimento della varroa e delle malattie connesse ha creato, negli ultimi anni, numerosi problemi dal punto di vista sanitario, per i quali è necessario prevedere ed applicare nuove strategie di lotta.

La lotta alla varroasi in Emilia-Romagna è stata realizzata sul territorio principalmente con l'ausilio delle Associazioni dei produttori ed, in alcuni distretti, in maniera coordinata tra le Associazioni stesse e la sanità pubblica, ma si sono registrati numerosi casi di farmaco resistenza ai formulati commerciali finora utilizzati.

Gli obiettivi e le linee guida per l'applicazione delle azioni finalizzate alla tutela igienico-sanitaria delle api in Emilia-Romagna sono stati articolati all'interno del citato Piano integrato igienico-sanitario.

OBIETTIVI E BENEFICIARI

Obiettivo strategico del Programma è quello di favorire lo sviluppo qualitativo e quantitativo dell'apicoltura su tutto il territorio regionale nel rispetto dei principi di tutela dell'ambiente e della salute del consumatore, in armonia e secondo le linee guida indicate nella disciplina comunitaria e nelle disposizioni normative nazionali.

Il Programma si prefigge altresì di incrementare i redditi derivanti dall'attività apistica per adeguarli a quelli conseguiti in altri comparti dell'economia, favorendo l'apicoltura di tipo professionale esercitata a titolo principale ed a fini economici.

Il presente Programma si propone altresì di:

- migliorare l'allevamento delle api e le attività ad esso connesse, attraverso l'aumento del livello tecnologico e l'adeguamento igienico-sanitario delle strutture, al fine di diminuire i costi di produzione e migliorare la qualità ed i processi di produzione del miele e degli altri prodotti apicoli (cera di api, pappa reale, propoli e polline);

- favorire la costituzione e l'applicazione in apicoltura del servizio di assistenza tecnica specialistica principalmente da parte delle forme associate;
- migliorare su tutto il territorio regionale lo stato sanitario degli alveari, favorire l'applicazione del Piano integrato igienico-sanitario per la tutela delle api in Emilia-Romagna, ed in modo particolare il risanamento, la profilassi e la cura degli allevamenti delle api dalla varroasi;
- incrementare e razionalizzare lo sfruttamento delle risorse nettarifere regionali ed extraregionali attraverso la diffusione, la razionalizzazione ed il sostegno della pratica del nomadismo;
- promuovere il miglioramento della qualità dei prodotti ed aumentare, attraverso le determinazioni analitiche, la conoscenza delle caratteristiche botaniche, fisico-chimiche, organolettiche, nutrizionali e terapeutiche del miele;
- sostenere il popolamento del patrimonio apicolo regionale e tutelare l'Apis Mellifera di razza Ligustica attraverso l'attività di allevamento, selezione, miglioramento genetico e moltiplicazione di api regine, sciami e famiglie di api;
- favorire l'adozione e la divulgazione di programmi di ricerca, caratterizzazione dei mieli tipici, miglioramento della qualità dell'apicoltura e dei suoi prodotti da parte di organismi tecnico-scientifici specializzati a supporto di obiettivi di sviluppo dell'intero comparto a livello regionale.

Ai fini del presente Programma sono destinatari degli interventi (ai sensi di quanto stabilito dal D.M. 23 gennaio 2006) i seguenti soggetti:

- a) "apicoltore": chiunque detiene e conduce alveari;
- b) "imprenditore apistico": chiunque detiene e conduce alveari ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;
- c) "apicoltore professionista": chiunque esercita l'attività di cui alla lettera b) a titolo principale;

- d) "forme associate": le Organizzazioni dei produttori del settore apistico e le loro unioni, le Associazioni di apicoltori, le federazioni, le società, le cooperative e i consorzi di tutela del settore apistico;
- e) "Enti pubblici e privati";
- f) "Istituti di ricerca".

La Regione intende inoltre favorire, tra i beneficiari indicati nelle successive azioni, in via prioritaria:

- i giovani al di sotto dei 40 anni che esercitano o intendono esercitare professionalmente l'attività imprenditoriale apistica;
- coloro che producono secondo le disposizioni previste dal Reg. (CE) n. 834/2007 (ex Reg. (CE) n. 2092/1991 e successive modifiche ed integrazioni), relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli;
- coloro che producono, trasformano, conservano e commercializzano miele ottenuto con il metodo della produzione integrata e certificati dall'autorità competente, ai sensi della L.R. 28/1999;
- coloro che producono secondo le disposizioni previste dal Reg. (CE) n. 510/2006 relativo alla "protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed agroalimentari";
- coloro che producono secondo le disposizioni previste dal Reg. (CE) n. 509/2006 relativo alle "specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari";
- le forme associate quando la tipologia di interventi da realizzare riguarda l'applicazione del Piano integrato igienico-sanitario per la tutela delle api in Emilia-Romagna.

AZIONI

Per poter conseguire gli obiettivi indicati nel Programma, si intende attuare una serie di azioni coordinate e tese a rendere coerenti fra loro gli strumenti normativi e finanziari attualmente esistenti.

Azione A Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori

L'assistenza tecnica e sanitaria agli apicoltori costituisce uno strumento fondamentale ed efficace per sostenere, sviluppare e tutelare l'allevamento delle api e le attività ad esso connesse.

L'attività è svolta principalmente dalle Associazioni di produttori e si attua, in linea generale, attraverso periodici incontri che avvengono in azienda tra i tecnici delle Associazioni, gli esperti apistici ed i produttori al fine di migliorare, attraverso lo scambio di informazioni, la conduzione aziendale, diffondere e divulgare le innovazioni tecnologiche, i risultati della ricerca e della sperimentazione e promuovere l'orientamento tecnico e commerciale.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla formazione, divulgazione ed aggiornamento tecnico-professionale degli esperti e degli operatori apistici per ciò che riguarda i metodi più innovativi di allevamento delle api, la prevenzione e lotta alle patologie dell'alveare, l'estrazione e la lavorazione del miele.

Nell'ambito delle suddette attività un ruolo determinante e significativo, a valenza sia regionale che nazionale, viene esercitato dall'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele di Castel San Pietro Terme (BO).

L'Osservatorio, riconosciuto dal MIPAAF, rappresenta l'unica struttura specializzata, a livello nazionale, per condurre analisi, rilevazioni ed indagini sull'andamento produttivo e di mercato nel settore, nonché per la realizzazione di studi specialistici in materia di valorizzazione e di tutela del miele.

Grazie anche al sostegno dell'Amministrazione regionale, l'Osservatorio svolge un'azione continuativa di supporto specialistico all'apicoltura.

Oltre al monitoraggio della situazione produttiva e di mercato, l'Osservatorio finalizza la propria attività a due obiettivi:

- sensibilizzare e formare gli apicoltori verso il miglioramento della qualità;
- supportare gli enti pubblici competenti, a diversi livelli, nella realizzazione di interventi tesi alla

valorizzazione, tutela giuridica e caratterizzazione delle produzioni di qualità.

Da alcuni anni l'Osservatorio realizza, inoltre, un concorso a livello nazionale, e contemporaneamente significativo a livello locale, per i migliori mieli - "Grandi mieli d'Italia" - che la Regione Emilia-Romagna, con il presente Programma, intende sostenere in quanto momento importante per far convergere e raccordare sinergicamente azioni finalizzate alla conoscenza delle principali caratteristiche qualitative dei mieli analizzati, alla divulgazione dei risultati, alla diffusione delle informazioni, alla formazione e aggiornamento degli operatori apistici.

Questo concorso è da intendersi un progetto volto al miglioramento della qualità del miele in quanto prevede:

- la raccolta di numerosi campioni di mieli presso gli apicoltori, con particolare riferimento a quelli regionali, attraverso un meccanismo di partecipazione volontaria fondato sulla certificazione ed attestazione della qualità raggiunta;
- la determinazione analitica chimico-fisica, pollinica e della salubrità da parte di laboratori e personale specializzato;
- la valutazione dal punto di vista sensoriale da parte di giurie di esperti in analisi sensoriale;
- l'attestazione e la certificazione di qualità per i migliori mieli attraverso la predisposizione di una scheda per ciascun campione ed un attestato esclusivo per i mieli qualificati eccellenti;
- la formazione e l'aggiornamento, a carattere seminariale, degli apicoltori in materia di produzione, individuazione e riconoscimento dei mieli di qualità superiore con illustrazione del lavoro svolto, esame della situazione qualitativa relativa a ciascun campione e dibattito, con nozioni che riguardano il riconoscimento della qualità e le tecniche produttive idonee per ottenerla.

Al fine di consolidare e raggiungere risultati soddisfacenti ed utili per il miglioramento qualitativo delle produzioni nel tempo, si ritiene opportuno sostenere tale iniziativa per tutta la durata del presente Programma (indicativamente 6 - 8

collaboratori impiegati per un periodo di circa 800 - 1000 ore/anno).

Alla copertura del costo relativo alla riqualificazione, formazione ed aggiornamento (sottoazione a.1) si provvederà con un contributo sulla spesa ritenuta ammissibile del **90%** (a.1.2 - corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati) e del **100%** qualora l'attività sia rivolta a dipendenti di Enti pubblici - (a.1.1).

Alle spese relative all'aggiornamento e alla divulgazione dei risultati attraverso la realizzazione di seminari, convegni tematici, incontri divulgativi (sottoazione a.2), o attraverso materiali di supporto alle azioni di comunicazione, quali sussidi didattici, abbonamenti, schede e opuscoli informativi (sottoazione a.3), si provvederà con un contributo del **100%** per la **sottoazione a.2)** e del **90%** per la **sottoazione a.3)** della spesa ritenuta ammissibile.

Gli oneri della realizzazione del concorso "Grandi mieli d'Italia" (sottoazione a.2) saranno sostenuti attraverso la concessioni di contributi per un importo pari al limite della spesa massima ammissibile indicata negli stralci annuali del presente Programma.

Le spese concernenti determinazioni analitiche dei mieli concorrenti (chimico-fisiche, polliniche, di salubrità), verranno finanziate all'interno dell'azione D), nell'ambito di una specifica sottoazione **(sottoazione d.3)**.

Per quanto concerne la retribuzione del tecnico impiegato in programmi di assistenza tecnica e/o di supporto alle aziende (sottoazione a.4), comprensiva di stipendio ed oneri accessori, si provvederà con un contributo del **90%** della spesa ritenuta ammissibile mentre per quanto riguarda l'individuazione e l'applicazione di tecniche avanzate per il trasferimento delle conoscenze sulle innovazioni in apicoltura (sottoazione a.5) con un contributo del **100%** della spesa ritenuta ammissibile.

Beneficiari dell'Azione A:___

Istituti di ricerca, Enti, forme associate.

Azione B Lotta alla varroasi

Nel 2010 è stato approvato il Piano integrato igienico-sanitario per la tutela delle api in Emilia-Romagna con l'obiettivo principale di regolamentare le azioni di profilassi e di controllo della varroa, della peste americana ed europea, e l'utilizzo di agrofarmaci dannosi per le api.

Al fine di garantire una razionalizzazione del processo di lotta e di controllo della varroasi, privilegiando interventi di tipo preventivo ed alternativi alla lotta chimica nel rispetto dell'ambiente e del consumatore, si ritiene opportuno sostenere il potenziamento innovativo, tecnologico ed igienico-sanitario delle dotazioni aziendali mediante l'introduzione di arnie specifiche antivarroa con fondo a rete e cassetto diagnostico, oltre che la realizzazione di opportune indagini in campo mediante appositi campionamenti.

La situazione epidemiologica che si sta delineando in regione, pone l'accento sulla necessità di integrare le corrette tecniche di conduzione degli alveari con appropriate misure di prevenzione e di risanamento, impiegando al meglio le risorse che la tecnologia mette a disposizione.

Allo stato attuale, il Programma intende promuovere l'applicazione della tecnica dell'irraggiamento, in particolare con le radiazioni gamma, ritenuta di notevole interesse pratico in apicoltura, essendo l'unica in grado di bonificare in maniera assolutamente efficace le attrezzature senza comprometterne l'integrità e senza lasciare attività residue di alcun tipo.

Inoltre, al fine di favorire l'applicazione del Piano integrato igienico-sanitario, in considerazione della accertata endemicità della parassitosi e della grave emergenza in atto, conseguente alla insufficiente efficacia dei farmaci autorizzati e disponibili per la lotta alla varroa in Italia, potranno essere sostenute azioni mirate di controllo della malattia attraverso l'acquisto di idonei presidi sanitari, con particolare riferimento agli acidi organici, i quali dovranno essere somministrati secondo le strategie di intervento indicate dal Piano.

Le spese relative all'organizzazione di incontri periodici con apicoltori, dimostrazione delle pratiche di intervento in apiario da parte degli esperti apistici e distribuzione dei presidi sanitari appropriati (sottoazione b.1) saranno finanziate concedendo un contributo in conto capitale dell'**80%** della spesa ritenuta ammissibile.

Le spese concernenti la realizzazione di indagini in campo, mediante campionamenti, finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari (sottoazione b.2) verranno finanziate con un contributo in conto capitale del **100%** della spesa ritenuta ammissibile.

Alle spese relative all'acquisto di arnie specifiche antivarroa con fondo a rete (sottoazione b.3), si provvederà con un contributo in conto capitale del **60%** della spesa ritenuta ammissibile.

Alle spese relative alla sterilizzazione del materiale apistico mediante la tecnica dell'irraggiamento con raggi gamma e all'acquisto di idonei presidi sanitari (sottoazione b.4) si provvederà concedendo un contributo in conto capitale del **50%** della spesa ritenuta ammissibile.

Beneficiari dell'Azione B:

Istituti di ricerca, Enti e forme associate (b.1)
Istituti di ricerca, Enti e forme associate (b.2)
Apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate (b.3)
Enti e forme associate (b.4)

Azione C Razionalizzazione della transumanza

La Regione Emilia-Romagna, riconoscendo il ruolo fondamentale dell'impollinazione a mezzo delle api nella tutela dell'ambiente naturale e per la produzione agricola, ha sostenuto ed intende sostenere tutte le iniziative, sia di carattere divulgativo che tecnico, atte a diffondere la pratica del nomadismo e dell'impollinazione in ambito regionale.

Al fine di razionalizzare l'attività nomade sul territorio regionale è necessario garantire un adeguato servizio di assistenza tecnica e sanitaria alle aziende transumanti, sostenere l'acquisizione di mezzi ed attrezzature idonee, promuovere la conoscenza di diversi areali sui quali insistono apiari produttivi stanziali e/o nomadi ed iniziative a carattere informativo e divulgativo sull'esercizio delle attività apistica (mappatura delle aree nettarifere mediante cartografia, posizionamento degli apiari

- georeferenziazione - , bollettini di fioritura delle varie essenze mellifere, del carico di arnie sopportabili per territorio), anche attraverso la costituzione di banche dati integrate, l'ausilio di strumenti informatici e di programmi di formazione e riqualificazione diretti agli operatori apistici.

In particolare l'attività di georeferenziazione si distingue in due sub-attività principali:

- implementazione ed attivazione (prima raccolta e registrazione dati) del sistema;
- mantenimento e aggiornamento della banca dati integrata.

In una prima fase, si prevede di avviare l'attività su un campione rappresentativo di apiari distribuiti in diversi areali del territorio regionale (circa 10.000 apiari stimati), fermo restando la possibilità di implementare, in relazione a particolari esigenze, la banca dati informatizzata sia per quanto riguarda il numero degli apiari georeferenziati che il tipo di informazioni.

Per questi motivi, la Regione intende proseguire l'azione già avviata promuovendo la razionalizzazione e lo sviluppo dell'attività transumante attraverso:

- contributi in conto capitale, sulla spesa ritenuta ammissibile, concessi al **100%** per la mappatura di aree nettariifere ed analisi della distribuzione floreale di interesse apistico mediante cartografia, raccolta dati sulle fioriture e diffusione dei risultati (**sottoazione c.1**);
- contributi in conto capitale, sulla spesa ritenuta ammissibile, concessi al **60%** per l'acquisto di arnie specifiche da nomadismo (c.2.1), al **50%** per le macchine ed attrezzature e materiali vari (c.2.2) e al **20%** per l'acquisto di autocarri (c.2.3) necessari per la mobilizzazione delle arnie ed utili allo svolgimento dell'attività nomade (**sottoazione c.2**).

Beneficiari dell'Azione C:

Istituti di ricerca, Enti e forme associate (c.1)
Apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e loro forme associate che esercitano il nomadismo (c.2)

Azione D Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi del miele

Le indagini analitiche sui prodotti e le ricerche effettuate in questi anni, da parte del CRA - API, in collaborazione con le Associazioni dei produttori e gli operatori privati, e dall'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele attraverso la realizzazione del concorso "Grandi mieli d'Italia", hanno dato un notevole contributo alla conoscenza dei mieli regionali in ordine all'origine botanica, e quindi alla provenienza specifica territoriale, ed alle caratteristiche qualitative di tipo nutrizionale, igienico-sanitario, tecnologico, organolettico, ecc.

L'effettuazione di analisi di laboratorio, anche al fine di favorire la responsabilizzazione degli operatori e l'adozione di procedure di autocontrollo, diventa sempre più necessaria, specie per quanto riguarda gli aspetti di salubrità dei prodotti (residui di presidi sanitari, antibiotici, ecc.).

Con il presente Programma, la Regione intende intervenire:

- a favore dei laboratori di analisi finalizzati alla verifica della qualità dei mieli, per la loro realizzazione (sottoazione d.2) o per il loro allestimento attraverso l'acquisto di strumentazione e materiale idoneo alle determinazioni analitiche (sottoazione d.1) del miele, con contributo in conto capitale del **50%** della spesa ritenuta ammissibile per entrambe le sottoazioni;
- incentivando l'esecuzione di analisi fisico-chimiche, melissopalinoologiche e residuali del miele (sottoazione d.3) presso laboratori specializzati pubblici o privati, con un contributo dell'**80%** della spesa ritenuta ammissibile. In particolare, verranno finanziate all'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele le spese di materiale e di laboratorio necessarie per la realizzazione delle analisi qualitative dei mieli partecipanti al concorso "Grandi mieli d'Italia".

In generale, le analisi fisico-chimiche potranno riguardare la determinazione del contenuto di acqua del miele, del livello di HMF, dei residui dei presidi sanitari utilizzati per la gestione sanitaria e dei parametri diagnostici maggiormente caratterizzanti i diversi tipi di miele, così come indicato nello specifico paragrafo del presente Programma (CARATTERISTICHE QUALITATIVE DEI DIVERSI TIPI DI MIELE).

Beneficiari dell'Azione D:

Istituti di ricerca, Enti e forme associate

Azione E Provvedimenti di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo regionale

In regione da parecchi anni è in corso un'intensa attività di selezione e miglioramento genetico dell'Apis Mellifera di razza Ligustica che si intende valorizzare per le sue particolari caratteristiche biologiche e produttive.

E' da evidenziare, che si è recentemente registrata una certa diminuzione del livello di popolazione delle famiglie di api conseguentemente a fattori di diversa natura.

Anche se le azioni messe in campo hanno permesso in un certo senso di limitare e di contenere, rispetto agli anni passati, i fenomeni di morie delle api indotte dalle malattie dell'alveare, in primis la varroasi, recentemente è stato segnalato dagli apicoltori, in diversi territori, un crescente e preoccupante calo del numero di api indotto da avvelenamenti da sostanze tossiche usate in agricoltura.

In particolare, è stato denunciato l'uso scorretto da parte degli agricoltori dei prodotti fitosanitari utilizzati per la difesa antiparassitaria delle principali colture agrarie contravvenendo a quanto prescritto dalla normativa regionale in ordine alla tutela delle api da sostanze tossiche e al divieto di trattamenti insetticidi e acaricidi alle colture frutticole, foraggere, orticole e floricole da seme durante il periodo della fioritura.

Il danno recato da un comportamento simile può incidere anche significativamente, in termini di riduzione del livello della popolazione di api, in annate particolari in cui, a causa di

eccezionali condizioni climatiche, il ricorso a trattamenti chimici impiegati in agricoltura è più elevato.

Altra causa di depauperamento del patrimonio apistico aziendale è rappresentata dalla soppressione delle colonie infette e dalla distruzione degli alveari in applicazione del Regolamento di Polizia veterinaria a seguito di denuncia di focolaio di peste diffusiva.

L'applicazione del Piano integrato può incidere sull'aumento dei casi di denuncia della malattia da parte degli apicoltori, determinando una riduzione delle colonie in allevamento. Tale riduzione, può comportare l'impossibilità da parte dell'azienda di ripristinare le condizioni originarie di allevamento mediante l'utilizzo della rimonta interna.

Pertanto, al fine di favorire il popolamento del patrimonio apistico regionale, lo sviluppo e la specializzazione dell'attività di allevamento, selezione, miglioramento genetico e moltiplicazione delle api regine, degli sciami e delle famiglie di api ed allo scopo di contenere la riduzione delle colonie d'allevamento, conseguente all'utilizzo improprio ed irregolare di sostanze tossiche per le api e/o alla soppressione delle stesse, a seguito dell'aumento del livello di infestazione degli apiari e della denuncia delle malattie dell'alveare - con particolare riferimento alla peste americana - la Regione intende concedere:

- contributi in conto capitale, sulla spesa ritenuta ammissibile, pari al **60%** per l'acquisto di sciami, famiglie di api ed api regine selezionate, attrezzature specifiche e materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione (sottoazione e.1).

Beneficiari dell'Azione E:

Apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e loro forme associate

Azione F Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca

Nel contesto regionale permane l'esigenza di proporre e proseguire il finanziamento di azioni che hanno lo scopo di

valorizzare alcune iniziative di supporto per l'apicoltura regionale.

A tal fine, è stato individuato, quale punto di riferimento e di supporto tecnico-scientifico per l'apicoltura regionale, il CRA - API (ex Istituto Nazionale di Apicoltura di Bologna).

In particolar modo, da alcuni anni, la Regione sostiene l'Istituto per:

- l'applicazione di un piano di miglioramento genetico finalizzato alla selezione dei caratteri di ordine produttivo, riproduttivo e comportamentale di riconosciuto valore per la razza ligustica, in collaborazione con gli allevatori di api regine iscritti all'Albo regionale;
- la lotta alla varroasi, attraverso lo studio genetico e comportamentale nelle famiglie dei fattori di resistenza e tolleranza alla malattia, l'utilizzo di presidi sanitari convenzionali o a basso impatto (principi naturali, acidi organici, acido ossalico);
- attività sperimentali atte ad individuare specifiche misure di profilassi delle infezioni batteriche (peste americana, peste europea) a livello locale;
- indagini di tossicità e pericolosità dei prodotti fitosanitari nei confronti delle api;
- azioni di valorizzazione delle produzioni, attraverso l'individuazione e la caratterizzazione dei mieli tipici e di qualità regionali monoflora e poliflora mediante determinazione organolettiche, fisico-chimiche e microscopiche.

Parallelamente, con il presente Programma, la Regione intende continuare il rapporto di collaborazione intrapreso individuando il CRA - API quale referente scientifico per la realizzazione di programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura di interesse regionale.

Infatti, in concomitanza con il dilagare del preoccupante fenomeno della moria di api, a partire dall'annualità 2007/2008, la Regione ha finanziato lo studio per le indagini

di tossicità e pericolosità dei prodotti fitosanitari nei confronti delle api.

Verificati i risultati delle indagini realizzate, ed in considerazione del fatto che, alla fine del 2008, è stato avviato un programma nazionale di ricerca (progetto APENET, coordinato dal medesimo CRA-API), volto al monitoraggio dei principali fattori responsabili delle problematiche legate ai fenomeni di mortalità e di spopolamento di famiglie di api, la Regione ha ritenuto opportuno, a partire dal 2008/2009, proseguire l'azione di ricerca allargando il campo di indagine agli aspetti sanitari, promuovendo la realizzazione di attività sperimentali atte ad individuare specifiche misure di profilassi delle infezioni batteriche (peste americana, peste europea) a livello locale.

Tale azione si è resa necessaria anche allo scopo di fornire un supporto tecnico/scientifico all'elaborazione della proposta del Piano integrato igienico-sanitario regionale, alla cui stesura ha collaborato attivamente anche il CRA-API.

In particolare, tra le azioni da mettere in campo per perseguire strategie di prevenzione, controllo e riduzione delle pesti diffuse sul territorio regionale, il suddetto Piano integrato prevede l'elaborazione di un piano specifico regionale di risanamento e profilassi, la cui stesura comporta la necessità di un supporto tecnico/scientifico da individuarsi nel CRA - API.

Con il presente Programma, la Regione intende pertanto sostenere le attività suddette attraverso il finanziamento al CRA - API di un programma di ricerca volto al miglioramento delle caratteristiche qualitative dei mieli e dei prodotti dell'alveare (sottoazione f.1), in particolar modo quelli regionali. Il finanziamento verrà concesso per un importo pari al limite della spesa massima ammissibile indicata nel piano finanziario (100%).

Beneficiari dell'Azione F:

Enti ed Istituti di ricerca

PIANO FINANZIARIO

Per l'attuazione del Programma triennale si prevede un fabbisogno finanziario di massima globale che risulta dai fabbisogni di spesa preventivati per ogni annualità stralcio

in relazione agli obiettivi che si intendono perseguire e alle azioni necessarie al loro raggiungimento.

Si tratta quindi di un fabbisogno che potrà essere, in fase di applicazione, adeguato negli stralci annuali, in relazione alle risorse complessivamente rese disponibili dalla Commissione UE e dallo Stato.

Il Programma ed il piano finanziario sono stati elaborati sentito il parere delle organizzazioni professionali agricole e delle rappresentanze cooperative ed associative del settore apistico regionale di seguito rappresentate:

- Associazione Romagnola Apicoltori - A.R.A.- Ravenna;
- Associazione apicoltori delle Province di Reggio Emilia, Bologna, Parma, Piacenza, Modena e zone limitrofe - Reggio Emilia;
- Associazione Forlivese Apicoltori - A.F.A. - Forlì;
- Associazione Provinciale Apicoltori Piacentini - A.P.A.P.;
- Associazione Apicoltori Felsinei "Le nostre api" - Bologna;
- Associazione apicoltori Val Limentra - Alto Appennino tosco-emiliano;
- CO.NA.PI. (Consorzio Apicoltori e Agricoltori Biologici Italiani);
- Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele.

Le consultazioni sono state estese anche agli Enti responsabili dell'applicazione del Programma nei territori di competenza (Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni) e al CRA - API.

DETERMINAZIONE DEL COSTO TOTALE DELLE AZIONI E DELLE RELATIVE SOTTOAZIONI (DEFINIZIONE DEI COSTI UNITARI)

Per la determinazione del fabbisogno finanziario del Programma regionale - per il quale intervengono

rispettivamente nella misura del 50% la UE, attraverso il FEAGA, secondo il meccanismo del cofinanziamento previsto dal regolamento stesso, e per il restante 50% il Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987 per la quota nazionale - si fa riferimento, per le singole azioni, alla previsione di spese necessarie per ciascun esercizio finanziario, il cui ammontare è calcolato sulla base dei prezzi e tariffe correnti.

A tal fine, si sottolinea che lo schema rimane puramente indicativo di una previsione massima di spesa ammissibile e necessaria e non costituisce, pertanto, elemento vincolante, all'interno di ogni azione, per le scelte operate dai singoli beneficiari.

Inoltre, si precisa che, al fine di utilizzare le dotazioni finanziarie messe a disposizione e per garantire eventuali priorità che si potranno rendere necessarie nell'attuazione di alcune iniziative, nell'ambito di ciascuno stralcio annuale potranno essere selezionate le azioni e/o sottoazioni da porre in essere. Anche i limiti di spesa massima ammissibile e le percentuali di contribuzione indicati per le diverse sottoazioni potranno subire, in relazione all'andamento dei prezzi di mercato, variazioni adeguate a specifiche esigenze importanti per lo sviluppo dell'intero comparto (**elasticità del Programma**). In particolare, le percentuali di contribuzione indicate nel Programma sono da considerarsi come tetto massimo da non superare e potranno subire riduzioni.

CARATTERISTICHE QUALITATIVE DEI DIVERSI TIPI DI MIELE

I mieli uniflorali, per essere dichiarati tali, debbono corrispondere, oltre ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente, alle caratteristiche riportate nelle schede allegate alla pubblicazione del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali dal titolo "I mieli uniflorali italiani. Nuove schede di caratterizzazione", prodotte a cura dell'Istituto Sperimentale per la Zoologia Agraria, sezione di Apicoltura di Roma e dall'Istituto Nazionale di Apicoltura di Bologna. Si tratta di una edizione nuova e ampliata comprendente il quadro di caratterizzazione di 18 mieli uniflorali italiani. Pertanto rappresentano il riferimento anche per i mieli uniflorali prodotti in Emilia-Romagna. Per questi ultimi, inoltre, e in generale per tutti i mieli, compresi i millefiori, regionali, è stato realizzato dall'Istituto

Nazionale di Apicoltura uno studio specifico i cui risultati sono stati pubblicati nel volume "I mieli dell'Emilia-Romagna - Studio di caratterizzazione", a cui può essere fatto specifico riferimento.

**FABBISOGNO FINANZIARIO
ANNUALITA' 2010-2011**

Alla determinazione del fabbisogno finanziario per l'annualità 2010-2011 concorrono le esigenze di finanziamento che si stimano necessarie per la realizzazione delle singole azioni programmate.

Azione		Fabbisogno globale spesa pubblica (FEAGA + Stato)	Quota a carico dei privati
A	assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori	205.962,32	15.185,83
B	lotta alla varroasi	169.660,00	136.600,00
C	razionalizzazione transumanza	267.070,00	280.375,00
D	provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi	51.530,00	12.882,50
E	ripopolamento patrimonio apicolo	7.000,00	7.000,00
F	collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca	10.000,00	0,00
Totale		711.222,32	452.043,33

La cifra indicata si riferisce al presumibile fabbisogno globale di spesa pubblica, alla cui copertura provvedono lo Stato (Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987) e l'Unione europea (FEAGA) in ragione del 50% ciascuno.

Il quadro complessivo risulta il seguente:

Quota nazionale	Euro 355.611,16
Quota U.E.	Euro 355.611,16
Totale spesa pubblica	Euro 711.222,32
Quota a carico dei privati	Euro 452.043,33

**FABBISOGNO FINANZIARIO
ANNUALITA' 2011-2012**

Alla determinazione del fabbisogno finanziario per l'annualità 2011-2012 concorrono le esigenze di finanziamento che si stimano necessarie per la realizzazione delle singole azioni programmate.

Azione		Fabbisogno globale spesa pubblica (FEAGA + Stato)	Quota a carico dei privati
A	assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori	205.962,32	15.185,83
B	lotta alla varroasi	169.660,00	136.600,00
C	razionalizzazione transumanza	267.070,00	280.375,00
D	provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi	51.530,00	12.882,50
E	ripopolamento patrimonio apicolo	7.000,00	7.000,00
F	collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca	10.000,00	0,00
Totale		711.222,32	452.043,33

La cifra indicata si riferisce al presumibile fabbisogno globale di spesa pubblica, alla cui copertura provvedono lo Stato (Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987) e l'Unione europea (FEAGA) in ragione del 50% ciascuno.

Il quadro complessivo risulta il seguente:

Quota nazionale	Euro 355.611,16
Quota U.E.	Euro 355.611,16
Totale spesa pubblica	Euro 711.222,32
Quota a carico dei privati	Euro 452.043,33

**FABBISOGNO FINANZIARIO
ANNUALITA' 2012-2013**

Alla determinazione del fabbisogno finanziario per l'annualità 2012/2013 concorrono le esigenze di finanziamento che si stimano necessarie per la realizzazione delle singole azioni programmate:

Azione		Fabbisogno globale spesa pubblica (FEAGA + Stato)	Quota a carico dei privati
A	assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori	205.962,32	15.185,83
B	lotta alla varroasi	169.660,00	136.600,00
C	razionalizzazione transumanza	267.070,00	280.375,00
D	provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi	51.530,00	12.882,50
E	ripopolamento patrimonio apicolo	7.000,00	7.000,00
F	collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca	10.000,00	0,00
Totale		711.222,32	452.043,33

La cifra indicata si riferisce al presumibile fabbisogno globale di spesa pubblica, alla cui copertura provvedono lo Stato (Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987) e l'Unione europea (FEAGA) in ragione del 50% ciascuno.

Il quadro complessivo risulta il seguente:

Quota nazionale	Euro 355.611,16
Quota U.E.	Euro 355.611,16
Totale spesa pubblica	Euro 711.222,32
Quota a carico dei privati	Euro 452.043,33

ALLEGATO B**STRALCIO 2010/2011**

Ai fini dell'attribuzione delle risorse finanziarie da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, si individua quale dato di riferimento, un **numero di alveari pari a 101.483** (dato censito riferito all'anno 2009, fonte: Regione Emilia-Romagna, Assessorato alla Sanità).

Tale dato, comunque, non fornisce il valore reale della consistenza totale del patrimonio apistico regionale, in considerazione del fatto che un numero considerevole di apicoltori, che operano a livello hobbistico ed amatoriale e che non censiscono le proprie arnie, contribuisce ad una sottostima del dato ufficiale.

Azione A Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori

Per l'annualità 2010-2011, l'intervento riguarda le sole sottoazioni a.1), a.2), a.3) e a.4)

a.1) Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati (contributo 90%) *

** si specifica che tale intervento non si sovrappone con quello attivato con la Misura 111 del PSR 2007-2013 "Formazione professionale e azioni di informazione" in quanto è rivolto esclusivamente ai tecnici delle Associazioni produttori del settore apistico (nel PSR, invece, l'attività di formazione, è esclusivamente a beneficio degli imprenditori agricoli, coadiuvanti o dipendenti)*

Spesa massima ammissibile per beneficiario: Euro 300,00

Fabbisogno globale per corsi di aggiornamento e formazione (quota FEAGA + quota STATO) Euro 1.350,00

Quota a carico dei privati: Euro 150,00

a.2) Costo per seminari, convegni tematici, incontri divulgativi (contributo 100%)

Spesa massima ammissibile per beneficiario: Euro 4.000,00

Spesa massima ammissibile per convegno tecnico-scientifico organizzato in occasione di Apimell 2011: Euro 5.000,00

Fabbisogno globale (quota FEAGA + quota STATO) Euro 29.000,00

Calcolo del fabbisogno finanziario per l'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele

Spese per la realizzazione del concorso "Grandi mieli d'Italia" - miglioramento qualità miele, campagna straordinaria di monitoraggio della salubrità dei mieli partecipanti al concorso;

- Spese per prestazioni professionali, consulenze (8 collaboratori per circa 1060 ore/anno)	Euro 14.000,00
- Spese per organizzazione e comunicazione	Euro 12.500,00
- Ospitalità e rimborsi spese giurie, relatori e partecipanti	Euro 6.000,00
- Monitoraggio salubrità mieli: elaborazione risultati, costituzione banca dati, restituzione agli interessati, divulgazione schema per assistenza tecnica	Euro 7.000,00
- Spese generali (2%)	Euro 790,00
Totale spese massime ammissibili	Euro 40.290,00

Fabbisogno globale (quota FEAGA + quota STATO) Euro 40.290,00

Fabbisogno globale per seminari e convegni (quota FEAGA + quota STATO) Euro 69.290,00

a.3) Costo per materiali di supporto alle azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi (contributo 90%):

Spesa massima ammissibile per beneficiario: Euro 2.000,00

Fabbisogno globale per comunicazione (quota FEAGA + quota STATO): Euro 9.000,00

Quota a carico dei privati: Euro 1.000,00

a.4) Costo per personale tecnico (comprensivo di retribuzione, oneri sociali e fiscali, missioni - viaggio, vitto e alloggio) **(contributo 90%)**:

Spesa massima ammissibile per forme associate: il contributo che le Amministrazioni territoriali competenti potranno ammettere relativamente alle spese necessarie allo svolgimento delle attività di assistenza tecnica da parte dei tecnici assunti dall'organizzazione ed inseriti nel programma sarà pari ad un massimo di Euro 32.657,44, equivalente ad una percentuale del 90% della spesa massima ammissibile di Euro 36.286,05.

Per il personale non assunto il contributo massimo sarà di Euro 19.336,15 equivalente ad una percentuale del 90% della spesa massima ammissibile di Euro 21.484,61.

Fabbisogno globale per assistenza tecnica
(quota FEAGA + quota STATO) Euro 126.322,32

Quota a carico dei privati: Euro 14.035,83

Fabbisogno finanziario globale Azione A (quota FEAGA + quota STATO):

Sottoazione a.1	Euro	1.350,00
sottoazione a.2	Euro	69.290,00
sottoazione a.3	Euro	9.000,00
sottoazione a.4	Euro	126.322,32

	Euro	205.962,32

Fabbisogno finanziario nazionale Azione A (quota STATO):

Euro 205.962,32 x 50% = Euro 102.981,16

Quota a carico dei privati: Euro 15.185,83

Azione B **Lotta alla varroasi**

Per l'annualità 2010-2011, l'intervento è limitato alle sottoazioni b.3) e b.4).

b.3) Calcolo del fabbisogno finanziario per l'acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete (contributo 60%)

Spesa massima ammissibile per arnia: Euro 82,63

Fabbisogno globale per arnie
(quota FEAGA + quota STATO) **Euro 99.160,00**

Quota a carico dei privati: Euro 66.100,00

b.4) Acquisto idonei presidi sanitari

1) Trattamento materiale apistico con raggi gamma
(contributo 50%)

Spesa massima ammissibile per unità di trattamento/bancale:
Euro 160,00

Fabbisogno globale per trattamenti raggi gamma
(quota FEAGA + quota STATO) **Euro 8.000,00**

Quota a carico dei privati: Euro 8.000,00

2) Acquisto idonei presidi sanitari (contributo 50%)

Spesa massima ammissibile per alveare: Euro 5,00

Fabbisogno globale per acquisto presidi sanitari
(quota FEAGA + quota STATO) **Euro 62.500,00**

Quota a carico dei privati: Euro 62.500,00

Fabbisogno finanziario globale Azione B (quota FEAGA + quota STATO):

sottoazione b.3 Euro 99.160,00

sottoazione b.4 Euro 70.500,00

Euro 169.660,00

Fabbisogno finanziario nazionale Azione B) (quota STATO):

Euro 169.660,00 x 50% = Euro 84.830,00

Quota a carico dei privati: Euro 136.600,00

Azione C Razionalizzazione della transumanza

Per l'annualità 2010-2011, l'intervento è limitato alle sottoazioni c.1) e c.2).

c.1) Calcolo del fabbisogno finanziario per la mappatura aree nettarifere e georeferenziazione degli apiari (contributo 100%)

Spesa massima ammissibile per forma associata:

- Spese per avvio ed implementazione sistema Euro 6.000,00
- Spese per acquisto GPS Euro 1.500,00

Fabbisogno globale per mappatura (quota FEAGA + quota STATO) ***Euro 37.500,00***

c.2) Calcolo del fabbisogno finanziario per l'acquisto di arnie da nomadismo (c.2.1 - contributo 60%), macchine ed attrezzature, materiali vari (c.2.2 - contributo 50%) e autocarro (c.2.3 - contributo 20%) per l'esercizio del nomadismo.

c.2.1. acquisto arnie da nomadismo

Spesa massima ammissibile per arnia: Euro 82,63

Fabbisogno pubblico per arnie (quota FEAGA + quota STATO) ***Euro 74.370,00***

Quota a carico dei privati per arnie: Euro 49.575,00

c.2.2. macchine ed attrezzature, materiali vari per l'esercizio del nomadismo

Spesa massima ammissibile per carriola non meccanica: Euro 129,11

Spesa massima ammissibile per muletto elevatore o similari motorizzati e non: Euro 13.000,00

Spesa massima ammissibile per gru: Euro 13.000,00

Spesa massima ammissibile per bancale e supporti:

Euro 51,65

Spesa massima ammissibile per rimorchio:

Euro 3.615,20

Spesa massima ammissibile per sponda idraulica:

Euro 4.131,66

Spesa massima ammissibile per nomadista per macchine ed attrezzature:

Euro 13.000,00

Euro 13.000,00 x 50% = Euro 6.500,00 totale contributo max attrezzature/nomadista

**Fabbisogno pubblico per attrezzature
(quota FEAGA + quota STATO)****Euro 130.000,00**

Quota a carico dei privati per attrezzature: Euro 130.000,00

c.2.3. acquisto autocarro (non inferiore o uguale a 35 q.li di portata a pieno carico)spesa massima ammissibile per autocarro: Euro 42.000,00**Fabbisogno pubblico per autocarri
(quota FEAGA + quota STATO)****Euro 25.200,00**

Quota a carico dei privati per autocarri: Euro 100.800,00

Fabbisogno finanziario globale Azione C (quota FEAGA + quota STATO):

sottoazione c.1 Euro 37.500,00

sottoazione c.2 Euro 229.570,00

Euro 267.070,00**Fabbisogno finanziario nazionale Azione C (quota STATO):**

Euro 267.070,00 x 50% = Euro 133.535,00

Quota a carico dei privati: Euro 280.375,00.

Azione D Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi del miele

Per l'annualità 2010-2011, l'intervento è limitato alla sottoazione d.3).

d.3) Analisi qualitative del miele (contributo 80%)

Spesa massima ammissibile per analisi residui presidi sanitari miele:

Euro 120,00 (in funzione del numero e tipo parametri);

Spesa massima ammissibile per analisi fisico-chimiche dei parametri significativi del miele:

(caratteristiche organolettiche, melissopalinochimiche, acqua, colore, indice diastatico, acidità totale, conducibilità elettrica, fruttosio, glucosio, rapporto fruttosio/glucosio, rapporto glucosio/acqua, HMF):

Euro 100,00 (costo medio),

Euro 250,00 (max) (in funzione del numero e tipo parametri);

Fabbisogno globale (quota FEAGA + quota STATO) Euro 43.200,00

Quota a carico dei privati: Euro 10.800,00

Calcolo del fabbisogno finanziario per l'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele

Spesa massima ammissibile per analisi qualitative e di salubrità concorso "Grandi mieli d'Italia":

Euro 10.412,50

Fabbisogno globale (quota FEAGA + quota STATO)

Euro 8.330,00

Quota a carico del privato:

Euro 2.082,50

Fabbisogno finanziario globale Azione D (quota FEAGA + quota STATO):

sottoazione d.3 Euro 51.530,00

Euro 51.530,00

Fabbisogno finanziario nazionale Azione D (quota STATO):

Euro 51.530,00 x 50% = Euro 25.765,00

Quota a carico dei privati: Euro 12.882,50

Azione E Provvedimenti di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo regionale

Per l'annualità 2010-2011 si ritiene necessario attivare la sottoazione e.1

e.1) Calcolo del fabbisogno finanziario per l'acquisto di sciame di api (e.1 - contributo 50%)

Spesa massima ammissibile per sciame d'api: Euro 70,00

***Fabbisogno pubblico per sciame d'api
(quota FEAGA + quota STATO) Euro 7.000,00***

Quota a carico dei privati: Euro 7.000,00

Fabbisogno finanziario globale Azione E (quota FEAGA + quota STATO)

sottoazione e.1	Euro	7.000,00

	Euro	<u>7.000,00</u>

Fabbisogno finanziario nazionale Azione E (quota STATO):

Euro 7.000,00 x 50% = Euro 3.500,00

Quota a carico dei privati: Euro 7.000,00.

Azione F Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca

f1) Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche (100%)

Per l'annualità 2010-2011 si ritiene necessario sostenere azioni finalizzate a perseguire strategie di prevenzione, controllo e riduzione delle pesti diffuse sul territorio regionale mediante l'elaborazione di un piano specifico

regionale di risanamento e profilassi, in linea con quanto previsto dal Piano integrato igienico-sanitario regionale.

Per la realizzazione della suddetta attività di studio e di elaborazione si prevede la concessione di un finanziamento al CRA - API pari al 100% della spesa presunta:

- Spese per prestazioni professionali, consulenze, missioni	Euro 8.000,00
- Spese per materiale di laboratorio	Euro 1.804,00
- Spese generali (fino ad un max del 2%)	Euro 196,00
Totale spese massime ammissibili	Euro 10.000,00

Fabbisogno globale (quota FEAGA + quota STATO) Euro 10.000,00

Fabbisogno finanziario globale Azione F (quota FEAGA + quota STATO):

sottoazione f.1	Euro 10.000,00

	Euro 10.000,00

Fabbisogno finanziario nazionale Azione F (quota STATO):

Euro 10.000,00 x 50% = Euro 5.000,00

Quota a carico dei privati: Euro 0,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

MOZIONE - Oggetto n. 48 - Mozione proposta dai consiglieri Sconciaforni e Naldi circa i contenuti di una nota inviata dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale ai Dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

premessato che

il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Marcello Limina nei giorni scorsi ha inviato una circolare ai Dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali in cui si invita il personale della scuola a rispettare "limiti" nell'ambito dell'etica e della correttezza professionale, concernenti toni che vengono definiti "talvolta esasperati e denigratori dell'immagine dell'Amministrazione di cui lo stesso personale fa parte", che si riscontrerebbero anche "in atti e documenti indirizzati ad autorità politiche o amministrative dell'Amministrazione centrale e fatti spesso circolare all'interno delle istituzioni scolastiche o distribuiti ad alunni e famiglie";

questa circolare chiede ai dirigenti degli uffici scolastici regionali di ricordare al personale scolastico che "è improprio indirizzare ad alte autorità politiche o amministrative diverse dal loro riferimento gerarchico documenti, appelli o richieste";

valutato che

i contenuti di tale circolare sono in evidente contraddizione con gli artt. 2, 21 e 33 della Costituzione Italiana;

il coordinamento Unitario dei Dirigenti Scolastici ha divulgato una nota che invita i Dirigenti a non farsi intimidire, in quanto "il consistente calo di risorse finanziarie e di personale hanno determinato nella scuola un progressivo impoverimento dell'offerta formativa e i Dirigenti Scolastici non possono sottacere un dato di realtà perché hanno l'obbligo di assicurare il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati";

censura

i contenuti della nota in oggetto inviata dal direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale in quanto incompatibili con i valori della Costituzione italiana.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 20 luglio 2010

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 279 - Risoluzione proposta dai consiglieri Casadei, Marani, Monari, Costi, Pariani, Alessandrini, Luciano Vecchi, Zoffoli, Montanari, Mazzotti, Mumolo, Cevenini, Pagani, Montani, Mori e Moriconi in merito alla situazione scolastica regionale e nazionale determinata dai tagli alle risorse e per chiedere alla Giunta di verificare eventuali profili di conflitto di competenze tra gli atti del Governo e le prerogative regionali per procedere, di conseguenza, avanti la Corte costituzionale

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Preso atto che

La situazione scolastica regionale e nazionale vive un momento di profonda difficoltà, determinata dai tagli alle risorse presenti nel triennio 2009-2012 come dimostrano i dati degli organici che, anche per l'anno scolastico 2010-2011, porteranno ad una riduzione di 1.193 i docenti in Emilia-Romagna il prossimo anno scolastico, un numero che si somma ai 1.636 insegnanti già tagliati nell'anno 2009-2010;

In palese contrasto con gli artt. 2, 21 e 33 della Costituzione italiana, una circolare emanata dall'ufficio scolastico regionale invita il personale scolastico a comportamenti "più sobri", invitando i docenti a contenere le manifestazioni critiche e i toni denigratori sull'operato del Governo a mezzo stampa, reintroducendo un clima intollerabile di intimidazione all'interno delle scuole, la cui autonomia è tutelata costituzionalmente;

Rilevato che

Sono state emesse numerose circolari in assenza dei regolamenti attuativi della legge, generando la proposizione di molti ricorsi al TAR del Lazio, in cui sono stati evidenziati sia i problemi di legittimità procedurale, sia di legittimità costituzionale;

Con l'ordinanza del 25 giugno scorso il TAR ha concesso la sospensiva "ad tempus" in via cautelare fino al 19 luglio p.v. su alcune Circolari ed Ordinanze ministeriali riguardanti l'iscrizione alle scuole di istruzione secondaria superiore per l'anno 2010-2011, le modalità delle procedure di mobilità del personale docente, educativo ed ATA e la dotazione organica del personale;

Nove Regioni si sono rivolte alla Corte Costituzionale nel 2009 per conflitto di competenza, ricorso rispetto al quale la Corte ha deliberato l'illegittimità dei commi della Legge 133/08 riguardanti la distribuzione territoriale delle strutture scolastiche, mentre ha ritenuto di esclusiva competenza statale le materie di cui all'art. 64 della medesima legge, riguardanti *Disposizioni in materia di organizzazione scolastica*;

Esprime

Pieno sostegno all'azione dei ricorrenti al TAR del Lazio, tra i quali molti cittadini e famiglie residenti nel territorio regionale.

Preoccupazione per il depauperamento della scuola pubblica e del dibattito democratico attorno ai temi dell'educazione, dell'istruzione e della formazione, oltre che per la situazione confusa che i decreti ministeriali hanno imposto all'avvio dell'Anno Scolastico 2010-2011, in particolare per l'istruzione secondaria superiore.

Chiede

Alla Giunta regionale di verificare gli eventuali profili di conflitto di competenza tra gli atti assunti dal Governo e le prerogative regionali e, laddove riscontrati, di procedere davanti alla Corte Costituzionale.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 20 luglio 2010

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 280 - Risoluzione proposta dai consiglieri Casadei, Costi, Monari, Zoffoli, Marani, Luciano Vecchi, Alessandrini, Montanari, Mumolo, Mazzotti, Montani, Mori, Moriconi, Cevenini e Pagani per invitare la Giunta a proseguire nella elaborazione di un testo di legge regionale che dia attuazione ad un accordo tra Governo e Regioni al fine di assegnare alle stesse risorse e poteri nell'organizzazione scolastica valorizzando il sistema delle autonomie

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

La scuola è un diritto costituzionalmente riconosciuto e la nostra Carta Fondamentale impone alla Repubblica di rendere effettivo tale diritto attraverso la rimozione degli ostacoli che possano precluderlo;

La legge 133/08 ed in seguito la cosiddetta Riforma Gelmini delle scuole superiori hanno suscitato numerose prese di posizione sia in sede politica che giudiziaria, per l'uso di decreti e di regolamenti in una materia, come l'istruzione, di competenza legislativa e quindi doverosamente parlamentare.

Evidenziato che

Tutto l'impianto della cosiddetta Riforma Gelmini ha negato al mondo della scuola, alle parti sociali ed alle Istituzioni concorrenti quella normale dialettica democratica necessaria nell'iter di una riforma riguardante una così delicata materia.

Ribadito che

La funzione democratica e sociale che la Costituzione attribuisce alla scuola mal si concilia col tentativo palesemente perseguito dal Governo di far cassa su di essa, tagliando più di 8 miliardi in 3 anni in base a logiche esclusivamente finanziarie, con tagli lineari che porteranno a oltre 125.000 posti di lavoro in meno, alla riduzione delle ore di lezione, all'azzeramento delle risorse necessarie all'autonomia scolastica e, sostanzialmente, all'avvilimento e depauperamento dell'offerta formativa pubblica;

Il processo di razionalizzazione della spesa del settore dell'istruzione non può partire dal mero taglio diretto di personale tecnico e docente, oltre che dalla riduzione di ore di insegnamento, ma deve vedere messa in discussione prima di tutto l'organizzazione della burocrazia ministeriale, dal livello centrale ai territori (USR e USP), attuando pienamente il federalismo previsto nel Titolo V della Costituzione ed evitando conflitti nella gestione delle risorse sul territorio.

Considerato che

La riforma del Titolo V della Costituzione, attuata nel 2001, prevede all'art. 116, comma 3, la possibilità delle Regioni di richiedere "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" sulle materie di legislazione concorrente previste al comma 3 dell'art. 117;

Attualmente le Regioni esercitano, di concerto alle autonomie scolastiche, la piena titolarità nell'organizzazione della rete scolastica a tutti i livelli, ma tale potestà viene vanificata dall'imposizione tramite circolari delle risorse economiche e di personale assegnate dal Ministero alle scuole.

Invita la Giunta

A proseguire nell'impegno per la qualità della scuola pubblica, sistematicamente messa a rischio da questo Governo;

A sostenere ed intraprendere ogni azione ritenuta utile al fine di riaffermare la dignità delle Istituzioni scolastiche, il ruolo delle Autonomie scolastiche nella proposta formativa, le competenze delle Regioni in materia di istruzione;

A proseguire con determinazione nell'elaborazione di un testo di legge regionale che - come già annunciato dal Presidente Errani e dall'Assessore Bianchi - dia attuazione ad un accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, raccogliendo le modifiche al Titolo V della Costituzione previste dalla legge 3 del 2001 ed assegnando pienamente alle Regioni risorse e poteri nell'organizzazione scolastica, valorizzando il sistema delle Autonomie.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 20 luglio 2010

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 295 - Risoluzione proposta dai consiglieri Barbati, Mandini, Grillini, Favia e Defranceschi per invitare la Giunta ad attivarsi presso il MIUR, attraverso l'Ufficio scolastico regionale, relativamente all'applicazione del decreto legge n. 134/2009, cosiddetto salva precari, e del decreto ministeriale n. 42 del 2009

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

I docenti precari di terza fascia sono docenti privi di abilitazione, ma in possesso dei titoli e degli specifici requisiti curriculari necessari per insegnare.

Per lungo tempo sono stati assunti su cattedra vacante e con supplenze annuali - con medesimi incarichi e identiche mansioni e responsabilità dei loro colleghi abilitati e di ruolo - attraverso nomine conferite attingendo da graduatorie di merito, redatte e pubblicate dallo stesso Ministero.

I motivi per cui i docenti di terza fascia non hanno potuto conseguire l'abilitazione all'insegnamento sono da ricercare nella mancanza di percorsi abilitanti adeguati a tale categoria di lavoratori da almeno tre anni a questa parte.

Tale trattamento è in aperta violazione del DPR 306/97 e del Decreto 509/99 oltre al principio di uguaglianza, poiché la possibilità di potersi abilitare era legata a fattori discriminanti, quali: la possibilità economica del candidato, la possibilità di sospendere o "rallentare" la propria attività lavorativa per un periodo di 2/4 anni, la possibilità di delegare ad altri le cure familiari, la possibilità di spostarsi con assiduità per assolvere gli obblighi di frequenza, la zona di residenza, il titolo di studio posseduto e la disciplina insegnata.

La Legge 296/2006 ha disposto la trasformazione delle graduatorie permanenti degli abilitati in graduatorie ad esaurimento e non ha previsto la possibilità di nuovi inserimenti.

Sulla spinta di alcune associazioni di categoria, il MIUR, con il nuovo regolamento per la gestione delle graduatorie ad esaurimento, ha introdotto, con il Decreto ministeriale n. 42 del 2009, la possibilità per i docenti abilitati di iscriversi a quattro graduatorie provinciali (tre in aggiunta a quella di precedente appartenenza), denominate graduatorie di coda, poiché l'inserimento avviene in coda a suddette graduatorie e non con il proprio punteggio, determinando quindi una riapertura delle stesse.

Considerato che

Con Legge 133/2008, a fronte di un costante aumento degli studenti iscritti alle scuole di ogni ordine e grado, il Governo ha previsto la riduzione di oltre 132.000 unità, tra docenti e personale ATA, nel triennio 2009-2011.

Questa imponente riduzione di organico sta determinando un drastico deterioramento della qualità del sistema scolastico italiano.

Il Decreto 134/2009, cosiddetto "salva precari", che prevede la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo determinato in supplenze brevi attribuite dalle scuole, ha avuto effetti esigui, per giunta a scapito di altri lavoratori precari, scatenando così di fatto una guerra tra poveri.

Con Decreto ministeriale n. 42 del 2009, il MIUR, ha introdotto la possibilità per i docenti abilitati di iscriversi a quattro graduatorie provinciali (tre in aggiunta a quella di precedente appartenenza), denominate graduatorie di coda, poiché l'inserimento avveniva in coda a suddette graduatorie e non con il proprio punteggio, determinando quindi una riapertura di dette graduatorie.

Invita la Giunta regionale

Ad attivarsi presso il MIUR, attraverso l'Ufficio Scolastico Regionale, al fine di sanare le criticità emerse dall'applicazione del succitato Decreto a tutela dei numerosi insegnanti precari di terza fascia, ingiustamente penalizzati.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 20 luglio 2010

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6 - Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Mazzotti, Cevenini, Marani, Costi, Pagani, Carini, Mori, Ferrari, Pariani, Montani, Casadei, Piva, Zoffoli, Alessandrini, Moriconi, Vecchi Luciano e Montanari per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte al sostegno, all'ammodernamento ed alla concorrenzialità del settore bieticolo-saccarifero

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

A seguito della riforma OCM zucchero del 2006 l'Italia ha ridotto la propria quota di produzione del 67%, con la chiusura di 15 zuccherifici su 19;

Per attenuare gli effetti conseguenti alla riforma del settore l'Unione Europea ha consentito l'erogazione di aiuti nazionali per 5 anni - ovvero fino alla campagna saccarifera 2010;

Del tutto inspiegabilmente nel nostro Paese i suddetti aiuti sono stati erogati solo per i primi 3 anni, non trovandosene traccia né nella legge finanziaria per il 2009 né in quella relativa all'anno in corso;

Considerato che

Tale mancanza di liquidità rischia di innescare una ulteriore e gravissima crisi in un settore già profondamente indebolito dal riordino comunitario, che necessiterebbe invece di forti investimenti per l'ammodernamento tecnologico e l'abbattimento dei costi di produzione per riuscire a mantenersi concorrenziale;

Sottolineato che

Durante il Comitato interministeriale del 3 marzo scorso l'allora Ministro Zaia ed il Sottosegretario Letta si erano impegnati ad inserire 86 mln € di finanziamenti al settore per le annualità 2009 e 2010 in sede di conversione del Decreto "Incentivi";

Nei giorni scorsi la Camera ha invece bocciato gli emendamenti presentati al Decreto dichiarando inammissibile l'inserimento;

Evidenziato che

Al di là dell'aspetto davvero farsesco un Governo che sistematicamente rinnega di notte gli impegni presi di giorno, c'è la vicenda gravissima dell'affossamento definitivo di un settore che oggi in Italia conta ancora 4 stabilimenti, 2.000 dipendenti e 10.000 aziende agricole operanti su 62.000 ha, senza considerare l'indotto;

Tutto ciò premesso e considerato

Nell'esprimere la propria solidarietà e vicinanza ai lavoratori ed alle imprese coinvolte;

Impegna la Giunta

Ad adoperarsi in ogni sede opportuna affinché sia garantito il sostegno all'ammodernamento ed alla concorrenzialità del settore bieticolo-saccarifero, che nella nostra Regione conta due dei quattro stabilimenti attivi in Italia;

A sollecitare il Governo affinché provveda repentinamente a rifinanziare il Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera per l'importo indicato in sede di Comitato interministeriale.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 20 luglio 2010

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 183 - Risoluzione proposta dai consiglieri Carini, Sconciaforni, Naldi e Barbatì per invitare la Giunta a proseguire nell'impegno per il salvataggio dello stabilimento Berni Alimentari SpA di Gragnano Trebbiense (PC) e per la salvaguardia dell'occupazione sul territorio

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

Il territorio piacentino, non differentemente dal resto della Regione, sta duramente subendo le conseguenze della crisi che ormai da 2 anni investe l'economia mondiale;

Sebbene le azioni messe in campo con estrema celerità dalla Regione attraverso il "Patto per affrontare la crisi" abbiano contenuto gli effetti devastanti riscontrabili invece in molte altre parti d'Italia, responsabile anche un Governo nazionale assente e colpevolmente negligente, che si è ostinato a negare la gravità della situazione, salvo poi correre ai ripari con una Manovra correttiva fatta di tagli insostenibili e disequilibrati e del tutto priva di azioni anticicliche e di rilancio economico;

Evidenziato che

In particolare il territorio piacentino sta vivendo la crisi di una importantissima azienda, la Berni Alimentari SPA di Gragnano Trebbiense, che attualmente occupa 57 persone e detiene prestigiosi marchi alimentari;

A seguito della negativa congiuntura economica la cordata di imprese costituite da Copador, Copra e Dac, che aveva acquistato Berni nel 2007, si è sciolta, lasciando in campo solo Copador;

In tutta la vicenda la Regione Emilia-Romagna è intervenuta economicamente a sostegno della crisi aziendale a partire dal 2007;

Sottolineato che

Nonostante l'iniziale piano industriale che prevedeva investimenti in luogo, Copador ha annunciato l'intenzione di chiudere il sito di Gragnano a fine 2010, spostando la produzione a Collecchio (PC), sede madre del Gruppo, mantenendo dunque solo lo storico marchio;

Al fine di scongiurare la chiusura le Province di Parma e Piacenza già a fine 2009 hanno istituito un Tavolo Tecnico con la proprietà e le rappresentanze sindacali ed al quale, analogamente alla gestione di simili crisi aziendali, la Regione è intervenuta;

Invita la Giunta

A proseguire nell'impegno al Tavolo della crisi per verificare insieme alle altre istituzioni coinvolte ed alla proprietà la praticabilità del salvataggio dello stabilimento, analizzando il piano industriale e comprendendo che cosa non abbia funzionato;

Ad intraprendere ogni azione necessaria ed utile, entro gli strumenti forniti dal "Patto contro la crisi", per la salvaguardia dell'occupazione sul territorio.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 20 luglio 2010

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 182 - Risoluzione proposta dai consiglieri Carini, Sconciaforni, Naldi e Barbati per invitare la Giunta ad attivare strumenti di sostegno per i lavoratori della Herman

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

Herman è un marchio piacentino leader da 40 anni nella tecnologia del riscaldamento;

Nonostante il buono stato di salute, l'azienda nel 2011 cesserà la produzione per rimanere solo una piattaforma logistica del gruppo Valliant, mentre la produzione verrà trasferita in Paesi a minor costo di manodopera;

Questo causerà la perdita di almeno 90 dei 170 posti di lavoro oggi attivi;

Evidenziato che

La Regione Emilia-Romagna ha da sempre ribadito nella propria programmazione la necessità di fare fronte alla crisi economica ed alla concorrenza globale attraverso la qualificazione dei lavoratori e la qualità dei processi produttivi e dei prodotti;

Risulta del tutto inaccettabile dunque che le politiche di sviluppo di un'azienda possano basarsi sull'insediamento in mercati caratterizzati da minori tutele per i lavoratori piuttosto che su investimento in tecnologie, formazione ed innovazione;

Invita la Giunta

A fare valere con forza ed in ogni circostanza la posizione qui richiamata di sostegno alla qualità del lavoro ed ai diritti dei lavoratori;

Ad attivare e proseguire, di concerto con le altre istituzioni e tutte le parti coinvolte, tutti gli strumenti di sostegno previsti dal "Patto per attraversare la crisi" per il sostegno ai lavoratori coinvolti e la loro ricollocazione nel mondo del lavoro.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 20 luglio 2010

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 180 - Risoluzione proposta dai consiglieri Defranceschi, Favia, Casadei, Piva, Montani e Marani circa la promozione dell'installazione delle bat box

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

in tutta la Regione Emilia-Romagna la crescita della popolazione di zanzare determina gravi disagi a residenti e turisti, nonché notevoli investimenti atti a limitarne riproduzione e diffusione;

la lotta alle zanzare, in particolare alla zanzara tigre, viene effettuata con un'efficacia parziale tramite irrorazione di larvicidi ed altri prodotti chimici che inibiscono lo sviluppo degli insetti maturi inquinando gravemente l'ambiente circostante;

l'uso di tali larvicidi, nel lungo periodo, può comportare resistenze acquisite ai prodotti che rendono ancora più difficile la lotta alle zanzare;

tali prodotti hanno un'efficacia limitata nel tempo, che dipende, come per tutti i prodotti chimici, dalla loro concentrazione;

l'irrorazione di questi prodotti, per quanto indispensabile nel contenimento delle zanzare, ha costi piuttosto alti, soprattutto per la manodopera impiegata;

i chiroteri, altrimenti detti pipistrelli, sono dei formidabili sterminatori di zanzare, e molte specie sono capaci, in una sola notte, di mangiare circa 2.000 zanzare a individuo;

l'abbattimento di alberi vecchi e la generale riduzione dei loro habitat naturali, ha ridotto notevolmente la popolazione di chiroteri;

diversi Comuni in Italia, in collaborazione con il Museo di Storia Naturale di Firenze, hanno avviato l'installazione di dimore artificiali per pipistrelli, altrimenti definite "bat box";

che queste "casette" sono utilizzate da anni con successo in molti paesi europei;

i risultati lusinghieri parlano di un efficace insediamento dei chiroteri all'interno delle bat box;

nella Legge Regionale n. 15 del 31 Luglio 2006, "Disposizioni per la tutela della fauna minore" la chiroterofauna regionale viene inclusa tra la fauna meritevole di particolare attenzione.

Considerato che

anche molti privati installano le bat box in base a semplici regole che sono consigliate dal Museo di Storia Naturale di Firenze nell'ambito del Progetto "Un pipistrello per amico";

numerose associazioni della nostra Regione potrebbero essere interessate a seguire il progetto di installazione e monitoraggio delle suddette bat box;

al privato cittadino una bat box costa appena 25 euro, ed è capace di contenere anche decine di chiroteri;

un acquisto cumulativo a livello regionale delle suddette bat box potrebbe portare Comuni e Province ad ulteriori risparmi;

con poche centinaia di euro, si potrebbe favorire l'insediamento di centinaia di chiroteri, il che comporterebbe una fauna predatrice capace ogni giorno di catturare centinaia di migliaia di zanzare;

che questo tipo di lotta biologica può comportare una riduzione degli interventi di natura chimica, con evidente risparmio di costi e notevoli benefici per la salute e la biodiversità.

Ritenuto che

sussistano tutte le condizioni per avviare in estrema economia l'installazione delle bat box in Regione Emilia-Romagna;

impegna la Giunta e l'assessore competente

- a promuovere presso Comuni e Province l'installazione delle bat box;
- a promuovere presso gli Istituti Scolastici l'installazione delle bat box;
- a svolgere un'attività di informazione e promozione su questo tipo di lotta biologica;
- ad indire un bando per la fornitura di bat box, previa valutazione delle quantità ottimali;
- a verificare con le Associazioni il supporto nell'attività di collocazione sul campo e monitoraggio delle bat box.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 20 luglio 2010

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 84 - Risoluzione proposta dal consigliere Corradi per impegnare la Giunta regionale a sostenere le iniziative poste in essere dalla Associazione AISLA circa le problematiche riguardanti la sclerosi laterale amiotrofica

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

In data 21 giugno 2010 si terrà la "Giornata mondiale per la SLA", che vede coinvolte tutte le organizzazioni interessate a promuovere la ricerca e l'assistenza nei confronti degli ammalati di Sclerosi Laterale Amiotrofica, ed il supporto ai loro familiari.

In data 23 settembre 2008, l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato (all'unanimità), la risoluzione oggetto n. 4003/2008.

Con la risoluzione di cui sopra l'Assemblea legislativa impegnava la Giunta a:
"prestare riscontro alle attività di sperimentazione che si stanno svolgendo sul territorio al fine di dare adeguata risposta terapeutica al problema gravissimo della SLA in linea con le più aggiornate esperienze di ricerca, adeguatamente verificate, associata al potenziamento dei supporti assistenziali ai malati ed alle famiglie."

Tra i principali supporti assistenziali destinati a migliorare la qualità della vita degli ammalati affetti dalla predetta patologia vi sono i cd. "comunicatori" (strumenti che consentono agli ammalati di comunicare con l'esterno e di sentirsi parte attiva della società anche nelle fasi più avanzate della malattia).

In Italia opera l'AISLA (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica), associazione di volontariato riconosciuta con DM Ministero della Salute 30 giugno 1999.

Considerato che

Stante la peculiarità della malattia e la sua forte capacità invalidante, diverse amministrazioni regionali hanno adottato specifiche misure a favore dei pazienti affetti da SLA, quali:

- erogazione di contributi mensili per i "familiari - care giver" che si prendono cura del malato;
- pagamento delle rette per il ricovero a tempo indeterminato dei malati di SLA presso RSA;
- disponibilità di posti letto per "ricoveri di sollievo", da programmare e concordare con i malati di SLA e loro familiari.

Impegna la Giunta

Anche in considerazione della recente "Giornata mondiale della SLA", ad esprimere il proprio sostegno all'AISLA ed alle altre Associazioni di pazienti e familiari, per le iniziative poste in essere dalle predette Associazioni in tema di sensibilizzazione rispetto alle problematiche della SLA e per il supporto ai pazienti ed ai loro familiari.

A verificare l'efficacia delle azioni volte: *"...al potenziamento dei supporti assistenziali ai malati ed alle famiglie."*, di cui alla risoluzione approvata dall'Assemblea Legislativa in data 23 settembre 2008.

A valutare la possibilità di adottare specifiche misure di supporto assistenziale a favore degli ammalati di SLA e dei loro familiari, eventualmente aprendo un confronto con i rappresentanti dell'AISLA e delle altre Associazioni, in stretto coordinamento con la comunità scientifica.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 20 luglio 2010

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 290 - Risoluzione proposta dai consiglieri Alessandrini, Monari, Zoffoli, Pariani, Ferrari, Moriconi, Costi, Casadei, Mazzotti e Mori per invitare la Giunta a proseguire con i provvedimenti adottati per contenere la crisi economica e promuovere la ripresa, stigmatizzando i tagli contenuti nella manovra del Governo che sta per essere approvata dal Parlamento

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

Anche la nostra Regione soffre la crisi generalizzata che ha colpito l'economia globale a partire dagli Stati Uniti, all'Europa fino al nostro Paese.

Constatato che

L'Emilia-Romagna viene segnalata nel panorama italiano come una Regione le cui performance economiche e sociali sono lievemente migliori della media nazionale, come il Pil, l'export, i consumi, l'occupazione, la disoccupazione, ecc..

Tenuto conto che

In questa Regione la crisi economica è stata affrontata attraverso la messa in campo di azioni e strumenti individuati con l'accordo delle rappresentanze sindacali, delle imprese e con il consenso delle Istituzioni locali.

Si è deciso che gli interventi prioritari fossero indirizzati ai lavoratori in termini di integrazione del reddito dei soggetti che hanno visto ridursi o perdere il lavoro attraverso gli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive del lavoro; alle imprese attraverso l'accesso al credito per creare finanza d'impresa flessibile, oltre che l'incentivazione dei programmi di innovazione e ricerca (tecnopoli), di internazionalizzazione e commercializzazione, anche con l'estero, di costituzione delle reti di imprese, ecc..

In particolare, anziché finanziare solo una legge, seppure importante, nota come legge "Sabatini", la Regione Emilia-Romagna, tenuto conto della necessità di interventi flessibili in quanto la legge "Sabatini" finanzia solo gli investimenti produttivi.

La Regione ha dato priorità alla messa a disposizione di fondi regionali ai Confidi, prima di tutto per consolidarli patrimonialmente; fondi di cogaranzia per agevolare le imprese dell'industria, dell'artigianato e dei servizi nell'accesso al credito volto a sostenere gli investimenti, a finanziare la liquidità a breve ed a ristrutturare il debito (50 milioni di euro, attraverso la collaborazione delle banche e intervento con quota a parte dei Confidi stessi generano investimenti per 1,5 miliardi di euro); fondi di garanzia per l'abbattimento dei tassi di interesse delle imprese commerciali, dei servizi e del turismo; fondi di capitale di rischio per sostenere lo start up di imprese innovative; fondi per la ricerca, per l'internazionalizzazione, l'aggregazione delle PMI e fondi specifici per le imprese artigiane.

Riconoscendo

La bontà e l'efficacia dei provvedimenti adottati dalla Regione Emilia-Romagna per combattere la crisi e promuovere la ripresa.

Invita la Giunta

Nelle sue articolazioni, a proseguire su questa strada, stigmatizzando negativamente i tagli contenuti nella manovra del Governo che il Parlamento si accinge ad approvare e che metteranno duramente a rischio le attività delle Regioni italiane e dell'Emilia-Romagna.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 20 luglio 2010

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 254/1 - Ordine del giorno proposto dai consiglieri Monari, Sconciaforni, Naldi e Barbati sulla comunicazione della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 30/1998, circa l'approvazione del Documento preliminare del Piano Regionale Integrato dei Trasporti denominato PRIT 2010-2020

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visto il Documento Preliminare ed i relativi allegati tecnici del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 2010-2020) approvato dalla Giunta con delibera n. 1877/2009;

Nell'affermare il valore del PRIT 99/2010 come strumento di pianificazione fondamentale per il governo delle infrastrutture e della mobilità regionale;

Evidenziato che nel Documento preliminare risultano individuate le strategie e gli obiettivi per la predisposizione del nuovo piano dei trasporti della Regione, nel quadro generale del perseguimento della sostenibilità ambientale, e in particolare:

- la conferma ed il completamento dell'assetto infrastrutturale
- l'attenzione al governo della domanda di mobilità
- la promozione dell'innovazione e della qualità dei sistemi di trasporto
- la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi per il potenziamento del trasporto collettivo
- la riaffermazione del ruolo della Regione nell'attività di pianificazione e programmazione;

Considerato rilevante:

- procedere alla pianificazione regionale dei trasporti coerentemente con l'obiettivo europeo di realizzare un **sistema di trasporto sostenibile** che risponda alle esigenze economiche, sociali e ambientali della collettività, valutando anche la necessità della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio che impone una profonda revisione del sistema stesso;
- procedere ad una migliore **integrazione** dei vari modi di trasporto, al fine di potenziare l'efficienza globale del sistema nell'ambito di un approccio che pone al centro del processo gli utenti e le esigenze di corretta accessibilità territoriale;
- sviluppare l'integrazione tra diversi livelli di pianificazione territoriale e dei trasporti, quale importante strumento di **governo della domanda di mobilità**;
- porre tra gli obiettivi trasversali del Piano la **sicurezza stradale** come diritto delle cittadine e dei cittadini, in coerenza con gli indirizzi europei in merito;
- riaffermare quanto già indicato nel nuovo PTR, che considera l'assetto infrastrutturale definito dal PRIT '98 complessivamente efficace e del tutto attuale e che evidenzia la necessità di un miglior coordinamento e di maggiore coerenza nelle scelte e nelle azioni di governo della mobilità.

Considerato che:

su un totale di interventi infrastrutturali del valore di 30,5 miliardi di euro previsti dal precedente PRIT98-2010 circa l'80% sono stati realizzati o risultano in corso di realizzazione e che per il completamento di quella programmazione sono da reperire circa 6 miliardi di euro in massima parte di provenienza statale;

il completamento del quadro infrastrutturale programmato con il precedente PRIT98-2010 sconta ritardi dovuti soprattutto ad alcune opere che devono essere finanziate dai gestori nazionali delle grandi infrastrutture di trasporto (ANAS, RFI e Autostrade per l'Italia);

**Invita la Giunta, nell'elaborazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti
(PRIT 2010-2020):**

- ad individuare una governance che assicuri efficacia alle previsioni del PRIT attraverso il coordinamento fra i vari livelli di responsabilità ed i soggetti coinvolti;
- a considerare prioritario il completamento del quadro infrastrutturale già definito con il precedente PRIT con particolare riferimento a quegli interventi che sono funzionali a rispondere nel breve-medio periodo alle criticità già evidenti anche in riferimento al ruolo che la Regione Emilia-Romagna ha nell'ambito del sistema trasportistico nazionale;
- a porre particolare attenzione alla diffusione ed alla crescita di una "cultura della mobilità" nella società regionale, in connessione con le politiche di governo della domanda anche attraverso un'efficace promozione dei servizi offerti ed il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza pendolare, influenzando positivamente i modi degli spostamenti, la qualità e l'efficacia delle forme più sostenibili del trasporto pubblico locale;
- a considerare la rilevanza della mobilità di interesse regionale, che non deve trovarsi penalizzata dall'attivazione di servizi nazionali, quali l'Alta Velocità ferroviaria, ma che al contrario devono favorire l'incremento dell'offerta e della qualità dei servizi locali;
- ad individuare le modalità volte alla promozione e diffusione di buone pratiche in tema di mobilità urbana, essendo la maggior parte delle attività di trasporto (circa il 65% a livello regionale) svolto principalmente nelle città e nelle principali aree urbane;
- a dare priorità al finanziamento e alla realizzazione di infrastrutture e servizi di trasporto ferroviario di merci allo scopo di riequilibrare le politiche trasportistiche, attualmente sbilanciate a favore del trasporto su gomma, anche a causa di carenze derivanti dalle politiche nazionali di pianificazione dei trasporti;
- ad approfondire le possibili modalità di razionalizzazione dei flussi merci su strada e l'ottimizzazione dei carichi, soprattutto di "corto raggio", nonché favorire un modello organizzativo delle imprese che assuma la logistica tra i propri fattori produttivi;
- ad individuare modalità che possano facilitare e accelerare la realizzazione del quadro programmatico del settore, anche valorizzando forme innovative di finanziamento, ad esempio con il coinvolgimento di soggetti privati;
- a valutare la possibilità di introdurre, anche in forme sperimentali, il principio della perequazione di corridoio nella definizione delle tariffe per il trasporto pubblico e/o dei pedaggi per il trasporto privato, il sistema dei parcheggi e quant'altro possa contribuire ad agevolare la trasformazione delle abitudini verso forme di trasporto più sostenibile e a incrementare la dotazione di risorse per lo sviluppo di mobilità a basso impatto;
- ad approfondire la possibilità di integrazione dei temi del trasporto e della mobilità con quelli della "economia verde", quale lo sviluppo di tecnologie ed infrastrutture per l'elettrico e i veicoli ibridi;
- a proseguire sul percorso avviato in tema di sicurezza stradale come elemento culturale intrinseco ad ogni azione del piano ed alle politiche di gestione della mobilità;
- a procedere nell'opera di promozione e diffusione della cultura ciclabile e nella realizzazione delle necessarie reti ed infrastrutture sia urbane che extraurbane (già oggi la mobilità ciclabile rappresenta il 9,8% degli spostamenti totali, valore quasi triplo della media nazionale e secondo in Italia solo al Trentino Alto-Adige).

Approvato a maggioranza nella seduta antimeridiana del 20 luglio 2010

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 MAGGIO 2010, N. 578

Adesione delle forme di cooperazione all'esercizio delle proprie funzioni in forma associata su base sovraprovinciale ai sensi della DGR n. 417/10

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di stabilire che le forme di cooperazione di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Ravenna hanno aderito alla proposta di esercitare le proprie funzioni in forma associata su base sovraprovinciale attraverso una struttura organizzativa co-

mune presso la Regione, operante secondo l'ordinamento di quest'ultima;

2. di stabilire che le forme di cooperazione di Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini non hanno aderito alla proposta di esercitare le proprie funzioni in forma associata su base sovraprovinciale attraverso una struttura organizzativa comune presso la Regione, operante secondo l'ordinamento di quest'ultima;
3. di prevedere che la durata dell'esercizio in forma associata delle funzioni delle forme di cooperazione che hanno aderito alla suddetta proposta sia correlata temporalmente all'emanazione della legge regionale di attribuzione delle funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito, secondo quanto previsto dalla legge n. 42 del 26 marzo 2010, e che tale esercizio in forma associata terminerà comunque alla data del 31 dicembre 2010;
4. di pubblicare la presente deliberazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MAGGIO 2010, N. 622

Nomina del Presidente della Società APT Servizi Srl

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di nominare, quale Presidente della società APT Servizi S. r.l., la dott.ssa Liviana Zanetti, nata a Forlì il 28/06/1951;
- b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2010, N. 716

Piano per l'adeguamento strutturale ed antisismico di edifici scolastici, ai sensi dell'art.1, comma 4 dell'ordinanza P.C.M. n. 3728/2008. Approvazione modalità di attuazione e istruzioni tecniche per la realizzazione degli interventi. Assegnazione contributi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Visti:

– l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (PCM) n. 3728 del 29 dicembre 2008 concernente "Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 ed incrementato con la legge 24 dicembre 2007, n. 244" (pubblicata sulla G.U. n. 11 del 15 gennaio 2009) che disciplina, tra l'altro, le modalità che le regioni devono seguire per la redazione di un piano per l'adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché la costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, laddove indispensabili a sostituire quelli a rischio sismico; nonché le procedure e le modalità che gli Enti beneficiari devono rispettare, per gli interventi su edifici scolastici compresi in tale piano, e ripartendo tra le regioni le risorse finanziarie relative all'anno 2008, con destinazione alla Regione Emilia-Romagna di un finanziamento complessivo di € 1.621.312,66;

– la nota prot. PG/2009/63275 del 13 marzo 2009, indirizza-

ta al Dipartimento della protezione civile, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso la proposta di piano di interventi di cui all'art. 1, comma 4 dell'Ordinanza PCM 3728/2008, evidenziando la necessità, per due degli interventi previsti, di tener conto della Direttiva del 12 ottobre 2007 "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni" in quanto disciplinati dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

– la nota del Dipartimento della Protezione Civile prot. DPC/SISM/0049219 del 24 luglio 2009, che comunica l'approvazione del piano degli interventi della Regione Emilia-Romagna, con riserva di ricezione, da parte del Dipartimento stesso, di una nota della Regione che dichiara, per gli interventi di miglioramento sismico, l'interesse culturale e l'impossibilità di raggiungere l'adeguamento sismico;

– la nota congiunta dei due assessori regionali alla Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa. Protezione civile, e alla Scuola, Università, Formazione professionale, Lavoro, prot. PG/2009/0173770 del 31 luglio 2009, che dichiara l'interesse storico-architettonico per i due edifici oggetto di intervento di miglioramento, conferma l'obiettivo di raggiungere l'adeguamento sismico compatibilmente con le esigenze di tutela e assume l'impegno ad inviare documentazione che dimostri l'impossibilità di raggiungere l'adeguamento sismico;

– la nota del Dipartimento della Protezione Civile prot. DPC/SISM/0051718 del 6 agosto 2009, che accoglie la dichiarazione degli assessori della Regione Emilia-Romagna di cui al punto precedente e comunica l'approvazione del piano degli interventi della Regione Emilia-Romagna,

– il Decreto del P.C.M. del 12 gennaio 2010 “Assegnazione alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto di risorse finanziarie ai sensi dell’art. 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326” (pubblicato sulla G.U. n. 63 del 17 marzo 2010), che assegna alla Regione Emilia-Romagna i finanziamenti da destinare alla effettuazione di interventi per l’adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico per un importo complessivo di € 1.562.500,00 articolati secondo il seguente schema:

N. prog, 1 - Prov. RE – Comune Baiso – Denominazione: Scuola Primaria - Soggetto Beneficiario: Comune di Baiso - Importo finanziato - 262.500,00

N. prog, 1 - Prov. BO – Ozzano Emilia – Denominazione: Scuola El. Minghetti - Soggetto Beneficiario: Comune di Ozzano - Importo finanziato - 760.000,00

N. prog, 1 - Prov. MO – Marano sul Panaro – Denominazione: Scuola Media Quasimodo - Soggetto Beneficiario: Comune di Marano sul Panaro - Importo finanziato - 540.000,00

Considerato che con propria deliberazione n. 498 dell’8 marzo 2010 “Assegnazione dello Stato per verifiche tecniche e interventi di adeguamento sismico o miglioramento sismico – variazione di bilancio”, si prende atto della predetta assegnazione apportando una variazione in aumento al bilancio dell’esercizio finanziario 2010 dotando il Capitolo 48282 “Contributi a Comuni, province e USL per le verifiche tecniche e gli interventi di miglioramento o adeguamento sismico sugli edifici (D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni, dalla l. 24 novembre 2003, n.326; O.P.C.M. 8 luglio 2004, n. 3362; D.P.C.M. 6 giugno 2005 e D.P.C.M. 3 agosto 2007, O.P.C.M. 29 dicembre 2008, n.3728 e D.P.C.M. 13 gennaio 2010) - Mezzi statali” afferente all’U.P.B. 1.4.4.3 17570, dello stanziamento di € 1.562.500,00;

Dato atto che in attuazione di quanto previsto all’art. 3, comma 3, l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (PCM) n. 3728 del 29 dicembre 2008, i soggetti beneficiari hanno provveduto alla comunicazione dell’affidamento degli incarichi di progettazione di ciascun intervento entro i termini previsti dal medesimo articolo;

Dato atto inoltre che ricorrono le condizioni per poter provvedere con la presente deliberazione all’assegnazione dei contributi a favore dei Comuni di Baiso (RE) per E. 262.500,00, Ozzano dell’Emilia (BO) per E. 760.000,00 e Marano sul Panaro (MO) per E. 540.000,00 per l’importo complessivo di E. 1.562.500,00 la cui spesa grava sul predetto capitolo 48282 del bilancio per l’esercizio finanziario in corso;

Dato atto altresì che al fine della realizzazione dei suddetti interventi si rende necessario definire le modalità di attuazione e verifica che si approvano con il presente provvedimento nell’Allegato 1 “Modalità di attuazione per la redazione del progetto e la realizzazione degli interventi su edifici compresi nel piano per l’adeguamento strutturale ed antisismico di edifici scolastici ai sensi dell’art. 1, comma 4 dell’Ordinanza P.C.M. n. 3728/2008” e nell’Allegato 2 “Istruzioni tecniche per lo svolgimento delle verifiche e degli interventi su edifici compresi nel piano per l’adeguamento strutturale ed antisismico di edifici scolastici, ai sensi dell’art. 1, comma 4 dell’Ordinanza P.C.M. n. 3728/2008”;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 26 novembre 2001, n. 43 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-

Romagna” e s.m.;

- 15 novembre 2001, n. 40 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;

- Legge regionale 22 dicembre 2009, n.24 recante “Legge Finanziaria regionale adottata a norma dell’articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n.40 in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012”;

- L.R. 22 dicembre 2009, n. 25 di approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010 e Bilancio pluriennale 2010-2012;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 concernente “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente “Modifiche all’assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

- n. 1720 del 4 dicembre 2006 recante “Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni generali della Giunta regionale”;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e s.m.;

- n.1173 del 27 luglio 2009 recante “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla “Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile” e dell’Assessore alla “Scuola. Formazione professionale. Università e ricerca. Lavoro”;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di confermare il piano per l’adeguamento strutturale ed antisismico di edifici scolastici, ai sensi dell’art.1, comma 4 dell’Ordinanza P.C.M. n. 3728/2008, per un importo complessivo di Euro 1.562.500,00;

2) di confermare che, per lo svolgimento di tutte le attività finalizzate alla realizzazione degli interventi di miglioramento o adeguamento strutturale ed antisismico negli edifici scolastici elencati di seguito, devono essere rispettate le modalità e le tempistiche di cui all’Ordinanza P.C.M. n.3728/2008:

N. prog, 1 - Prov. RE – Comune Baiso – Denominazione: Scuola Primaria - Soggetto Beneficiario: Comune di Baiso - Importo finanziato - 262.500,00

N. prog, 1 - Prov. BO – Ozzano Emilia – Denominazione: Scuola El. Minghetti - Soggetto Beneficiario: Comune di Ozzano - Importo finanziato - 760.000,00

N. prog, 1 - Prov. MO – Marano sul Panaro – Denominazione: Scuola Media Quasimodo - Soggetto Beneficiario: Comune di Marano sul Panaro - Importo finanziato - 540.000,00

3) di assegnare i predetti contributi a favore dei Comuni di Baiso (RE) per E. 262.500,00, Ozzano dell’Emilia (BO) per E.

760.000,00 e Marano sul Panaro (MO) per E. 540.000,00 per l'importo complessivo di E. 1.562.500,00 la cui spesa grava sul predetto capitolo 48282 "Contributi a Comuni, Province e USL per le verifiche tecniche e gli interventi di miglioramento o adeguamento sismico sugli edifici (D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni, dalla L. 24 novembre 2003, n.326; O.P.C.M. 8 luglio 2004, n. 3362; D.P.C.M. 6 giugno 2005 e D.P.C.M. 3 agosto 2007, O.P.C.M. 29 dicembre 2008, n.3728 e D.P.C.M. 13 gennaio 2010) - Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.4.4.3 17570" afferente all'U.P.B. 1.4.4.3.17570 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso;

4) di approvare quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- l'Allegato 1 "Modalità di attuazione per la redazione del progetto e la realizzazione degli interventi su edifici compresi nel piano per l'adeguamento strutturale ed antisismico di edifici scolastici ai sensi dell'art. 1, comma 4 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3728/2008";

- l'Allegato 2 "Istruzioni tecniche per lo svolgimento delle verifiche e degli interventi su edifici compresi nel piano per l'adeguamento strutturale ed antisismico di edifici scolastici, ai sensi dell'art. 1, comma 4 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3728/2008";

5) di dare atto che alla concessione e liquidazione dei contributi oggetto della presente delibera, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della propria delibera n.2416/2008 e s.m. nel rispetto delle modalità di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

6) di dare atto altresì che le eventuali economie, legate all'Ordinanza P.C.M. n.3728/2008, risultanti a saldo dei contributi assegnati con il presente atto, torneranno nella disponibilità della Regione che provvederà a darne comunicazione al Dipartimento della protezione civile;

7) di provvedere alla pubblicazione della presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1

Modalità di attuazione per la redazione del progetto e la realizzazione degli interventi su edifici compresi nel piano per l'adeguamento strutturale ed antisismico di edifici scolastici, ai sensi dell'art. 1, comma 4 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3728/2008)

Disposizioni generali

I Soggetti che attuano gli interventi (Soggetti beneficiari) di cui al "Piano per l'adeguamento strutturale ed antisismico di edifici scolastici, ai sensi dell'art. 1, comma 4 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3728/2008", hanno la responsabilità ed espletano gli adempimenti di competenza in ordine a tutte le fasi di realizzazione degli stessi. In particolare ai soggetti beneficiari spetta:

- l'esecuzione o l'affidamento della progettazione, l'approvazione del progetto esecutivo, l'acquisizione dei pareri, visti, nulla osta e assensi, comunque denominati, da rilasciarsi a cura delle Amministrazioni competenti. In particolare, per quanto concerne l'autorizzazione sismica preventiva ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19/2008, questa sarà rilasciata dalle rispettive Strutture tecniche competenti in materia sismica, così come individuate dalla D.G.R. n.1852/2009;

- l'affidamento dei lavori, della direzione lavori, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, la nomina del collaudatore, nonché i pagamenti, le liquidazioni e le rendicontazioni conseguenti.

Per gli adempimenti di cui ai precedenti punti, i Soggetti beneficiari tengono conto di quanto disposto ai sensi delle normative vigenti sui lavori pubblici e delle disposizioni del presente documento.

L'esame dei progetti da parte della Regione, al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi del programma e con le prescrizioni tecniche regionali, sarà seguito dal rilascio dell'"Attestazione di coerenza"

1. Progettazione degli interventi

Ai fini del rilascio dell'"Attestazione di coerenza", i progetti devono:

- riguardare lavori coerenti con le finalità del "Piano per l'adeguamento strutturale ed antisismico di edifici scolastici, ai sensi dell'art. 1, comma 4 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3728/2008",
- essere conformi alle vigenti normative tecniche;
- attenersi alle "Istruzioni tecniche per l'esecuzione degli interventi su edifici compresi nel piano per l'adeguamento strutturale ed antisismico di edifici scolastici, ai sensi dell'art. 1, comma 4 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3728/2008" riportate nell'Allegato 2 e sub-allegato 2.a relativo alla "Guida alla redazione dei progetti esecutivi di interventi di riparazione e miglioramento sismico su edifici danneggiati".

Il progetto da sottoporre alle procedure di cui al presente documento, può comprendere anche opere aggiuntive cofinanziate a carico del Soggetto beneficiario e, in tal caso, l'"Attestazione di coerenza" è limitata ai soli aspetti strutturali delle stesse opere aggiuntive cofinanziate.

2. Modalità di presentazione dei progetti per il rilascio dell'"Attestato di coerenza"

Ai sensi di quanto previsto all'art. 3, comma 3 dell'O.P.C.M. n. 3728/2008 i Soggetti beneficiari hanno comunicato alla Regione Emilia-Romagna, Nucleo tecnico del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, l'affidamento dell'incarico di progettazione entro i termini previsti dal decreto[1] di cui all'art. 3 comma 2, O.P.C.M. n.3728/2008, e provvederanno a comunicare l'aggiudicazione della gara per l'affidamento dei lavori entro 12 mesi dalla stessa data.

I Soggetti beneficiari trasmetteranno i progetti approvati alla Regione Emilia-Romagna, presso le strutture tecniche di seguito indicate, in due copie, una delle quali verrà restituita agli Enti stessi a seguito dal rilascio dell'"Attestazione di coerenza".

L'esame dei progetti da parte della Regione, al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi del programma e con le prescrizioni tecniche regionali, sarà eseguito dal Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia per l'intervento 1 relativo alla Scuola Primaria in Comune di Baiso e dal Nucleo tecnico del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, per gli interventi 2 e 3, relativi rispettivamente alla Scuola Elementare Minghetti, in Comune di Ozzano Emilia, e alla Scuola Media Quasimodo in Comune di Marano sul Panaro, che ne daranno comunicazione ai Soggetti beneficiari e, per conoscenza, alla Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro, con apposita "Attestazione di coerenza".

Detta "Attestazione di coerenza" specificherà la quota parte percentuale dell'intervento finanziata col contributo regionale, con il relativo importo, e quella eventualmente cofinanziata dal Soggetto beneficiario.

Nel caso di incompletezza del progetto, entro il termine di

60 giorni dal ricevimento del progetto esecutivo, e con la conseguente sospensione dello stesso, la Regione Emilia-Romagna richiede al Soggetto beneficiario le integrazioni necessarie, assegnando a tal fine un congruo termine. Qualora le integrazioni richieste non siano trasmesse entro tale termine, la Regione Emilia-Romagna informa del mancato rilascio dell'“Attestazione di coerenza” il Dipartimento di protezione civile per gli adempimenti di competenza.

3. Concessione contributo

Sulla base delle risultanze dedotte dal progetto esecutivo/definitivo presentato dai soggetti beneficiari, il Dirigente regionale competente provvederà con apposito atto formale, alla presa d'atto del costo complessivo dell'opera, alla concessione del contributo nei limiti dell'importo assegnato con la presente deliberazione nonché alla contestuale assunzione degli oneri finanziari sul capitolo di spesa all'uopo istituito.

4. Consulenza

Per la redazione dei progetti e/o nel corso dei lavori, qualora sorgano difficoltà di giudizio tecnico, i Soggetti beneficiari possono avvalersi della consulenza tecnica regionale che, tramite esperti del Comitato Tecnico Scientifico istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1430 del 28 settembre 2009, verrà svolta d'intesa con i tecnici incaricati dai Soggetti stessi, della progettazione e/o conduzione lavori.

5. Varianti

Sono soggette alla procedura suddetta anche le eventuali varianti in corso d'opera concernenti il progetto originario rispetto al quale è stata rilasciata l'“Attestazione di coerenza”, anche nel caso non comportino aumento di spesa, ma siano da considerare sostanziali in rapporto alla soluzione tecnica strutturale.

Non costituiscono varianti, su cui rilasciare una nuova “Attestazione di coerenza”, quelle indicate all'art. 132, comma 3, II periodo, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e sue successive modifiche ed integrazioni, purché soddisfino l'ulteriore condizione di poter essere considerate come varianti non sostanziali in rapporto alla soluzione tecnica strutturale adottata nell'originario progetto già corredato di “Attestazione di coerenza”, nel rispetto delle disposizioni di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 121/2010[2]. A tal fine il direttore dei lavori, su proprio responsabile giudizio, descrive e certifica il carattere non sostanziale della variante, secondo le indicazioni contenute nell'allegato C (C.1) della deliberazione sopra citata.

Ogni variazione di quanto stabilito nel quadro tecnico economico deve essere comunicata alla struttura regionale preposta all'apposizione dell'“Attestazione di coerenza”. Tali variazioni non possono comportare aumento del contributo assegnato di cui all'“Attestazione di coerenza” e la maggior spesa rimane a carico del Soggetto beneficiario.

6. Modalità di liquidazione/pagamento

La liquidazione ed il pagamento della somma spettante nel rispetto delle disposizioni indicate all'art. 3, comma 3, dell'O.P.C.M. n. 3728/2008 integrate con il presente atto si provvederà, nei limiti del finanziamento concesso per ciascun intervento in esecuzione del provvedimento amministrativo di cui al precedente punto 3, attraverso richieste del relativo Soggetto beneficiario al Nucleo tecnico del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, con le modalità di seguito specificate:

- a seguito della comunicazione dell'affidamento dell'incarico

di progettazione è erogato il relativo importo;

- a seguito della comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione della gara di affidamento dei lavori e del costo necessario per la relativa realizzazione, è erogato l'80% della quota corrispondente calcolata proporzionalmente sul finanziamento concesso tenuto conto delle risultanze dedotte dall'“Attestazione di coerenza”;
- a seguito dell'avvenuta approvazione da parte del Soggetto attuatore degli atti di contabilità finale è erogato il saldo.

Le eventuali economie quale differenza tra l'importo concesso e quello dovuto a saldo torneranno nella disponibilità della Regione. In caso di cofinanziamento da parte del Soggetto beneficiario, le economie saranno accertate in misura proporzionale alle rispettive fonti di finanziamento.

ALLEGATO 2

Istruzioni tecniche per l'esecuzione degli interventi su edifici compresi nel piano per l'adeguamento strutturale ed antisismico di edifici scolastici, ai sensi dell'art. 1, comma 4 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3728/2008

1 Il presente documento fornisce istruzioni tecniche per la progettazione di interventi di miglioramento o adeguamento sismico, su edifici scolastici compresi nel piano redatto ai sensi dell'art. 1, comma 4 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3728/2008.

Esso ha, come principale quadro di riferimento, il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, Parte II, nonché il DM 14 gennaio 2008 “Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni”, la Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 del C.S.LL.PP. “Istruzioni per l'applicazione delle “Nuove norme tecniche per le costruzioni” di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008” e la “Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni”(D.P.C.M. 12 ottobre 2007).

In particolare, l'azione sismica nel sito di riferimento dovrà tenere conto di eventuali effetti locali (stratigrafici e/o topografici), prendendo comunque in considerazione studi di risposta sismica locale ove disponibili.

2 Le valutazioni di sicurezza e le conseguenti progettazioni andranno impostate tenendo conto dell'unità strutturale e dovranno essere precedute da una valutazione strutturale complessiva dell'aggregato e delle possibili interazioni tra unità strutturali adiacenti.

In relazione a tale esigenza l'aggregato e l'unità strutturale possono essere così definiti:

- l'aggregato strutturale è costituito da un insieme di elementi strutturali non omogenei e che possono interagire sotto un'azione sismica (o dinamica in genere). Un aggregato strutturale può essere costituito da uno o più unità strutturali accorpate dove, per accorpamento, si deve intendere un contatto, o un collegamento, più o meno efficace tra fabbricati con caratteristiche costruttive generalmente diverse. La presenza di un giunto di separazione, ove ritenuto efficace ai fini sismici, dà luogo alla individuazione di due aggregati strutturali ben distinti;
- all'interno degli aggregati strutturali si individuano le unità strutturali, omogenee da cielo a terra e, in genere, distinguibili dalle altre adiacenti per almeno una delle seguenti caratteristiche che possono individuare un comportamento dinamico distinto:
 - tipologia costruttiva,

- differenza di altezza,
- irregolarità planimetrica con parti non collegate efficacemente,
- età di costruzione,
- sfalsamento dei piani,
- talvolta, ristrutturazioni da cielo a terra.

La tipologia costruttiva riguarda essenzialmente i materiali e le modalità di costruzione delle strutture verticali; quindi, per esempio, se ad un fabbricato con struttura in elevazione costituita da pietra sbazzata ne è stato costruito in aderenza un altro in mattoni, i due fabbricati vanno considerati distinti, quali unità strutturali differenti nell'ambito dello stesso aggregato strutturale.

3 Operazione preliminare ad ogni attività sarà l'esecuzione di un accurato rilievo finalizzato principalmente alla determinazione delle strutture resistenti (per carichi verticali ed orizzontali), della loro geometria, ed alla caratterizzazione, se necessario tramite sondaggi ed indagini diagnostiche, dei materiali costitutivi e dei reciproci collegamenti tra strutture. Eventuali indagini di laboratorio o specialistiche - ossia quelle che vanno oltre i semplici esami a vista o saggi manuali - dovranno essere adeguatamente giustificate e comunque eseguite solo dopo aver condotto valutazioni preliminari che ne definiscano chiaramente l'obiettivo e le modalità di esecuzione. Tali indagini dovranno essere inquadrare in un progetto diagnostico complessivo.

4 Le valutazioni di sicurezza dovranno essere restituite in termini di periodo di ritorno, espresso in anni, dell'azione sismica in grado di attivare un dato meccanismo di danneggiamento/collasso. In particolare andranno:

a) evidenziate le vulnerabilità non valutabili numericamente o valutabili con scarsa affidabilità (normalmente legate a problematiche di faticanza di singoli elementi strutturali, collegamenti, etc.) dando su di esse un giudizio esperto;

b) eseguite le verifiche di sicurezza nei confronti dei carichi statici su strutture orizzontali e verticali, evidenziando eventuali incompatibilità con le prevedibili condizioni di esercizio;

c) valutato il periodo di ritorno dell'azione sismica in grado di attivare i singoli meccanismi di danneggiamento/collasso locale, evidenziando questi ultimi in ordine decrescente di vulnerabilità;

d) valutato il periodo di ritorno dell'azione sismica in grado di attivare meccanismi di danneggiamento/collasso globale.

Il livello di approfondimento delle verifiche numeriche sarà legato alla complessità ed all'importanza della struttura: andranno comunque eseguite verifiche preliminari di tipo approssimato che consentano un agevole controllo degli ordini di grandezza.

5 I progetti esecutivi degli interventi devono essere sempre inquadrati in una visione unitaria per tutti gli interventi e finanziamenti, anche differiti nel tempo sullo stesso immobile, essendo questa condizione necessaria per valutarne la coerenza.

6 Nei casi di edifici di valore storico-artistico, gli interventi dovranno tendere ad attenuare e, possibilmente, a eliminare i fattori specifici di vulnerabilità evitando, in linea di massima, di apportare modifiche sostanziali che alterino il comportamento statico e dinamico degli edifici stessi. A tal fine dovrà essere individuata caso per caso la soluzione che maggiormente si conforma ai criteri di sicurezza, oltre che di tutela e di conservazione del bene oggetto dell'intervento. Sulla base dell'accertamento delle condizioni d'uso della costruzione, si potranno prendere eventualmente in considerazione opportune ipotesi di diversa regolamentazione (o ridimensionamento) dell'uso stesso.

7 Nei casi di edifici in muratura gli interventi strutturali devono essere prioritariamente finalizzati:

- a riparare eventuali danni o dissesti in atto,
- ad assicurare una buona organizzazione della struttura, curando particolarmente l'efficienza dei collegamenti tra le pareti verticali dell'edificio e tra queste ultime e gli orizzontamenti,
- ad eliminare gli indebolimenti locali,
- a ridurre, a entità sicuramente accettabile, l'eventuale spinta generata dalle coperture e dalle strutture voltate,
- a raggiungere una distribuzione di masse non strutturali ottimale ai fini della risposta sismica della struttura, evitando, se non in casi dimostrati necessari, interventi diretti sulle fondazioni, di sostituzione dei solai e dei tetti o indeterminatamente tesi ad aumentare la resistenza a forze orizzontali dei maschi murari.

Sono di norma da evitare gli spostamenti di aperture nelle pareti portanti, a meno che essi non siano finalizzati a riorganizzare la continuità del sistema resistente. Dovranno essere chiuse con tecniche adeguate le aperture che indeboliscono palesemente la struttura.

Nell'ipotizzare gli interventi, sono da limitarsi le soluzioni che implicano aumento dei carichi permanenti soprattutto in presenza di qualche insufficienza preesistente nelle murature; e, nel caso di interventi su orizzontamenti a struttura in legno o a volte, è da privilegiare la conservazione della tipologia esistente adottando opportuni accorgimenti realizzativi per garantire la rispondenza del comportamento strutturale alle ipotesi di progetto (stabilità dell'insieme e delle parti, collegamento alle strutture verticali e, se richiesta, rigidità nel piano).

8 Nei casi di edifici in cemento armato o a struttura metallica, saranno da privilegiare, in linea di principio, gli interventi che portino:

- alla riparazione di eventuali danni agli elementi strutturali e alle tamponature che possono essere considerate efficaci ai fini dell'assorbimento delle forze orizzontali,
- all'eventuale miglioramento della stabilità di dette tamponature mediante idonea connessione alla struttura intelaiata.
- alla ridistribuzione in pianta e in alzata delle tamponature efficaci al fine di ridurre sia gli effetti torsionali che le irregolarità in altezza o le zone critiche determinate dalla presenza di elementi tozzi.

Nelle strutture prefabbricate andrà curata prioritariamente l'efficacia dei collegamenti ai fini della stabilità e della resistenza alle azioni orizzontali.

9 Nei casi di edifici a struttura mista valgono le tipologie di intervento e le priorità elencate per la parte in muratura e per quella in cemento armato o a struttura metallica. Particolare attenzione deve essere posta ai collegamenti fra i due tipi di parti strutturali e alla compatibilità delle loro diverse deformazioni.

10 Per ogni intervento si dovrà comunque dimostrare, tramite considerazioni qualitative supportate da analisi numeriche, secondo quanto indicato al precedente punto 4, di avere effettivamente conseguito un miglioramento sismico rispetto alla situazione preesistente, e quantificarlo.

Gli elaborati di progetto e il loro contenuto tecnico devono risultare coerenti con il sub-allegato 2.a "Guida alla redazione dei progetti esecutivi di interventi su edifici compresi nel piano per l'adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché la costruzione di nuovi immobili so-

stitutivi degli edifici esistenti, (art. 1, comma 4 dell'Ordinanza PCM 3728/2008)" parte integrante e sostanziale delle presenti indicazioni tecniche.

11 I progetti devono contenere anche indicazioni analitiche per le stime dei lavori, tenendo a tal fine presente che sono ammesse a finanziamento le opere a carattere strutturale, necessarie per conseguire l'obiettivo del miglioramento o dell'adeguamento come meglio specificato ai commi precedenti, nonché le finiture strettamente connesse. A tal fine:

- il *computo metrico estimativo* dovrà essere redatto secondo i criteri previsti e con riferimento al vigente "Elenco prezzi per opere di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti"[3] ove non diversamente specificato;
- il *quadro economico riepilogativo* dovrà specificare la suddivisione dei costi in opere oggetto di finanziamento e opere oggetto di cofinanziamento, secondo il disposto normativo, con relativa suddivisione, oltre che delle spese per lavori, anche delle spese tecniche e dell'I.V.A.. A tal fine, le spese tecniche sono ammesse a contributo entro il limite massimo del 10% dell'importo netto dei lavori per opere strutturali e finiture strettamente connesse oltre a IVA e oneri connessi;

Per tipologie di opere non previste nell'"Elenco prezzi" rimane salva la possibilità di creare nuove voci fornendo la relativa analisi del prezzo, oppure facendo riferimento ad altri prezziari ufficiali.

Nel momento in cui fosse reso ufficialmente disponibile un documento di aggiornamento del suddetto "Elenco prezzi", questo diventerà automaticamente il documento di riferimento.

Per quanto riguarda gli oneri della sicurezza, tenuto conto del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, che disciplina i contenuti minimi dei piani della sicurezza e di coordinamento dei cantieri edili temporanei e mobili, dovrà essere elaborato un computo metrico specifico sulla base del vigente "[4] il cui aggiornamento è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 872/2008, pubblicata sul BURE-R n. 107 del 27 giugno 2008 e s.m.i., ove non diversamente specificato. Elenco regionale dei prezzi per lavori di difesa del suolo, di bonifica e della costa, indagini geognostiche e rilievi e formazione elenco prezzi per la sicurezza"

Relativamente ai costi di eventuali indagini diagnostiche (quali saggi, prelievi di campioni, prove di caratterizzazione fisica, chimica o meccanica dei materiali ecc.), effettuate nello spirito di cui al punto 3, agli elaborati di verifica e progetto dovrà essere allegata una dettagliata analisi dei prezzi che specifichi le singole voci e l'eventuale elenco prezzi utilizzato.

SUB-ALLEGATO 2.A

Guida alla redazione dei progetti esecutivi di interventi su edifici compresi nel piano per l'adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché la costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, (art. 1, comma 4 dell'Ordinanza PCM 3728/2008)

Scopo del presente documento è fornire una guida per la redazione delle valutazioni di sicurezza e dei progetti di intervento di miglioramento o adeguamento sismico, su edifici scolastici compresi nel piano ex art. 1, comma 4 dell'Ordinanza PCM 3728/2008, oggetto di contributo pubblico, sia in merito al tipo di elaborati richiesti, sia all'impostazione generale del lavoro, coerentemente con i principi e gli obiettivi delineati nelle "Istruzioni tecniche".

Di seguito si riporta un indice degli argomenti con la specifica dei contenuti delle singole voci.

A – predisposizione della valutazione di sicurezza dello stato di fatto

Introduzione

Contiene un inquadramento generale dell'immobile: descrizione delle funzioni svolte, qualificazione tipologica dei sistemi resistenti, etc.

Norme di riferimento

In questa sezione viene definito il quadro normativo di riferimento, sia amministrativo che tecnico. Vengono indicate sia le norme che i documenti tecnici applicativi a cui si farà riferimento nei punti successivi esplicitando, nel caso siano impiegati più documenti, gli aspetti riferiti a ciascuno di essi (es. azione sismica assunta secondo le NTC 2008, parametri meccanici delle murature secondo le indicazioni delle "Circolari", rotazione ultima delle sezioni in c.a. secondo FEMA, interpretazione delle prove sulle murature secondo EC6, etc.).

Sebbene pleonastico, si evidenzia come alcune parti di questo paragrafo siano strettamente legate allo sviluppo delle parti successive (ad esempio, le norme di riferimento per l'interpretazione delle prove sperimentali potranno essere definite - e qui aggiornate - solo a valle delle prove stesse).

Rilievo geometrico-strutturale

1. Esame della documentazione disponibile ed analisi storico-critica

In questo paragrafo viene indicata la documentazione reperita e vengono esplicitate le informazioni desunte da ciascuno dei documenti esaminati. Viene ricostruita, per quanto possibile, l'evoluzione storica dell'edificio/aggregato (anche mediante adeguata schematizzazione grafica). Viene altresì allegata, per quanto possibile, copia del materiale reperito (foto, scansioni, etc.).

2. Dati dimensionali e schemi plano-altimetrici

Viene anzitutto effettuato il rilievo geometrico dell'edificio/aggregato, ad un livello di dettaglio sufficiente per una corretta rappresentazione degli elementi strutturalmente significativi (spessori dei muri, altezze e larghezze con una precisione adeguata, aperture, tramezzi ed altri elementi non strutturali che possono comunque incidere sulla determinazione dei carichi o interagire con gli elementi strutturali, spessori degli orizzontamenti, pendenze delle coperture, etc.).

Il rilievo geometrico deve essere restituito graficamente mediante piante, prospetti e sezioni in numero e con un livello di dettaglio sufficiente a rappresentare quanto sopra richiesto. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla rappresentazione (anche schematica) dei "fattori di vulnerabilità geometrica" (ad esempio: piani sfalsati, muri in falso, disassamenti, volte non contrastate ecc.).

Inoltre, dovrà essere presente: (a) un inquadramento generale dell'edificio/aggregato (che ne consenta l'individuazione nel tessuto urbano ed il rapporto con gli immobili adiacenti); (b) un'adeguata descrizione (possibilmente mediante sintetica mappatura ai piani) delle destinazioni d'uso dei diversi locali; (c) un'esauriva documentazione fotografica, sia di insieme che delle parti maggiormente significative (elementi caratteristici, fattori di vulnerabilità, lesioni, etc.), opportunamente referenziata.

3. Caratteristiche geomorfologiche del sito

Devono essere acquisite le informazioni relative alle caratteristiche del terreno, quantomeno nella misura necessaria alla definizione dell'azione sismica di riferimento (effetti stratigrafici, topografici, etc.) e alla valutazione della sicurezza delle strutture

di fondazione. I metodi per la definizione di dette caratteristiche (dalle valutazioni qualitative all'esame di documenti disponibili, fino alle specifiche prove in situ) possono variare significativamente, anche in funzione della presenza o meno di eventuali problematiche connesse alle fondazioni ed al terreno di sedime.

4. Quadro fessurativo e/o di degrado

Viene rilevato il quadro fessurativo presente e, per quanto possibile, ricostruito quello pregresso e "nascosto" da interventi, volti o meno alla riparazione dei danni strutturali. Le informazioni saranno adeguatamente restituite negli elaborati grafici (specifici o utilizzando quelli di cui al precedente punto 2 "Dati dimensionali e schemi plano-altimetrici").

5. Rilievo materico e dei particolari costruttivi

Vengono effettuati i saggi necessari alla qualificazione tipologico-materica degli elementi resistenti (es. tipologia di muratura, relativa tessitura, qualità della malta e dei mattoni, presenza di "sacchi", stratigrafie ed orditure dei solai, etc.) e delle relative connessioni (es. organizzazione degli innesti murari, appoggi dei solai, etc.).

Le informazioni relative a questa fase dovranno essere restituite in opportuni elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni e particolari costruttivi di cui al precedente punto 2 "Dati dimensionali e schemi plano-altimetrici" o appositamente redatti), evidenziando le informazioni ottenute da indagini dirette e quelle estrapolate mediante interpretazione di queste.

Al termine di questa fase, deve essere possibile una ricostruzione completa ed adeguata di tutti i meccanismi resistenti presenti nella struttura (sia nei confronti dei carichi statici che di quelli sismici).

6. Descrizione della struttura e sintesi delle vulnerabilità riscontrate e/o possibili

Viene fornita una descrizione della struttura rilevata (in sostanza, vengono commentati gli elaborati di cui al secondo capoverso del paragrafo precedente). Vengono altresì evidenziate le sue possibili vulnerabilità, sia nei confronti dei carichi statici che sismici: in questa fase vengono descritte le vulnerabilità "non quantificabili", sia strutturali (faticenza di singoli elementi, collegamenti, ecc.) che non strutturali (infissi o vetrate non sicure, controsoffitti o elementi appesi mal collegati, camini, ecc.) e vengono individuati i meccanismi da investigare numericamente (carichi statici, meccanismi locali, meccanismi globali) al fine di esprimere un calibrato giudizio sulle corrispondenti vulnerabilità.

Indagini specialistiche

Eventuali indagini di laboratorio o specialistiche - ossia quelle che vanno oltre i semplici esami a vista o saggi manuali - dovranno essere giustificate ed eseguite solo dopo aver condotto valutazioni preliminari che ne definiscano chiaramente l'obiettivo e le modalità di esecuzione. Tali indagini dovranno essere inquadrare in un progetto diagnostico complessivo. Si intende, quindi, che le operazioni in oggetto non possono che essere condotte via via che si procede alle valutazioni numeriche di cui al paragrafo successivo, procedendo spesso per iterazioni/approssimazioni successive.

In ogni caso, le indagini specialistiche condotte dovranno essere restituite:

I) fornendo copia di tutta ladocumentazione prodotta dalle Ditte specializzate incaricate;

II) ubicando chiaramente le prove condotte sugli elaborati grafici (appositamente predisposti o impiegando alcuni di quelli

predisposti nei paragrafi precedenti);

III) fornendo una chiara interpretazione delle stesse (indicando anche la letteratura/normativa di riferimento per l'interpretazione).

In caso di risultati ritenuti poco affidabili, gli stessi saranno comunque riportati, indicando la motivazione per la quale si ritengono tali e pertanto non presi in considerazione nelle analisi numeriche.

Azione sismica di riferimento

Sulla base dei dati relativi alle destinazioni d'uso presenti (vita nominale, classi d'uso periodo di riferimento) ed alle caratteristiche geomorfologiche del sito (vds. sopra), viene definita l'azione sismica di riferimento per ciascuno degli stati limite considerati (in termini di forme spettrali e/o accelerogrammi da impiegare nelle analisi sismiche).

Verifiche numeriche

Per tutte le analisi di tipo numerico appresso descritte dovranno essere:

I) illustrate le ipotesi alla base della modellazione numerica, commentandone l'attendibilità; se necessario, si potrà fare riferimento, di volta in volta, a schemi limite che considerino le condizioni estreme dei parametri più incerti (es: da "piano infinitamente rigido" a "diaframma inesistente"; da "solaio in semplice appoggio" a "solaio incastrato o semi-incastrato"; etc.);

II) chiaramente identificati (anche graficamente) gli schemi statici impiegati e, per verifiche di tipo locale, localizzati gli elementi/meccanismi investigati;

III) chiaramente dichiarati i valori numerici dei parametri coinvolti (aspetti dimensionali - modello geometrico; carichi applicati - modello delle azioni; caratteristiche meccaniche dei materiali - modello meccanico), esplicitandone l'origine (ad esempio, indicando i riferimenti normativi/bibliografici e/o le prove sperimentali da cui sono "estratti" i dati impiegati);

IV) riportati i passaggi maggiormente significativi delle analisi svolte (ad esempio, parametri, formule, grandezze, grafici o risultati intermedi utili alla comprensione dei risultati finali di cui al successivo punto "Relazione conclusiva").

V) illustrati i risultati delle analisi, sintetizzandoli mediante grafici, tabelle riepilogative e/o mappe di sintesi (ad esempio: le piante su cui si sintetizza la portata di ciascun campo di solaio, direttamente calcolata o desunta; l'accelerazione al suolo ed il periodo di ritorno corrispondente allo SLU, per le diverse combinazioni/direzioni/meccanismi-locali considerati; etc.).

1. Verifica nei confronti dei carichi statici

Le verifiche nei confronti delle combinazioni statiche dovranno essere condotte sia per le fondazioni ove necessario[5], sia per gli elementi resistenti verticali (e per travi e altri elementi, ove presenti), sia per gli orizzontamenti. Relativamente a questi ultimi, i campi di solaio investigati (dai saggi atti a definirne spessori, armature e quant'altro necessario, fino alla verifica numerica) dovranno essere geometricamente e tipologicamente rappresentativi. Gli elementi investigati dovranno essere localizzati in appositi elaborati grafici.

Dovranno essere riportati i dettagli delle singole verifiche condotte e dovrà essere sintetizzato l'esito esprimendo un giudizio complessivo e motivato sulla capacità portante delle diverse tipologie di membrature. Qualora quest'ultima risulti inferiore a quella richiesta per le nuove costruzioni con medesima destinazione d'uso (secondo quanto previsto per l'adeguamento di una

costruzione esistente), dovrà essere fornita una “ragionevole” stima (indicandone il valore numerico).

2. Analisi dei meccanismi locali

Dovranno essere valutati i periodi di ritorno in grado di attivare i singoli meccanismi di danneggiamento/collasso locale (o di “primo modo”), individuati al punto 6 “Descrizione della struttura e sintesi delle vulnerabilità riscontrate e/o possibili”, evidenziando gli stessi meccanismi in ordine decrescente di vulnerabilità. Per ciascun tipo di meccanismo dovrà essere chiaramente illustrato lo schema statico/cinematico alla base del calcolo eseguito. Gli elementi/meccanismi investigati dovranno essere localizzati in apposti elaborati grafici.

3. Analisi dei meccanismi globali

Dovranno essere determinati i periodi di ritorno e le accelerazioni al suolo dell’azione sismica in grado di attivare meccanismi di danneggiamento/collasso globale (o di “secondo modo”). Nel caso di analisi che prevedano il controllo puntuale domanda/capacità per i singoli elementi (analisi lineari, analisi non lineari su strutture in calcestruzzo, etc.), si dovrà tener conto delle possibili ridistribuzioni delle sollecitazioni, così che i valori delle accelerazioni di attivazione siano sufficientemente rappresentativi del raggiungimento dello SLU.

I risultati saranno commentati, evidenziando le principali criticità (direzioni deboli, piani maggiormente vulnerabili, elementi sensibili – es. fasce di piano e/o maschi murari)

B – predisposizione del progetto dell’intervento

Per tutte le tipologie costruttive, i progetti degli interventi di riparazione, “miglioramento sismico”[6] o adeguamento, devono comprendere:

I) la scelta motivata, sulla base delle considerazioni sviluppate nella sezione “A”, del tipo di intervento, tenendo presente che:

1) nel caso di interventi di riparazione o intervento locale il progetto potrà essere riferito alle sole parti e/o elementi interessati e documentare che, rispetto alla configurazione precedente il danno, non siano prodotte sostanziali modifiche al comportamento delle altre parti e della struttura nel suo insieme, e che gli interventi comportino un miglioramento delle condizioni di sicurezza preesistenti;

2) per interventi di miglioramento sismico il progetto dovrà essere esteso a tutte le parti della struttura potenzialmente interessate da modifiche di comportamento, nonché alla struttura nel suo insieme;

3) infine, nel caso di interventi di adeguamento della costruzione, il progetto dovrà riportare le verifiche dell’intera struttura post intervento;

II) la scelta delle tecniche e/o dei materiali impiegati;

III) il dimensionamento preliminare dei rinforzi e degli eventuali elementi strutturali aggiuntivi;

IV) l’analisi strutturale considerando le caratteristiche della struttura post intervento: tale analisi deve comprendere la definizione esplicita dei “modelli di capacità per i rinforzi”, ossia le modalità con cui gli interventi sono tenuti in considerazione nelle modellazioni numeriche. Nel caso di edifici in muratura si distinguono le due situazioni tipiche: (a) per i meccanismi locali (analisi cinematiche) i rinforzi sono messi in conto attraverso un’appropriata variazione del cinematicismo attivato; (b) per i meccanismi globali le caratteristiche meccaniche degli elementi rinforzati potranno essere determinate con riferimento alla tabella C8A.2.2 contenuta nella Circolare n. 617 del 02.02.2009

C.S.LL.PP., recante “ Istruzioni per l’applicazione delle “ Nuove norme tecniche per le costruzioni ” di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008”; nel caso di edifici o elementi in calcestruzzo armato, i modelli di capacità per i rinforzi possono essere determinati con riferimento al punto C8A.7 della citata Circolare. Si intende che modelli ulteriori e/o alternativi, adeguatamente giustificati e documentati, possono essere proposti dal progettista;

V) la verifica della struttura post-intervento, secondo le modalità definite nella precedente sezione “A”;

VI) le considerazioni qualitative e numeriche di cui sopra dovranno essere adeguatamente illustrate e rese comprensibili in esaurienti elaborati grafici di progetto, in scala adeguata, che descrivano le soluzioni tecniche adottate, le interazioni tra elementi aggiunti e strutture esistenti, mediante piante, prospetti, sezioni e particolari costruttivi, in numero e con un livello di dettaglio sufficiente a rappresentare l’intero processo costruttivo. Nella progettazione preliminare, ove prevista, detti elaborati grafici saranno sostituiti da rappresentazioni semplificate, anche schematiche, degli interventi e della loro localizzazione e da una relazione programmatica che illustri sinteticamente le fasi esecutive, le tecniche di intervento e i materiali scelti, in rapporto agli obiettivi che si intendono raggiungere con il progetto.

C – Relazione conclusiva per il soggetto attuatore

Nella relazione conclusiva e di sintesi per il soggetto attuatore, da intendersi quale “apposita relazione” ai sensi del punto 8.3 – ultimo capoverso – delle NTC 2008, saranno:

- sintetizzati gli elementi salienti tra quelli descritti nei paragrafi precedenti;
- riepilogate le problematiche emerse e le relative soluzioni di progetto;
- evidenziate le eventuali problematiche non risolte dall’intervento e le eventuali limitazioni da porre all’uso della costruzione.

In particolare andranno sviluppati i seguenti aspetti:

1. Sintesi del percorso conoscitivo

Verrà sintetizzato il percorso conoscitivo, dai sopralluoghi preliminari, al materiale informativo reperito, alle modalità di rilievo geometrico e del quadro di danneggiamento, ai saggi effettuati, alle eventuali prove specialistiche, etc.

Verrà fornita una sintesi descrittiva della struttura, della qualità dei materiali, delle vulnerabilità, del quadro fessurativo e relativa interpretazione.

Verranno elencate le verifiche numeriche condotte, indicando per ciascuna di esse le principali ipotesi che la caratterizzano (grado di affidabilità, eventuali ipotesi “limite”, etc.).

Verranno sintetizzati e commentati i risultati delle analisi, sia qualitative sia numeriche, esprimendo un giudizio generale sul fabbricato, con riferimento ai 4 principali “filoni”: (i) vulnerabilità non quantificabili, (ii) verifiche nei confronti dei carichi statici, (iii) analisi dei meccanismi locali, (iv) analisi dei meccanismi globali.

2. Interventi di progetto

Verrà evidenziato il rapporto tra i risultati delle valutazioni di cui al punto precedente e le soluzioni tecniche adottate per risolverli.

Sarà restituita una descrizione sintetica degli interventi.

Verrà riportata una considerazione conclusiva sullo stato del fabbricato dopo l’intervento, evidenziando eventuali problemati-

che non risolte dall'intervento progettato.

Saranno esplicitate le eventuali conseguenti limitazioni all'uso della costruzione (es. portata dei diversi campi di soiaio, etc.). Il giudizio sulla capacità portante potrà essere differenziato per le diverse porzioni dell'edificio e/o per vani con funzione diversa (ad esempio, in una scuola, si potranno definire limitazioni d'uso differenziate per le aule e per i corridoi e/o per i diversi "corpi" del complesso).

Contenuti e linguaggio della Relazione Conclusiva devono essere tali da consentirne una chiara lettura anche a soggetti "non specialisti"; in particolare, le scelte relative agli interventi e la descrizione delle problematiche non risolte e delle eventuali limitazioni all'uso della costruzione dovranno essere comprensibili e gestibili dal soggetto attuatore.

[1] Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri "Assegnazione alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto di risorse finanziarie ai sensi dell'art.32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n.326" del 12 gennaio 2010.

[2] D.G.R. n.121 del 1 febbraio 2010 (pubblicata sul BUR-ER n. 44 del 12 marzo 2010) "Atto di indirizzo recante individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti, riguardanti parti strutturali, che non

rivestono carattere sostanziale e definizione della documentazione attinente alla riduzione del rischio sismico necessaria per il rilascio del permesso di costruire e per la denuncia di inizio attività, ai sensi degli articoli 9, comma 4 e 10, comma 3, della L.R. n. 19 del 2008".

[3] Allegato alla D.G.R. n. 755 del 29 maggio 2007 recante "Approvazione dell'aggiornamento dell'elenco prezzi per opere di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti", pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 101 del 13 luglio 2007, scaricabile anche da internet al sito http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/geologia/canali/sismica/per_approfondire/emilia_romagna.htm vedendo in "Documenti" a destra della pagina web.

[4] Allegato A alla D.G.R. 519 del 31 marzo 2003, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 72 del 20 maggio 2003.

[5] Cfr. in merito il punto 6.3.9 della "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni - D.P.C.M. 12 ottobre 2007.

[6] Per "miglioramento sismico" si intende un intervento di miglioramento ai sensi del punto 8.4.2 delle NTC 2008 particolarmente finalizzato all'accrescimento della capacità di resistenza alle azioni sismiche.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2010, N. 806

Nomina della Commissione Ittica Regionale ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. nr. 11/93

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 22 febbraio 1993, n. 11, ed in particolare gli artt. 4 - comma 2 - e 5 - commi 1, 2 e 5;
- la propria deliberazione n. 1444 del 2 agosto 2002 "Modifiche dei componenti della Commissione Ittica regionale nominata con delibera della Giunta regionale n. 1167/2001 del 27 giugno 2001";

Considerato che la Commissione nominata con gli atti soprari-chiamati è decaduta in base all'art. 5 comma 5 della L.R. 11/93, e che occorre pertanto procedere ad una nuova nomina;

Preso atto:

- che tra i componenti sono previsti anche tre esperti in programmazione o gestione degli ecosistemi acquatici e/o della pesca oppure in biologia delle specie ittiche designati dalla Giunta regionale;

- che con note del Servizio competente in data 22/09/2009 Prot. n. PG.2009.0208020, in data 20/11/2009 prot.n. PG.2009.0266382 e in data 20/01/2010 prot. n. PG.2010.0013784, sono state richieste agli organismi di cui all'art. 5 comma 1 lettere d), e), f), g), h) della L.R. 11/93, le nomine di propri rappresentanti quali componenti della Commissione Ittica regionale;

- che sono state acquisite agli atti del Servizio Economia Ittica regionale le seguenti note, con le quali sono state effettuate le segnalazioni di rispettiva competenza in base all'art. 5 comma 1 della L.R.11/93, e precisamente:

- Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (Prot.n.PG.2009.0279261 del 03/12/2009);
 - ARCI Pesca Fisa (Pro.n.PG.2010.0026484 del 02/02/2010);
 - Unione Nazionale Pescatori a Mosca (Prot. n.PG.2009.0279262 del 03/12/2009);
 - Associazione Italiana della Pesca Ricreativa (Prot.n.PG.2009.0213131 del 28/09/2009);
 - Unione Regionale Bonifiche (Prot. n.PG.2009.0279264 del 03/12/2009);
 - Confcooperative (Prot. n.PG.2009.0279263 del 03/12/2009);
- Tenuto conto che le associazioni di protezione ambientale non hanno nominato propri rappresentanti;

Ritenuto pertanto di procedere ai sensi dell'art. 5 comma 6 della L.R. 11/93;

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di nominare i professori: Francesco Nonnis Marzano, Dipartimento di Biologia Evolutiva e Funzionale - Università degli Studi di Parma; Remigio Rossi, Dipartimento di Biologia ed Evoluzione - Università degli Studi di Ferrara; Francesco Zaccanti, Dipartimento di Biologia Evoluzionistica e Sperimentale - Università degli Studi di Bologna, quali componenti di cui alla lettera C, 1° comma, art. 5 della L.R. n. 11/1993;

2) di nominare, altresì, gli altri membri sulla base delle se-

gnalazioni pervenute ed indicate in premessa, e che pertanto la Commissione Ittica regionale risulta così composta:

Presidente: Assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni o suo delegato;

Membri:

Francesco Nonnis Marzano, Designato dalla Giunta regionale

Remigio Rossi, Designato dalla Giunta regionale

Francesco Zaccanti, Designato dalla Giunta regionale

Massimo Rossi, Designato dal Comitato regionale della F.I.P.S.A.S.

Luca Zagaglia, Designato dall'Unione Nazionale Pescatori a mosca

Enzo Savoretti, Designato dal Comitato regionale dell'A.R.C.I. Pesca Fisa

Domenico Sangiorgi, Designato dalla Associazione Italiana Pesca Sportiva Ricreativa

Vadis Paesanti, Designato dalla Confcooperative - Unione provinciale di Ferrara

Pietro Valentini, Designato dall'Unione regionale delle Bonifiche Emilia-Romagna

Segretario: Aldo Tasselli, Responsabile del Servizio Economia Ittica regionale

3) di pubblicare la presente deliberazione per esteso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2010, N. 809

Controllo di legittimità sugli atti dell'Ipab "O. P. Ospedale S. Antonio" di Montescudo (RN) ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/2004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di chiedere all'Ipab "O. P. Ospedale S. Antonio" di Montescudo (RN) - in relazione alla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 2 del 19 maggio 2010 ad oggetto "Approvazione del bilancio di esercizio finanziario 2009" - i chiarimenti e gli elementi integrativi di giudizio conseguenti a quanto indicato in premessa alle lettere dalla a) alla d);

2. di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 LUGLIO 2010, N. 933

Nomina del rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione del Centro Agro Alimentare Riminese S.p.A.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di nominare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, componente del Consiglio di Amministrazione del Centro Agro Alimentare Riminese S.p.A. la sig.ra Rosanna Rizzo, nata a Breno (BS) il 03 marzo 1959, per una durata in carica di tre esercizi e scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica;

b) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2010, N. 980

L.R. n. 14/1999, art. 16: modifiche all'inserimento del Comune di Savignano sul Rubicone nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di modificare come segue l'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte allegato alla D.G.R. n. 154 del 2001:

- estendendo l'inserimento del Comune di Savignano sul Rubicone a tutto il territorio comunale per il periodo compreso fra la seconda domenica di ottobre e la terza domenica di gennaio, fermo restando il resto;

2. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2010, N. 988

Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2010 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

U.P.B.	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 561.622,02
1.7.1.1.29020		
CAP.85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	EURO 561.622,02

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB	SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO	EURO 150.000,00
1.2.1.3.1520		
CAP.03925	IMPIANTO DI UN SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO REGIONALE (ARTT. 22, 23 E 32 L.R. 30 MAGGIO 1997, N.15 E SUCCESSIVE MODIFICHE).	EURO 150.000,00
UPB	RIPRODUZIONE MATERIALE CARTOGRAFICO PER LA VENDITA	EURO 80.000,00
1.2.3.1.3500		
CAP.03845	SPESE PER LA RIPRODUZIONE DI MATERIALE CARTOGRAFICO DESTINATO ALLA VENDITA (SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'IVA).	EURO 80.000,00
UPB	PREVENZIONE INFORTUNI E MALATTIE IN AGRICOLTURA - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 5.000,00
1.3.1.2.5514		
CAP.18052	SPESE PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI IN AGRICOLTURA (ACCORDO REGIONE EMILIA-ROMAGNA E INAIL DEL 15 NOVEMBRE 2006)	EURO 5.000,00
UPB	INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE PER IL SUPERAMENTO DI SITUAZIONI DI CRITICITA' - RISORSE STATALI	EURO 200.456,21
1.4.4.3.17405		

CAP.47435	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE ED IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI E DELLE OPERE DI PROTEZIONE CIVILE PREVISTI NELLA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI CONSEGUENTI ALL'ORDINANZA N. 3357/2004 (ART. 5 O.P.C.M. DEL 2 LUGLIO 2008 N.3688) - MEZZI STATALI	EURO 200.456,21
UPB 1.5.2.2.20258	PROGETTI SPECIALI DI ASSISTENZA SOCIALE	EURO 51.165,81
CAP.68277	CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI INDIVIDUALIZZATI DI ASSISTENZA E PROGRAMMI DI PROTEZIONE SOCIALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO REGIONALE "OLTRE LA STRADA" (ART.13, L. 11 AGOSTO 2003, N.228, D.P.R. N.237/2005;ART.18, D.LGS. 286/98 E D.P.R. N.394/99) - QUOTA REGIONALE	EURO 51.165,81
UPB 1.5.2.2.20260	PROGETTI SPECIALI DI ASSISTENZA SOCIALE - RISORSE STATALI	EURO 10.000,00
CAP.68281	CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI INDIVIDUALIZZATI DI ASSISTENZA E PROGRAMMI DI PROTEZIONE SOCIALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO REGIONALE "OLTRE LA STRADA" (ART.13, L. 11 AGOSTO 2003, N.228, D.P.R. N.237/2005; ART.18, D.LGS. 286/98 E D.P.R. N.394/99) - QUOTA STATALE	EURO 10.000,00
UPB 1.6.5.2.27100	PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI	EURO 65.000,00

CAP.70551	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE CULTURALI NELL'AMBITO DELLE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 1 E DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUATI NEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA L.R. 37/94 (ART.7 DELLA L.R. 22 AGOSTO 1994, N.37 COME MODIFICATA DALL'ART. 4 DELLA L.R. 12 MAGGIO 1997, N.13).	EURO 60.000,00
CAP.71570	CONTRIBUTI A EE.LL. PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI SERVIZI E ATTIVITA' RIVOLTE AI GIOVANI (ART. 4, COMMA 1, LETT. A), L.R. 25 GIUGNO 1996, N.21 ABROGATA; ARTT. 35, COMMA 2, 40, COMMI 4 E 6, 44, COMMA 3, LETT. B), C) E D), 47, COMMI 5 E 7, L.R. 28 LUGLIO 2008,N.14).	EURO 5.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2010, N. 1000

Riconoscimento di prestazioni di servizi resi dalla ditta Grafica Veneta SpA relativi alle previsioni contrattuali di cui alla determinazione 8288/09. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010. Variazioni di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

b) di apportare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

U.P.B. 1.7.1.1.29000 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

Stanziamiento di competenza Euro 28.868,75

Stanziamiento di cassa Euro 28.868,75

Cap. 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

Stanziamiento di competenza Euro 28.868,75

Stanziamiento di cassa Euro 28.868,75

Variazione in aumento

U.P.B. 1.2.1.1.620 "Spese generali di funzionamento"

Stanziamiento di competenza Euro 28.868,75

Stanziamiento di cassa Euro 28.868,75

Cap. 04425 "Spese per l'edizione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (L.R. 9 settembre 1987, n.28) - Spese obbligatorie"

Stanziamiento di competenza Euro 28.868,75

Stanziamiento di cassa Euro 28.868,75

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2010, N. 989

Esito procedura di verifica (screening) sul progetto relativo alla realizzazione di un laghetto collinare ad uso irriguo in località La Lodola di Ciano nel comune di Zocca in provincia di Modena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di un vaso collinare ad uso irriguo in frazione di Ciano nel Comune di Zocca in Provincia di Modena dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;

2. per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera si dovranno utilizzare per la piantumazione specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino una barriera vegetale (con piantumazione di alberi e cespugli a monte, e soli arbusti a valle dell'opera) atta a garantire l'ombreggiatura (con conseguente diminuzione del fenomeno dell'evaporazione), il miglioramento della stabilità generale del pendio, la realizzazione di un'area di rifugio/alimentazione per diversi animali e un minore impatto visivo dell'intervento; si dovranno inoltre inerbire le scarpate;

3. assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);

4. devono essere rese ottimali le condizioni di aderenza tra lo strato impermeabile di argilla e il substrato sottostante;

5. la relazione geologica dichiara che le condizioni di stabilità del sito risultano soddisfacenti, tali da non richiedere l'adozione di misure di monitoraggio preliminare e di controllo successivo, né da dover porre in essere opere di presidio idrogeologico del versante nel suo insieme; è però fatta salva l'esigenza di eseguire interventi di bonifica localizzati quali trincee drenanti, per l'abbattimento della falda di filtrazione discontinua eventualmente presente sul pendio a monte e di quella indotta all'interno dell'argine di sbarramento, e di fossetti di guardia sia a monte dell'invaso sia al piede del rilevato in modo da incrementare la densità del reticolo idrografico per il drenaggio delle acque superficiali, nell'immediato intorno dell'opera;

6. al fine di evitare l'immissione nell'invaso dell'acqua di falda riscontrata durante le prove penetrometriche a -2,0 e -6,0 m dal p.c., si dovranno impermeabilizzare i paramenti interni del bacino con argilla opportunamente vibrocompattata;

7. a tutela della pubblica incolumità la costruzione di 2 scalette di sicurezza ancorate al suolo che giungono fino a fondo vaso;

8. in corso d'opera, come prassi normale ai sensi del D.M. 11.03.1988 e del D.M. 14 gennaio 2008, si dovranno eseguire successivi accertamenti per valutare più approfonditamente, anche

nei punti non indagati, lo spessore, la consistenza e le condizioni idrogeologiche del terreno detritico di copertura e del substrato, nonché le loro caratteristiche tessiturali e geomeccaniche al fine di un adeguato dimensionamento delle opere di presidio idrogeologico, di una corretta individuazione dei piani di posa e di un'adeguata stabilizzazione ed impermeabilizzazione delle arginature e del fondo dell'invaso;

9. resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera oggetto della presente valutazione dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera ai proponenti Sigg. Melotti Tiziano e Torlai Adriana, al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Modena, alla Amministrazione provinciale di Modena, al Comune di Zocca, allo Sportello Unico del Comune di Zocca, all'ARPA sezione provinciale di Modena;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2010, N. 990

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di campagna di recupero rifiuti inerti provenienti da demolizione mediante impianto mobile di trattamento presso il cantiere ex zuccherificio Sfir sito in comune di Ferrara, località Pontelagoscuo, Via della Ricostruzione presentato da General Smontaggi S.p.A. (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di "Campagna di recupero rifiuti inerti provenienti da demolizione mediante impianto mobile di trattamento presso il cantiere ex zuccherificio SFIR sito in comune di Ferrara, località Pontelagoscuo, Via della Ricostruzione" presentato dalla Ditta "General Smontaggi S.p.A." da ulteriore procedura di VIA a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a. la quantità massima di rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero deve essere non superiore a 23.000 tonnellate;

b. l'utilizzo del frantoio mobile deve essere effettuato in conformità alle prescrizioni contenute nella rispettiva autorizzazione della Provincia di Novara;

c. la Ditta deve presentare a Provincia, ARPA, AUSL e Comune, prima di iniziare la campagna di recupero rifiuti inerti il diagramma di Gantt delle lavorazioni distribuite nell'arco dei giorni consecutivi previsti nel progetto;

d. la Ditta è tenuta a verificare la natura e classificazione dei rifiuti, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi e di materiale contenente amianto o

da esso contaminato;

e. al riguardo, la Ditta deve inviare ad ARPA, entro l'inizio della campagna di recupero rifiuti inerti, una relazione in cui venga specificato come vengano individuati e allontanati i rifiuti contenenti amianto dai rifiuti avviati all'impianto mobile di trattamento, corredata dai formulari e dal piano di lavoro (smaltimento);

f. la Ditta è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo le certificazioni di caratterizzazione dei rifiuti identificati da una cosiddetta "voce a specchio" (ovvero, che hanno un corrispondente codice pericoloso) ai sensi dell'art. 2 della decisione 2000/532/CE che ne attestino la non pericolosità;

g. eventuali rifiuti solidi speciali pericolosi devono essere stoccati in corrispondenza di superfici impermeabilizzate, in appositi cassoni/cassonetti e/o big bags per ciascuna tipologia secondo lo specifico codice CER in attesa di essere smaltiti come rifiuti pericolosi e si dovranno mantenere presso l'impianto, a disposizione degli organi di controllo, gli eventuali formulari di trasporto degli stessi avviati allo smaltimento;

h. tutte le operazioni di recupero come sottofondi e piazzali si potranno effettuare solo dopo aver eseguito la caratterizzazione di tutti i cumuli di 3.000 m³ ciascuno di rifiuti ottenuti;

i. il rifiuto (frantumato) classificato, a seguito di caratterizzazione, speciale non pericoloso e identificato con il codice CER 170904, potrà essere recuperato in loco solo a seguito di conformità all'Allegato C della Circolare del MATTM 15/7/2005 verificata mediante esecuzione del test di cessione previsto del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. a cui va aggiunta la ricerca del parametro PCB/PCT (limite 0.01 µg/l);

j. la Ditta è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo le risultanze dei test del cessione eseguiti per ognuno dei cumuli di 3.000 m³ di rifiuti speciali non pericolosi, nonché una relazione che espliciti la campionatura del campione di rifiuto dal cumulo successivamente sottoposto a test di cessione;

k. tutte le singole movimentazioni devono essere annotate su appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;

l. i lavori in oggetto sono soggetti alla normativa sull'inquinamento acustico in quanto classificati dalla stessa come attività rumorosa temporanea e conseguentemente vale quanto previsto dalla Legge n. 447/95 nonché quanto previsto dalla L.R. n. 15/01: pertanto, l'esercizio dell'attività è subordinato all'ottenimento della autorizzazione in deroga ai limiti di rumore dall'Autorità Competente per territorio, nel rispetto dei tempi e dei modi previsti dalla normativa vigente in materia;

m. deve essere comunque comunicato dalla Ditta con almeno 15 giorni di anticipo al Comune e all'Arpa l'inizio delle attività di macinazione;

n. devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari atti all'abbattimento delle polveri che potrebbero formarsi sia durante le operazioni di frantumazione sia direttamente dai cumuli del materiale stoccato;

o. i materiali ottenuti dalle operazioni di frantumazione stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento;

p. tutti i materiali di risulta delle operazioni di cernita e selezione (es. metalli, plastica, cavi) devono essere separati dai materiali destinati al riutilizzo ed avviati a impianti autorizzati;

q. la Ditta dovrà comunicare eventuali variazioni relative al periodo previsto per le operazioni di trattamento;

r. prima dell'inizio dell'attività deve essere presentata alla Provincia di Ferrara una garanzia finanziaria relativa all'impianto mobile autorizzato dalla Provincia di Novara con atto Prot. n. 2228/2005, in quanto il punto 4 del citato atto autorizzativo prevede che detta garanzia sia presentata per ogni campagna di attività; l'attività non potrà essere intrapresa fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte della Provincia di Ferrara, della garanzia finanziaria prestata;

2) che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

3) di trasmettere la presente delibera alla Ditta General Smontaggi S.p.A.; alla Provincia di Ferrara; al Comune di Ferrara; all'ARPA sezione provinciale di Ferrara; all'AUSL di Ferrara;

4) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

5) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2010, N. 991

Procedura di verifica (screening) relativa all'intervento per l'aumento dei quantitativi di rifiuti in deposito con mantenimento della tipologia trattata, nel comune di Novi di Modena (MO) ad opera della ditta Priority S.r.l. (Titolo II L.R. 18 maggio 1999 n. 9, come integrata dal D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs 16 gennaio 2008, n. 4)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a. di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto denominato "Intervento per l'aumento dei quantitativi di rifiuti in deposito con mantenimento della tipologia trattata, nel Comune di Novi di Modena (MO), ad opera della Ditta PRIORITY s.r.l." da ulteriore procedura di VIA a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previste nel progetto;

2. dovranno essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a minimizzare l'impatto acustico e l'emissione di polveri in atmosfera;

3. la ditta dovrà condurre l'attività di recupero nel rispetto delle prescrizioni previste dal D.M. 05/02/98 come modificato con Decreto Ministeriale n.186 del 05/04/2006;

4. resta fermo che tutte le autorizzazioni e/o comunicazioni, necessarie per la realizzazione del progetto in oggetto della

presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b. di trasmettere la presente delibera alla ditta PRIORITY s.r.l., alla Provincia di Modena, all'ARPA, all'AUSL Servizio Igiene Pubblica Modena e al Comune di Novi di Modena;

c. di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Re-

gione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

d. di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2010, N. 997

Servizi ferroviari di interesse regionale. Adeguamento tariffario

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di dare atto che per l'applicazione delle tariffe ferroviarie riferire al sistema STIMER ricorre ancora la condizione prevista dalla Deliberazione n. 637 del 5 maggio 2008 riguardante la impossibilità di implementare, per ragioni tecnologiche ancora presenti, la piena attivazione del sistema;
2. che ricorrano altresì le condizioni, in relazione a quanto evidenziato in narrativa, per approvare - sempre limitatamente al settore ferroviario - l'aumento tariffario, ai sensi di quanto stabilito dalla deliberazione richiamata la precedente punto 1, con decorrenza 1 agosto 2010, secondo i prospetti di seguito riportati:

	CORSA SEMPLICE		ABBONAMENTO						
	CS (TARIFFA N.39/6/1)		MENSILE (TARIFFA N.40/6/A)		ANNUALE (TARIFFA N.40/6/B)		SETTIMANALE (TARIFFA N.40/6/C)		ANNUALE STUDENTI
FASCE KM	TARIFFA 1^CL	TARIFFA 2^CL	TARIFFA 1^CL	TARIFFA 2^CL	TARIFFA 1^CL	TARIFFA 2^CL	TARIFFA 1^CL	TARIFFA 2^CL	TARIFFA 2^CL
1-10	1,90	1,00	42,00	26,00	384,00	240,00	21,00	13,00	221,00
11-20	3,05	1,75	58,00	36,00	504,00	315,00	29,00	18,00	290,00
21-30	4,20	2,50	74,00	46,00	632,00	395,00	37,00	23,00	363,00
31-40	5,35	3,25	83,00	52,00	712,00	445,00	41,50	26,00	409,00
41-50	6,50	4,00	90,00	56,00	784,00	490,00	45,00	28,00	451,00
51-60	7,45	4,55	96,00	60,00	848,00	530,00	48,00	30,00	488,00
61-70	8,40	5,10	104,00	65,00	912,00	570,00	52,00	32,50	524,00
71-80	9,35	5,65	110,00	69,00	976,00	610,00	55,00	34,50	561,00
81-90	10,30	6,20	117,00	73,00	1.040,00	650,00	58,50	36,50	598,00
91-100	11,25	6,75	124,00	77,00	1.104,00	690,00	62,00	38,50	634,80
101-125	14,10	8,40	145,00	89,00	1.296,00	810,00	72,50	44,50	745,20

126-150	16,00	9,50	159,00	97,00	1.424,00	890,00	79,50	48,50	818,80
151-175	18,85	11,15	180,00	109,00	1.616,00	1.010,00	90,00	54,50	929,20
176-200	20,75	12,25	194,00	117,00	1.744,00	1.090,00	97,00	58,50	1.002,80
201-225	23,60	13,90	215,00	129,00	1.936,00	1.210,00	107,50	64,50	1.113,20
226-250	25,50	15,00	229,00	137,00	2.064,00	1.290,00	114,50	68,50	1.186,80
251-275	28,35	16,65	250,00	149,00	2.256,00	1.410,00	125,00	74,50	1.297,20
276-300	30,25	17,75	264,00	157,00	2.384,00	1.490,00	132,00	78,50	1.370,80
301-325	33,10	19,40	285,00	169,00	2.576,00	1.610,00	142,50	84,50	1.481,20
326-350	35,00	20,50	299,00	177,00	2.704,00	1.690,00	149,50	88,50	1.555,00
351-375	37,85	22,15	320,00	189,00	2.896,00	1.810,00	160,00	94,50	1.666,00
376-400	39,75	23,25	334,00	197,00	3.024,00	1.890,00	167,00	98,50	1.739,00
401-425	42,60	24,90	355,00	209,00	3.216,00	2.010,00	177,50	104,50	1.850,00
426-450	44,50	26,00	369,00	217,00	3.344,00	2.090,00	184,50	108,50	1.923,00
451-475	47,35	27,65	390,00	229,00	3.536,00	2.210,00	195,00	114,50	2.034,00
476-500	49,25	28,75	404,00	237,00	3.664,00	2.290,00	202,00	118,50	2.107,00

3. di dare altresì atto che occorre prorogare, in accordo con le imprese del trasporto interessate, la Convenzione sottoscritta il 15 settembre 2009, "riguardante alcuni aspetti specifici che attengono i servizi ferroviari, sino al 31 dicembre 2010" eccetto per la parte che attiene le tariffe in essa indicate, che vengono modificate con il presente atto;
4. di rimandare a successivi atti la definizione conclusiva o l'aggiornamento di alcune specifiche questioni rappresentate dalla Convenzione, richiamata al precedente punto 3, a fronte di ulteriori, occorrenti approfondimenti;
5. di prevedere nell'ambito delle Convenzioni, inerenti il sistema "Mi Nuovo"/STIMER - anche attraverso una loro eventuale estensione - e secondo le scadenze previste, la definizione delle questioni inerenti la piena implementazione di detto sistema, per quanto attiene, in particolare: l'abbonamento "Mi Nuovo mensile", che presenta specifiche esigenze per le aree urbane; l'estensione del cd. modello "Ferrobuss"; l'abbonamento annuale integrato per tutti i servizi di trasporto pubblico all'interno dell'area urbana di Bologna;
6. di stabilire che debbano essere considerate nei contenuti della Convenzione riguardante "alcuni aspetti specifici che attengono i servizi ferroviari", e quindi oggetto di definizione con le imprese ferroviarie, anche alcune agevolazioni e sconti da rivolgere a particolari categorie di utenti (gruppi familiari, cicloturisti, comitive

scolastiche), come più puntualmente rappresentato in narrativa;

7. di confermare, in relazione alla proroga di cui al precedente punto 3, il mantenimento, in via transitoria, degli attuali "scaglioni chilometrici" (in equivalenza alle corrispondenti "zone tariffarie" limitatamente alla nona) ed il loro incremento, in termini tariffari dopo la nona zona, per scaglioni estesi 25 chilometri;
 8. di stabilire che, in relazione a quanto previsto dalle Deliberazioni della G.R. n. 1330 del 28 luglio 2008, e n. 1217 del 27 luglio 2009, le tariffe oltre la nona (di specifico interesse delle relazioni ferroviarie) costituiscano le nuove "tariffe obiettivo" del sistema anche se, momentaneamente, ancora rapportate agli "scaglioni chilometrici", in attesa di addivenire alle previste "zone tariffarie";
 9. di confermare altresì, per la "corsa semplice", l'arrotondamento delle tariffe, per eccesso, ai 10/100 di euro, al fine di facilitare la gestione dei pagamenti, dei relativi resti e l'utilizzo dei distributori automatici, e il mantenimento temporaneo dello "abbonamento settimanale", non previsto dal sistema STIMER;
 10. di dare atto che quanto non previsto nel presente Atto e nella Convenzione di cui al precedente punto 7 resta disciplinato dagli altri contestuali accordi che regolano i rapporti tra i soggetti titolari dei ricavi tariffari e la Regione Emilia-Romagna riferiti alle attività di avvio del sistema di integrazione tariffaria regionale (STIMER), per l'organizzazione, la gestione delle emissioni dei titoli di viaggio e la ripartizione degli introiti di competenza, del nuovo biglietto unico regionale "Mi Muovo" e "Mi Muovo studenti";
 11. di prevedere che il presente atto debba essere pubblicato, per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 LUGLIO 2010, N. 1003

Proroga dei termini di scadenza del Protocollo d'Intesa stipulato con il Comune di Portomaggiore (FE) di cui alla deliberazione di Giunta regionale 2138/2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

a) di prendere atto che il Comune di Portomaggiore (FE), con propria lettera del 28/05/2010, protocollo n. 13472/10 acquisita agli atti del Servizio competente, ha richiesto la proroga del previsto termine per l'attuazione del Protocollo d'Intesa con la

Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto "Prevenzione dei conflitti interetnici e assicurazione sociale nelle piccole comunità", approvato con deliberazione di Giunta regionale 2138/2008, fino al 31/12/2010;

b) di concedere, per i motivi esposti in premessa, che qui s'intendono integralmente riportati, la proroga della scadenza del Protocollo d'Intesa sottoscritto dalle parti in data 29/12/2008, per la conclusione delle attività, nei limiti disciplinati dal Protocollo stesso, fino al 31/12/2010;

c) di confermare in ogni altra sua parte la citata deliberazione n. 2138/2008;

d) di trasmettere copia del presente atto al Comune di Portomaggiore (FE);

e) di pubblicare l'estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 GIUGNO 2010, N. 66

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della l.r. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario Maurizio Cevenini (proposta n. 12)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottolencato collaboratore:

- sig. Silvestro Nervuti (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 37.500,00 al lordo delle ritenute di legge, di cui:

- quanto ad Euro 12.500,00 relativi all'esercizio 2010

- quanto ad Euro 25.000,00 relativi all'esercizio 2011

dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 luglio 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31.12.2011 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere Segretario dell'Assemblea legislativa Maurizio Cevenini che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01.07.2010-31.12.2010 pari a complessivi

Euro 13.955,00 sull'U.P.B. 1 Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01"- Azione 464 del Bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 12.500,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 710);

- quanto a Euro 1.416,67 (incrementato a Euro 1.419,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 711);

- quanto a Euro 33,67 (incrementato a Euro 36,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 712);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre:

- che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

- che la spesa relativa all'esercizio 2011 dell'incarico in parola, verrà imputata sull'U.P.B. 1 - Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01"- Azione 464 - del Bilancio per l'esercizio 2011, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

h) di dare atto che il sig. Silvestro Nervuti è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bol-

lettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 GIUGNO 2010, N. 67

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della l.r. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della I Commissione assembleare "Bilancio Affari Generali ed Istituzionali" Marco Lombardi" (proposta n. 13)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottolencato collaboratore:

- sig. Luciano Spada - (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 17.600,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 luglio 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione "Bilancio Affari Generali ed Istituzionali" - Marco Lombardi - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità

interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01.07.2010-31.12.2010 pari a complessivi Euro 20.776,00, sull'U.P.B. 1 Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 468 del Bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 17.600,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 701);

- quanto a Euro 3.135,15 (incrementato a Euro 3.138,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 702);

- quanto a Euro 35,89 (incrementato a Euro 38,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.220,73) (impegno n. 703);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Luciano Spada è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 GIUGNO 2010, N. 68

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della l.r. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della II Commissione assembleare "Politiche Economiche" - Franco Grillini (proposta n. 14)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Valerio D'Alessio- *(omissis)*;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 5.300,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 luglio 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 ottobre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione "Politiche Economiche" - Franco Grillini - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01.07.2010-31.10.2010 pari a complessivi Euro 5.920,00 sull'U.P.B. 1 Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01"- azione 469 del Bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 5.300,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 720);

- quanto a Euro 600,67 (incrementato a Euro 603,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 721);

- quanto a Euro 14,27 (incrementato a Euro 17,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 722);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di

conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Valerio D'Alessio è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 GIUGNO 2010, N. 69

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della l.r. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vice Presidente dell'Assemblea legislativa - Sandro Mandini (proposta n. 15)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Luca Assirelli, (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 6.100,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 1 luglio 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 settembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice Presidente della Assemblea legislativa Sandro Mandini che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01.07.2010-30.09.2010 pari a complessivi Euro 7.210,00, sull'U.P.B. 1 Funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – azione 463 del Bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 6.100,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 704);

- quanto a Euro 1.086,61 (incrementato a Euro 1.090,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 705);

- quanto a Euro 16,43 (incrementato a Euro 20,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 706);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Luca Assirelli è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla “Direttiva” allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge

Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 “Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 GIUGNO 2010, N. 70

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della l.r. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vice Presidente dell'Assemblea legislativa - Sandro Mandini (proposta n. 16)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottolencato collaboratore:

- sig. Raffaele Brogna, (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 6.100,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell' 1 luglio 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 settembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice Presidente della Assemblea legislativa - Sandro Mandini - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01.07.2010-30.09.2010 pari a complessivi Euro 7.210,00, sull'U.P.B. 1 Funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – azione 463 del Bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 6.100,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 707);

- quanto a Euro 1.086,61 (incrementato a Euro 1.090,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compen-

so (impegno n. 708);

- quanto a Euro 16,43 (incrementato a Euro 20,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 709);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Raffaele Brogna è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 LUGLIO 2010, N. 75

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vice Presidente Enrico Aimi

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Testoni Gianluca, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 1.450,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 luglio 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 agosto 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice Presidente - Enrico Aimi - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 15.07.2010-31.08.2010 pari a complessivi Euro 1.720,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 462 del bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 1.450,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 732);

- quanto a Euro 258,29 (incrementato a Euro 261,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 733);

- quanto a Euro 6,44 (incrementato a Euro 9,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.195,78) (impegno n. 734);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Gianluca Testoni è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 LUGLIO 2010, N. 76

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co.4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della II Commissione assembleare "Politiche economiche" – Franco Grillini

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Borghetti Alessandro – (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 5.900,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 luglio 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 14 novembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione "Politiche economiche" - Franco Grillini - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità

interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 15.07.2010-14.11.2010 pari a complessivi Euro 6.971,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – azione 469 del bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 5.900,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 717);
- quanto a Euro 1.050,99 (incrementato a Euro 1.053,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 718);
- quanto a Euro 16,11 (incrementato a Euro 18,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.195,78) (impegno n. 719);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Alessandro Borghetti è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 LUGLIO 2010, N. 77

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della III Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità" – Damiano Zoffoli

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- signor Michelangelo Bucci – *(omissis)*;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 7.500,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 luglio 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione "Territorio Ambiente Mobilità" - Damiano Zoffoli - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 15.07.2010-31.12.2010 pari a complessivi Euro 8.375,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – azione 470 del bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 7.500,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 747);
- quanto a Euro 850,00 (incrementato a Euro 852,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 748);
- quanto a Euro 20,20 (incrementato a Euro 23,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolato sul compenso (impegno n. 749);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre:

- che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà

essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il signor Michelangelo Bucci è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 LUGLIO 2010, N. 78

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della V Commissione assembleare "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" - Giuseppe Eugenio Pagani

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Cattani Luca, *(omissis)*;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 5.700,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 luglio 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" - Giuseppe Eugenio Pagani - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 15.07.2010-31.12.2010 pari a complessivi Euro 6.740,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – azione 472 del bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 5.700,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 723);
- quanto a Euro 1.015,36 (incrementato a Euro 1.018,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 724);
- quanto a Euro 19,33 (incrementato a Euro 22,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.195,78) (impegno n. 725);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Luca Cattani è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3,

commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 LUGLIO 2010, N. 79

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della V Commissione assembleare "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" - Giuseppe Eugenio Pagani

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoselezionata collaboratrice:

- signora Ottavia Soncini – (omissis);

b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 5.700,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 luglio 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" - Giuseppe Eugenio Pagani - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 15.07.2010-31.12.2010 pari a complessivi Euro 6.740,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – azione 472 del bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 5.700,00 per compenso relativo all'incarico

in oggetto (impegno n. 735);

- quanto a Euro 1.015,36 (incrementato a Euro 1.018,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 736);
- quanto a Euro 19,33 (incrementato a Euro 22,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolato sul minimale (Euro 1.195,78) (impegno n. 737);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre:

- che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la signora Ottavia Soncini è tenuta all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 LUGLIO 2010, N. 80

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria

particolare del Presidente della V Commissione assembleare "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" - Giuseppe Eugenio Pagani

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Torricelli Gabriele, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 5.700,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 luglio 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" - Giuseppe Eugenio Pagani - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 15.07.2010-31.12.2010 pari a complessivi Euro 6.740,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 472 del bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 5.700,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 738);
- quanto a Euro 1.015,36 (incrementato a Euro 1.018,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 739);
- quanto a Euro 19,33 (incrementato a Euro 22,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.195,78) (impegno n. 740);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Gabriele Torricelli è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di

dati personali” con particolare riferimento all’art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall’art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla “Direttiva” allegata alla delibera dell’Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell’incarico all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell’Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l’impiego competente, entro il giorno precedente all’instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 “Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 LUGLIO 2010, N. 81

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della II Commissione assembleare “Politiche economiche” - Franco Grillini

L’UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell’art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Paolo Vicchiarello – (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l’incarico in oggetto, in Euro 16.272,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell’Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 luglio 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell’incarico conferito al Presidente della Commissione “Politiche economiche” - Franco Grillini - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l’unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all’incarico in parola per il periodo 15.07.2010-31.12.2010 pari a complessivi Euro 18.157,00 sull’U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all’art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – azione 469 del bilancio per l’esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 16.272,00 per compenso relativo all’incarico in oggetto (impegno n. 729);
- quanto a Euro 1.844,16 (incrementato a Euro 1.847,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 730);
- quanto a Euro 35,89 (incrementato a Euro 38,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell’1%, calcolati sul massimale (Euro 2.220,73) (impegno n. 731);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all’emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all’art. 3 del contratto di incarico di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell’Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Paolo Vicchiarello è tenuto all’osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all’art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall’art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla “Direttiva” allegata alla delibera dell’Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell’incarico all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell’Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l’impiego competente, entro il

giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 LUGLIO 2010, N. 82

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della II Commissione assembleare "Politiche economiche" - Franco Grillini

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottolencato collaboratore:

- signor Tommaso Montebello - (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 6.120,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 luglio 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 settembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione "Politiche economiche" - Franco Grillini - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 15.07.2010-30.09.2010 pari a complessivi Euro 7.232,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 469 del bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 6.120,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 741);
- quanto a Euro 1.090,18 (incrementato a Euro 1.093,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 742);
- quanto a Euro 16,48 (incrementato a Euro 19,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 743);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre:

- che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il signor Tommaso Montebello è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 LUGLIO 2010, N. 83

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vice Presidente Mandini

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01,

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottolencata collaboratrice:

- sig.ra Sonia Milani, (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 2.150,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 luglio 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 14 ottobre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice Presidente della Assemblea legislativa - Sandro Mandini - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 15.07.2010-14.10.2010 pari a complessivi Euro 2.411,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – azione 463 del bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.150,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 726);
- quanto a Euro 243,67 (incrementato a Euro 246,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 727);
- quanto a Euro 12,89 (incrementato a Euro 15,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso minimale (Euro 1.195,78) (impegno n. 728);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Sonia Milani è tenuta all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla “Direttiva” allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 “Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 LUGLIO 2010, N. 84

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente dell'Assemblea legislativa Matteo Richetti

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottolencato collaboratore:

- sig. Yuri Costi, (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 8.760,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 luglio 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente dell'Assemblea legislativa - Matteo Richetti, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 15.07.2010-31.12.2010 pari a complessivi Euro 10.349,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01”– azione 461 del bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 8.760,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 744);
- quanto a Euro 1.560,45 (incrementato a Euro 1.563,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 745);
- quanto a Euro 23,59 (incrementato a Euro 26,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 746);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre:

- che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Yuri Costi è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla “Direttiva” allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 “Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 LUGLIO 2010, N. 95

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co.4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vice Presidente dell'Assemblea legislativa - Enrico Aimi(proposta n. 27)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottolencata collaboratrice:

- sig.ra Ridolfi Raffaella (omissis)

b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 17.600,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 agosto 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice Presidente - Enrico Aimi - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01.08.2010-31.12.2010 pari a complessivi Euro 20.770,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01”– azione 462 del bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 17.600,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 759);
- quanto a Euro 3.135,15 (incrementato a Euro 3.138,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 760);
- quanto a Euro 29,91 (incrementato a Euro 32,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.220,73) (impegno n. 761);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a

carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Raffaella Ridolfi è tenuta all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 LUGLIO 2010, N. 96

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. - ex art. 12, co.4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vice Presidente dell'Assemblea legislativa - Enrico Aimi - (proposta n. 28)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Gidari Giovanni, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 11.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 agosto 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice Presidente - Enrico Aimi - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01.08.2010-31.12.2010 pari a complessivi Euro 12.994,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 462 del bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 11.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 762);
- quanto a Euro 1.959,47 (incrementato a Euro 1.962,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 763);
- quanto a Euro 29,63 (incrementato a Euro 32,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 764);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Giovanni Gidari è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel

rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 LUGLIO 2010, N. 85

Riassunzione con contratto individuale di lavoro a tempo determinato ex artt. 18 e 19 ultimo comma della L.R. 26/11/2001 n. 43

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a. di instaurare, a copertura di un posto della qualifica dirigenziale del ruolo organico dell'Assemblea legislativa regionale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 18 e art. 19 - ultimo co. - della legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, un rapporto di lavoro a tempo determinato, stipulando apposito contratto con la dr.ssa Gloria Guicciardi, già dipendente dell'Assemblea legislativa e inserita nella categoria/posizione economica D4 - profilo professionale DB.I "Funzionario direttivo in sviluppo risorse e servizi di integrazione", dando atto che dalla stessa data di stipula del contratto, la stessa è posta in aspettativa senza assegni per l'intera durata del nuovo rapporto di lavoro, alle condizioni di seguito indicate;

b. il rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato è disciplinato sulla base di quanto contenuto nello schema di contratto riportato all'allegato A), che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

c. il rapporto di lavoro decorre dalla data del 01 agosto 2010 previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro di cui all'allegato A), fino alla data del 31.12.2010;

d. la retribuzione annua complessiva, al lordo di oneri e ritenute di legge, è determinata in Euro 77.957,00 incrementabile di un ulteriore 20% massimo, secondo l'esito della valutazione annualmente compiuta sulla base dei criteri e delle modalità in uso;

e. la dr.ssa Gloria Guicciardi, in ragione del precedente rapporto di lavoro a tempo determinato con la Regione Emilia-Romagna - Assemblea legislativa, è esonerata dal periodo di prova;

f. di autorizzare il Direttore generale dell'Assemblea legislativa - dott. Luigi Benedetti - alla sottoscrizione del contratto di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

g. di dare atto che l'incarico dirigenziale di responsabilità verrà attribuito alla dr.ssa Gloria Guicciardi, dal Direttore generale dell'Assemblea legislativa, con proprio atto, giusto l'art. 44 della L.R. n. 43/01;

h. di dare atto che la spesa complessiva, ivi compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente, derivante dalla presente deliberazione, è contenuto nel tetto di spesa per il personale delle strutture ordinarie dell'Assemblea legislativa definito con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 114/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

i. di dare atto che la spesa complessiva derivante dalla presente assunzione con riferimento all'anno 2010 verrà imputata sull'U.P.B. 1 - funzione 7 - cap. 1 - "Stipendi ed altri assegni fissi e/o variabili al personale, compresi gli oneri previdenziali e assicurativi" - azione 545 - del bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità;

j. di dare atto, inoltre, che al pagamento delle spettanze dovute all'unità in parola, provvederà la Giunta regionale cui compete, giusta la convenzione stipulata fra Giunta e Assemblea legislativa con deliberazione di Giunta n. 5247/94, la trattazione di tutti gli affari attinenti al trattamento economico del personale dell'Assemblea legislativa, sulla base degli atti adottati dall'Ufficio di Presidenza o della Direzione generale dell'Assemblea legislativa;

k. di dare atto, infine, che con successiva determinazione della Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, si provvederà al rimborso alla Giunta regionale delle somme da essa anticipate per liquidare alla su richiamata dipendente, il trattamento economico spettante;

l. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna;

m. di trasmettere la presente deliberazione ai competenti uffici della Giunta regionale per i provvedimenti di competenza.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 LUGLIO 2010, N. 86

Riassunzione con contratto individuale di lavoro a tempo determinato ex artt. 18 e 19 ultimo comma della L.R. 26/11/2001 n. 43

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a. di instaurare, a copertura di un posto della qualifica dirigenziale del ruolo organico dell'Assemblea legislativa regionale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 18 e art. 19 - ultimo co. - della legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, un rapporto di lavoro a tempo determinato, stipulando apposito contratto con la dr.ssa Veronese Mara, già dipendente dell'Assemblea legislativa e inserita nella categoria/posizione economica D4 - profilo professionale DB.I "Funzionario direttivo in sviluppo risorse e servizi di integrazione", dando atto che dalla stessa data di stipula del contratto, la stessa è posta in aspettativa senza assegni per l'intera durata del nuovo rapporto di lavoro, alle condizioni di seguito indicate;

b. il rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato è disciplinato sulla base di quanto contenuto nello schema di contratto riportato all'allegato A), che fa parte integrante e sostanziale

della presente deliberazione;

c. il rapporto di lavoro decorre dalla data del 01 agosto 2010 previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro di cui all'allegato A), fino alla data del 31.12.2010;

d. la retribuzione annua complessiva, al lordo di oneri e ritenute di legge, è determinata in Euro 77.957,00 incrementabile di un ulteriore 20% massimo, secondo l'esito della valutazione annualmente compiuta sulla base dei criteri e delle modalità in uso;

e. la dr.ssa Mara Veronese, in ragione del precedente rapporto di lavoro a tempo determinato con la Regione Emilia-Romagna – Assemblea legislativa, è esonerata dal periodo di prova;

f. di autorizzare il Direttore generale dell'Assemblea legislativa - Dott. Luigi Benedetti - alla sottoscrizione del contratto di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

g. di dare atto che l'incarico dirigenziale di responsabilità verrà attribuito alla dr.ssa Mara Veronese, dal Direttore generale dell'Assemblea legislativa, con proprio atto, giusto l'art. 44 della L.R. n. 43/01;

h. di dare atto che la spesa complessiva derivante dalla presente assunzione con riferimento all'anno 2010, verrà imputata sull'U.P.B. 1 - funzione 7 - cap. 1 - "Stipendi ed altri assegni fissi e/o variabili al personale, compresi gli oneri previdenziali e assicurativi" – azione 545 - del bilancio per l'esercizio 2010, che

presenta la necessaria disponibilità;

i. di dare atto che la spesa complessiva, ivi compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente, derivante dalla presente deliberazione, è contenuto nel tetto di spesa per il personale delle strutture ordinarie dell'Assemblea legislativa definito con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 114/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

j. di dare atto, inoltre, che al pagamento delle spettanze dovute all'unità in parola, provvederà la Giunta regionale cui compete, giusta la convenzione stipulata fra Giunta e Assemblea legislativa con deliberazione di Giunta n. 5247/94, la trattazione di tutti gli affari attinenti al trattamento economico del personale dell'Assemblea legislativa, sulla base degli atti adottati dall'Ufficio di Presidenza o della Direzione generale dell'Assemblea legislativa;

k. di dare atto, infine, che con successiva determinazione della Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo si provvederà al rimborso alla Giunta regionale delle somme da essa anticipate per liquidare alla su richiamata dipendente, il trattamento economico spettante;

l. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna;

m. di trasmettere la presente deliberazione ai competenti uffici della Giunta regionale per i provvedimenti di competenza.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 LUGLIO 2010, N. 87

Ulteriore proroga del contratto individuale di lavoro e conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Informazione dell'Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/01 e dell'art. 26 della L.R. 17/04

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa a cui interamente si fa rimando:

a) di prorogare per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui sono richiamate integralmente, il rapporto di lavoro con contratto subordinato di diritto privato a tempo determinato presso la Regione Emilia-Romagna – Assemblea legislativa, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 18 della L.R. n. 43/01 e art. 26 della L.R. n. 17/2004 e successive modificazioni, con il dr. Gerardo Bombonato, nato a Costa di Rovigo (Rovigo) il 06 febbraio 1951;

b) di prorogare, nella propria funzione di editore, l'incarico di Direttore del Servizio Informazione dell'Assemblea legislativa;

c) di confermare, al Direttore dr. Gerardo Bombonato, i compiti riportati nello schema di contratto individuale di lavoro all. A) alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 24 del 7 febbraio 2007;

d) di stabilire che:

- la proroga del contratto e dell'incarico di cui ai punti a) e b) che precedono decorrano dalla data del 01 agosto 2010 previa sottoscrizione del contratto e fino al 31 dicembre 2010;

e) di confermare la disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato sulla base di quanto contenuto nello schema di

contratto riportato all'Allegato A), alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 24 del 7 febbraio 2007;

f) di determinare in Euro 38.753,50 la retribuzione per il periodo di proroga (5 mesi) - al lordo di oneri e ritenute di legge e comprensiva del servizio di mensa - spettante al dott. Gerardo Bombonato, e che la retribuzione possa essere elevata fino ad un ulteriore 20% massimo, secondo l'esito della valutazione annualmente compiuta dall'Ufficio di Presidenza nella sua funzione di editore, su proposta del Direttore generale dell'Assemblea legislativa, sulla base dei criteri e della metodologia definita per la dirigenza regionale opportunamente adeguata in relazione alla specificità dell'incarico in argomento;

g) di autorizzare il Direttore generale dell'Assemblea legislativa alla sottoscrizione del contratto di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

h) di dare atto che la spesa complessiva derivante dalla presente assunzione e attribuzione di incarico con riferimento al 2010, verrà imputata all'U.P.B 1 - funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. n. 43/01", del bilancio per l'esercizio 2010 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

i) di dare atto, inoltre, che al pagamento delle spettanze dovute al Direttore in parola, provvederà la Giunta regionale cui compete, giusta la convenzione stipulata fra Giunta e Assemblea legislativa regionale con deliberazione di Giunta n. 5247/94, la trattazione di tutti gli affari attinenti al trattamento economico del personale dell'Assemblea legislativa, sulla base degli atti adottati dall'Ufficio di Presidenza o della Direzione generale dell'Assemblea legislativa;

l) di dare atto che, con un successiva determinazione della Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, si provvederà al rimborso alla Giunta regionale delle somme da essa anticipate per liquidare alla su richiamata dipendente, il trattamento economico spettante;

m) di trasmettere la presente deliberazione ai competenti uffici della Giunta regionale per i provvedimenti di competenza;

n) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 LUGLIO 2010, N. 91

Aggiornamento dei Responsabili ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 in materia di trattamento dei dati personali – Anno 2010 (proposta n. 24)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Visto il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 180 del 5 ottobre 2004 recante "Designazione dei Responsabili del trattamento dei dati personali presso il Consiglio regionale, ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003" successivamente aggiornata con delibere UP nn. 174/2007, 203/2008 e 188/2009;
- n. 1 del 12 gennaio 2005 recante "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 45/2003, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati";
- n. 197 del 18 ottobre 2006 recante "Direttiva e Linee guida dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento. Modifica ed integrazione della deliberazione n. 45/2003 e n. 1/2005";
- n. 139 del 17 giugno 2009 recante: "Istituzione, denominazione e competenze di strutture organizzative dell'Assemblea legislativa. 3ª fase di intervento";
- n. 85 del 14 luglio 2010 recante: "Riassunzione con contratto individuale di lavoro a tempo determinato – ex artt. 18 e 19 – ultimo comma – della l.r. 26 11 2001 n. 43, della dott.ssa Guicciardi Gloria";
- n. 86 del 14 luglio 2010 recante: "Riassunzione con contratto individuale di lavoro a tempo determinato – ex artt. 18 e 19 – ultimo comma – della l.r. 26 11 2001 n. 43, della dott.ssa Mara Veronese";
- n. 87 del 14 luglio 2010 recante: "Ulteriore proroga del contratto individuale di lavoro e conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Informazione dell'Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/01 e dell'art. 26 della L.R. 17/04;
- n. 8 del 20 maggio 2010 recante: "Conferimento dell'efficacia giuridica alla determinazione del Direttore generale di attribuzione dell'incarico dirigenziale a Responsabile del Servizio CORECOM";
- n. 90 del 21 luglio 2010 recante: "Conferimento dell'efficacia giuridica alla determinazione del Direttore generale di attribuzione di incarichi dirigenziali";

Ritenuto, quindi, di aggiornare l'individuazione dei Responsabili ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 per la durata degli incarichi conferiti con determinazione

del Direttore generale n. 208/2010 e n. 332/2010 e con deliberazioni UP n. 87/2010, salvo revoca effettuata con proprio successivo atto;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale, dott. Luigi Benedetti;

A voti unanimi

DELIBERA

di aggiornare l'individuazione dei responsabili ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di trattamento dei dati personali secondo gli adeguamenti derivanti dalla deliberazione UP n. 139/2009 e per la durata degli incarichi conferiti con determinazione del Direttore generale n. 208/2010 e n. 332/2010 e con deliberazioni UP n. 87/2010, salvo revoca effettuata con proprio successivo atto, come di seguito indicato:

1. **“Responsabile di primo livello del trattamento dei dati personali”** effettuati presso le strutture ordinarie e speciali (qualora queste ultime svolgano attività istituzionale collegata alle funzioni dei Consiglieri), il Direttore generale **Luigi Benedetti**;
2. **“Responsabile del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali”**, il Direttore generale **Luigi Benedetti**;
3. **“Responsabili di secondo livello del trattamento dei dati personali”**, i Responsabili di Servizio per i rispettivi ambiti di competenza:
 - Segreteria Assemblea legislativa – **Anna Voltan**;
 - Legislativo e Qualità della Legislazione – **Anna Voltan**;
 - Coordinamento Commissioni assembleari – **Mara Veronese**;
 - Gestione e Sviluppo – **Gloria Guicciardi**;
 - Comunicazione e documentazione – **Patrizia Comi**;
 - Istituti di Garanzia – **Luigi Benedetti**;
 - Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) – **Gianni Varani**;
 - Informazione – **Gerardo Bombonato**;
 - Relazioni esterne e internazionali - **Alessandro Criserà**;
 - Studi e ricerche – **Giuseppe Vinci**;
4. **“Responsabile della sicurezza”** - **Gloria Guicciardi**;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 LUGLIO 2010, N. 163

Modifica della composizione della Conferenza regionale dei Comuni aventi sede universitaria, istituita con decreto del Presidente G.R. n. 243/07, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 15/07

IL PRESIDENTE

Vista la L.R. 27 luglio 2007, n. 15 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e in particolare l'art. 5 laddove al comma 1 istituisce la Conferenza regionale dei Comuni aventi sede universitaria (di seguito Conferenza) e al comma 3 prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta dall'Assessore regionale competente per materia, che la presiede, e dai Sindaci dei Comuni interessati o loro delegati;

Richiamati i propri decreti:

- n. 243 del 6 novembre 2007, con il quale è stata costituita la Conferenza;

- n. 190 del 26 giugno 2009, con il quale si è modificata la composizione a seguito delle elezioni amministrative del 6 e 7 giugno 2009, provvedendo, tra l'altro, alla nomina di Flavio Delbono, in qualità di Sindaco di Bologna, quale componente della Conferenza;

Considerato che in data 28 gennaio 2010 il Sindaco di Bologna Flavio Delbono ha rassegnato le dimissioni dall'incarico ai sensi dell'art. 53 c. 3 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e che le stesse sono divenute efficaci ed irrevocabili decorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione in Consiglio comunale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 19 febbraio 2010, con il quale è stato disposto, ai sensi dell'art. 141, c. 1, lettera b), n. 2 del d.lgs. n. 267/2000, lo scioglimento del Consiglio comunale di Bologna nonché la nomina del Commissario per la gestione provvisoria del Comune nella persona della dr.ssa Anna Maria Cancellieri, cui sono stati conferiti i poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio comunale;

Preso atto della comunicazione PG n. 174389 del 05/07/2010 – acquisita agli atti del competente Servizio regionale – con la quale il Commissario per la gestione provvisoria del Comune di Bologna, individua il seguente nominativo come suo designato alla rappresentazione del Comune di Bologna nella Conferenza regionale dei Comuni con sede universitaria:

- Mauro Felicori, Capo Area Cultura del Comune di Bologna;

Dato atto che con proprio decreto n. 101 del 10/05/2010 è stato nominato quale Assessore regionale alla "Scuola. Formazione professionale. Università e Ricerca. Lavoro" il prof. Patrizio Bianchi;

Ritenuto pertanto di procedere in tal senso alla modifica della composizione della sopracitata Conferenza;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n.1057 del 24 luglio 2006, n. 99 del 28 gennaio 2008, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 27 luglio 2009;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio

delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

decreta:

1) di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 5, comma 3 della L.R. 27 luglio 2007 n. 15, la composizione della Conferenza regionale dei Comuni con sede universitaria come risulta dal proprio decreto n. 190 del 26/06/2009 e che quindi è così composta:

- Patrizio Bianchi, Assessore regionale alla Scuola. Formazione professionale. Università e Ricerca. Lavoro, che la presiede;
- Mauro Felicori Capo Area Cultura del Comune di Bologna;
- Paolo Lucchi, Sindaco del Comune di Cesena;
- Tiziano Tagliani, Sindaco del Comune di Ferrara;
- Roberto Balzani, Sindaco del Comune di Forlì;
- Giorgio Pighi, Sindaco del Comune di Modena;
- Giampaolo Lavagetto, Assessore alle Politiche per l'infanzia e per la scuola e Agenzia politiche di sviluppo per il benessere giovanile del Comune di Parma;
- Roberto Reggi, Sindaco del Comune di Piacenza;
- Giannantonio Mingozzi, Assessore all'Università del Comune di Ravenna;
- Graziano Delrio, Sindaco del Comune di Reggio Emilia;
- Elisa Marchioni, Assessore alla Politiche Educative e Scolastiche, Università, Qualità di vita dei bambini del Comune di Rimini;

2) di dare atto che i componenti della Conferenza svolgano le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

3) di dare altresì atto che la partecipazione alla Conferenza è senza oneri per la Regione, come previsto dall'art. 7 della L.R. n. 15/07.

Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 LUGLIO 2010, N. 166

Nomina della Commissione regionale per il paesaggio, ai sensi dell'art. 40 duodecies della L.R. n. 20/2009 e s.m.i

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1) di nominare, ai sensi dell'art. 40-duodecies della L. R. 24 marzo 2000, n. 20, così come modificata ed integrata dalla L. R. 30 novembre 2009, n. 23, la Commissione regionale per il paesaggio;

2) di stabilire che i componenti della suddetta Commissione, in base alle disposizioni di cui all'art. 40-duodecies, della L. R. n. 20 del 2000, e s.m.i., e alle decisioni operate dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 759 del 14 giugno 2010, sono i seguenti:

Componenti di diritto in base all'art. 40-duodecies, comma 2, lett. da a) ad e), della L. R. n. 20 del 2000 così come modificata ed integrata dalla L. R. 23 del 2009:

a) il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna del Ministero per i beni e le attività culturali, nella persona dell'architetto Carla Di Francesco o suo delegato;

b) il Soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio, ed in particolare:

per la Provincia di Piacenza e Parma:

il Soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, nella persona dell'architetto Luciano Serchia o suo delegato;

per la Provincia di Reggio Emilia, Modena e Bologna:

il Soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, nella persona dell'architetto Paola Grifoni o suo delegato;

per la Provincia di Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna, Ferrara:

il Soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, nella persona dell'architetto Antonella Ranaldi o suo delegato;

c) il Soprintendente per i beni archeologici dell'Emilia-Romagna, nella persona del dottor Luigi Malnati o suo delegato;

d) il Responsabile del Servizio regionale Valorizzazione e tutela del paesaggio e degli insediamenti storici, nella persona del dottor Giancarlo Poli o suo delegato;

e) il rappresentante della Provincia, ed in particolare:

per la Provincia di Piacenza:

il Responsabile del Servizio Programmazione territoriale, attività estrattive, ambiente e urbanistica, dottoressa Adalgisa Torselli o suo delegato;

per la Provincia di Parma:

il Dirigente dell'Area Programmazione e Pianificazione Territoriale, Sviluppo economico e Servizi alla Comunità, dottor urbanista Sergio Peri o suo delegato;

per la Provincia di Reggio Emilia:

il Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale, ambiente e politiche culturali, architetto Anna Campeol o suo delegato;

per la Provincia di Modena:

il Funzionario del Servizio Pianificazione territoriale, paesistica e mobilità, architetto Bruna Paderni o suo delegato;

per la Provincia di Bologna:

il Dirigente del Servizio Pianificazione paesistica, architetto Paola Altobelli o suo delegato;

per la Provincia di Forlì-Cesena:

il Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale, dottor urbanista Roberto Gabrielli o suo delegato;

per la Provincia di Rimini:

il Responsabile dell'Ufficio Pianificazione territoriale e paesaggio, architetto Roberta Laghi o suo delegato;

per la Provincia di Ravenna:

il Funzionario del Settore Ambiente e Territorio, Servizio Territorio del Settore ambientale, architetto Fabio Poggioli o suo delegato;

per la Provincia di Ferrara:

il Responsabile del Servizio Piani provinciali, architetto Mo-

reno Po o suo delegato;

Componenti designati in qualità di esperti di paesaggio, nominati dalla Giunta regionale con la deliberazione della Giunta regionale n. 759 del 14 giugno 2010, ai sensi della lett. f), comma 2, dell'art. 40-duodecies della L. R. n. 20 del 2000, così come modificata ed integrata dalla L. R. 23 del 2009, e in particolare:

f) tre esperti in materia di paesaggio individuati dalla Giunta regionale, e in particolare:

Per le Province di Piacenza e Parma:

- Prof. Arch. Carlo Quintelli;

- Arch. Felicità Forte;

- Ing. Michele Zazzi;

Per le Province di Reggio Emilia, Modena e Bologna:

- prof. Franco Farinelli;

- prof. Paolo Ventura;

- arch. Elena Vincenzi;

Per le Province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini:

- prof. arch. Francesca Leder;

- prof. Pierluigi Dall'Aglio;

- dott.ssa Gloria Minarelli;

3) di specificare che, per quanto riguarda i componenti di cui alle precedenti lettere b), e) ed f), la Commissione regionale per il paesaggio è costituita in ragione della localizzazione territoriale dell'oggetto posto all'ordine del giorno, sulla base della competenza territoriale dei componenti stessi;

4) di dare atto che, ai sensi del comma 5 dell'art. 40-duodecies della L. R. n. 20 del 2000, così come modificata ed integrata dalla L. R. 23 del 2009, la Commissione regionale per il paesaggio dura in carica 5 anni dalla data di approvazione del presente atto e ha sede presso la Regione;

5) di dare atto, inoltre, che, ai sensi del comma 3 dell'art. 40-duodecies della L. R. n. 20 del 2000, così come modificata ed integrata dalla L. R. 23 del 2009, con successiva deliberazione della Giunta regionale sarà designato il Presidente della Commissione regionale per il paesaggio, scelto tra i componenti di cui alle lett. d) e f) del comma 2 dello stesso art. 40-duodecies;

6) di dare atto, infine, che la suddetta deliberazione della Giunta regionale avrà anche il compito di disciplinare le modalità di svolgimento delle attività della Commissione regionale per il paesaggio, ai sensi della normativa vigente;

7) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2010, N. 169

Nomina di Enzo Cortesi in sostituzione di Tiziano Alessandrini nel Consiglio della Camera di Commercio di Forlì-Cesena

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1) di nominare, ai sensi dell'art. 40-duodecies della L. R. 24 marzo 2000, n. 20, così come modificata ed integrata dalla L. R. 30 novembre 2009, n. 23, la Commissione regionale per il paesaggio;

2) di stabilire che i componenti della suddetta Commissione, in base alle disposizioni di cui all'art. 40-duodecies, della L. R. n. 20 del 2000, e s.m.i., e alle decisioni operate dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 759 del 14 giugno 2010, sono i seguenti:

Componenti di diritto in base all'art. 40-duodecies, comma 2, lett. da a) ad e), della L. R. n. 20 del 2000 così come modificata ed integrata dalla L. R. 23 del 2009:

a) il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna del Ministero per i beni e le attività culturali, nella persona dell'architetto Carla Di Francesco o suo delegato;

b) il Soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio, ed in particolare:

per la Provincia di Piacenza e Parma:

il Soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, nella persona dell'architetto Luciano Serchia o suo delegato;

per la Provincia di Reggio Emilia, Modena e Bologna:

il Soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, nella persona dell'architetto Paola Grifoni o suo delegato;

per la Provincia di Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna, Ferrara:

il Soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, nella persona dell'architetto Antonella Ranaldi o suo delegato;

c) il Soprintendente per i beni archeologici dell'Emilia-Romagna, nella persona del dottor Luigi Malnati o suo delegato;

d) il Responsabile del Servizio regionale Valorizzazione e tutela del paesaggio e degli insediamenti storici, nella persona del dottor Giancarlo Poli o suo delegato;

e) il rappresentante della Provincia, ed in particolare:

per la Provincia di Piacenza:

il Responsabile del Servizio Programmazione territoriale, attività estrattive, ambiente e urbanistica, dottoressa Adalgisa Torselli o suo delegato;

per la Provincia di Parma:

il Dirigente dell'Area Programmazione e Pianificazione Territoriale, Sviluppo economico e Servizi alla Comunità, dottor urbanista Sergio Peri o suo delegato;

per la Provincia di Reggio Emilia:

il Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale, ambiente e politiche culturali, architetto Anna Campeol o suo delegato;

per la Provincia di Modena:

il Funzionario del Servizio Pianificazione Territoriale, paesistica e mobilità, architetto Bruna Paderni o suo delegato;

per la Provincia di Bologna:

il Dirigente del Servizio Pianificazione paesistica, architetto Paola Altobelli o suo delegato;

per la Provincia di Forlì-Cesena:

il Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale, dottor urbanista Roberto Gabrielli o suo delegato;

per la Provincia di Rimini:

il Responsabile dell'Ufficio Pianificazione territoriale e paesaggio, architetto Roberta Laghi o suo delegato;

per la Provincia di Ravenna:

il Funzionario del Settore Ambiente e Territorio, Servizio Territorio del Settore ambientale, architetto Fabio Poggioli o suo delegato;

per la Provincia di Ferrara:

il Responsabile del Servizio Piani provinciali, architetto Moreno Po o suo delegato;

Componenti designati in qualità di esperti di paesaggio, nominati dalla Giunta regionale con la deliberazione della Giunta regionale n. 759 del 14 giugno 2010, ai sensi della lett. f), comma 2, dell'art. 40-duodecies della L. R. n. 20 del 2000, così come modificata ed integrata dalla L. R. 23 del 2009, e in particolare:

f) tre esperti in materia di paesaggio individuati dalla Giunta regionale, e in particolare:

Per le Province di Piacenza e Parma:

- prof. arch. Carlo Quintelli;

- arch. Felicità Forte;

- ing. Michele Zazzi;

Per le Province di Reggio Emilia, Modena e Bologna:

- prof. Franco Farinelli;

- prof. Paolo Ventura;

- arch. Elena Vincenzi;

Per le Province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini:

- prof. arch. Francesca Leder;

- prof. Pierluigi Dall'Aglio;

- dott.ssa Gloria Minarelli;

3) di specificare che, per quanto riguarda i componenti di cui alle precedenti lettere b), e) ed f), la Commissione regionale per il paesaggio è costituita in ragione della localizzazione territoriale dell'oggetto posto all'ordine del giorno, sulla base della competenza territoriale dei componenti stessi;

4) di dare atto che, ai sensi del comma 5 dell'art. 40-duodecies della L. R. n. 20 del 2000, così come modificata ed integrata dalla L. R. 23 del 2009, la Commissione regionale per il paesaggio dura in carica 5 anni dalla data di approvazione del presente atto e ha sede presso la Regione;

5) di dare atto, inoltre, che, ai sensi del comma 3 dell'art. 40-duodecies della L. R. n. 20 del 2000, così come modificata ed integrata dalla L. R. 23 del 2009, con successiva deliberazione della Giunta regionale sarà designato il Presidente della Commissione regionale per il paesaggio, scelto tra i componenti di cui alle lett. d) e f) del comma 2 dello stesso art. 40-duodecies;

6) di dare atto, infine, che la suddetta deliberazione della Giunta regionale avrà anche il compito di disciplinare le modalità di svolgimento delle attività della Commissione regionale per il paesaggio, ai sensi della normativa vigente;

7) di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2010, N. 173

Direttive per l'attuazione della Legge 24/12/2003, n. 350, art. 4, comma 91, e dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3338/2004

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

sulla base di quanto illustrato nelle premesse, che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di incaricare l'Agenzia Regionale di Protezione Civile di provvedere all'espletamento di tutti gli adempimenti propeudici all'espletamento di una gara ad evidenza pubblica, per l'individuazione dell'istituto finanziatore ed alla sottoscrizione del contratto di mutuo, conseguente all'attualizzazione del contributo pluriennale di cui all'ordinanza n. 3338/04 decorrente dall'anno 2010 e fino all'anno 2022, finalizzato al completamento della Terza fase del Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza – prosecuzione degli interventi connessi agli eventi e dissesti idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2002, approvato con il decreto dell'Assessore delegato n. 30/2004, ai sensi di quanto sta-

bilito dal decreto interministeriale 2 maggio 2008, n. 2661 di repertorio del 3 giugno 2008, con le procedure e le modalità individuate dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, per suo tramite, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ricorrendo ad un'apposita procedura di evidenza pubblica;

2. di dare atto che l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, in attuazione delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia, effettuerà gli adempimenti istruttori necessari allo svolgimento della procedura di evidenza pubblica finalizzata all'individuazione dell'istituto finanziatore, alla quale provvederà l'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici "Intercent-ER";
3. di porre a carico delle risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 3020 accesa a favore del Presidente della Regione Emilia-Romagna O.P.C.M. 3258/2002, la copertura finanziaria delle spese istruttorie della predetta procedura;
4. di individuare nella persona del dott. ing. Demetrio Egidi, Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, il dirigente designato a provvedere alla sottoscrizione del contratto di mutuo con l'istituto finanziatore.
5. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 GIUGNO 2010, N. 310

Conferimento alla dott.ssa Sara Bellini di un incarico di lavoro autonomo presso il Servizio CORECOM dall'1/7/2010 al 31/12/2011, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 l.r. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 260/2009. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 260/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa secondo le modalità regolate dettagliatamente dallo schema di contratto allegato al presente atto, alla dott.ssa Sara Bellini, nata a Prato (FI) l'11/4/1983 (omissis);

2) di approvare lo schema di contratto allegato, e di stabilire che l'incarico decorra dall'1/7/2010 e termini il 31/12/2011;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197 "Direttiva e linee guida privacy", dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricata sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività da svolgere è il Servizio CORECOM;

6) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso complessivo di Euro 24.000,00 (Euro 8.000,00 relativi al 2010 ed euro 16.000,00 relativi al 2011), al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge a carico dell'incaricata;

7) di impegnare e liquidare sin da ora sull'U.P.B. 1, Funzione 4, Capitolo 7 "Spese per l'esercizio di funzioni delegate al Corecom dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni", Azione 135 del bilancio per l'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità, la somma complessiva di euro 9.455,00 così ripartita:

- Euro 8.000,00, per compenso, al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricata (impegno n. 678);

- Euro 1.425,07 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.430,00), per contributo previdenziale INPS a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso lordo (impegno n. 679);

- Euro 21,55 (arrotondato per eccesso a Euro 25,00) quale importo relativo al premio assicurativo INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso lordo (impegno n. 680);

8) di impegnare e liquidare sin da ora sull'U.P.B. 1, Funzione 4, Capitolo 7 "Spese per l'esercizio di funzioni delegate al Corecom dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni", Azione 135 del bilancio per l'esercizio 2011 che sarà dotato della necessaria disponibilità, la somma complessiva di euro 18.900,00 così ripartita:

- Euro 16.000,00 per compenso, al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricata (impegno n. 45/2011);

- Euro 2.850,13 (arrotondato per eccesso ad Euro 2.855,00), per contributo previdenziale INPS a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso lordo (impegno n. 46/2011);

- Euro 43,09 (arrotondato per eccesso a Euro 45,00) quale

importo relativo al premio assicurativo INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso lordo (impegno n. 47/2011);

9) di stabilire che i pagamenti a favore dell'incaricata avranno cadenza mensile posticipata (prima rata con scadenza 31 luglio 2010), a titolo di acconto sull'importo pattuito e saranno effettuati fatte salve le diverse disposizioni rese da parte del Responsabile del Servizio CORECOM che verifica il corretto svolgimento dell'incarico e dei risultati ottenuti al ricevimento del time-report relativo all'attività svolta; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dal medesimo Responsabile;

10) di stabilire che la dott.ssa Bellini realizzerà il programma previsto dal contratto in raccordo con il Servizio CORECOM, coordinando la propria attività con il Responsabile del Servizio; infine che, alle scadenze previste, l'Assemblea legislativa provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

11) di dare atto che nell'eventualità si renda necessario lo svolgimento da parte della dott.ssa Bellini di attività all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa si procederà con successivi atti all'impegno e alla liquidazione delle spese effettivamente sostenute, con le modalità previste per il personale non dirigente dell'Ente;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5 della l.r. n. 43/2001 e dalla Direttiva allegata alla deli-

bera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa, completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);

13) di dare atto che si è proceduto a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal Decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

IL DIRETTORE GENERALE

Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 13 MAGGIO 2010, N. 5036

Tracciabilità fisica e documentale dei rifiuti: modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi, di rendicontazione delle spese e durata del comitato paritetico di cui alla DGR 50-2010

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di definire le modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi e di rendicontazione delle spese, per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente richiamata, tramite le linee guida allegate alla presente determina che costituiscono parte integrante della stessa;
2. di prevedere che il comitato paritetico svolga la propria attività per tutta la durata dei progetti finanziati;
3. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 11 GIUGNO 2010, N. 6181

Concessione, e liquidazione ad ARPA del contributo di funzionamento ex art. 21, comma 1, lett. B,) LR n. 44/95 e del finanziamento destinato ad investimenti ex art. 21, comma 1, lett. D), L.R. citata

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di concedere a favore dell'ARPA, in applicazione dell'art. 21, comma 1, lett. b) della L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e successive modificazioni, la somma di Euro 5.584.000,00 per l'espletamento delle attività ordinarie per l'anno 2010;

2. di concedere altresì a favore dell'ARPA in applicazione dell'art. 21, comma 1, lett. d) della L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e successive modificazioni, la somma di Euro 3.000.000,00 finalizzata ad investimenti destinati prevalentemente alla manutenzione straordinaria, alla ristrutturazione, all'adeguamento tecnologico ed alla eventuale sostituzione di beni ed attrezzature trasferiti all'ARPA o, comunque, a disposizione della stessa, per l'anno 2010;
3. di imputare la spesa complessiva di Euro 5.584.000,00 registrata al n. 1762 di impegno sul capitolo 37030 "Contributo annuale di funzionamento dell'ARPA per l'espletamento delle attività ordinarie (art. 21, comma 1, lett. b) della L.R. 19 aprile 1995 n. 44)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2. 13290 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;
4. di imputare la spesa complessiva di Euro 3.000.000,00 al n. 1764 di impegno sul capitolo 37035 "Finanziamenti finalizzati ad investimenti destinati al mantenimento e adeguamento

- del patrimonio ARPA (art. 2, comma 1, lett. D), L.R. 30 luglio 1999, n. 18)", di cui all'U.P.B. 1.4.2.3 14090 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta la disponibilità;
5. di liquidare all'ARPA (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente) con sede in Bologna, via Po n. 5, ricorrendo le condizioni previste dalla L.R. n. 40/2001, la somma di Euro 5.584.000,00 a titolo di contributo ordinario per l'anno 2010 di cui alla L.R. n. 44/95, art. 21, comma 1, lett. b) la cui spesa grava sull'impegno di cui al precedente punto 3);
 6. di liquidare all'ARPA (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente) con sede in Bologna, via Po n. 5, ricorrendo le condizioni previste dalla L.R. n. 40/2001 la somma di Euro 3.000.000,00 a titolo di finanziamento destinato ad investimenti per il mantenimento e l'adeguamento del patrimonio

dell'Agenzia stessa la cui spesa grava sull'impegno di cui al precedente punto 4);

7. di dare atto che, ad avvenuta esecutività della presente determinazione, si provvederà, altresì, ai sensi della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m. alle relative richieste di emissione dei titoli di pagamento;
8. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale 6 settembre 1993, n. 32 (Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso).

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 7 LUGLIO 2010, N.7302

Detemina di accreditamento dell'Hospice "Centro Cure Progressive P. Coruzzi" di Langhirano(PR)

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale sanità e politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accreditamento con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia sanitaria e sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;

la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Viste:

la nota pervenuta a questa amministrazione in data 3/10/2008, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con la quale il legale rappresentante, Dott. Marco Giorgi, della struttura pubblica Hospice "Centro Cure Progressive P. Coruzzi" di Langhirano (PR), con sede di riferimento in via Allende n. 2, Langhirano (PR), appartenente all'Azienda Pubblica di Servizi Sud Est di Parma, chiede l'accreditamento istituzionale dell'Hospice "Centro Cure Progressive P. Coruzzi" di Langhirano (PR) per l'attività di cure palliative-Hospice dotata di 10 posti letto;

la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 di

definizione delle procedure e delle priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con provvedimento del Sindaco del Comune di Langhirano(PR), Autorizzazione N. 2/2008 del 5/06/2008;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e sociale regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 27.10.2008, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, protocollo della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali NP/2009/2948 del 26.2.2009, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Richiamato l'art. 22 della l.r. n. 4/08 che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale medesima;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

determina:

- di concedere l'accreditamento, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti della Struttura:

Hospice "Centro Cure Progressive P. Coruzzi" di Langhirano (PR), con sede di riferimento in via Allende n. 2, Langhirano (PR), per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D. Lgs. 502/1992 e successive modifiche, secondo le priorità definite nella determina n. 6952 del 30 maggio 2007, per l'attività di cure palliative-Hospice dotata di 10 posti letto.

- l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;
- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 22 GIUGNO 2010, N. 129

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Salvatore Vassallo ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro autonomo occasionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire a Salvatore Vassallo ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 26/2008 e 37/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che dovrà essere effettuato;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che lo stesso decorrerà dalla data della sua sottoscrizione e si dovrà concludere entro 30 giorni;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, analogamente alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico affidato a Salvatore Vassallo un compenso complessivo di € 2.000,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di € 2.000,00 registrata n. 10/066 imputandola al Cap.151 "Spese per le attività della Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari. Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. l; art. 7, comma 5, lett. f,g) – U.P.B 1.3.3.2.800 "Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni bibliotecari e archivistici" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e analogamente alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che ai sensi della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 26 del 27 maggio 2008 "Recepimento da parte dell'IBACN degli indirizzi contenuti nella deliberazione di Giunta Regionale n. 607/2009 "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della legge n. 224/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico

al Consiglio Direttivo;

8) di prevedere che, in base alla vigente normativa il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE

Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 23 LUGLIO 2010 N. 152

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperta Carmela Matarazzo ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Piano bibliotecario 2009 Scheda 2

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire a Carmela Matarazzo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 607/2009 come recepita con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 22/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa finalizzato alla realizzazione del progetto relativo alle iniziative di divulgazione in relazione alla ricorrenza del 150° dell'Unità d'Italia;
2. di approvare lo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contiene dettagliatamente le attività oggetto dell'incarico;
3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente e in applicazione della delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008;
4. di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto, redatto secondo lo schema approvato col presente provvedimento, si concluda entro 12 mesi, ed abbia inoltre efficacia dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Istituto;
5. prevedere per lo svolgimento dell'incarico in oggetto una spesa di Euro 12.000,00, di cui € 9.460,00 come compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge a carico della collaboratrice e € 2.540,00 di oneri INPS, INAIL e IRAP, ritenuti alla fonte dall'Istituto;
6. di impegnare a favore di Carmela Matarazzo la somma di Euro 9.460,00 registrata al n. 10/74 di impegno sul cap. 151 "Spese per le attività della Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari. Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. l; art. 7, comma 5, lett. f, g)" – U.P.B 1.3.3.2.800 "Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni bibliotecari e archivistici" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, dotato della necessaria disponibilità;
7. di dare atto che alla liquidazione del compenso di provvederà con proprio atto formale nel rispetto di quanto previsto all'art. 4 dello schema di contratto, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008;

8. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL graveranno sull'impegno n. 10/15 già assunto sul cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del D.LGS. 23.02.00, n. 38. Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie - Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, con propria determinazione progr. n. 5/2010;
9. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata - graveranno sull'impegno n. 10/14 già assunto sul cap. 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti. (Legge 8.8.95 n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.) Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, con propria determinazione progr. n. 5/2010;
10. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP graveranno sull'impegno n. 10/13 già assunto sul cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR. 917/86. Spese obbligatorie - Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, con propria determinazione progr. n. 5/2010;
11. di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare:
- gli eventuali rimborsi e le eventuali trattenute previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;
 - ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;
12. di dare atto, infine, che ai sensi della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'IBACN n.22/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate e in particolare:
- alla trasmissione di copia del presente provvedimento al Consiglio Direttivo dell'IBACN;
 - alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai competenti uffici regionali;
 - alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE

Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 7 LUGLIO 2010, N. 7369

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 relativa alla ricostruzione con ampliamento di un fabbricato adibito a servizi di unità immobiliare ad uso civile abitazione, previsto in comune di Formigine (MO), località Casinalbo, Via Giardini 333 (fg 15 mapp. 120 sub. 4) lungo la linea ferroviaria Modena-Sassuolo

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di ricostruzione con ampliamento di un fabbricato adibito a servizi di unità immobiliare ad uso civile abitazione, previsto in comune di Formigine (MO) località Casinalbo, Via Giardini 333 (fg. 15 mapp. n. 120 sub.4), presentato da Sassatelli Donatella, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o

ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire inoltre quanto segue:

a) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

b) qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

<E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art.49 e 60 del DPR 753/80>;

qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge e l'obbligo della rimozione delle opere arbitrarie a cura e spese della proprietà o aventi causa della costruzione in opera;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 7 LUGLIO 2010, N. 7370

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980 relativamente a realizzazione di tettoia per il deposito di materiali residui della lavorazione, non combustibili, non pericolosi e non insalubri prevista in comune di Novellara, Via Alessandrini 51-58 (fg. 50 mapp. 60 sub 4), sulla linea ferroviaria Reggio Emilia-Guastalla

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di realizzazione di tettoia per il deposito di materiali residui della lavorazione, non combustibili, non pericolosi e non insalubri, prevista in comune di Novellara Via Alessandrini n. 51-58 (fg. 50 mapp. n. 60 sub.4), presentato da Zini Walter, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, è tenuto ad ottemperare alle seguenti prescrizioni;

a) in osservanza dell'art. 56 del DPR 753/80 i materiali combustibili dovranno essere collocati in altra area e ad una distanza minima di m.20 dalla più vicina rotaia;

b) in osservanza dell'art. 57 del DPR 753/80, che vieta il deposito di materie pericolose o insalubri, non dovranno essere collocati materiali che possano arrecare pregiudizio all'esercizio ferroviario;

4. di stabilire inoltre quanto segue;

a) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

b) qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

"E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80";

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge e l'obbligo della rimozione delle opere arbitrarie a

cura e spese della proprietà o aventi causa della costruzione in opera;

- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 14 LUGLIO 2010, N. 7606

Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980 per la realizzazione del collegamento stradale tra Via del Carrozzaio e Via del Fonditore in comune di Bologna nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la realizzazione del collegamento stradale tra Via del Carrozzaio e Via Del Fonditore in comune di Bologna, in un terreno identificato catastalmente al foglio 174 mappali nn. 2204, 2206, 2207, 2208 di proprietà del Comune di Bologna, nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore, ad una distanza ridotta rispetto a quella prescritta dall'art. 49 del D.P.R. 753/80, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti Infrastrutturali, Logistica, e Sistemi di Mobilità ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, i medesimi esprimono, tra gli altri impegni:

2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

3. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà dare avvio ai lavori; scaduto inutilmente tale termine, la presente autorizzazione decade di validità;
- i richiedenti dovranno dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in

oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 23 LUGLIO 2010, N. 8073

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980 relativamente alla realizzazione di recinzione in prefabbricati in c.a. prevista in comune di Bibbiano, località Barco, via Garisendi (Fig. 5 Mapp. 73 e 75) in fascia di rispetto della linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano D'Enza

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di realizzazione di recinzione in prefabbricati in c.a., rifacimento di rete metallica con paline e messa a dimora di barriera verde previsto in comune di Bibbiano, località Barco, Via Garisendi (fig. 5 mapp. n. 73 e n. 75), presentato da Enia S.p.A., nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, è tenuto ad ottemperare alle seguenti prescrizioni;

a) non dovrà essere depositato materiale combustibile ad una distanza inferiore a m. 20,00 dalla più vicina rotaia;

4. di stabilire inoltre quanto segue;

a) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

b) qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

<E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art.49 e 60 del DPR 753/80>;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denun-

cia medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge e l'obbligo della rimozione delle opere arbitrarie a cura e spese della proprietà o aventi causa della costruzione in opera;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e imprejudicati i diritti di terzi;

6. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE 14 LUGLIO 2010, N. 7625

Accordo sulla Qualità dell'Aria 2006-2007. Liquidazione a favore del Comune di Modena per il 2° periodo dell'iniziativa per la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano o gpl

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di liquidare, per le motivazioni indicate in premessa e sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 218/2008 e s.m.i., le risorse previste per il secondo periodo dell'iniziativa anno 2006-2007 all'art. 5, comma 5 del V Accordo per la Qualità dell'Aria, da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati, al Comune di Modena per un importo pari a Euro 359.000,00;

b) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 359.000,00 è registrata al n. 1667 di impegno sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di veicoli a gas metano e gpl (artt. 70,74,81 e 84 d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 e 100, L.R. 21 aprile 1999, n.3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di ribadire gli impegni, puntualizzati in premessa, per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 218/2008 e s.m.i.;

d) di dare atto, inoltre, che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della LR 15 novembre 2001 n. 40, alla emissione della richiesta dei relativi titoli di pagamento;

e) di restituire alla Regione Emilia-Romagna gli importi concessi, impegnati e liquidati ai singoli Comuni assegnatari, nel caso in cui i Comuni stessi non documentino di avere liquidato tali risorse entro il 31 dicembre 2011;

f) di stabilire che gli eventuali importi di cui al precedente punto e) siano incassati sul capitolo di bilancio regionale parte entrate che verrà opportunamente individuato;

g) di pubblicare la presente determina per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 14 LUGLIO 2010, N. 7605

Deliberazione n. 361/09. Quindicesima sessione di valutazione "Catalogo Verde". Riconoscimento soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizi di formazione, informazione e consulenza

IL RESPONSABILE

(*omissis*)

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dal Gruppo di "pilotaggio e valutazione" - in adempimento delle procedure previste nell'Allegato A) alla deliberazione n. 361/09 - sulle proposte contrattuali e richieste pervenute nei tempi compatibili con il loro inserimento nella quindicesima sessione di valutazione:

- n. 31 proposte contrattuali ammissibili al "Catalogo verde";
- n. 16 proposte contrattuali non ammissibili, per le motivazioni indicate nei medesimi verbali;
- n. 2 richieste di ritiro ammesse;
- n. 3 richieste di variante ammesse;
- n. 2 richieste di variante non ammesse, per le motivazioni indicate nel medesimo verbale;

3) di riconoscere, pertanto, quali soggetti ed organismi di consulenza ed informazione i soggetti espressamente riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto, ove sono altresì riportati i soggetti di cui è stato verificato l'accredito al sistema della formazione di cui alla L.R. n. 12/2003;

4) di stabilire, secondo quanto dettagliatamente specificato nel citato Allegato 1, l'ammissibilità ed il livello di contributo riconoscibile su ogni singola proposta contrattuale presentata da soggetti riconosciuti o accreditati al sistema della formazione;

5) di riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi al "Catalogo verde" in relazione alle proposte contrattuali ivi elencate;

6) di riportare nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco delle richieste di ritiro presentate in relazione alle proposte contrattuali ivi elencate e le risultanze della relativa istruttoria;

7) di riportare nell'Allegato 4, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco delle richieste di varianti presentate in relazione alle proposte contrattuali ivi elencate e le risultanze della relativa istruttoria;

8) di disporre, a far data dall'esecutività del presente atto, il conseguente aggiornamento delle proposte oggetto di ritiro, di variante e l'inserimento delle nuove proposte contrattuali giudicate ammissibili, nell'apposita sezione visibile al pubblico del "Catalogo verde";

9) di disporre infine la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Cargioli

Allegato 1)

Elenco dei soggetti riconosciuti per attività di consulenza ed informazione, dei soggetti accreditati ai sensi della L.R. n. 12/2003 e delle relative proposte contrattuali:

Fornitore	Contr	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 114	Misura 111 (formaz.)	Misura 111 (informaz.)
1 AGRI-ECO SRL	4023	GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA AMBIENTALE	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-
2 AGRI-ECO SRL	4030	L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-
3 AGRIFORM SRL	4010	AGGIORNAMENTO PER FATTORIE DIDATTICHE	750,00	-	675,00	-	675,00	-
4 ARVATEC S.R.L.	4002	MAPPATURE DI APPEZZAMENTI CON SISTEMI GPS	1.800,00	360,00	1.440,00	-	-	1.440,00
5 ARVATEC S.R.L.	4003	MAPPATURE DI APPEZZAMENTI CON SISTEMI GPS/GIS	2.100,00	420,00	1.680,00	-	-	1.680,00
6 ARVATEC S.R.L.	4004	SEMINARIO SULLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' AZIENDALI	800,00	160,00	640,00	-	-	640,00
7 ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	4006	IGIENE DEI PRODOTTI ALIMENTARI DI ORIGINE ANIMALE	1.200,00	240,00	960,00	-	-	960,00
8 ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	4008	RINTRACCIABILITA' DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE	1.200,00	240,00	960,00	-	-	960,00
9 ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	4009	BIOSICUREZZA DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE	1.200,00	240,00	960,00	-	-	960,00

10	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA	4041	MISURA 215: VALUTAZIONE PREVENTIVA E MIGLIORAMENTI	1.000,00	200,00	800,00	760,00	-	40,00
11	CENTRO VETERINARIO S.MARTINO	4001	MIGLIORAMENTO QUALITÀ DEL LATTE - LIVELLO BASE	720,00	144,00	576,00	576,00	-	-
12	CENTRO VETERINARIO S.MARTINO	4016	FERTILITÀ NELL'ALLEVAMENTO DELLA BOVINA DA LATTE	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-
13	CENTRO VETERINARIO S.MARTINO	4017	PREVENZIONE/CONTROLLO IBR NELL'ALLEVAMENTO BOVINO	900,00	180,00	720,00	720,00	-	-
14	CENTRO VETERINARIO S.MARTINO	4018	BVD NELL'ALLEVAMENTO BOVINO: PREVENZIONE/CONTROLLO	1.250,00	250,00	1.000,00	1.000,00	-	-
15	CENTRO VETERINARIO S.MARTINO	4038	FERTILITÀ NELL'ALLEVAMENTO BOVINO - LIVELLO BASE	1.000,00	200,00	800,00	800,00	-	-
16	CENTRO VETERINARIO S.MARTINO	4039	FERTILITÀ NELL'ALLEVAMENTO BOVINO - LIVELLO MEDIO	1.000,00	200,00	800,00	800,00	-	-
17	CESCOT SCARL RIMINI	4011	LA SICUREZZA NELL'IMPRESA AGRICOLA	470,00	94,00	423,00	-	423,00	-
18	CESCOT SCARL RIMINI	4012	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	350,00	70,00	315,00	-	315,00	-
19	DINAMICA SOC. CONS. A.R.L.	4027	LA TRAFORMAZIONE IN AZIENDA DI PRODOTTI AGRICOLI	1.000,00	-	900,00	-	900,00	-
20	DINAMICA SOC. CONS. A.R.L.	4040	TECNICHE DI VINIFICAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	600,00	-	540,00	-	540,00	-
21	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	4047	CORRETTO UTILIZZO DEGLI AGROFARMACI IN AGRICOLTURA	400,00	80,00	320,00	320,00	-	-

22	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	4048	L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LE AZIENDE AGRICOLE	400,00	80,00	320,00	320,00	-	-
23	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	4049	ADEMPIMENTI A.T.A. PER ALLEVAMENTI	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-
24	GOVI GIORGIO	4019	SICUREZZA NEI CANTIERI FORESTALI	800,00	160,00	640,00	640,00	-	-
25	IMPRESA SICURA	4026	RISCHIO CHIMICO-VIBRAZIONI-QUADERNO CAMPAGNA	2.000,00	400,00	1.500,00	1.500,00	-	-
26	IMPRESA SICURA	4028	RISCHIO CHIMICO-VIBRAZIONI-RUMORE-CONDIZIONALITTA'	3.600,00	720,00	1.500,00	1.500,00	-	-
27	IMPRESA SICURA	4029	RISCHIO RUMORE-CHIMICO-VIBRAZIONI-QUAD. CAMPAGNA	2.300,00	460,00	1.500,00	1.500,00	-	-
28	ISAGRI SRL	3971	SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO INFORMATICO	1.600,00	320,00	1.280,00	-	-	1.280,00
29	QUARANTELLI EMILIO	4013	CONSULENZA PER MISURA 215	1.700,00	340,00	1.360,00	1.360,00	-	-
30	S.E.D.I. SRL	3999	STRATEGIE DI SVILUPPO DELL'AZIENDA AGRICOLA	1.000,00	200,00	800,00	800,00	-	-
31	SVILUPPO AGRICOLTURA	4031	SERVIZI A SUPPORTO DELLE PRODUZIONI CEREALICOLE	1.675,00	335,00	1.340,00	1.340,00	-	-

Elenco soggetti non ammessi in relazione alle seguenti proposte contrattuali:

Allegato 2)

	Fornitore	Contratto	Titolo Breve
1	DOTT. ING. ZUFFA UMBERTO	4005	CONSULENZA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO
2	ERESULT S.R.L.	4021	IL COMMERCIO ELETTRONICO PER LAZIENDA AGRICOLA
3	ERESULT S.R.L.	4022	LA VETRINA SUL WEB DELL'AZIENDA AGRICOLA
4	FISOGNI LORENZO	4000	CONSULENZA MISURA 215 - BOVINI DA LATTE
5	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4032	DOC. VALUTAZIONE RISCHI AZIENDA AGR. ROMAGNA
6	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4033	VALUTAZIONE RISCHI SINGOLA
7	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4034	ANALISI RISCHI E MISURE PREVENTIVE - RISCHIO ALTO
8	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4035	ANALISI RISCHI E MISURE PREVENTIVE - RISCHIO MEDIO
9	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4036	ANALISI RISCHI E MISURE PREVENTIVE - RISCHIO BASSO
10	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4037	PIANO EVACUAZIONE + VALUTAZIONE RISCHI A SCELTA

11	SENECA	4025	PIANTE OFFICINALI: COLTIVAZIONE/TRASFORMAZIONE BIO
12	SIQURA DI MASGIA GANZERLI	4042	ELABORAZIONE CURVE DI MATURAZIONE UVE
13	SIQURA DI MASGIA GANZERLI	4043	STESURA MANUALI HACCP SEMPLIFICATI
14	SIQURA DI MASGIA GANZERLI	4044	STESURA MANUALI HACCP
15	SIQURA DI MASGIA GANZERLI	4045	MANUALI HACCP SEMPLIFICATI: ASSISTENZA
16	SIQURA DI MASGIA GANZERLI	4046	MANUALI HACCP: ASSISTENZA

Allegato 3)

Elenco delle richieste di ritiro presentate in relazione alle seguenti proposte contrattuali:

	Fornitore	Contratto	Ritiro ammesso	Titolo Breve
1	DINAMICA SOC. CONS. A.R.L.	2530	SI	LAVORARE INSIEME IN FATTORIA DIDATTICA
2	SVILUPPO AGRICOLTURA	3270	SI	SERVIZI A SUPPORTO DELLE PRODUZIONI CEREALICOLE

Allegato 4)

Elenco delle richieste di variante presentate in relazione alle seguenti proposte contrattuali:

	Fornitore	Contratto	Variante ammessa	Titolo Breve
1	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	3702	SI	BENESSERE DEGLI ANIMALI: ACCESSO ALLA MISURA 215.
2	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3303	NO	APPLICAZIONE PACCHETTO IGIENE E CONDIZIONALITA'
3	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3869	SI	CONSULENZA FINANZIARIA E BUSINESS PLAN
4	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3296	NO	PARAMETRI DI CONDIZIONALITA' GENERALE
5	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3868	SI	ANALISI FINANZIARIA DELLA GESTIONE AZIENDALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 30 GIUGNO 2010, N. 6944

Cavatorta Mauro e Landia Srl- Domanda 23/06/1989 di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde di subalveo del torrente Parma in comune di Langhirano (PR), Loc. Ponte Fabiola. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5, 6 e 43. Concessione in sanatoria - Pratica n. 20010.550.200.30.10.770

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alle ditte Cavatorta Mauro, (omissis), e Landia Srl, C.F. 0815230347, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica dalle falde di subalveo del torrente Parma in comune di Langhirano (Pr) località Ponte Fabiola, per l'irrigazione di terreni di proprietà estesi mq 11.000 e 10.000, con una portata massima pari a l/s 4 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 10.000;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti presso gli uffici del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

ART. 8- Obblighi e condizioni particolari cui e' assoggettata la derivazione

(omissis)

8.2 Cartello identificativo - Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità dell'opera di presa il cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica.

8.3 Variazioni - Ogni variazione relativa al contatore (se pre-

visto) e alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento delle pompe e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

8.4 Stato delle opere - Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato della derivazione e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse. È fatto assoluto divieto, in base alla L.R. n. 7/1983, di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi

8.5 Sospensioni del prelievo - Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua.

Analogamente il prelievo dovrà essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

L'Amministrazione Regionale, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla stessa, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 22 del D.Lgs n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/01;

8.6 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001) - Il pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

8.7 Subconcessione - E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione.

8.8 Revoca la concessione può essere revocata in qualunque momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

Avviso di adozione di atti deliberativi

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno ha adottato nella seduta del 22 luglio 2010 i seguenti atti deliberativi:

Delibera 1/1

Piano stralcio per il bacino del torrente Senio:

presa d'atto della non presentazione di osservazioni e conclusiva adozione di riclassificazione ex art. 9 c. 2 lett. c) di U.I.E. non idonee a usi urbanistici in Comune di Brisighella, località Torri di Cavina

Delibera 1/2

Piano stralcio per il bacino del torrente Senio:

presa d'atto della non presentazione di osservazioni e conclusiva adozione di riclassificazione ex art. 9 c. 2 lett. c) di U.I.E. non idonee a usi urbanistici in Comune di Brisighella, località Zattaglia-Quarneto;

Delibera 1/3

Piano stralcio per l'assetto idrogeologico:

presa d'atto della non presentazione di osservazioni e conclusiva adozione di modifica ex art. 5 c. 6 alla scheda N.107 "Silla", Comune di Gaggio Montano ed alla relativa zonizzazione;

Delibera 1/4

Piano stralcio per l'assetto idrogeologico:

presa d'atto della non presentazione di osservazioni e conclusiva adozione di modifica ex art. 5 c. 6 alla scheda N. 29/m1 "Carteria di Sesto - Cà del Gallo", Comune di Pianoro ed alla relativa zonizzazione;

Delibera 1/5

Piano stralcio per l'assetto idrogeologico:

presa d'atto della non presentazione di osservazioni e conclusiva adozione di modifica ex art. 5 c. 6 alla scheda N. 150 "Serraglio - Molino d'Avena", Comune di Castiglione dei Pepoli ed alla relativa zonizzazione;

Delibera 1/6

Piano stralcio per l'assetto idrogeologico:

presa d'atto della non presentazione di osservazioni e conclusiva adozione di modifica ex art. 5 c. 6 alla scheda N. 164 "Ca' Gardela" Comune di Granaglione ed alla relativa zonizzazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ferruccio Melloni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Argenta (FE). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 05/07./2010 è stata approvata la 1^a Variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Argenta, denominata "VAR RUE PdC".

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Urbanistica, OO.PP., Ambiente, Demanio e Patrimonio, Piazza Garibaldi 3, Argenta

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Bertinoro (FC). Approvazione di variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 14/7/2010 è stato approvato il Regolamento della Bioedilizia ed il risparmio energetico allegato al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - del Comune di Bertinoro quale variante specifica ed integrativa.

La variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia Privata del Comune di Bertinoro, P.zza Libertà 1, Bertinoro (FC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E

DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Bore (PR). Approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 in data 26/6/2010 è stato approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 29 giugno 2010 è stato approvato il Regolamento Urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune sito in Viale Marconi n. 81.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Torrice (PR). Approvazione varianti al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che in ottemperanza alle disposizioni dell'Art. 33 della L.R.20/2000, come integrata dalla L.R.6/2009, si da notizia dell'approvazione di varianti agli Artt. n°16, comma 7, n°22 punto H13, n°32 del RUE_N ed agli Artt. 3, 4 del RUE_N_All. intervenuta rispettivamente con le deliberazioni del Consiglio Comunale n° 45, n° 44, n° 43 e n° 42 del 22/06/2010.

Copia del testo integrale del RUE modificato è disponibile in libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Settore Urbanistica e Assetto del territorio a far data da oggi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

Approvazione e deposito della variante generale al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Reggio Emilia

Si comunica che, ai sensi dell'art. 27, comma 11, della L.R. 20/2000, la Provincia di Reggio Emilia ha approvato, con delibera del Consiglio n. 124 del 17 giugno 2010, la variante generale al Piano territoriale di coordinamento provinciale adottata dalla stessa con deliberazione consiliare n. 92 del 6 novembre 2008.

Ai sensi dell'art. 27 comma 12 della L.R. 20/2000 e dell'art. 17 del D.Lgs. 4/2008 copia integrale della delibera di approvazione e della variante generale al Piano territoriale di coordinamento provinciale comprendente anche: il Parere motivato dell'autorità competente, la Dichiarazione di Sintesi sugli esiti della Valutazione Ambientale Strategica, le misure adottate in merito al monitoraggio, la valutazione d'incidenza sui siti Natura 2000, vengono depositate presso la sede della Provincia di Reggio nell'Emilia Servizio Pianificazione territoriale, paesaggistica ed ambientale - Via Guido da Castello n. 13 - Reggio nell'Emilia e trasmesse a:

- Regione Emilia-Romagna;
- Province di Parma, Modena, Mantova, Lucca e Massa-Carrara;
- Comuni della Provincia di Reggio nell'Emilia;
- Comunità Montana dell'Appennino Reggiano;
- Enti di gestione delle Aree Naturali Protette nel territorio reggiano.

La documentazione è inoltre disponibile sul:

- sito Internet della Provincia di Reggio nell'Emilia all'indirizzo: www.provincia.re.it alla voce "PTCP"
- sito Internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it/>.

La variante generale al Piano territoriale di coordinamento provinciale entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 27 comma 13 della L.R. 20/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Mattiussi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

Approvazione e deposito del Piano Provinciale per la Gestio-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

Approvazione e deposito della Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Forlì-Cesena

Si comunica che, ai sensi dell'art. 27, comma 11, della L.R. 20/2000, l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena ha approvato, con delibera del Consiglio n. 70364/146 del 19 luglio 2010, dichiarata immediatamente eseguibile, la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottata dalla stessa con deliberazione consiliare n. 29974/42 del 30 marzo 2009.

Con l'approvazione della suddetta variante il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena assume, ai sensi dell'art. 21, primo comma, della suddetta legge regionale, il valore e gli effetti di PSC per i Comuni di Borghi, Cesenatico, Gambettola, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone e Verghereto.

Ai sensi dell'art. 27 comma 12, della L.R. 20/2000 e dell'art. 17, del D.Lgs. 4/2008 copia integrale della delibera di approvazione e della Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale comprendente anche: il Parere motivato, la Dichiarazione di Sintesi sugli esiti della Valutazione Ambientale Strategica, le misure adottate in merito al monitoraggio, vengono depositate presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale, Corso Diaz, 49 - Forlì e trasmesse a:

- Regione Emilia-Romagna
- Province di Rimini, Ravenna, Firenze e Arezzo;
- Comuni della Provincia di Forlì-Cesena;
- Comunità Montana dell'Appennino Forlivese e Cesenate;
- Enti di gestione delle Aree Naturali Protette nel territorio provinciale.

La documentazione è inoltre disponibile sul:

- sito Internet della Provincia di Forlì-Cesena all'indirizzo: www.provincia.fc.it/pianificazione
- sito Internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

La Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 27 comma 13 della L.R. 20/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Mattiussi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

Approvazione e deposito del Piano Provinciale per la Gestio-

ne dei Rifiuti (PPGR) della Provincia di Ravenna (Art. 27, comma 13, L.R. n. 20/2000)

Si comunica che, ai sensi dell'art. 27, comma 9, della L.R. n. 20/2000, la Provincia di Ravenna ha approvato, con deliberazione di Consiglio n. 71 del 29 giugno 2010, il Piano provinciale

per la gestione dei rifiuti, adottato dalla stessa Amministrazione con deliberazione di Consiglio n. 10 del 19/02/2008.

Ai sensi dell'art. 27, comma 12, L.R. N. 20/2000, copia integrale della delibera di approvazione e del PPGR approvato comprendente anche il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi sugli esiti della VAS e le misure adottate in merito al monitoraggio, sono depositati presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4, Ravenna, e trasmessi agli Enti elencati: Regione Emilia-Romagna, Province contermini, Comuni della Provincia, l'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme ed Enti di Gestione delle aree naturali protette ravennati.

La documentazione è inoltre disponibile sul sito Internet della Provincia di Ravenna all'indirizzo: <http://www.provincia.ra.it/>

Argomenti/Ambiente/Rifiuti e sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.regione.emilia-romagna.it/>.

Il PPGR entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 27 comma 13 della L.R. n. 20/2000.

Per informazioni: Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna - tel 0544 - 258214.

Il parere motivato espresso dall'Autorità competente in materia di VAS è contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n. 516/2010, di espressione dell'intesa ed è stato pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale parte II n. 63 del 28 aprile 2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gian Franco Saetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione derivazione acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in comune di Rivergaro (PC) - Proc. n. PC10A0021

Richiedente: RIVERFRUT S.S.

P.I. 00128760337

Domanda di concessione presentata in data 13/05/2010

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione pozzo da perforare: Comune Rivergaro - Località Niviano - Fg. 9 - Mapp. 222

Portata massima richiesta: l/s 40

Volume di prelievo: mc. annui: 49.903

Uso: irrigazione agricola e industriale (trasformazione prodotti orticoli).

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca, 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - in comune di Sissa (PR) Pratica n. 2010.550.200.30.10.710

Codice procedimento: PR01A0243

Richiedente: Pezzani Giovanni

Residente in Sissa (PR), Via Roma n. 199

Derivazione da 1 pozzo

Ubicazione: Comune Sissa - Località San Nazzaro - Fg. 32 - Mapp. 11

Portata massima richiesta: l/s 25

Portata media richiesta: l/s 25

Volume di prelievo: mc. annui: 3150

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche Dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi, 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - in comune di Parma - Pratica n. 2010.550.200.30.10.824

Codice procedimento: PR10A0028

Richiedente: Industria Cementi Giovanni Rossi S.P.A.

Codice fiscale/P.IVA 00116670332

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Parma località Q.re SPIP - Fg. 27 - Mapp. 402

Portata massima richiesta: l/s 5,00

Portata media richiesta: l/s 5,00

Volume di prelievo mc. annui: 11.000,00

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

sione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi, 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria – in comune di Felino (PR) Pratica n. 2010.550.200.30.10.123

Codice Procedimento: PRPPA1720/06RN01

Richiedente: La Felinese Salumi S.p.A.

sede in Felino (PR), Via Aldo Moro n. 4/A

Derivazione da: 2 pozzi

Ubicazione: Comune Felino (PR) - Località Via Garibaldi - Fg. 11 - Mapp. 259-293

Portata massima richiesta: l/s 4,1

Portata media richiesta: l/s 4,1

Volume di prelievo: mc. annui: 30.000

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi, 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - pratica n. 8568 - codice procedimento RE10A0018

Richiedente: TRANSCOOP SOC. COOP.

Codice Fiscale/P.IVA 01174150357

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Reggio Emilia - località Gavassa - fg. 99 - mapp. 486

Portata massima richiesta: l/s 3,00

Portata media richiesta: l/s 1,00

Uso: irriguo area verde

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Pratica n. 7286 - Codice Procedimento: REPPA5189

Richiedente: MONCARTONS S.p.A.

Codice Fiscale/P.IVA 00320300353

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Montecchio Emilia (RE) - località Strada Barco - fg. 21 - mapp. 143

Portata massima richiesta: l/s 1,15

Portata media richiesta: l/s 0,055

Volume di prelievo: mc. Anni: 1.000,00

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro (Mo) - Prat. MOPPA3508

Richiedenti: Ceramiche Ascot Srl

Data domanda della concessione: 24/07/2000

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione n. 2 pozzi: comune di Castelvetro (Mo), via Croce 50/c - Solignano foglio 8 mapp. 119

Uso: industriale, igienico ed assimilati antincendio

Portata richiesta: massima 12 litri/sec., media 3 litri/sec.

Volume del prelievo: 22600 mc/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, via Fonteraso 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (Mo) - Prat. MOPPA3064

Richiedenti: Tara srl

Data domanda della concessione in sanatoria: 22/03/1982

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione pozzo: comune di Modena (Mo), loc. Collegarola foglio 238 mapp. 198

Uso: irrigazione agricola e irrigazione agricola

Portata richiesta: massima 3 litri/sec., media 2,67 litri/sec.

Volume del prelievo: 28.836 mc/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, via Fonteraso 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (Mo) - Prat. MO10A0023

Richiedenti: Tara srl

Data domanda della concessione: 10/05/2010

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione pozzo: comune di Modena (Mo), via Gherbella 133 - Vaciglio foglio 238 mapp. 275

Uso: irrigazione agricola e antincendio

Portata richiesta: massima 13 litri/sec., media 13 litri/sec.

Volume del prelievo: 18720 mc/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, via Fonteraso 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Concordia sulla Secchia (Mo) - Prat. MO10A0034

Richiedenti: Ingra Brozzi Spa

Data domanda della concessione: 29/06/2010

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione n. 3 pozzi: comune di Concordia sulla Secchia (Mo), via Boccaletta 4 foglio 35 mapp. 118

Uso: industriale, antincendio, igienico ed assimilati

Portata richiesta: massima 38 litri/sec., media 10 litri/sec.

Volume del prelievo: 80000 mc/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, via Fonteraso 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione istanze e concessioni di derivazione di acqua pubblica superficiale

Si pubblicano le istanze e concessioni di derivazione di acqua pubblica superficiale

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Giuseppe Simoni

Elenco delle concessioni di derivazione di acqua pubblica superficiale

DATI IDENTIFICATIVI/ CONCESSIONARIO	TIPO RISORSA	CORPO IDRICO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE CONCESSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE CONCESSE	PORTATA MAX. CONCESSA (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. CONCESSO (mc)	USO	SCADENZA	EVENTUALI CONDIZIONI DI CONCESSIONE
BONA ANGELO BERNARDINO	ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	TORRENTE SANTERNO	MOTOPOMPA MOBILE	BORGO TOSSIGNANO - Loc. Riviera	F° 6 Mapp. 115	3	2.200,00	EXTRADOM ESTICO IRRIGUO	31/12/2015	///////
AZIENDA AGRICOLA MURA DI DAL FIUME JADER	ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	TORRENTE SANTERNO	MOTOPOMPA MOBILE	BORGO TOSSIGNANO - Loc. Codrignano - Podere Cà Tramazzata	F° 10 Mapp. 1	5	6.000,00	EXTRADOM ESTICO IRRIGUO	31/12/2015	///////
DONGELLINI GAUDENZIO	ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	TORRENTE SANTERNO	ELETTROPOM PA MOBILE	TOSSIGNANO - Loc. Molino Dell'Ospedale- Riviera / Podere Serraglio Di Sotto	F° 6 Mapp. 111	5	12.000,00	EXTRADOM ESTICO IRRIGUO	31/12/2015	///////
DONGELLINI GAUDENZIO	ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	TORRENTE SANTERNO	ELETTROPOM PA MOBILE	CASALFUMANE SE - Loc. Pila-Codrignano	F° 63 Mapp. 81	5	2.000,00	EXTRADOM ESTICO IRRIGUO	31/12/2015	///////
SOC. AGR. CORTE NERA S.s. DI BARBIERI CARLA E C.	ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	TORRENTE SANTERNO	ELETTROPOM PA MOBILE	CASTEL DEL RIO - Loc. Il Palazzo-Carseggio	F° 16 Mapp. 2	5	5.000,00	EXTRADOM ESTICO IRRIGUO	31/12/2015	///////
CAPULETI FRANCESCA	ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	TORRENTE SANTERNO	MOTOPOMPA MOBILE	BORGO TOSSIGNANO - Loc. Riviera	F° 6 Mapp. 115	1	850,00	EXTRADOM ESTICO IRRIGUO	31/12/2015	///////
TURRINI FRANCO	ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	TORRENTE SANTERNO	ELETTROPOM PA MOBILE	BORGO TOSSIGNANO - Loc. Capoluogo	F° 5 Mapp. 172	0,5	800,00	EXTRADOM ESTICO IRRIGUO	31/12/2015	///////

Elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica superficiale

PROCEDIMENTO N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO	PROT.DOMAN DA	DATA PROT. DOM.	RICHIEDENTI	TIPO RISORSA	CORPO IDRICO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX. RICHIESTA (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. RICHIESTO (mc)	USO	RESPONSABILI E DEL PROCEDIMENTO
BO09A0091	CONCESSIONE ORDINARIA	144866	29/06/2009	RAINESI ROMANO	SUPERFICIALE	RENO	POMPA MOBILE	ALFONSINE	F. 12 M. 8	10,00	11.520,00	IRRIGUO	SIMONTI GIUSEPPE

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - V.le Silvani n. 6 - 40122 Bologna -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal fiume Bidente con procedura ordinaria in comune di Civitella di Romagna (FC). Richiedente: Raggi Luca - Pratica n.FC10A0016

Richiedente Raggi Luca

Sede: Comune di Civitella di Romagna (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 25.06.2010

Prat. n.: FC10A0016

Derivazione da: acque superficiali fiume Bidente

Opera di presa: briglia con canale derivatore e centralina di produzione energia

Su terreno: di proprietà e affitto

Foglio: 59, mappale: 30

Ubicazione: comune di Civitella di Romagna (FC)

Portata richiesta: mod. massimi 12,00 (l/s 1200); mod. medi 10,00 (l/s 1000)

Uso: Idroelettrico

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri 6. - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel.0543459760

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria da acque sotterranee in comune di Ravenna (RA) Loc. Torri di Mezzano - Proc. RA01A1431/10RN01

Richiedente: Biofert S.p.A.

Sede: comune di Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 20/07/2010

Prat. n.: RA01A1431/10RN01

Derivazione da: acque sotterranee

Profondità pozzo: m. 177 diametro: mm 165

Su terreno: di proprietà

Foglio: 92 mappale: 110

Ubicazione: comune Ravenna (RA) - località Filetto

Portata richiesta: mod. massimi 0,08 (l/s 8)

mod. medi 0,00269 (l/s 0,269)

Volume di prelievo: mc. annui 8500

Uso: igienico e assimilati e industriale.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento: Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.9 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria dal fiume Montone in comune di Ravenna (RA) - Proc. RAPP1050

Richiedente: Montanari Eugenio

Sede: comune di Ravenna

Data di arrivo domanda di concessione: 08/07/2010

Prat. n. RAPP1050

Derivazione da: fiume Montone

Opere di presa: fissa

Ubicazione: comune Ravenna (RA) - località S.Marco

Su terreno: di proprietà demaniale

Foglio 208 mappale 5 antistante il mappale 78

Portata richiesta:

mod. massimi 0,04 (l/s 4) mod. medi 0,0133 (l/s 1,33)

Uso: irriguo.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.9. - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Autorizzazione alla costruzione di uno sbarramento di ritenuta e relativo bacino in via Marabina nel comune di Ravenna - Proc. RA09S0002

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 6824 del 28.6.2010 è stato determinato:

1. di rilasciare al Sig. Brolli Roberto in qualità di legale rappresentante del Consorzio di Bonifica della Romagna l'autorizzazione alla costruzione di un invaso in via Marabina località Ravenna nel comune di Ravenna, identificato catastalmente al foglio 169 mappale 5, da destinarsi ad uso irriguo;

2. di approvare il "Foglio condizioni per l'esecuzione, l'esercizio e la manutenzione dell'invaso" (allegato A), da sottoscrivere per accettazione dal richiedente, che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'esercizio dell'invaso e le modalità di realizzazione e gestione dell'opera;
3. l'invaso dovrà avere le seguenti caratteristiche:
 - Altezza fuori piano campagna: m 3,00
 - Pendenza scarpe interne: 1/2
 - Pendenza scarpe esterne: 2/3
 - Massimo invaso mc: 18000,00
 - l'invaso serve per l'accumulo di acque provenienti dal C.E.R.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n.7) in comune di Formigine (MO) - pert. iddr. Canale di Modena. Procedimento n. MO10T0016

Richiedente: Comune di Formigine,
data di protocollo 22/04/2010,
corso d'acqua: Canale di Modena,
comune: Formigine (MO), foglio: 16 mappali 27 parte e 28 parte,
uso: fermata autobus di linea.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso, 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Bondeno (FE), ai sensi dell'art. 16 e art. 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7

1. Corso d'acqua: Fiume Panaro
2. Comune: Bondeno (FE).
3. Area demaniale identificata al NCT al fg. 165 mapp. 23, fg. 167 mapp. 4, fg. 159 mapp. 12, fg. 145 mapp. 56, fg. 146 mapp. 22, fg. 147 mapp. 19 – 21, fg. 149 mapp. 1034.

4. Uso: consentito: utilizzo sommità arginale sinistra per pubblico transito e delle relative rampe di accesso.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso, 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso, 15 - 41100 Modena.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 13289418 intestato al: Regione Emilia Romagna causale: spese di istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Bondeno (FE), ai sensi dell'art. 16 e art. 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7

1. Corso d'acqua: Fiume Panaro e Fiume Po.
2. Comune: Bondeno (FE).
3. Area demaniale identificata al NCT al fg. 27 mapp. 66 – 87, fg. 26 mapp. 11 – 120 – 119, fg. 47 mapp. 12, fg. 46 mapp.

41 – 42, fg. 61 mapp. 25 – 24, fg. 80 mapp. 2 – 20 – 46, fg. 79. mapp. 32, fg. 101 mapp. 35 – 36, fg. 103 mapp. 24 – 111, fg. 127 mapp. 38 – 88, fg. 128 mapp. 5 – 63 – 159 – 13, fg. 129 mapp. 733 – 732 – 735 – 734, fg. 149 mapp. 32.

4. Uso: consentito: utilizzo della sommità arginale destra del Fiume Po e destra del Fiume Panaro.
5. Uso consentito: transito.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso, 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso, 15 - 41100 Modena.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui

sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 13289418 intestato al: Regione Emilia Romagna causale: spese di istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione istanze per l'utilizzo delle aree del demanio idrico suoli

Si pubblicano le istanze per l'utilizzo delle aree del demanio idrico suoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni per gli usi consentiti e stabiliti dalla normativa vigente nel rispetto della pianificazione di bacino per gli usi prioritari stabiliti dall'art.15 L.R.7/2004 e per gli usi strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art.16 L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii.

CORSO D'ACQUA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	PROCEDIMENTO N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO
FIUME RENO	località SANT'ALBERTO RAVENNA	Foglio: 5, Particella: --	TRANSITO DI ARGINE DEL FIUME	BO10T0191	Concessione di beni del demanio idrico
TORRENTE SETTA	località VADO MONZUNO	Foglio: 14, Particella: 50	AREA CORTILIVA;GIARDINO	BO10T0192	Concessione di beni del demanio idrico
TORRENTE SAVENA	VIA PIETRO DA ANZOLA 5 ,località SAN RUFFILLO BOLOGNA	Foglio: 219, Particella: 468	AREA CORTILIVA	BO10T0193	Concessione di beni del demanio idrico
TORRENTE SETTA	località VADO MONZUNO	Foglio: 14, Particella: 617;Foglio: 14, Particella: 423	GIARDINO;PARCHEGGIO	BO10T0194	Concessione di beni del demanio idrico
FIUME RENO	VIA LAMA DI RENO N. 56/5 ,località LAMA DI RENO MARZABOTTO	Foglio: 7, Particella: 71/P	AREA CORTILIVA	BO10T0197	Concessione di beni del demanio idrico
TORRENTE SAVENA	VIA FERRARESE N. 251 BOLOGNA	Foglio: 25, Particella: 61	AREA CORTILIVA	BO10T0199	Concessione di beni del demanio idrico
TORRENTE LAVINO	MONTE SAN PIETRO	Foglio: 31, Particella: 97;Foglio: 31, Particella: 112	AGRICOLO	BO10T0201	Concessione di beni del demanio idrico
TORRENTE SILLARO	VIA REPUBBLICA N. 77 CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 64, Particella: 439	AGRICOLO	BO10T0202	Concessione di beni del demanio idrico
FIUME RENO	RAVENNA	Foglio: --, Particella: --	AREA A VERDE	BO10T0205	Concessione di beni del demanio idrico
CANALE SAVENA ABBANDONATO	VIA SAVENELLA ,località CA' DE FABBRI MINERBIO	Foglio: 43, Particella: 139;Foglio: 43, Particella: 69;Foglio: 43, Particella: 68	AGRICOLO	BOPPT0851/10RN01	Rinnovo concessione di beni del demanio idrico

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le Silvani n. 6 - 40122 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE
BO10T0195	03/06/2010	AZIENDA AGRICOLA CORTE FULGENTE DI DEGLI ESPOSTI ADRIANA	SCARICO IN ALVEO - RIO LA VECCHIA	VIA ELIO RODA, MONTE SAN PIETRO	Foglio: 24, Particella: 222
BO10T0198	14/06/2010	DATALOGIC AUTOMATION SRL	SCARICO IN ALVEO - TORRENTE LAVINO	VIA LAVINO N.265, MONTE SAN PIETRO	Foglio: 37, Particella: 178;Foglio: 37, Particella: 179;Foglio: 37, Particella: 90;Foglio: 37, Particella: 83;Foglio: 37, Particella: 87;Foglio: 37, Particella: 82
BO10T0200	15/06/2010	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO SUPERIORE - TORRENTE SILLARO	MONTERENZIO	Foglio: --, Particella: --
BO10T0203	18/06/2010	GHERO S.A.S. DI GHETTI E & C.	VASCA DI LAMINAZIONE - CANALE NAVILE	VIA DEL SOSTEGNAZZO, N. 5 BOLOGNA	Foglio: 57, Particella: 348;Foglio: 57, Particella: 343
BO10T0204	18/06/2010	GHERO S.A.S. DI GHETTI E & C.	PONTE PEDONALE - TORRENTE NAVILE	VIA DEL SOSTEGNAZZO, N. 5 BOLOGNA	Foglio: 57, Particella: 348;Foglio: 57, Particella: 343
BO10T0206	21/06/2010	AGES STRADE SPA	MANUTENZIONE PONTE STRADALE - TORRENTE IDICE	VIA PEDAGNA, località FIESSO CASTENASO	Foglio: 15, Particella: 22;Foglio: 15, Particella: 24;Foglio: 15, Particella: 8;Foglio: 15, Particella: 5;Foglio: 15, Particella: 7;Foglio: 15, Particella: 25
BOPT0641/10VR01	14/06/2010	RAGGI GEOM. GIANCARLO PER SOC. SOCOFINA S.R.L.;CONDOMINIO VIA FALCONE 2/4/6	SCARICO IN ALVEO - RIO SCASSABRILLI	VIA G. FALCONE, località TOSCANELLA DOZZA	Foglio: 16, Particella: 806

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le Silvani n. 6 - 40122 Bologna -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domanda di concessione di aree demaniali con opere ad uso strumentale del Fiume Ronco in comune di Forlì (FC) (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

Richiedente: FO.MA Forniture Materiali S.R.L.
 Via Biondini n. 27
 con sede nel comune di Forlì
 C.F. - P.IVA 00189530405
 Data domanda di concessione: 21/05/2010
 Pratica numero FC10T0027
 Corso d'acqua: Fiume Ronco
 Comune: Forlì loc.tà Magliano
 Foglio: 244 – Mappali limitrofi: 278-280-281-282
 Foglio: 262 – Mappali limitrofi: 119
 Uso: terreno incolto non produttivo.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda rinnovo concessione di area del demanio idrico, art. 18 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Si pubblica, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 895 in data 18/06/2007, lett. h), le seguenti istanze di rinnovo di concessione di area demaniale.

Richiedente: Cerni Riccardo, Francesca, Renzo e Enrica;
 data istanza: 01/07/2008;
 corso d'acqua: fiume Marecchia (alveo storico)- pratica 226 comune di Rimini;
 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 73 mappale 194/p e antistante;
 estensione mq. 2.066 circa;
 uso richiesto: corte fabbricato e capannone artigianale.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento e' il Responsabile del Servi-

zio, Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di rinnovo di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Si rileva che ai sensi della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/06/2007, lett. h), e dell'art. 18 della L. R. 7/2004 e successive modifiche ed integrazioni, alle ditte:

De Paoli Danilo Dolci Roberto e Tamburini Loris Pierluigi è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonchè di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle richieste di occupazione di aree del demanio idrico strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale da pubblicare ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Richiedente: Comune di Rimini,
 data istanza: 12/05/2010;

corso d'acqua: Fossa demaniale Brancona pratica 44, comune di Rimini;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 33 antistante mappale 255;

estensione mq. 370 circa;

Uso richiesto: area cortilizia.

Richiedente: Enzo Fontanot presidente del C.D.A. della ditta Albini e Fontanot S.P.A.,

data istanza: 28/05/2010;

corso d'acqua: Torrente Ausa pratica 21, comune di Coriano;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Coriano al F. 2 antistante i mappali 27 e 29 estensione mq. 675 circa;

Uso richiesto: Parcheggio, piazzale di servizio e manufatto di scarico acque bianche.

Richiedente: Gasperoni Cesarina

data istanza: 09/06/2010;

corso d'acqua: Fiume Marecchia (alveo storico) pratica 282, comune di Rimini;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 74 mappale 37/parte estensione mq. 117.80;

Uso richiesto: area cortilizia.

Richiedente: Zavatta Giuseppe Giancarlo

data istanza: 01/07/2010;

corso d'acqua: Fiume Marecchia (alveo storico) pratica 459, comune di Rimini;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 73 mappale 2064/parte estensione mq. 82;

Uso richiesto: area cortilizia.

Richiedente: Comune di Torriana

data istanza: 30/06/2010;

corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 522, comuni di Torriana Verucchio;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Torriana al F. 9 antistante mappale 370 in comune di Verucchio al F.15 antistante mappale 201

Uso richiesto: Attraversamento con condotta fognaria agganciata all'impalcato del ponte della SP 14.

Richiedente: Zavatta Piergiorgio Legale Rappresentante dell'azienda S.A.Z Snc

data istanza: 16/06/2010;

corso d'acqua: Fiume Uso pratica 160, comuni di Poggio Berni e Borghi;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Poggio Berni al F. 103 antistante il mappale 74 e al NCT del comune di Borghi al F. 19 antistante il mappale 10 estensione mq. 94,25 circa;

Uso richiesto: guado privato.

Richiedente: Bianchi Rino;

data istanza: 11/06/2010;

corso d'acqua: Fossa Viserba angolo Il Fossaccio - pratica n. 11, comune di Santarcangelo di Romagna;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di Romagna al F. 10 antistante ai mappali 72 e 509;

estensione mq. 291 circa;

Uso richiesto: area cortilizia

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda rinnovo concessione di area del demanio idrico, art. 18 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni. Istanze di rinnovo di concessione di area demaniale

Richiedente: De Paoli Danilo;

data istanza: 21/04/2010;

corso d'acqua: Fiume Marecchia - pratica 16 Appostamenti fissi da caccia, comune di Verucchio;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Verucchio al F. 12 antistante il mappale 115;

estensione mq. 12.372 circa;

Uso richiesto: Laghetto da caccia (appostamento fisso da caccia)

Richiedente: Dolci Roberto;

data istanza: 03/05/2010;

corso d'acqua: Marecchia - pratica n. 3, Appostamenti fissi da caccia comune di Santarcangelo di Romagna;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di Romagna al F. 37 mappale 13 e antistante;

estensione mq. 24.796 circa;

Uso richiesto: Laghetto da caccia (appostamento fisso da caccia).

Richiedente: Tamburini Loris Pierluigi;

data istanza: 10/06/2010;

corso d'acqua: Fossa Brancona - pratica n. 43, comune di Rimini;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 41 mappali 307 e 228;

estensione mq. 820 circa;

Uso richiesto: Parcheggio pubblico

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in via Rosaspina 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di rinnovo di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Si rileva che ai sensi della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/06/2007, lett. h), e dell'art. 18 della L. R. 7/2004 e successive modifiche ed integrazioni, alle ditte: De Paoli Danilo Dolci Roberto e Tamburini Loris Pierluigi è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da

parte di titolari di interessi pubblici o privati nonchè di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Titolo II - Procedura di verifica (screening) per impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi presso la sede della Ditta Boccenti Giovanni e Figli S.p.A. di Gragnano Trebbiense (PC) presentato dalla Ditta Pizzasegola Dioscoride S.r.l.

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi presso la sede della Ditta Boccenti Giovanni e Figli S.p.A. di Gragnano Trebbiense (PC)

- localizzato: Comune di Gragnano Trebbiense (PC)

- presentato da: Pizzasegola Dioscoride S.r.l.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'Allegato IV del Dlgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) dei seguenti comuni: Comune di Gragnano Trebbiense (PC)

e delle seguenti province: Piacenza.

Il progetto prevede (riportare una sommaria descrizione del progetto, specificando finalità, caratteristiche e dimensionamento) l'installazione di un impianto mobile di frantumazione dei rifiuti misti provenienti da attività di costruzione e demolizione (codice CER 170904) ai fini del recupero di un quantitativo massimo di rifiuti stoccati presso l'impianto della Ditta Boccenti Giovanni e Figli S.p.A. pari a circa 5.000 ton. La richiesta riguarda in particolare la possibilità di ripetere la campagna di frantumazione più volte nell'arco dell'anno 2010 nel rispetto del suddetto quantitativo massimo autorizzato.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO), e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Gragnano Trebbiense - Via Roma, 121 - 29010 Gragnano Trebbiense (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L. R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, al

seguito indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Titolo II - Procedura di verifica (screening) per impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi presso la sede della Ditta Pagani di Pontenure (PC) presentato dalla Ditta B.B.T. di Buzzini Massimo & C. S.a.s.

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi presso la sede della Ditta Pagani di Pagani Franco & C. S.n.c. di Pontenure (PC)

- localizzato: Comune di Pontenure (PC)

- presentato da: B.B.T. di Buzzini Massimo & C. S.a.s.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'Allegato IV del Dlgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) dei seguenti comuni: Comune di Pontenure (PC)

e delle seguenti province: Piacenza.

Il progetto prevede (riportare una sommaria descrizione del progetto, specificando finalità, caratteristiche e dimensionamento) l'installazione di un impianto mobile di frantumazione (attività di recupero R5) dei rifiuti misti provenienti da attività di costruzione e demolizione di cui la Ditta è autorizzata al recupero (tipologia 7.1 di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.) per un quantitativo massimo di rifiuti pari a 13.500 ton e una durata delle operazioni di recupero pari a 43 giorni.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO), e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Pontenure - Via Ugo Moschini, 16 - 29010 Pontenure (PC)

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L. R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, al seguito indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del d.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo III - Procedura di V.I.A. per progetto "Cecciola" presentata dalla Ditta Italbrevetti S.r.l. - Via Aldo Moro, s.n.c; 55026 Fornoli di Bagni di Lucca LU

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 e come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il sia ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e del procedimento di concessione di acque pubbliche e degli eventuali procedimenti espropriativi, relativi al:

- progetto: nuovo impianto idroelettrico sui torrenti Liocca ed Enza:

- localizzato: l'impianto idroelettrico in progetto si andrà a collocare lungo l'asta del Torrente Liocca, intestandosi l'opera di presa (interrata) in corrispondenza di una traversa situata poco a monte (c.a 85 metri) del ponte della S.P. RE15 sullo stesso corso d'acqua, a NNO rispetto all'abitato di Succiso, correndo il tracciato della condotta (completamente interrata) dapprima lungo quello della S.P. RE15 poi -nell'ultimo tratto- lungo la strada d'uso comunale che dal bivio per Cecciola scende, percorrendo il crinale del "Castellaro", verso il Torrente Enza e posizionandosi infine l'edificio di centrale in prossimità dell'alveo del Torrente Enza stesso;

- presentato da: Italbrevetti S.r.l. - Via Aldo Moro, s.n.c; 55026 Fornoli di Bagni di Lucca LU.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8 - impianti per la produzione di energia idroelettrica.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) dei seguenti comuni:

- Comune di Ramiseto - Via Campogrande, n. 22 - 42030 Ramiseto RE - Ufficio tecnico

- Comune di Palanzano - Piazza Cardinal Ferrari, 1 - 43025 Palanzano PR - Ufficio tecnico

e delle seguenti province:

- Provincia di Reggio Emilia, Assessorato Ambiente - P.zza Gioberti, 4 - 42125 Reggio Emilia RE - Servizio V.I.A.

- Provincia di Parma, Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile - Piazzale della Pace, 1 - 43125 Parma PR - Ufficio V.I.A.

Il progetto prevede la realizzazione dalle seguenti opere di impianto e di compensazione:

Opere di impianto (opera di intercettazione e presa, sghiaiatore e dissabbiatore interrati, vasca di carico interrati, condotta adduttrice forzata interrati, centrale di produzione, canale di scarico interrato, locali di consegna ENEL, in centrale); opere di compensazione (passaggio per pesci a superare le due briglie po-

ste al sito di progetto dell'opera di presa, area di sosta e ristoro in sinistra idraulica del T. Liocca presso il ponte della S.P. 15 RE).

Dati quantitativi:

- Area bacino torrente Liocca sotteso dall'opera in progetto 16,53 Km²
- Deflusso Minimo Vitale 0,410 m³/s
- Portata massima derivabile 3,03 m³/s
- Portata minima derivabile 0,20 m³/s
- Portata media annua naturale del torrente Liocca 1,15 m³/s
- Portata media annua derivata 0,50m³/s
- Portata media annua non derivata 0,65 m³/s
- Quota pelo morto di monte 792,05 m s.l.m.
- Quota pelo morto di valle 639,50 m s.l.m.
- Salto legale 152,55 m
- Potenza nominale dell'impianto 748 Kw
- Rendimento massimo stimato dell'impianto 0,85
- Potenza massima effettiva dell'impianto 3.567 Kw
- Potenza media annua effettiva dell'impianto 597 Kw
- Producibilità effettiva media annua 5.230.895 Kwh/anno.

Si dà conto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere ai sensi della L. 10/93 e successive modifiche, con eventuale apposizione di vincolo espropriativo ai sensi della LR 37/02, nonché delle eventuali varianti allo strumento urbanistico vigente comunale. I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera secondo quanto disposto dalla LR 37/02.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO), e presso la sede dei seguenti comuni interessati:

- Comune di Ramiseto Via Campogrande, n. 22 - 42030 Ramiseto RE - Ufficio tecnico

- Comune di Palanzano - Piazza Cardinal Ferrari, 1 - 43025 Palanzano PR - Ufficio tecnico

e presso la sede delle seguenti province interessate:

- Provincia di Reggio Emilia, Assessorato Ambiente - P.zza Gioberti, 4 - 42125 Reggio Emilia RE - Servizio V.I.A.

- Provincia di Parma, Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile - Piazzale della Pace, 1 - 43125 Parma PR - Ufficio V.I.A.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della L. R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

Si dà conto che la Valutazione d'Impatto Ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o in via transitoria al PRG del Comune interessato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del d.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa alla campagna di recupero di rifiuti inerti provenienti da demolizione, mediante l'utilizzo di impianto mobile da svolgersi presso il cantiere PAD1 localizzato in via Tassone n. 5/2 - Comune di Bagnolo in Piano (RE), presentata dalla ditta Chimin SpA

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: recupero di rifiuti speciali non pericolosi derivanti da demolizione, presso il cantiere di proprietà della Ditta Wilde Immobiliare S.A.S. di Ferretti Daniele & C. sito in via Tassone n. 5/2 – nel Comune di Bagnolo in Piano (RE);
- localizzato: Comune di Bagnolo in Piano (RE);
- presentato da: ditta Chimin S.p.A.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'allegato IV del D.lgs 152/06 come modificato dal D.lgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Bagnolo in Piano

e della seguente provincia: Reggio Emilia.

Il progetto, presentato dalla ditta CHIMIN S.p.A. prevede il recupero di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalla demolizione di fabbricati esistenti di proprietà della Ditta Wilde Immobiliare S.A.S. di Ferretti Daniele & C., mediante l'utilizzo di un impianto mobile, di proprietà della Ditta CHIMIN. Le materie prime secondarie ottenute dal trattamento dei rifiuti saranno riutilizzate totalmente in loco.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO) e presso la sede del seguente comune interessato: Comune di Bagnolo in Piano, Piazza Garibaldi n.5/1, 42011 - (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.Lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del d.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto di variante dell'attività di recupero rifiuti mediante frantoio sito all'interno del polo estrattivo "Bosca" in Via Marabina 107, località Classe nel Comune di Ravenna (RA), proposta dalla Società Bosca

L'Autorità competente Regione Emilia - Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo III della LR 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06, modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, il SIA, l'AIA e il progetto definitivo, relativi al

- al progetto di modifica dell'attività di recupero rifiuti (operazione R5) mediante frantoio sito all'interno del polo estrattivo "Bosca";
- localizzato: in Via Marabina 107 nel comune di Ravenna, provincia di Ravenna;
- presentato da: Bosca srl

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7, comma z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, ma, poiché l'area di intervento ricade nelle "aree contigue" del Parco Regionale del Delta del Po, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. b della LR 9/99 e successive modifiche è presentata la procedura di VIA.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Ravenna

e delle seguenti province: Ravenna.

Il progetto, presentato da Bosca Srl, prevede una variazione nei quantitativi massimi recuperabili di rifiuti ceramici e inerti mediante la frantumazione di tali materiali in un frantoio che già operava nell'azienda (operazione di recupero R5) per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia e di materiale per costruzioni stradali e di piazzali. Tale operazione, per la quale la Società è già autorizzata, avverrà all'interno della Cava Bosca in località Classe. Attualmente il quantitativo massimo recuperabile è pari a 15.000 t/a e con il presente progetto si chiede l'aumento fino a un quantitativo massimo di 200.000 t/a.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO) e presso la sede della Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Territorio, Via Caduti per la libertà 2/4 - 48121 Ravenna e del Comune di Ravenna, Via S. Agata, 48 – 48100 Ravenna

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e dell'AIA sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 9/99 e del D.lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al se-

guente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del D.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (R5) da demolizione, mediante mezzo mobile da svolgersi presso il cantiere sito in Via Caduti dei Lager in Comune di Guastalla (RE) presentata dalla ditta Chimin SpA

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: recupero di rifiuti speciali non pericolosi derivanti da demolizione, presso il cantiere sito in via Caduti dei Lager in Comune di Guastalla (RE);
- localizzato: Comune di Guastalla (RE);
- presentato da: ditta Chimin S.p.A.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'allegato IV del D.lgs 152/06 come modificato dal D.lgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Guastalla

e della seguente provincia: Reggio Emilia.

Il progetto, presentato dalla ditta CHIMIN S.p.A. prevede il recupero di rifiuti speciali non pericolosi da demolizione, mediante riduzione volumetrica, vagliatura e selezione da attuarsi attraverso l'utilizzo di un impianto mobile, di proprietà della Ditta CHIMIN. I rifiuti derivano dai lavori per la costruzione del nuovo capannone industriale della ditta Padana Tubi SpA ubicato in via Roncaglio Superiore n. 14 a Guastalla. Il materiale verrà riutilizzato nella stessa area sulla quale è previsto il recupero ai fini dell'urbanizzazione produttiva.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO) e presso la sede del seguente comune interessato: Comune di Guastalla, Piazza Mazzini n.1, 42016 - (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.Lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Pro-

mozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Titolo II - Procedura di verifica (screening) per impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi presso la propria sede in località Ponte Nuovo "Polo Molinazzo" a Gossolengo (PC) presentato dalla Ditta Pizzasegola Dioscoride S.r.l.

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi presso la propria sede in località Ponte Nuovo "Polo Molinazzo" a Gossolengo (PC)
- localizzato: Comune di Gossolengo (PC)
- presentato da: Pizzasegola Dioscoride S.r.l.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'Allegato IV del Dlgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) dei seguenti comuni: Comune di Gossolengo (PC) e delle seguenti province: Piacenza.

Il progetto prevede (riportare una sommaria descrizione del progetto, specificando finalità, caratteristiche e dimensionamento) l'installazione di un impianto mobile di frantumazione (attività di recupero R5) dei rifiuti misti provenienti da attività di costruzione e demolizione di cui la Ditta è autorizzata al recupero R13 per un quantitativo massimo di rifiuti pari a 10.300 ton per la tipologia 7.1 di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. e pari a 600 ton per la tipologia 7.2 di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO), e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Gossolengo - Piazza Roma, 16 - 29020 Gossolengo (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di AIA presentata da Società agricola Sassi Alfredo e Figlio

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse Idriche (Piazza Morgagni, 9 - Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Società agricola Sassi Alfredo e figlio – sede legale a Santa Sofia – Via San Martino, 24

localizzato: Via Monte Forese, 127 - 47018 Santa Sofia
presentata da: Guido Sassi.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Santa Sofia (FC)

e delle seguenti province: Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni, 9 - Forlì)

e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Santa Sofia (FC)

e presso la sede delle seguenti province interessate: Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena - Ufficio Risorse idriche - Piazza Morgagni, 9 - 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A) relativa al progetto di ampliamento della capacità di stoccaggio e di trattamento dello stabilimento di Via Gramadora, 19 a Forlì, località Villa Selva presentato dalla Ditta Bandini e Casamenti S.r.l. - Rettifica della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 62097/306 del 6/07/2009

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione di rettificare la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 62097/306 del 6/07/2009 avente ad oggetto la "Decisione in merito alla procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di ampliamento della capacità di stoccaggio e di trattamento dello stabilimento di Via Gramadora, 19 a Forlì, località Villa Selva presentato dalla Ditta Bandini e Casamenti S.r.l."; l'estratto della delibera di G.P. n. 62097/306 del 6/07/2009 era stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 132 del 29/07/2009.

Il progetto è presentato dalla Ditta Bandini e Casamenti S.r.l., con sede legale in Via Gramadora 19, 47122 Forlì.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Forlì e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto presentato si configura come "progetto di ampliamento" dal quale deriva un'opera con caratteristiche e dimensioni rientranti fra quelle previste dalla categoria A.2.2 "Impianti di smaltimento e rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B ed all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli artt. 31 e 33 del medesimo D.Lgs. n. 22 del 1997" e dalla categoria A.2.6 "Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità superiore a 150.000 mc oppure con capacità superiore a 200 t/g (operazioni di cui all'Allegato B, lettera D15, del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22" di cui all'Allegato A.2 della L.R. 9/99 e s.m.i..

Ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'autorità competente: Provincia di Forlì – Cesena, con atto di Giunta Provinciale prot. n. 64710/297 del 29/06/2010, ha assunto la seguente decisione:

«LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ – CESENA
(omissis)

delibera:

a) di rettificare, per le motivazioni compiutamente espresse nella parte narrativa del presente atto, la Deliberazione di Giunta Provinciale di G.P. n. 62097/306 del 6 luglio 2009 ad oggetto "Decisione in merito alla procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di ampliamento della capacità di stoccaggio e di trattamento dello stabilimento di Via Gramadora, 19 a Forlì, località Villa Selva, presentato dalla ditta Bandini e Casamenti S.r.l. ";

b) di modificare, in conseguenza di quanto previsto al punto precedente, le prescrizioni individuate ai punti 16, 18, 19 del dispositivo della richiamata Delib. G.P. n. 62097/306 del 6 luglio 2009 riformulando le stesse come segue:

16. l'intervento di mitigazione previsto consistente nell'incapsulaggio dei motori delle presse tramite pannelli appositi costituiti da lamiera zincata all'esterno, lana di roccia con densità minima di 80 kg/mc internamente fonoassorbente, dovrà essere realizzato entro il 31/12/2010;"

18. devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi atti a determinare il rispetto dei valori limite differenziali di rumore in periodo diurno. Tali rilievi vanno eseguiti monitorando il rumore residuo in assenza di attività, con le sorgenti rumorose della Ditta Bandini Casamenti ferme, e il livello equivalente di rumore ambientale; la misura fonometrica del rumore residuo dovrà avere durata significativa (almeno 2 ore consecutive in periodo diurno dalle 06.00 alle 08.00), nei momenti nei quali il rumore residuo è più basso.

Entro un mese dall'inizio delle attività della ditta anche in periodo notturno dovranno essere eseguiti nei medesimi punti rilievi atti a determinare il rispetto del limite differenziale anche in periodo notturno. La misura fonometrica del rumore residuo dovrà avere durata di almeno 2 ore consecutive in periodo notturno nel periodo in cui il rumore residuo è più basso e cioè dalle ore 02.00 alle 04.00;"

19. per la verifica dei limiti assoluti di immissione presso i ricettori devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi in esterno del livello di rumore ambientale in periodo diurno, di durata non inferiore alle 16 ore in continuo dalle ore 06.00 alle ore 22.00.

Entro un mese dall'inizio delle attività della ditta anche in periodo notturno dovranno essere eseguiti nei medesimi punti rilievi

del livello di rumore ambientale in periodo notturno, di durata non inferiore alle 8 ore in continuo dalle ore 22.00 alle ore 06.00;”;

c) di inserire tra le prescrizioni n. 16 e 17 del dispositivo della richiamata Delib. G.P. n. 62097/306 del 6 luglio 2009 la seguente prescrizione 16 bis:

“16bis. l'intervento consistente nell'innalzamento della barriera al confine di proprietà da 3 m a 4 m con pannelli in c.a. prefabbricati dovrà essere realizzato conseguentemente all'effettivo utilizzo del ricettore R3 ad uso abitativo o ad ufficio. La ditta dovrà relazionare in merito a tale effettivo utilizzo nell'ambito del report annuale di cui al paragrafo D2.3 al punto 2;”;

d) di inserire tra le prescrizioni n. 21 e 22 del dispositivo della richiamata Delib. G.P. n. 62097/306 del 6 luglio 2009 la seguente prescrizione 21 bis:

21bis. la data di inizio attività in periodo notturno dovrà essere tempestivamente comunicata dalla società proponente all'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena e ad ARPA;”;

e) di sostituire conseguentemente il punto a) del paragrafo D.2.13.4 emissioni sonore dell'Allegato A (Autorizzazione Integrata Ambientale) del Rapporto sullo Stato Ambientale, Allegato alla Delibera di G.P. n. 62097/306 del 6 luglio 2009, come di seguito indicato:

a) dare attuazione ai punti 16), 16-bis), 17), 18), 19), 20), 21), 21-bis), 24 e 25) delle prescrizioni del dispositivo della Delibera di G.P. n. 62097/306 del 6 luglio 2009 e s.m.i. ”;

f) di inserire tra le prescrizioni individuate alle lettere a) e b) del paragrafo D.2.7 emissioni sonore dell'Allegato A (Autorizzazione Integrata Ambientale) del Rapporto sullo Stato Ambientale, Allegato alla Delibera di G.P. n. 62097/306 del 6 luglio 2009, il seguente punto a.1):

a.1) qualora l'inizio delle attività in periodo notturno avvenisse successivamente alla messa a regime dell'impianto, la ditta dovrà effettuare tutti i rilievi fonometrici previsti nella fase di gestione transitoria, secondo le medesime modalità e tempistiche indicate nel paragrafo D.2.13.4”;

g) di dare atto che, conseguentemente a quanto sopra disposto, tutti i riferimenti alle prescrizioni n. 16, 18, 19 sopra richiamate, contenuti nella Delib. G.P. n. 62097/306 del 6 luglio 2009 e nel relativo allegato (“Rapporto sullo Stato Ambientale”), sono da intendersi riferiti alle suddette prescrizioni così come modificate con il presente provvedimento;

h) di dare atto che i paragrafi 3.C.4 “Rumore” e 3. “Conclusioni” sono integrati dalle prescrizioni 16 bis e 21 bis assunte con il presente provvedimento;

i) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alle società proponenti Bandini e Casamenti S.r.l.;

j) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì – Cesena, alla Regione Emilia – Romagna, al Comune di Forlì, all'Azienda U.S.L. di Forlì, all'ARPA Sezione Provinciale di Forlì - Cesena, al Servizio Tecnico dei Bacini Regionali Romagnoli e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

k) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R.

18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

l) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza.

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, in considerazione dell'esigenza di assicurare celebrità e correttezza formale, al procedimento autorizzativo di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 62097/306 del 6 luglio 2009.».

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Procedura di VIA - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 (Titolo III), come integrata ai sensi del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Comunicazione della decisione relativa al progetto per la realizzazione di nuovo impianto fotovoltaico, in Via Borgazzo, in Comune di Parma, presentato da Azienda Agricola Ecoisola

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione in merito alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) relativa al progetto di “Realizzazione di nuovo impianto fotovoltaico, in Via Borgazzo, in Comune di Parma”, presentato da Azienda Agricola Ecoisola.

Il progetto è presentato da: Azienda Agricola Ecoisola

Il progetto è localizzato: in comune di Parma.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008, l'Autorità competente Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 1291 del 19/04/2010 ha assunto la seguente decisione:

a) per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, e sulla base delle valutazioni conclusive della Conferenza di Servizi, la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 9/99 s.m.i. del progetto di realizzazione, così come integrato, del nuovo impianto fotovoltaico di potenza pari a 8,5 MWp, in Via Borgazzo, in Comune di Parma, presentato da Azienda Agricola Ecoisola, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere, quindi, possibile realizzare gli interventi in progetto e rilasciare l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico di cui al precedente punto a) a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 2.C e 3.C del “Rapporto di Impatto Ambientale” conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di seguito trascritte:

. si prescrive, dal momento che l'impianto sorgerà in un'area centuriata di antico popolamento, non lontano da ritrovamenti archeologici noti, di subordinare la realizzazione di quanto in progetto all'esito di indagini archeologiche preventive da eseguirsi mediante saggi di scavo limitati, realizzati alla presenza di archeologi, sotto la direzione della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, ma senza oneri per lo stesso;

. si prescrive la presentazione di nuova richiesta di connessione alla rete elettrica di distribuzione;

. si prescrive il divieto di utilizzo di sostanze chimiche per l'eventuale pulizia dei pannelli e dell'uso di diserbanti chimici per il controllo della crescita della vegetazione, poiché comportano anche rischi espositivi per il personale addetto ed il monitoraggio per il loro corretto utilizzo;

. si prescrive, relativamente alla fase di cantiere, il rispetto del regolamento acustico comunale;

. si prescrive che gli impianti siano collaudati e certificati secondo le norme specifiche di settore, accompagnati dal manuale d'uso al fine di consentire al proprietario e/o datore di lavoro di effettuare la valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 17 del Dlgs 81/08 s.m.i., con le modalità previste dagli artt. 28 e 29;

. si prescrive, considerato che i lavori di realizzazione dell'impianto rientrano in quanto previsto dal Titolo IV del Dlgs 81/08, modificato dal Dlgs 106/09 (cantieri temporanei o mobili) di redigere fascicolo tecnico della struttura con le indicazioni per la corretta esecuzione degli interventi, previsti e prevedibili, anche in fase di controllo e manutenzione;

. si prescrive, per quanto attiene l'affidamento dei lavori di gestione o manutenzione dell'impianto e dei terreni a imprese esterne o a lavoratori autonomi, l'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 26 del Dlgs 81/08 s.m.i.;

. si prescrive l'effettuazione dell'analisi del rischio di fulminazione dell'impianto, in accordo con la norma CEI 81-10:2006 (CEI EN 62305-2) e l'individuazione delle opportune misure di sicurezza ricavabili dalla norma citata e delle linee guida CEI 82-4:1998 (CEI EN 61173);

. si prescrive di garantire il passaggio della fauna in corrispondenza della recinzione perimetrale;

c) di trasmettere copia del presente atto ai proponenti ed a tutti gli Enti/Ditte facenti parte della Conferenza di Servizi;

d) di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., in € 8.500,00, che i proponenti dovranno corrispondere, entro e non oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente Determinazione all'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, sul C/C postale n° 16390437 (intestato a: Amministrazione Provinciale di Parma - Servizio Tesoreria, causale "Spese istruttorie procedura di VIA ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. del progetto del "Nuovo impianto fotovoltaico di potenza pari a 8,5 MWp, in Via Borgazzo, in Comune di Parma", presentato da Azienda Agricola Ecoisola;

e) di pubblicare, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna (B.U.R.), ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 9/99 e s.m.i., il presente atto.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Procedura di VIA - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 (Titolo III), come integrata ai sensi del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Comunicazione della decisione in merito alla procedura di impatto ambientale per la costruzione e l'esercizio di impianto fotovoltaico a terra "Parco Solare 'Ca' Tripoli', in loc. San Geminiano", in comune di Montechiarugolo

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale

(VIA) concernente il progetto di costruzione e l'esercizio di impianto fotovoltaico a terra "Parco Solare 'Ca' Tripoli', in loc. San Geminiano", in comune di Montechiarugolo.

Il progetto è presentato da: Comune di Montechiarugolo.

Il progetto è localizzato: in comune di Montechiarugolo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Montechiarugolo e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008, l'Autorità competente Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 2454 del 16/07/2010 ha assunto la seguente decisione:

1. sulla base delle valutazioni conclusive della Conferenza di Servizi, che la Valutazione di Impatto Ambientale è, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, nel complesso, compatibile dal punto di vista ambientale, a condizione e nel rispetto di quanto contenuto negli elaborati presentati, così come integrati, e che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

a) ottenimento del parere definitivo, prima dell'inizio dei lavori, della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, a seguito della realizzazione dei saggi archeologici preliminari, per le opere da realizzarsi all'esterno dell'area occupata dell'ex cava;

b) divieto di utilizzo di sostanze chimiche per l'eventuale pulizia dei pannelli e dell'uso di diserbanti chimici per il controllo della crescita della vegetazione, poiché comportano anche rischi espositivi per il personale addetto ed il monitoraggio per il loro corretto utilizzo;

c) relativamente alla fase di cantiere, rispetto del regolamento acustico comunale;

d) che la distanza minima tra aree a permanenza prolungata (maggiore od uguale alle quattro ore) e qualsiasi parete esterna della cabina sia di 6.00 m, per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità statale per il campo magnetico;

e) che il proponente, ai sensi dell'art. 53-bis del D.Lgs. 26.10.1995, n. 504 e s.m.i., presenti comunicazione di attivazione presso l'Ufficio delle Dogane, che rilascerà apposito codice ditta;

f) che, qualsiasi interferenza di opere provvisoria o definitiva con la rete o zona di rispetto di competenza del Consorzio della Bonifica Parmense, sia soggetta a specifica richiesta di concessione onerosa al suddetto Consorzio;

g) il rispetto di quanto esposto nelle Linee Guida redatte da ARPA, AUSL e Provincia di Parma ed approvate con Delibera di Giunta Provinciale 259/2010;

h) con riferimento ai vari tematismi evidenziati in sede di VINCA, si rispettino, inoltre, le prescrizioni riportate nel Rapporto di Impatto Ambientale, allegato alla presente determinazione e depositato presso l'Autorità competente Provincia di Parma;

i) installazione, prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, di un sistema di monitoraggio dell'energia elettrica prodotta: annualmente, entro il 31 marzo dell'anno successivo, dovranno essere forniti al Servizio scrivente i dati e le elaborazioni relative al periodo precedente, su idoneo supporto informatico da concordare con il Servizio scrivente;

j) versare una garanzia fideiussoria a favore della Provincia di Parma della durata di 5 anni, da rinnovarsi annualmente un anno prima della scadenza. L'importo, che sarà definito sulla base del costo della dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi, sarà indicato prima dell'inizio dei lavori di costruzione

dello stesso. Si specifica che l'importo sarà rivalutato sulla base della inflazione calcolata su base ISTAT e alla luce di nuove tecnologie di dismissione. La presentazione del Progetto esecutivo dovrà essere presentato 15 gg dell'inizio presunto dei lavori all'Autorità Competente, Provincia di Parma, che darà il nulla-osta per l'effettivo inizio;

k) l'Autorizzazione viene conferita per quanto di competenza. E' fatto obbligo alla ditta di comunicare all'Autorità competente eventuali nulla osta e/o permessi qualora fossero richiesti durante la vita utile dell'impianto;

l) ai sensi del comma 6, art. 26 del D.lgs 152/06 e smi il progetto deve essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

2. di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., calcolate in € 2.828,00 (euro duemilaottocentotrentotto/00), che il proponente, Comune di Montechiarugolo, dovrà corrispondere all'Autorità competente Provincia di Parma, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente Determinazione, sul C/C postale n° 16390437 (intestato a: Amministrazione Provinciale di Parma - Servizio Tesoreria, causale "Spese istruttorie procedura di VIA ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. del progetto di realizzazione di impianto FV. "PARCO SOLARE CA' TRIPOLI" in località San Geminiano, proposto da Comune di Montechiarugolo;

3. di inviare il presente atto al proponente ed in copia agli Enti convocati in Conferenza dei Servizi: Provincia di Reggio Emilia, Comune di Montechiarugolo, A.U.S.L., A.R.P.A., A.I.P.O., Soprintendenza Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Parma e Piacenza, Direzione Regionale per i Beni Culturali dell'Emilia Romagna, Consorzio della Bonifica Parmense, Agenzia delle Dogane, Enel Distribuzione Spa, 6° Reparto Infrastrutture- Ufficio Demanio e Servitù Militari.

4. di pubblicare la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna (B.U.R.), ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 9/99 e s.m.i

Avverso il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione sul BUR ed al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta pubblicazione sul BUR.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Procedura di Verifica (screening) - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 (Titolo II), come integrata ai sensi del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Comunicazione della decisione relativa al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in comune di Varano de' Melegari (PR), località Viazzano. Proponente: Comune di Varano de' Melegari

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di "Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in comune di Varano de' Melegari - località Viazzano".

Il progetto è presentato da: Comune di Varano de' Melegari.

Il progetto è localizzato: in comune di Comune di Varano de' Melegari.

Il progetto interessa il territorio del comune di Varano de'

Melegari e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008, l'Autorità competente Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 1785 del 26/05/2010 ha assunto la seguente decisione:

- di approvare i lavori della Conferenza di Servizi;
- per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, e sulla base delle valutazioni conclusive della Conferenza di Servizi, di escludere dalla successiva procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) il progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in Località Viazzano - Comune di Varano de' Melegari di potenza massima di picco inferiore a 1MW, così come individuato in sede di Conferenza di Servizi (si veda Allegato n. 5), a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni richieste dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi;
- che le prescrizioni sono contenute nei verbali, e relativi allegati, della Conferenza di Servizi e nei pareri pervenuti allegati al presente atto come parte integrante (Allegati n. 1-2-3-4-5-6);
- che si provvederà a comunicare agli Enti invitati alla Conferenza di Servizi la conclusione dei relativi lavori e il loro esito;
- di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., in € 1.044,00, che il proponente dovrà corrispondere, entro e non oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente Determinazione, all'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, sul C/C postale n° 16390437 o con bonifico c/o Banca Monte - IBAN IT 48 L 0693012791 000000000535, (intestato a: Amministrazione Provinciale di Parma - Servizio Tesoreria, causale «Procedura di screening ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. del progetto di 'Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in località Viazzano, presentato da Comune di Varano de' Melegari' - Risorsa 503 Capitolo 504»);
- di pubblicare, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna (B.U.R.), ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 9/99 e s.m.i., il presente atto.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso della decisione relativa alla procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) del progetto di centrale di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili, della potenza complessiva di circa 5 MWp, tramite l'impiego di tecnologia fotovoltaica

L'autorità competente: Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà 2/4, comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente

il progetto: centrale di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili, della potenza complessiva di circa 5 MWp, tramite l'impiego di tecnologia fotovoltaica,

presentato da: Zeppa srl, con sede in V. G. Di Vittorio 66.

Il progetto è localizzato: in Comune di Massa Lombarda. Il progetto appartiene alla seguente categoria: B2.5 della legge re-

gionale n. 9/1999 così come modificata ed integrata dal decreto legislativo n. 152/2006 e dalla Legge n. 99/2009: "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda di potenzialità superiore a 1 MW".

Il progetto interessa il territorio del Comune di Massa Lombarda e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del titolo II della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente provincia di Ravenna con atto: Deliberazione Giunta Provinciale n. 298 del 30/06/2010 ha assento la seguente decisione:

la valutazione d'impatto ambientale positiva del progetto definitivo relativo a centrale di produzione di energia elettrica da circa 5 MWp mediante l'impiego di tecnologia fotovoltaica, con annesso collegamento in media tensione (15 KV) alla rete nazionale in comune di Massa Lombarda e Conselice, presentato dalla Società Zeppa srl, avente sede in Via G. Di Vittorio, 66, Ravenna, sulla base del rapporto sull'impatto ambientale, allegato alla deliberazione e dell'autorizzazione unica ex dlgs n. 387/2003, allegato alla deliberazione;

decidere sulle osservazioni e controdeduzioni presentate, così come in atti della Conferenza dei Servizi, come da allegato alla deliberazione;

determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 6.120,00 (euro seimilacentoventi//00), ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e della deliberazione della Giunta Regionale 15 luglio 2002, n. 1238.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso della decisione relativa alla procedura di Valutazione d'impatto ambientale (VIA)

L'autorità competente: Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà 2/4 comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto: centrale di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, della potenza complessiva di circa 36,2 MWp, tramite tecnologia fotovoltaica, con annesso collegamento in alta tensione (132 kV) alla Rete di Trasmissione Nazionale, presentato da: Reno Solar Srl con sede in V. Zuccherificio 10 – Mezzano.

Il progetto è localizzato: in comune di Alfonsine.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5 della legge regionale n. 9/1999 così come modificata ed integrata dal decreto legislativo n. 152/2006 e dalla Legge n. 99/2009: "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW".

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del seguente Comune: Alfonsine e delle seguenti province: Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'autorità competente provincia di Ravenna con atto: deliberazione Giunta provinciale n. 33 del 14/07/2010 ha assunto la seguente decisione:

la Valutazione d'Impatto Ambientale positiva del progetto definitivo relativo a centrale di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, della potenza complessiva di circa 36,2 MWp, tramite tecnologia fotovoltaica, con annesso collegamento in alta tensione (132 kV) alla Rete di Trasmissione Nazionale localizzato in comune di Alfonsine, presentato da Reno Solar Srl di Mezzano (RA), sulla base del rapporto sull'impatto ambientale allegato alla deliberazione e dell'autorizzazione unica ex Dlgs n. 387/2003, allegata alla deliberazione; decidere sulle osservazioni e controdeduzioni presentate, così come in atti della Conferenza dei Servizi, allegato sub A) predetto; determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 34.000,00 (euro trentaquattromila//00), ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e della deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2002, n. 1238; dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante la prioritaria esigenza da parte del proponente d'avviare le opere nel più breve tempo possibile, sulla base delle considerazioni espresse e contenute nel rapporto sull'impatto ambientale, nonché nell'esigenza di rispettare i tempi del procedimento ai sensi della normativa vigente.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla società SAG TUBI S.p.A. per l'impianto sito Via Alessandrini n. 51/57, Comune di Novellara (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 45138/27-2008 del 21-07-2010 l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto (allegato I del D.Lgs 59/05 punto 2.6 impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume > 30 mc) appartenente alla ditta SAG TUBI S.p.A. localizzato in via Alessandrini n. 51/57, Comune di Novellara (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale - Modifica sostanziale alla società Farm Service Srl per l'impianto sito Via Rinaldi n. 105, comune di Reggio Emilia - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali della Provincia di Reggio Emilia, con proprio atto dirigenziale n. 42143/66-2009 del 01-07-2010 l'Autorizzazione

Integrata Ambientale – modifica sostanziale relativa all'impianto (allegato I del D.Lgs 59/05 punto 6.5 Impianto per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali >10 ton/g) appartenente alla ditta Farm Service Srl localizzato in Via Rinaldi n. 105, Comune di Reggio Emilia.

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di piano di coltivazione e sistemazione cava di argilla

Ai sensi del titolo II della Legge regionale del 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale del 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto di "Piano di coltivazione e sistemazione della cava di argilla denominata Poatica Montequercia" da realizzarsi in comune di Carpineti (RE), presentato dal sig. Gagliardelli Edmondo in qualità di legale rappresentante della ditta Opera Group Srl, con sede legale a Maranello (MO), Via Martinella n. 74.

Il progetto interessa il territorio del comune di Carpineti in provincia di Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4 cave e torbiere.

L'autorità competente è il Comune di Carpineti.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente, Comune di Carpineti (RE), P.zza Matilde di Canossa n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedura in materia di valutazione di impatto ambientale ai sensi della legge regionale n. 9 del 18 maggio 1999 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale", modificata dalla legge regionale n. 35 del 16 novembre 2000, integrata con le modifiche di cui al decreto legislativo n. 152/06 come modificato dal decreto legislativo n. 4/08 Procedura espropriativa: nuova comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, comportante

dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 37/2002

L'Autorità competente: Comune di Bologna – Settore Ambiente – Unità Intermedia Valutazioni e Controllo Ambientale – Ufficio VIA avvisa che, ai sensi del Titolo III del decreto legislativo n. 152/06 come modificato dal decreto legislativo n. 4/08, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati integrativi richiesti nell'ambito della procedura di VIA, relativi a:

- Progetto di una infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo "People Mover" tra l'aeroporto G. Marconi e la Stazione Centrale FF.SS. di Bologna
- Localizzato nel comune di Bologna – Provincia di Bologna
- Presentato da Marconi Express SpA – Via Marco Emilio Lepido n. 182/2 – 40132 Bologna.

Il progetto appartiene alla categoria individuata all'allegato B.3. 9) della LR 9/99 e s.m.i. "Sistemi di trasporto a guida vincolata (tramvie e metropolitane), funicolari o linee simili di natura particolare, esclusivamente o principalmente adibite al trasporto passeggeri". Il proponente l'opera ha richiesto l'attivazione volontaria della procedura di VIA avvalendosi dell'art. 4 comma 3 punto b) della LR 9/99.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 54 del 31.03.2010 è stato pubblicato l'avviso di avvenuto deposito del SIA e del progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA.

Sulla base di quanto discusso nel corso delle riunioni di Conferenza dei Servizi e a seguito dell'istruttoria svolta dagli enti partecipanti alla Conferenza stessa, con lettera del 23.06.2010 (PG n. 162729/10) del Comune di Bologna – Settore Ambiente U.I. Valutazioni e Controllo Ambientale, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del DLgs 152/06 così come modificato dal DLgs 4/08, sono state richieste integrazioni alla documentazione sottoposta a procedura di VIA.

Gli elaborati integrativi sono depositati ai sensi dell'art. 24 del DLgs 152/06 così come modificato dal DLgs 4/08 per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il progetto definitivo, completo degli elaborati relativi agli espropri (piani particellari di esproprio ed elenchi ditte), dei nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali, ovvero completo di tutti gli elaborati prescritti per la procedura di dichiarazione di pubblica utilità, è altresì depositato ai sensi degli artt. 9 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il responsabile del procedimento di approvazione dell'opera è l'ing. Cleto Carlini, Direttore del Settore Mobilità del Comune di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati integrativi depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, via dei Mille, 21 – 40121 Bologna;
- Provincia di Bologna – Servizio Pianificazione Ambientale – Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna;
- Comune di Bologna – Settore Ambiente – Unità Intermedia Valutazioni e Controllo Ambientale – Ufficio VIA – Piazza

Liber Paradisus n. 10 - 40129 Bologna.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D.Lgs. 152/06 così come modificato dal DLgs 4/08, può presentare osservazioni alle integrazioni all'Autorità competente: Comune di Bologna – Settore Ambiente – Unità Intermedia Valutazioni e Controllo Ambientale – Ufficio VIA - Piazza Liber Paradisus n. 10 – 40129 Bologna.

Entro lo stesso termine di 60 giorni i proprietari delle aree sottoposte a procedura espropriativa, ai sensi dell'art. 16 della LR 37/02, possono presentare osservazioni al responsabile della procedura espropriativa, Marconi Express, Via Marco Emilio Lepido n. 182/2 – 40132 Bologna e, per conoscenza, al Comune di Bologna – Settore Ambiente – Unità Intermedia Valutazioni e Controllo Ambientale – Ufficio VIA - Piazza Liber Paradisus n. 10 – 40129 Bologna.

COMUNE DI LUGO (RAVENNA)

COMUNICATO

Decisione in merito a procedura di verifica di assoggettabilità (screening) per riconversione allevamento in Lugo, Via Bedazzo 45, della Società Agricola Lugo Srl

Il Comune di Lugo comunica: la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: riconversione di allevamento in via Bedazzo 45.

Il progetto è presentato da: Società Agricola Lugo srl con sede a Lugo, frazione S. Maria In Fabriago Via Mensa n. 3

Il progetto è localizzato: in Lugo (RA), Via Badazzo 45

Il progetto interessa il territorio del seguente comune: Comune di Lugo (Ravenna).

Ai sensi del titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità Competente: Comune di Lugo con atto: Deliberazione G.C. n. 126 del 09/06/2010 ha assunto la seguente decisione:

- di concludere il procedimento di verifica di assoggettabilità (screening) e di non assoggettare ad ulteriore procedura di VIA il progetto di riconversione di allevamento ubicato in Via Bedazzo 45 da tacchini a gallinelle con aumento del numero di capi, presentato dalla Società Agricola Lugo, con sede a Lugo, frazione S. Maria in Fabriago Via Mensa n. 3, escludendolo da ulteriore procedura di Valutazione Ambientale;
- di imporre il rispetto e l'attuazione delle seguenti prescrizioni per la mitigazione degli impatti e per il loro monitoraggio nel tempo, in sintonia con il parere tecnico di ARPA che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale e degli altri pareri acquisiti nell'ambito del procedimento:

1. Autorizzazione Integrata Ambientale

L'esercizio dell'attività di allevamento oltre la soglia prevista dal D.Lgs 59/05, ovvero 40.000 posti pollame, è vincolata al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e pertanto solo a seguito del rilascio del provvedimento di AIA, l'azienda potrà accasare 57.000 capi.

2. Rumore

a. Si precisa che l'abitazione situata all'interno del sito di allevamento è stata individuata come abitazione del custode, qualora sia da ritenersi modificata la funzione dell'edificio medesimo, non

potrà essere venduta o affittata se non prima di aver presentato una valutazione previsionale di impatto acustico che consideri tale abitazione come ricettore sensibile. Qualora si verificasse tale evenienza, occorrerà rivedere la pratica autorizzatoria in quanto l'abitazione suddetta diventerebbe potenziale ricettore dell'impatto ambientale dell'azienda;

b. prevedere nell'ambito delle attività di manutenzione intervenenti, a cadenza annuale, rivolti agli impianti con emissioni rumorose esterne, affinché mantengano inalterata la massima efficienza e non vengano riscontrati livelli sonori maggiori dovuti al malfunzionamento;

c. intervenire tempestivamente in caso di avaria funzionale avvertibile da sopralluoghi per controlli visivi e uditivi;

d. ai sensi dell'art. 8 Legge Quadro sull'inquinamento acustico, in caso di modifiche o potenziamenti che comportino l'introduzione di sorgenti sonore, dovrà essere prodotta documentazione previsionale di impatto acustico secondo i criteri della DGR 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico".

3. Gestione acque

a. Dovrà essere applicato il piano di gestione proposto dall'azienda e per il quale si rimanda al § 2.6.1 - Allegato 1.

b. Si ricorda che, nel caso in cui la ditta non fosse già autorizzata, deve essere rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale la concessione per lo scarico delle acque reflue domestiche.

4. Scarichi idrici

1. gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetto degrassatore, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
2. il pozzetto ufficiale di prelievo dovrà essere sempre reso accessibile agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione;
3. la planimetria della rete fognaria costituirà parte integrante dell'autorizzazione allo scarico.

5. Approvvigionamento acqua potabile

Come previsto dal vigente Regolamento di Igiene, dovrà essere previsto l'approvvigionamento dell'acqua potabile con collegamento alla rete locale di distribuzione, compatibilmente con i tempi tecnici di adeguamento.

6. PUA

In merito alle attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento dovrà essere presentato entro i termini che stabilirà l'Autorizzazione Integrata Ambientale, alla Provincia di Ravenna, al Servizio Territoriale ARPA e ai Comuni coinvolti nell'attività, il Piano di Utilizzazione Agronomica, relativo all'annata agraria 2010, redatto sulla base dei criteri tecnici stabiliti dalla Del. Ass. Leg. 96/2007.

7. Rifiuti

Lo stoccaggio dei rifiuti dovrà essere gestito in modo da non generare in nessun modo contaminazioni del suolo o delle acque in conformità a quanto previsto nelle procedure gestionali previste dalla MTD. La loro classificazione e la loro gestione dovrà avvenire secondo i criteri del D.Lgs 152/06.

8. Impianto perimetrale alberature

L'impianto di alberature lungo il perimetro aziendale dovrà essere realizzato come da progetto, con particolare riguardo alle viste più esposte, con essenze vegetali autoctone ad alto fusto, ai sensi del vigente Regolamento Comunale di Igiene.

9. Locale filtro per DPI

In istruttoria AIA, dovrà essere individuato altro locale "filtro" adeguato a consentire l'adozione delle misure di biosicurezza (DPI) ai veterinari e tecnici AUSL, oltre che a custodire la documentazione, in quanto il locale attualmente proposto (garage) non risulta idoneo.

10. Amianto

Si rimanda all'Autorizzazione Integrata Ambientale la definizione puntuale del programma di monitoraggio, controllo e manutenzione da prevedersi fino alla bonifica delle strutture contenenti amianto dell'azienda.

11. Futuri interventi edilizi

Rientrando l'attività di allevamento fra quelle insalubri di prima classe per gli effetti dell'art. 216 del T.U. LL. SS., gli elementi di tutela (distanze) individuati nel Regolamento di Igiene, nel caso di eventuali futuri interventi edilizi, dovranno essere rispettati.

- di dare atto che ai sensi dell'art. 10 c. 4 della LR 9/99 le prescrizioni qui indicate obbligano il proponente a conformare il progetto alle stesse e sono vincolanti per tutte le Amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri nulla osta, assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;

- di dare atto inoltre che ai sensi dell'art. 24 della L.R. 9/99: nei casi in cui il progetto sia realizzato in parziale o totale difformità dalle prescrizioni contenute nell'atto conclusivo della Procedura di Verifica (screening), l'autorità competente, previa eventuale sospensione dei lavori, diffida il proponente ad adeguare l'impianto, opera o intervento. Il provvedimento di diffida stabilisce i termini e le modalità di adeguamento. Qualora il proponente non si adegui a quanto stabilito nella diffida, l'autorità competente revoca l'atto conclusivo della Procedura di Verifica (screening) e dispone la sospensione dei lavori nonché la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a spese e cura del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inerzia l'autorità competente provvede d'ufficio a spese dell'inadempiente;

- di trasmettere la presente Deliberazione agli Enti e Servizi interessati agli esiti della presente istruttoria e alle prescrizioni qui contenute ed in particolare alla Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente e Suolo al fine della conclusione dell'istruttoria del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale;

- di determinare la quantificazione delle spese di istruttoria secondo le modalità previste dalla Direttiva approvata con deliberazione G.R. n. 1238/2002, sulla base della quantificazione fatta dal legale rappresentante della Società Agricola Voltana del costo di realizzazione del progetto, in € 30,00, che il proponente è tenuto a versare ai sensi dell'art. 28 della LR 9/99, Tit. 03 – Cat. 05 – Ris. 952: "Rimborso spese per esame istruttorie pratiche"

- di demandare la ripartizione con ARPA delle spese di istruttoria ai sensi della Convenzione Rep. 7755 del 1/12/2009, citata in premessa, ad un successivo atto dirigenziale;

- di pubblicare per estratto ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L. R. 9/99 e successive modificazioni la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna e integral-

mente sul sito web del Comune di Lugo.

La Giunta, inoltre, sempre ad unanimità di voti; delibera di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV comma - del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

COMUNE DI MASSA FISCAGLIA (FERRARA)

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4. - Titolo II - Procedura di verifica (screening) per impianto di recupero (R3) di fanghi biologici per la produzione di correttivo calcico, ubicato in Via Canale Bastione, Comune di Massa Fiscaglia (FE) presentato dall'Azienda Agricola Sandri Silvia

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: impianto di recupero (R3) di attività di fanghi biologici da depurazione per la produzione di correttivo calcico, denominato Fertical;
- localizzato: Via Canale Bastione nel comune di Massa Fiscaglia (FE);
- presentato da: Azienda Agricola Sandri Silvia

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) dei seguenti comuni: Comune di Massa Fiscaglia (FC) e delle seguenti province: Ferrara.

Il progetto prevede di esercire una attività di recupero rifiuti non pericolosi, fanghi prodotti dal trattamento di acque reflue urbane per la produzione di un correttivo calcico, denominato Fertical. L'impianto occuperà un'area di circa 220 mq. ubicata lungo la Via Bastione, in area agricola in Comune di Massa Fiscaglia. L'impianto sarà in grado di trattare direttamente senza necessita di deposito, 200 t/giorno di fanghi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO), e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Massa Fiscaglia – Piazza Giuseppe Garibaldi, 1 – 44025 Massa Fiscaglia (FE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L. R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazio-

ni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

COMUNE DI MESOLA (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) alla Società "Cartitalia s.r.l.", per l'esercizio dell'impianto IPPC di produzione e vendita di cartone (punto 6.1. lettera a Allegato I D.Lgs 59/05 – Impianti per la fabbricazione di pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose) ubicata nel Comune di Mesola, Via Motte n. 50

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Mesola (Fe), ai sensi dell'art. 10 - c. 9 - della L.R. 11/10/2004 n. 21, rende noto che è stato effettuato il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), da parte dell'autorità competente ovvero Provincia di Ferrara - Servizio Risorse Idriche e Tutela Ambientale - con proprio atto dirigenziale prot. n. 058988 del 06/07/2010, per l'esercizio dell'impianto IPPC di produzione e vendita di cartone (punto 6.1. lettera a Allegato I D.Lgs 59/05 – Impianti per la fabbricazione di pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose) ubicata nel Comune di Mesola, via Motte n. 50. Il provvedimento ha validità fino al 05 luglio 2015. Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale, è disponibile per la consultazione presso il Servizio Risorse Idriche e Tutela Ambientale della Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 105 - 44100 Ferrara, presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Mesola (Fe) viale Roma n. 2 – 44026 Mesola (Fe) nonché sul sito internet <http://www.provincia.fe.it/agenda21/index.asp>

COMUNE DI SARMATO (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedura di VIA relativa alla cava d'argilla Polo 44 - Zonizzazione "La Casella" - Variante in adeguamento alle previsioni del PAE 2004

Si avvisa che, ai sensi del titolo della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, e ai sensi della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificata dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4.

Sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Sarmato, provincia di Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati, prescritti per l'effettuazione della procedura di via, relativi al:

progetto: Polo estrattivo 44 - zonizzazione La Casella - variante in adeguamento alle previsioni del PAE 2004

localizzato nella porzione nord-occidentale del territorio comunale di Sarmato

presentato da: Ccpl Inerti S.P.A.

Il progetto appartiene alla categoria: A.3.2 dell'allegato A.3 della L.R. 9/99 e s.m.i. ("cave, attività minerarie a cielo aperto e torbiere con più di 500.000 m³/anno di materiale estratto o con un'area interessata superiore a 20 Ha") in quanto l'area complessiva eccede le soglie dimensionali stabilite; tali soglie

dimensionali coincidono con quelle stabilite dall'Allegato III, lettera s) del D.Lgs. 4/2008.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sarmato e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede: l'adeguamento del Piano di coltivazione della cava "La Casella", già autorizzato, alle previsioni del vigente PAE 2004 del Comune di Sarmato, che incrementa i volumi estraibili di 400.000 m³ di sabbie silicee e di 100.000 m³ di argille limose.

Rimangono inalterate la profondità massima di escavazione, pari a 20 m da p.c., e le pendenze delle scarpate, che non possono superare i 20°.

La sistemazione finale è rivolta alla creazione di una zona umida con profondità diversificata, con destinazione finale naturalistico-ricreativa.

L'Autorità competente è il Comune di Sarmato.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente sita in V.le Resistenza 2 – 29010 Sarmato (PC) e presso la sede della provincia di Piacenza sita in via Garibaldi, 50 - 29100 Piacenza e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Lo studio di impatto ambientale e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di via, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del d.lgs. 152/06 come modificato dal d.lgs. 4/2008 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Sarmato al seguente indirizzo: V.le Resistenza 2 – 29010 Sarmato (PC).

COMUNE DI TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Deposito ai sensi della L.R. 9/1999 degli elaborati relativi alla procedura di screening riguardante il progetto di coltivazione e recupero dell'ambito estrattivo denominato "Ca' Bianca"

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Treccasali – Settore Ambiente, Via Nazionale n. 18 – 43010 Treccasali (Parma) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

Progetto di coltivazione e recupero dell'ambito estrattivo "Ex PP3 – Cà Bianca 1"

Localizzato: in Comune di Treccasali

Presentato da: Gruppo Sereni S.r.l.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4 "Cave e torbiere".

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Treccasali e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: la coltivazione, presso l'ambito estrattivo comunale denominato "Casa Bianca", di 150.000 mc di argille per laterizi ed il successivo recupero forestale – naturalistico dell'area.

L'Autorità competente è: Comune di Trecasali - Ufficio Tecnico Via Nazionale n. 18 - 43010 Trecasali (Parma).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Trecasali - Ufficio Tecnico sita in Via Nazionale n. 18 - 43010 Trecasali (Parma) e presso la sede del seguente Comune interessato: Comune di Trecasali - Ufficio Tecnico Via Nazionale n. 18 - 43010 Trecasali (Parma).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura

di verifica (screening) sono depositati, secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 2 del d.gs. N. 152/2006 e s.m.i. - Parte seconda, per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del d.gs. n. 152/2006 e s.m.i. - parte seconda e dell'art. 9 comma 4 della l.r. 9/1999 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Trecasali - Ufficio Tecnico al seguente indirizzo Via Nazionale n. 18 - 43010 Trecasali (Parma).

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) della Provincia di Ravenna e di deposito del parere regionale motivato di VAS, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del DLgs n.152/2006 e s.m.i.

Il Dirigente ad interim del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna comunica che con Deliberazione n. 71 del 29 giugno 2010 - dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio Telematico Provinciale a far data dal 20 luglio 2010 - il Consiglio Provinciale ha approvato, nel rispetto delle procedure dell'art. 27 della L.R. 24 marzo 2000, n.20, il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) della Provincia di Ravenna, orizzonte al 2014, destinato ad entrare in vigore in concomitanza con la pubblicazione, a cura della Regione Emilia-Romagna, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dell'avviso di avvenuta approvazione di tale strumento pianificatorio, ai sensi dell'art. 27, comma 13, della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

Copia integrale della Delibera consiliare di approvazione e degli elaborati costitutivi del nuovo Piano rimarranno in giacenza, a fini di consultazione, presso la sede dell'Amministrazione Provinciale, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n.2/4, Ravenna, oltre che presso la Giunta Regionale, le Province contermini, tutti i Comuni del territorio provinciale, l'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, l'Ente Parco Regionale del Delta del Po e l'Ente Parco Vena del Gesso.

Presso il predetto Settore Ambiente e Territorio, sono altresì depositati, ai sensi dell'art. 17 del DLgs n.152/2006, il parere motivato di V.A.S. espresso ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20/2000, dalla Regione Emilia-Romagna con Deliberazione di Giunta n. 516/2010, la dichiarazione di sintesi e il documento descrittivo delle misure di monitoraggio necessarie ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n. 152/2006.

Il nuovo Piano per la Gestione dei Rifiuti della Provincia di Ravenna, corredato della dichiarazione di sintesi, delle misure di monitoraggio e del parere motivato di V.A.S. di cui sopra, è accessibile a tutti gli interessati alla seguente pagina tematica del sito istituzionale: <http://www.provincia.ra.it/Argomenti/Ambiente/Rifiuti>.

Il presente avviso di approvazione e di deposito viene pubblicato altresì, in pari data, su un quotidiano a diffusione regionale ai sensi del medesimo art. 27, comma 12, della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

Per informazioni: Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna Tel 0544 - 258214.

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Piano attuativo dell'ambito territoriale elementare n. 9513 e relativa VAS

Si avvisa che in data odierna è stato depositato il: "Piano attuativo dell'ambito territoriale elementare N. 9513 e relativa VAS".

Il Piano è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Servizio Pianificazione Territoriale, Casalecchio di Reno (BO), via dei Mille, 9 e può essere visionato liberamente nei consueti orari di ricevimento. Entro il 04.10.2010 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano e/o della relativa VAS depositati, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata "Coop. Le Magnolie" - Proprietà Coop. Estense e Parrocchia di S. Maria Assunta - avviso di deposito del piano e della valutazione ambientale strategica (art. 35 L.R. 20/00 e artt. 11-14 D.Lgs. 152/2006 e s. m. e i.)

Premesso che:

- in data 5.2.2010 prot. 4142 la Coop Estense e la Parrocchia di Santa Maria Assunta hanno presentato un P.U.A. di iniziativa privata, integrato in data 6.7.2010 prot. 22331;
- costituiscono parte integrante del P.U.A. presentato il "Rapporto Ambientale elaborato ai fini della VAS" previsto dall'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e.i. e la "Sintesi del Rapporto Ambientale di verifica VAS (Sintesi non tecnica)";
- il presente avviso costituisce - pertanto - avviso di deposito sia del P.U.A. che del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art.14, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s. m. e i. si informa

che il P.U.A. di iniziativa privata "Coop Le Magnolie", nonché il Rapporto Ambientale VAS e la Sintesi non tecnica, di cui all'art. 13 del D. Lgs. 152/2006 e s.m. e i.,

sono depositati,

ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00 e dell'art.14 comma 2 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.e.i., per 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale (B.U.R.) e cioè dal 4 agosto 2010 presso:

- il Comune di Castelfranco Emilia – Servizio Segreteria – P.zza della Vittoria 8 - a libera visione nei seguenti orari: tutti i giorni dalle ore 9:00 alle ore 12:00;
- la Provincia di Modena – Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografica – Viale Martiri della Libertà n°34 - negli orari d'ufficio.

Entro la scadenza del termine di deposito, e quindi fino al **4.10.2010**, ai sensi dell'art. 35 L.R. 20/00 e dell'art.14 comma 3 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.e.i., chiunque può prendere visione degli elaborati del P.U.A. e del Rapporto Ambientale VAS e Sintesi non tecnica e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni al Rapporto Ambientale per la V.A.S dovranno essere prodotte in n. 2 copie di cui una in bollo, indirizzate al Sindaco del Comune di Castelfranco Emilia e al Presidente della Provincia di Modena e presentate rispettivamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Castelfranco Emilia – P.zza della Vittoria 8 e all'Ufficio Protocollo della Provincia di Modena, sito in Viale Martiri della Libertà n. 34. Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto "Osservazioni al Rapporto Ambientale per la VAS inerente il P.U.A. di iniziativa privata COOP. Le Magnolie"– Proprietà COOP. Estense e Parrocchia di S. Maria Assunta".

L'intera documentazione è disponibile sul sito: www.comune.castelfranco-emilia.mo.it

Il Responsabile del Procedimento per il Comune di Castelfranco Emilia è l'Ing. Carlo Mario Piacquadio – Responsabile del Settore Pianificazione Economico-Territoriale.

Il Responsabile del Procedimento per la Provincia di Modena è l'Arch. Antonella Manicardi, Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografica della Provincia di Modena.

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PIACENZA)

COMUNICATO

Deposito valutazione ambientale strategica del Piano strutturale comunale

Premesso che con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 21.05.2010, è stato adottato il Piano Strutturale Comu-

nale (PSC);

che costituiscono parte integrante del Piano adottato la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) prevista al comma 2, art. 5 della L.R. n. 20/2000 da considerarsi alla stregua del Rapporto ambientale elaborato ai fini della VAS previsto dall'art. 13, comma 3, del DLgs 152/06 e s.m. e i.;

che occorre procedere agli adempimenti previsti dagli artt 13 e 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

si informa che il Rapporto Ambientale / Val.S.A.T. del Piano Strutturale Comunale ai sensi degli artt 13 e 14 del D.Lgs. n. 152/2006 è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Comune di Castel San Giovanni, Sportello Unico dell'Edilizia (C.so Mattetotti 56) e può essere visionato liberamente dal lunedì al sabato dalle 9,00 alle 13,00 e presso l'Amministrazione Provinciale di Piacenza, Servizio Programmazione del territorio, delle attività estrattive, ambiente e urbanistica, Corso Garibaldi, 50 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9.00 alle ore 13,00 dei giorni dal lunedì al venerdì.

L'intera documentazione è disponibile anche sui seguenti siti Web: www.comune.castelsangiovanni.pc.it e www.provincia.piacenza.it

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione del Piano e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Dette osservazioni, redatte in duplice copia in carta semplice, dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Castel San Giovanni, P.zza Settembre 2, 29015 Castel San Giovanni PC ed al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza, Corso Garibaldi, 50, 29121 Piacenza, specificando il seguente oggetto: Osservazione al Rapporto Ambientale per la VAS inerente al PSC del Comune di Castel San Giovanni.

Il Comune di Castel San Giovanni svolge le funzioni di Autorità procedente, mentre l'Amministrazione Provinciale di Piacenza svolge le funzioni di Autorità competente.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione progettuale per l'approvazione della variante al vigente P.R.G. del Comune di Sala Bolognese, ai sensi dell'art.15 L.R. 47/1978 e art. 41, comma 2, L.R. 20/2000, correlata al rilascio, nei termini di legge, dell'Autorizzazione unica ex art.12 D.Lgs. 387/2003 alla realizzazione e messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico (F.E.R.) proposto da Rainbow Srl

Il Responsabile del Servizio di Pianificazione Ambientale della Provincia di Bologna

premessi che con Deliberazione di Giunta Provinciale 188 del 18.05.2010 è stato formalizzato l'esito positivo della procedura di verifica ambientale (screening) in merito al progetto di impianto fotovoltaico proposto da Rainbow Srl, interessante i siti del Comune di Sala Bolognese di cui al foglio catastale 28, map-

pali 96, 132, 133, 364, 365, 366, 368, a condizione di apportare variante agli strumenti urbanistici comunali le cui previsioni risultano a tutt'oggi incompatibili con la realizzazione dell'opera di pubblica utilità in questione, da autorizzare con apposito provvedimento unico dirigenziale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

dato atto che il procedimento unico di cui al succitato Decreto è stato avviato in data 17.06.2010, su domanda di parte acquisita al fasc.11.15.5/11/2010 - P.G. 109473/2010;

constatato che il Comune di Sala Bolognese continua a dare attuazione alle previsioni contenute nel vigente Piano Regolatore Generale, nelle more dell'approvazione del P.S.C., del R.U.E. e del P.O.C. in aderenza alla legislazione sopravvenuta (L.R. 20/2000 e s.m.i.);

condivisa, a seguito della comunicazione di avvio del procedimento unico di cui al succitato D.Lgs. 387/2003, con il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia del Comune

di Sala Bolognese e con il Dirigente del Servizio Provinciale di Attuazione del P.T.C.P., la necessità di apportare una variante al vigente strumento urbanistico comunale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 41, comma 2, della L.R. 20/2000, nell'ambito del procedimento di rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico, proposto da Rainbow Srl, e delle infrastrutture connesse;

richiamate, in particolare, le disposizioni dell'art. 15 della L.R. 47/1978 che, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 41, comma 2, della L.R. n. 20/2000, fanno espresso rinvio alle procedure di cui all'art. 14 della medesima L.R. 47/1978 per l'approvazione delle varianti al P.R.G.;

rende noto che

1) la progettazione preliminare di variante resa necessaria dal progetto di impianto fotovoltaico proposto da Rainbow Srl nel territorio comunale di Sala Bolognese, all'altezza di via Gramsci-Matteotti, giace in deposito, per la libera visione del pubblico, nelle ore d'ufficio, presso la Segreteria del Comune di Sala Bolognese, nonché presso l'U.O. Energia del Servizio di Pianificazione Ambientale della Provincia di Bologna, per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, ovvero dal 04.08.2010 fino al 04.10.2010;

2) gli elaborati, depositati come sopra, constano della Relazione illustrativa della variante urbanistica, con riguardo agli effetti dell'opera sul sistema ambientale e delle eventuali misure necessarie per l'inserimento della stessa nel territorio, nonché dello stralcio della tavola di P.R.G. descrittivo dello stato di fatto e di progetto;

3) entro 60 giorni dalla pubblicazione, chiunque (enti, organizzazioni e privati interessati) ha facoltà di prendere visione degli elaborati progettuali e di presentare osservazioni scritte all'Ufficio Protocollo del Comune di riferimento;

4) decorsi i termini di cui sopra, la variante è sottoposta alla definitiva approvazione del Consiglio Comunale, che dovrà assumere le proprie determinazioni sulle osservazioni eventualmente pervenute;

5) il presente avviso sarà pubblicato contestualmente presso l'Albo Pretorio del Comune di Sala Bolognese, l'Albo Pretorio della Provincia di Bologna nonché sulla stampa locale, a cura della Ditta proponente.

IL DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE AMBIENTALE
Valentina Beltrame

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Aggiornamento 2010 del Registro provinciale dei servizi educativi per la prima infanzia autorizzati al funzionamento ed autodenunciati. Determinazione del Dirigente del Settore Servizi alla persona della Provincia di Ferrara Prot. 60707 del 15/7/2010

La Dirigente del Settore Servizi alla persona,

- richiamata la L.R. 10/1/2000, n. 1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e successive modifiche, che prevede all'art. 20 l'istituzione di un Registro provinciale dei soggetti autorizzati a gestire i servizi educativi per la prima infanzia, dei soggetti accreditati e dei servizi ricreativi che hanno presentato denuncia ai sensi dell'art. 9 della suddetta Legge;

- dato atto che con propria determinazione prot. n. 108268 dell' 11/11/2003 si è provveduto all'istituzione di tale Registro, che è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 176 del 26/11/2003;

- rilevato che rientra tra le competenze della Provincia il costante aggiornamento del suddetto Registro dei soggetti autorizzati ed autodenunciati, nonché la pubblicazione annuale dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione;

- richiamate le proprie determinazioni PG. nn. 78057/2004, 73673/2005, 70819/2006, 72063/2007, 68627/2008 e 72701/2009, con le quali il predetto Registro è stato aggiornato e pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale regionale;

- visti gli aggiornamenti conservati presso il Servizio Pubblica Istruzione della Provincia a seguito della ricognizione dei servizi rivolti alla fascia 0-3 autorizzati al funzionamento, con dati aggiornati al 14/7/2010; determina:

1. di dare atto che il Registro provinciale dei servizi educativi per la prima infanzia aggiornato al 2010 comprende i servizi autorizzati al funzionamento ed autodenunciati entro il 14/7/2010, indicati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di chiedere alla Regione la pubblicazione dell'elenco dei soggetti registrati a livello provinciale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
Nadia Benasciutti

ALLEGATO "A" ALLA DETERMINAZIONE PROT. 60707/2010
"Aggiornamento 2010 del Registro Provinciale dei servizi educativi per la prima infanzia autorizzati al funzionamento ed autodennunciati"
SERVIZI AUTORIZZATI AL 14/07/2010

COMUNE			GESTORE			SERVIZIO				AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO			
denominazione	sede	legale rappresentante	tipologia del servizio	data inizio attività	capacità ricettiva	età	orario di apertura	denominazione e	ubicazione	estremi dell'atto	Tipo	Scade	
Argenta	Fondazione Braghini Rossetti	Corso Giovecca 59 - Ferrara	Sezione primavera	2006	14	12-36 mesi	8.00 - 17.00	Sezione di nido Teresa Pasi	Via Nazionale 100 - S. Nicola	Aut. n. 6 del 28/08/06	Definitiva	31/07/ 2011	
Argenta (1)	Parrocchia di S. Macario	Via Morona, 7 - Bando	Sezione primavera	2007	15	24-36 mesi	7.30 - 17.00	Sezione primavera Immacolata Concezione	Via Morona, 7 - Bando	Aut. n. 9 del 13/9/07	Definitiva	31/08/ 2012	
Argenta	Creativa s.r.l.c.	Via 11 Aprile 1945, 11/b Longastrino	Micronido	2008	14	12-36 mesi	7.30 - 17.45	Matisse	Via 11 Aprile 1945, 11/b - Longastrino	Aut. n. 11 del 28/3/08	Condizionata	27/03/ 2013	
Argenta	Coop. La Pieve	Via Faentina, 263 - Ravenna	Micronido	2009	18	13-36 mesi	7.30 - 17.45	Pegaso	P.zza Liberazione, 1 - Bando	Aut. N. 12 del 7/9/2009	Condizionata	06/09/ 2014	
Argenta	Baby Ranch di Mezzetti Milena	Via Fascinata 240 - S. Maria Codifume	Micronido	2008	19 (14 + 5 lattanti)	3-36 mesi	7.30 - 17.45	Baby Ranch	Via Fascinata 240 - S. Maria Codifume	Aut. n. 13 del 07/9/09	Condizionata	06/09/ 2014	
Argenta	Coop. Le Pagine	Via Padova, 12/c - Ferrara	Spazio b. - Centro bambini/g	2004	14 s.b. 15 c.b.g.	12-36 3-36	8.00 - 13.00	Arcobalena	Via Magrini, 3 - Argenta	Aut. N. 14 del 7/9/2009	Condizionata	06/09/ 2014	
Argenta	Coop. La Pieve	Via Faentina, 263 - Ravenna	Micronido	2009	19 (14 + 5 lattanti)	3-36 mesi	7.30 - 17.45	Dorè	Via Chiesa, 37 - S. Biagio	Aut. N. 15 del 7/9/2009	Condizionata	06/09/ 2014	
Cento	Associazione Girotondo	Via Carpeggiani 11 - Cento	Spazio bambini	2007	24	12-36 mesi	8.00-13.00	Girotondo	Via Carpeggiani 11 - Cento	Det. n. 90 del 5/9/07	Definitiva	05/09/ 2012	
Cento (1)	Parrocchia di S. Sebastiano	Via Bagni, 2 - Renazzo	Sezione primavera	Non ancora avviata	16	24-36 mesi	8.00-13.00	Sezione primavera Angelo custode	Via Bagni, 2 - Renazzo (Cento)	Det. n. 18 del 3/3/08	Definitiva	03/03/ 2013	

COMUNE	GESTORE			SERVIZIO							AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO		
	denominazione	sede	legale rappresentante	tipologia del servizio	data inizio attività	capacità ricettiva	età	orario di apertura	denominazione e	ubicazione	estremi dell'atto	Tipo	Scade
Cento	Parrocchia di S. Giorgio	Via Pedegna, 3 – Coporeno	Carati Don Gabriele	Sezione primavera	2008	18	24-36 mesi	7.45 – 13.30	Sezione primavera S. Giuseppe	Via Pedegna, 3 – Coporeno	D.R. n. 122 del 26/1/08	Condizionata	25/11/2013
Cento	Scuola d'infanzia privata Ing. Giordani	Via Cremenino 2 – Cento	Dinelli Dott. Maurizio	Sezione primavera	2009	18	24-36 mesi	7.30 – 17.30	Sezione primavera Ing. Giordani	Via Cremenino 2 – Cento	D.R. n. 6 del 20/03/09	Condizionata	19/03/2014
Comacchio	Coop. Soc. Girogirotondo	Via Sambertolo 22 – Comacchio	Carli Carla	Centro per bambini e genitori	1988	15	0-36 mesi	16.30 – 19.30 e sabato 9.30-13	L'Albero delle Meraviglie	Via N. Cavalieri, 38 Comacchio	Aut. n. 5 del 07/04/2010	Rinnovo	06/04/2015
Comacchio	Coop. Soc. Girogirotondo	Via Sambertolo 22 – Comacchio	Carli Carla	Spazio bambini	2004	24	12-36 mesi	8.00 – 13.00	La Gabbianella	Via N. Cavalieri, 38 – Comacchio	Aut. n. 6 del 14/07/10	Rinnovo	03/07/2015
Comacchio	Coop. Soc. Girogirotondo	Via Sambertolo 22 – Comacchio	Carli Carla	Nido d'infanzia	2004	35	6-36 mesi	7.30 – 17.00	Il Giglio	Via Fattibello, 8 – Comacchio	Aut. n. 3 del 22/11/05	Condizionata	21/11/2010
Comacchio	Parrocchia di S. Maria in Aula Regia	P.zzale P. Cassiano Missionario, 5 – Comacchio	Padre Gianluca Moretti	Sezione primavera	2009	21	12-36 mesi	7.30 – 14.00	Sezione primavera S. Maria in Aula Regia	P.zzale P. Cassiano Missionario, 5 – Comacchio	Aut. n. 4 del 21/08/09	Condizionata	20/08/2014
Copparo	Provincia Religiosa S. Benedetto di Don Orione	Via Don Minzoni, 6 - Copparo	Bindi Don Carlo Alberto	Nido aggregato a scuola d'infanzia	Antecedente al 2000	55	12-36 mesi	8.00-16.30	Sezione primavera Divina Provvidenza	Via Don Minzoni, 6 -Copparo	Rinnovo Aut. n. 1/08 del 10/10/08	Condizionata	09/10/2013
Copparo	Associazione di Volontariato Maria Immacolata	Via Capitello 31 - Sabioncello San Vittore	Pisa Don Giovanni	Micronido aggregato a sc. infanzia	1999	18	24-36 mesi	8.30-16.00	Micronido Maria Immacolata	Via Capitello 31, Sabioncello San Vittore	Rinnovo Aut. prot. 17429/2009	Definitiva	16/06/2014
Copparo	Fondazione Braghini – Rossetti	Corso Giovecca, 59 - Ferrara	Bedin Don Silvano	Micronido aggregato a sc. Infanzia	1999	10	24-36 mesi	8.00-15.00	Micronido S. Maria Annunziata	Via San Carlo 1 - Ambrogio	Rinnovo Aut. prot. 21748/2009	Condizionata	16/06/2014

COMUNE	GESTORE				SERVIZIO						AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO		
	denominazione	sede	legale rappresentante	tipologia del servizio	data inizio attività	capacità ricettiva	età	orario di apertura	denominazione e	ubicazione	estremi dell'atto	Tipo	Scade
Ferrara	Giusbaby di Camilla Giusberti	Via Lucchesi 5 - Ferrara	Giusberti Camilla	Nido d'infanzia	2006	26	3-36 mesi	7.30-17.30	Mamy Education	Via Lucchesi 5 - Ferrara	Aut. n. 6 18/02/06	Definitiva	17/02/2011
Ferrara	Parrocchia della Beata Natività	Via dell'Unione 398 - Baura	Campi Don Alberto	Nido aggregato a sc. Infan.	1999	25	12-36 mesi	7.30-17.00	Sezione di nido Beata Beatrice II d'Este	Via Massafiscaglia 40, - Contrappò	Aut. n. 9 PG. 91533 24/10/08	Definitiva	23/10/2013
Ferrara	C.I.F. Centro Italiano Femminile	Via Savonarola 26 - Ferrara	Annunziat a M. Chiara	Nido aggregato a sc. Inf.	2008	30	12-36 mesi	8.00-16.30 / 18.00	Nido C.I.F. II d'Este	Via Isabella d'Este, 18 - Ferrara	Aut. n. 10 PG. 91539 24/10/08	Definitiva	23/10/2013
Ferrara	Cooperativa Sociale Il Germoglio	Via Boito, 8 - Ferrara	Missanelli Biagio	Nido	1997	48	3-36 mesi	7.30 - 17.30	Nido Don Dioli	Via Modena 204 - Ferrara	Aut. n. 11 PG.91540 24/10/08	Rinnovo	23/10/2013
Ferrara	Società Cooperativa Serena	Via Boschetto 26- Ferrara	Rizzo Giovanni	Nido d'infanzia	2004	24	12-36 mesi	7.30 - 16.30	Il nido nel boschetto	Via Boschetto 26 - Ferrara	Aut. n. 12 prot. 91544 del 24/10/08	Rinnovo	23/10/2013
Ferrara	Cooperativa Sociale Il Germoglio	Via Boito, 8 - Ferrara	Missanelli Biagio	Micronido aggregato a sc. Infan.	2008	14	12-36 mesi	7.30 - 16.30	Micronido Pedrali	Via Lampone, 1 - Montalbano	Aut. n. 14 PG.92066 27/10/08	Condizionata	26/10/2013
Ferrara	Baby Club Le Ali di Pinocchio	Via V. Veneto 364 - Castelnuovo (RO)	Menoni Giorgia	Micronido	2007	23	3-36 mesi	7.30-18.30	Baby Club Le Ali di Pinocchio	Via Manbro 80 - Ferrara	Aut. n. 15 P.G. 55288 24/06/09	Condizionata	23/06/2014
Ferrara	Associazione ARCI Ragazzi	Via Contrada della Rosa, 14 - Ferrara	Saglietto Giorgia	Micronido	2009	11	13-36 mesi	7.30 - 17.30	Il campo delle fragole	Via Varano, 23 - Ferrara	Aut. n. 16 PG.55315 24/06/09	Condizionata	23/06/2014
Ferrara	Coop. Sociale ACLI Coccinelle	Via Ariosto, 88 - Ferrara	Coluzzi Paola	Nido aggregato a sc. Infan.	Antecedente 1999	24	12-36 mesi	7.30 - 18.00	Nido S. Vincenzo	Via dei Prati, 16 - Monestirolo	Aut. n. 17 PG.55331 24/06/09	Condizionata	23/06/2014
Ferrara	Coop. Sociale ACLI Coccinelle	Via Ariosto, 88 - Ferrara	Coluzzi Paola	Nido agrg. a sc. Infan.	2007	10	12-36 mesi	7.30 - 18.00	Micronido S. Martino	P.zza U. Costa - San Martino	Aut. n. 18 PG.55350 24/06/09	Condizionata	23/06/2014

COMUNE	GESTORE			SERVIZIO							AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO		
	denominazione	sede	legale rappresentante	tipologia del servizio	data inizio attività	capacità ricettiva	età	orario di apertura	denominazione	ubicazione	estremi dell'atto	Tipo	Scade
Ferrara	Cooperativa Sociale Il Germoglio	Via Boito, 8 - Ferrara	Missanelli Biagio	Sezione primavera	1998	18	24-36 mesi	7.30-16.30	Sezione primavera S. Giacomo	Via Arginone, 161 - Ferrara	Aut. n.23 prot. 37947 del 06/04/10	Rinnovo	05/04/2015
Ferrara	Parrocchia della Beata Natività	Via dell'Unione, 398 - Baura	Campi Don Alberto	Micronido aggregato a sc. Infanzia	2009	14	12-36 mesi	7.30 - 17.00	Micronido Madonna del Divino Amore	Via Raffanello, 8 - Baura	Aut. n. 19 PG.63685 21/07/09	Condizionata	20/07/2014
Ferrara	Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo	Via Masi, 174 - San Bartolomeo	Grossi Don Alessio	Micronido aggregato a sc. Infanzia	1999	20	21-36 mesi	8.30 - 14.00	Nido Maria Bambina	Via Masi, 148 - S. Bartolomeo	Aut. N. 20 PG. 7491.3 del 08/09/09	Definitiva	07/09/2014
Ferrara	Coop. Le Pagine	Via Padova, 12/c - Ferrara	Luciani Patrizia	Nido aziendale	2009	28	12-36 mesi	7.00 - 18.00	Nido aziendale L'Aquilone Azzurro - Aeronautica	Via Wagner, 60 - Ferrara	Aut. N. 21 PG. 77153 del 13/09/09	Definitiva	12/09/2014
Ferrara	Opera Diocesana	P.zza Ariostea, 12 - Ferrara	Artioli Angelo	Sezione primavera	1996	27	24-36	7.30 - 16.30	Nido S. Vincenzo	P.zza Ariostea, 12 - Ferrara	Aut. N. 22 PG. 89083 del 26/10/09	Condizionata	25/10/2014
Jolanda di Savoia	Fondazione Braghini Rossetti	Corso Giovecca 59 - Ferrara	Bedin Don Silvano	Sezione primavera	Antecedente al 2000	14	24-36 mesi	8.30-16.30	Sezione primavera S. Giuseppe sposo	Via Parmeggiani 2 - Jolanda di Savoia	Det. prot. 4817 18/05/07	Definitiva	17/05/2012
Lagosanto	Cooperativa Sociale Girogirotondo	Via Sambertolo 22 - Comacchio	Carli Carla	Centro bambini e genitori	Antecedente al 2000	15	0-36 mesi	16.30-19.00	Bimbincontoro	Via Roma 19 - Lagosanto	Det. prot. 6632 12/09/06	Condizionata	11/09/2011
Masi Torello	Parrocchia di S. Leonardo Abate	Viale Adriatico, 417 - Masi Torello	Crepaldi Don Giuseppe	Sezione primavera	2007	8	24-36 mesi	8.20 - 16.30	Sezione primavera Piero Zanardi	Viale Adriatico, 417 - Masi Torello	Aut. N. 1/2007 13/09/07	Condizionata	12/09/2012

COMUNE	GESTORE			SERVIZIO							AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO		
	denominazione	sede	legale rappresentante	tipologia del servizio	data inizio attività	capacità ricettiva	età	orario di apertura	denominazione e	ubicazione	estremi dell'atto	Tipo	Scade
Migliarino	Associazione di volontariato Istituto Sacro Cuore	C.so Vittorio Emanuele III, 18 - Migliarino	Tosi Don Pietro	Sezione primavera	1995	5	24-36 mesi	7.30-18.30	Sezione primavera Sacro cuore	C.so Vittorio Emanuele III, 18 - Migliarino	Aut. n.1/2007 24/03/07	Proroga autorizzazioni	Fino a nuova autor.
Migliaro	Coop. Sociale II Germoglio	Via Boito, 8 - Ferrara	Missanelli Biagio	Micronido	2008	14	12-36 mesi	7.30 - 17.00	La tana dei leoncini	Via Matteotti, 121- Migliaro	Determina PG 498 22/01/08	Definitiva	21/01/2013
Ostellato	Parrocchia SS. Filippo e Giacomo	Via Ferrara, 86 - Dogato	Rossi Don Isia	Sezione primavera	2007	10	24-36 mesi	9.00 - 16.00	Sezione primavera Cuore Immacolato di Maria	Via Ferrara, 86 - Dogato	Determina PG 13633 1/10/07	Condizionata	30/09/2012
Poggio Renatico	ATI Coop. Le Pagine, CIDAS e CADIAI	Via Padova 12/c - Ferrara	Luciani Patrizia	Nido d'infanzia	1978	40	3-36 mesi	7.30 - 16.30	Giocogiocando	Via A. Moro, 6 - Poggio Renatico	Prov. Prot. 8150 del 10/07/08	Condizionata	31/07/2010
Poggio Renatico	Pollicino Baby World	Via Piatesa 77 - Galliera (BO)	Riccardi Giorgia	Nido d'infanzia	2007	39	12-36 mesi	7.30 - 19.30	Pollicino Baby World	Via Nazionale 96/a - Gallo	Aut. n.1/07 19/02/07	Condizionata	18/02/2012
Portomaggiore	Ass. Ric. Culturale Don Attilio Beltrami	Via Centrale, 26 - Ripapersico	Ghedini Emanuela	Micronido aggregato a scuola d'infanzia	2007	20	24-36 mesi	8.00 - 17.00	Le fiabe	Via Centrale, 26 - Ripapersico	Aut. n. 2 del 12/09/07	Definitiva	11/09/2012
Portomaggiore	Parrocchia Santa Maria Assunta	P.zza Giovanni XXIII, 5 -Portomaggiore	Negretto Don Giuseppe	Nido aggregato a scuola d'infanzia	2004	24	12-36 mesi	7.30-17.30	Nido dolce nido	Via Cavour, 14 Portomaggiore	Aut.n. 3 del 27/07/09	Definitiva	26/07/2014
Ro Ferrarese (1)	Coop. Soc. ACLI Coccinelle	Via Ariosto, 88 - Ferrara	Coluzzi Paola	Micronido	2003	20	12-36 mesi	8.30 - 17.30	La tana dei cuccioli	Via Repubblica, 4 - Guarda F.se	Aut. N. 1 del 16/10/08	Condizionata	15/10/2013
Tresgallo	Assoc. di volontariato sc. d'infanzia Serena	P.zza Italia, 10 Tresgallo	Alberighi Giovanni	Sezione primavera	2001	16	24-36 mesi	8.00 - 16.30	Sezione primavera Serena	P.zza Italia, 10 - Tresgallo	Determinazione n. 118 del 11/09/07	Condizionata	31/08/2012

COMUNE	GESTORE			SERVIZIO						AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO			
	denominazione	sede	legale rappresentante	tipologia del servizio	data inizio attività	capacità ricettiva	età	orario apertura	denominazione e	ubicazione	estremi dell'atto	Tipo	Scade
Vigarano Mainarda (2)	Fogagnolo Lisa	Via B. Dal Monte - Poggio Renatico	Fogagnolo Lisa	Spazio bambini	2009	15	12-36 mesi	8.00 – 13.00	I giardini d'infanzia	Via Cento, 169/a – Vigarano M.	Aut. N. 1/2010 del 26/02/10	Definitiva	25/02/2015
Vigarano Mainarda	Soc. Coop. Le Pagine	Via Padova, 12/c – Ferrara	Luciani Patrizia	Educatore domiciliare	2006	5	12-36 mesi	8.00 – 14.00	Piccolo gruppo educativo Bambini	V. Marconi, 10 Vigarano M.	Aut. N. 1/2009 del 20/11/09	Provvisoria	30/06/2012
Voghiera	Assoc. di volontariato Mons. Crepaldi	Via Provinciale, 66 – Voghiera	Gualandi Lisetta	Sezione primavera	Antecedente al 2000	15	24-36 mesi	8.30 – 17.00	Sezione primavera Mons. Crepaldi	Via Provinciale 66 - Voghiera	Aut. N. 1 del 6/11/07 prot. 8823	Definitiva	5/11/2012
Voghiera	Coop. Soc. ACLI Coccinelle	Via Ariosto, 88 – Ferrara	Coluzzi Paola	Micronido	2007	20	13-36 mesi	7.30 – 17.30	Micronido di Gualdo	Via Martiri della Libertà, 1 – Gualdo	Aut. N. 1 del 10/03/09	Condizionata	15/07/2010

(1): Servizi che non saranno funzionanti nell'a.s. 2010/2011

(2): Servizio che diventa micronido nell'a.s. 2010/2011

SERVIZI RICREATIVI RIVOLTI ALLA FASCIA 0-3 ANNI AUTODENUNCIATISI AL 14/07/2010

Comune	Denominazione soggetto gestore	Denominazione servizio autorizzato	Indirizzo	Località	Prov	Tel.	Fax	Denuncia inizio attività
Ferrara	Associazione Bambini Felici	Ludoteca Megaminimondo	Via Bologna, 306	Ferrara	FE	340/9535161		30/10/2009

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Aggiornamento 2010 del Registro dei servizi per la prima infanzia autorizzati al funzionamento ed autodenunciati - Integrazione alla determina prot. n. 60707/2010

La Dirigente del Settore Servizi alla persona,

richiamata la propria Determinazione PG. n. 60707 del 15/07/2010, con la quale aggiorna il Registro dei servizi per la prima infanzia al 14/07/2010;

acquisita agli atti il 21/07/2010 (prot. 63053/2010) la nota del Comune di Ferrara che trasmette la denuncia di inizio attività del servizio ricreativo-ludoteca "Mary Poppins", sito a Ferrara in via Grillenzoni n.24, datata 15 giugno 2010;

ritenuto pertanto necessario integrare il Registro provinciale di cui alla suddetta Determinazione prot. 60707/2010, con i dati relativi al servizio ricreativo sopra richiamato;

integra con propria atto prot. 63113/2010 il Registro 2010 dei servizi per la prima infanzia autorizzati al funzionamento, come in premessa indicato, con i seguenti dati:

- Comune: Ferrara
- Denominazione gestore: Celi Domenica
- Denominazione Servizio: Mary Poppins
- Indirizzo Via Grillenzoni n. 24 - Ferrara
- telefono: 3463267074
- Denuncia inizio attività: 15/06/2010

LA DIRIGENTE
Nadia Benasciutti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Dlgs. 387/2003, LR. 26/2004 e L. 241/1990. Procedura unica per l'autorizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 993,6 KWp, in Via Imperatora, Comune di Formigine (MO) – Proponente: Sergio Parmeggiani. Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che il giorno 10/06/2010, il Sig. Sergio Parmeggiani, per conto della omonima società, con sede legale in Via Imperatora n.9, in Comune di Formigine (MO), ha presentato alla Provincia di Modena la domanda, successivamente perfezionata in data 12/07/2010, per ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 993,60 kW, da realizzare nei pressi del civico n.9 di Via Imperatora, in Comune di Formigine (MO).

La procedura unica per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione ed all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003 e della L. 241/1990.

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della LR. 26/2004, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in viale J. Barozzi 340, 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con il perfezionamento

dell'istanza, avvenuto il giorno 12/07/2010.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del Dlgs. 387/2003, l'eventuale conclusione positiva della procedura comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

L'eventuale conclusione positiva della procedura unica costituirà variante allo strumento urbanistico comunale, nonché verifica di assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art.12 della vigente Parte Seconda del Dlgs. 152/2006.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 180 giorni naturali consecutivi dalla data di avvio del procedimento.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura unica, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso la Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via J. Barozzi n. 340, 41124 Modena ed il Comune di Formigine.

Entro lo stesso termine di 60 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via Barozzi n. 340, 41124 Modena;
- Fax: 059.209.492;
- Posta elettronica: via@provincia.modena.it;
- Posta Elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Dlgs. 387/2003, LR. 26/2004 e L. 241/1990 - Procedura unica per l'autorizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 968 KW, in Comune di Camposanto (MO) – Proponente: Soc. Agr. Mario Casoni Srl. Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che il giorno 18/05/2010 la Soc. Agricola Mario Casoni Srl, con sede legale in Via Venezia 5/A, in comune di Finale Emilia (MO), ha presentato alla Provincia di Modena la domanda, successivamente perfezionata in data 16/07/2010, per ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 968,00 kW, da realizzare fra la Strada Provinciale Panaria Bassa e Via Dogaro, in comune di Camposanto (MO).

La procedura unica per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione ed all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003 e della L. 241/1990.

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della LR. 26/2004, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in Viale J. Barozzi 340, 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con il perfezionamento dell'istanza, avvenuto il giorno 16/07/2010.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del Dlgs. 387/2003, l'eventuale conclusione positiva della procedura comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla-osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

L'eventuale conclusione positiva della procedura unica costituirà variante allo strumento urbanistico comunale, nonché verifica di assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art.12 della vigente Parte Seconda del Dlgs. 152/2006.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 180 giorni naturali consecutivi dalla data di avvio del procedimento.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura unica, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso la Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via J. Barozzi n. 340, 41124 Modena ed il Comune di Camposanto.

Entro lo stesso termine di 60 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via Barozzi n. 340, 41124 Modena;
- Fax: 059.209.492;
- Posta elettronica: via@provincia.modena.it;
- Posta Elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Relitto stradale a margine della S.P. 324 in comune di Fanano - Declassificazione da demaniale a patrimoniale e successiva vendita al richiedente Hotel Firenze (estratto determinazione del Dirigente del Servizio Patrimonio n. 68 del 27/5/2010)

Si dichiara il passaggio da demaniale a patrimoniale del relitto stradale di proprietà provinciale posto a margine della S.P. n. 324 in comune di Fanano identificato al Catasto terreni del Comune di Fanano al foglio 26 mapp. 983 di mq 29.

Si pubblica all'Albo pretorio della Provincia di Modena la presente determinazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della Legge Regionale n. 35/1994 sopraccitata.

Si pubblica un estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che

i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della Legge Regionale n. 35/94 di cui sopra.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Renzo Medici

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Relitto stradale a margine della S.P. 24 in comune di Palagano - Declassificazione da demaniale a patrimoniale e successiva vendita ai richiedenti sig.ri Caminati Graziano e Ricchi Marilena (determinazione del Dirigente del Servizio Patrimonio n. 73 del 21/6/2010)

Si dichiara il passaggio da demaniale a patrimoniale del relitto stradale di proprietà provinciale posto a margine della S.P. n. 24 in comune di Palagano frazione di Costrignano identificato al Catasto terreni del Comune di Palagano al foglio 15 mapp. 478 di mq 158.

Si pubblica all'Albo pretorio della Provincia di Modena la presente determinazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della Legge Regionale n. 35/1994 sopraccitata.

Si pubblica un estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della Legge Regionale n. 35/94 di cui sopra.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Renzo Medici

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto relativo alla richiesta di autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da realizzarsi in Comune di Gazzola (PC), presentata da Carmarket Srl

Il Settore "Viabilità, edilizia e infrastrutture", ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, rende noto che presso l'ufficio del Settore "Energia, gestione attività estrattive, tutela ambientale e faunistica - Protezione civile e Polizia Provinciale" della Provincia di Piacenza si trova depositato il progetto relativo alla richiesta di autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da realizzarsi in Comune di Gazzola, presentata da Carmarket S.r.l.

Al progetto sono allegati gli elaborati che individuano le aree da asservire per la realizzazione dell'elettrodoto di connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica e il nominativo dei proprietari risultanti dai registri catastali.

Il deposito ha una durata di 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione della documentazione depositata ed, eventualmente, presentare le

proprie osservazioni entro il termine di cui all'art. 11 comma 3 della L.R. 37/02.

L'atto di autorizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale, previa intesa in sede di conferenza di servizi, comporterà l'adeguamento degli strumenti urbanistici del Comune interessato, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché la dichiarazione di pubblica utilità.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Pozzoli

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Variante agli strumenti urbanistici vigenti finalizzata all'approvazione del progetto definitivo "Potenziamento Acquedotto Santa Maria Nuova di Bertinoro - I Lotto" in comune di Bertinoro, ai sensi dell'art.12 della L.R. 37/02 e s.m.i.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 14 Luglio 2010 è stata adottata una variante parziale al il Piano regolatore generale del Comune di Bertinoro finalizzata all'approvazione del progetto definitivo "Potenziamento acquedotto di Santa Maria Nuova di Bertinoro - 1° lotto" ai sensi dell'art. 17 LR 37/02.

La variante parziale al Piano Regolatore Generale è depositata per 30 giorni, a decorrere dal 4 Agosto 2010 ovvero sino alla data del 3 Settembre 2010, presso gli Uffici della Segreteria e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: Martedì e Giovedì dalle ore 9:30 alle ore 13:00.

Entro il 3 Ottobre 2010, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL CAPO SETTORE
Tecla Mambelli

COMUNE DI BOMPORTO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di strumenti urbanistici: Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento urbanistico edilizio (RUE), Classificazione acustica del territorio, ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 13/07/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano Strutturale Comunale – PSC – del Comune di Bomporto;

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 13/07/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Regolamento Urbanistico Edilizio – RUE – del Comune di Bomporto;

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 13/07/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Classificazione acustica del territorio del Comune di Bomporto.

Ai sensi degli art. 32 e 33 della L.R. 20/2000, sono depositati presso la Segreteria del Comune di Bomporto, Via per Modena n.7, i relativi elaborati, per 90 giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso; tali atti possono essere visionati liberamente negli orari d'ufficio,

Entro la scadenza dei 90 giorni, gli Enti e gli organismi pub-

blici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni degli strumenti urbanistici adottati sono destinati a produrre effetti diretti, possono formulare osservazioni sui contenuti degli strumenti urbanistici adottati.

Le osservazioni, distinte per ogni strumento urbanistico, dovranno essere depositate in n. 3 copie in carta semplice, corredate da eventuali elaborati grafici, se ritenuti necessari, all' Ufficio Protocollo del Comune di Bomporto, sito in Via per Modena, 7.

Il PSC è depositato, oltre che presso la Segreteria del Comune di Bomporto, anche presso la Provincia di Modena, quale Autorità competente, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, relativamente alla valutazione ambientale prevista dalla L.R. 20/2000, costituita dalla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.), per 90 giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso; tali atti possono essere visionati liberamente negli orari d'ufficio.

Entro la scadenza dei 90 giorni, gli Enti e gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni degli strumenti urbanistici adottati sono destinati a produrre effetti diretti, possono formulare osservazioni sui contenuti della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.)

Le osservazioni dovranno essere depositate in n. 1 copie in carta semplice, corredate da eventuali elaborati grafici, se ritenuti necessari, all' Ufficio Protocollo del Comune di Bomporto, sito in Via per Modena, 7. Una ulteriore copia in bollo dovrà essere presentata alla Provincia, quale autorità competente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alfredo Mazzucca

COMUNE DI BORE (PARMA)

COMUNICATO

Adozione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42, in data 26/06/2008, è stato adottato il Regolamento urbanistico edilizio (RUE).

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Vittorio Rivia

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione di una piccola porzione della strada vicinale denominata Soci-Medrina

Su iniziativa del Sindaco, il sottoscritto arch. Marco Bardi, Responsabile del Settore Tecnico, ha elaborato la seguente proposta:

Vista la nota in data 27.03.2010 (prot. n. 2323 del 27.03.2010), con la quale la sig.ra Zanfanti Maria, residente in Borghi (FC), via Soci n. 5, proprietaria di un fabbricato ad uso civile abitazione distinto al Catasto Fabbricato al foglio 15 particella 56, sub. 5e 6, chiede la declassificazione di una piccola porzione del tracciato della via vicinale denominata Soci-Medrina, eliminan-

do la servitù ad uso pubblico con conseguente reintegro dell'area come suolo libero.

Effettuato il necessario sopralluogo e ritenuta la richiesta meritevole di accoglimento al fine di regolarizzare la situazione tecnico catastale e giuridica dell'area sopra descritta.

Dato atto che le spese di frazionamento e comunque tutte quelle occorrenti alla regolarizzazione dell'immobile verranno sostenute dal richiedente.

Visto l'art. 2, comma 6, lettera d) del d. lgs. n. 285/1992 "Nuovo codice della strada".

Visto l'articolo 2 del d.p.r. n. 495/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada".

Vista la legge regionale n. 35/1994 "Norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico" propone:

1) di declassificare da "strada vicinale" a "suolo libero" da servitù di uso pubblico la porzione di circa 4 mq. della strada vicinale denominata Soci-Medrina, meglio evidenziato nell'allegato alla presente deliberazione;

2) di dare atto che, trattandosi di porzione strada vicinale, il suolo declassificato perdendo l'uso pubblico, sarà in piena ed esclusiva proprietà del richiedente;

3) di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva, verrà pubblicata all'albo pretorio del comune per quindici giorni consecutivi potendo chiunque interessato entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, presentare opposizione;

4) di dare atto che il presente provvedimento, divenuto definitivo sarà trasmesso alla Regione Emilia-Romagna che provvederà alla sua pubblicazione sul B.U.R. (Bollettino ufficiale della Regione) e la modifica approvata avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il provvedimento verrà pubblicata sul B.U.R.;

5) di dare atto che le spese di frazionamento, e comunque tutte quelle occorrenti alla regolarizzazione dell'immobile verranno sostenute dal richiedente;

6) ravvisata l'urgenza di procedere al più presto all'avvio della procedura di cui sopra, si dichiara immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma, del D.lgs. 267/00.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
Marco Bardi

COMUNE DI CASALFIUMANESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata comparti "C1, C2, C3 – Via Pineta" - (L. R. N. 47/78 e s.m.i.)

Il Responsabile del 3° settore, ai sensi e per gli effetti della L.R. 47/1978 e s.m.i., rende noto che il Progetto di Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata per l'urbanizzazione a scopo edificatorio delle aree poste nei comparti di espansione residenziale "C1, C2, C3 – Via Pineta", è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29.06.2010. Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici ad essa connessi, sono depositati in via permanente negli uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Alessandro Costa

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 47/1978 s.m.i, D.M. del 9/05/2001 e Legge Regionale n. 26/2003 s.m.i, della variante parziale al P.R.G. vigente per la localizzazione azienda a rischio di incidente rilevante con individuazione delle aree di danno - adeguamento della pianificazione comunale (loc. Boglioni - Via Canale)

Il Responsabile del Settore rende noto l'adozione, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 29/06/2010, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 47/1978 s.m.i, D.M. del 9/05/2001 e Legge Regionale n. 26/2003 s.m.i, la variante parziale al P.R.G. vigente per la localizzazione azienda a rischio di incidente rilevante con individuazione delle aree di danno - adeguamento della pianificazione comunale (loc. Boglioni - via Canale).

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2° della LR. n. 20/2000, la delibera di adozione n. 50 del 29/06/2010 ed i relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico - II° Settore, per trenta giorni interi e consecutivi dal 20/07/2010 al 18/08/2010 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 19/08/2010 al 17/09/2010 chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione ai sensi dell'art.15 della legge regionale n.47/1978 s.m.i e art.41 della legge regionale n.20/2000 s.m.i, della variante parziale al P.R.G vigente, per la riclassificazione di un area ricadente in zona territoriale omogenea D, da sottozona D3.1 a sottozona D4, con nuova previsione di struttura commerciale di vendita (Loc. Boglioni – Ex S. Statale 467 e Via Fiorentina)

Il Responsabile del Settore rende noto l'adozione, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 29/06/2010, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 47/1978 s.m.i e art. 41 della legge regionale n. 20/2000 s.m.i, della variante parziale al P.R.G vigente per la riclassificazione di un area ricadente in zona territoriale omogenea D, da sottozona D3.1 a sottozona D4, con nuova previsione di struttura commerciale di vendita (Loc. Boglioni – Ex S. Statale 467 e Via Fiorentina).

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2° della LR. n. 20/2000, la delibera di adozione n. 49 del 29/06/2010 ed i relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico - II° Settore, per trenta giorni interi e consecutivi dal 20/07/2010 al 18/08/2010 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 19/08/2010 al 17/09/2010 chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione della variante parziale al P.R.G vigente, per la realizzazione di una struttura da destinare a Caserma per la locale Stazione dei Carabinieri (Via Marx) e attuazione degli ambiti di trasformazione denominati ZT.9/b e ZT.9/c (Loc. Casalgrande – Via Ex S. Statale)

Il Responsabile del Settore rende noto l'adozione, con delibera del Consiglio Comunale n.54 del 29/06/2010, ai sensi dell'art.15 della legge regionale n.47/1978 s.m.i e art.41 della legge regionale n.20/2000 s.m.i, della variante parziale al P.R.G vigente, per la realizzazione di una struttura da destinare a Caserma per la locale Stazione dei Carabinieri (via Marx) e attuazione degli ambiti di trasformazione denominati ZT.9/b e ZT.9/c (Loc. Casalgrande – via Ex S. Statale).

Ai sensi del combinato disposto dell'art.41, comma 2° della LR. n.20/2000, la delibera di adozione n. 54 del 29/06/2010 ed i relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico - II° Settore, per trenta giorni interi e consecutivi dal 20/07/2010 al 18/08/2010 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 19/08/2010 al 17/09/2010 chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di adozione e deposito di n. 2 varianti parziali al PRG, ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale n. 47/78, inerenti terreno in località Castellarano e San Valentino

Secondo il disposto dell'art. 15 commi 4 e 5 della L.R. n. 47/78 così come sostituito dall'art. 11 della L.R. n. 23/80 e dall'art. 12 della L.R. n. 06/95; si rende noto che

- con delibera n. 52 del 29/06/2010 il Consiglio Comunale, ha proceduto all'adozione di n. 2 Varianti Parziali al PRG, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 47/78, inerenti terreno in località Castellarano e San Valentino;

- chiunque ne fosse interessato potrà prendere visione delle Varianti Urbanistiche che rimarranno depositate, presso la Segreteria del Comune, per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data del 21 luglio 2010 al 20 agosto 2010.

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di compiuto deposito, e pertanto entro le ore 13.00 del 20 settembre 2010, gli interessati potranno presentare osservazioni;

Tali osservazioni potranno essere presentate solamente in relazione alla variante adottata, dovranno essere dirette al Sindaco e prodotte in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL CAPO SETTORE
Mauro Bisi

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano regolatore

Con deliberazione n. 41 del 14.06.2010, esecutiva ai termini di legge, il Consiglio Comunale ha deliberato "Variante parziale al vigente Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15 comma 4 lett. C della L.R n.47/1978 e s.m. ed integrazioni: controdeduzioni alle osservazioni e definitiva approvazione."

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Argentino Gialluca

COMUNE DI CENTO (FERRARA)

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale (PSC) - Redazione in forma associata fra i Comuni di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda. Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con le deliberazioni n. 98 del 28/6/2010 e n. 106 del 13/7/2010 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Cento.

Il Piano, composto dagli atti indicati nelle delibere, è depositato, ai sensi di legge, per la libera consultazione presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP), C.so Guercino n. 41 – Cento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Stefano Del Do

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di progetto per ampliamento fabbricato industriale in località Belchiaro 135/A, da approvare ai sensi dell'articolo 5 del DPR 447/1998 con effetto di variante al piano regolatore comunale (PRG) (ex art. 15 LR 47/1978) del comune di Civitella di Romagna

Si avvisa che a seguito delle determinazioni assunte con deliberazione di giunta comunale n. 31 del 27/04/2010, l'amministrazione comunale ha provveduto al deposito del progetto che si protrarrà per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, per la realizzazione di ampliamento di fabbricato industriale in località Belchiaro 135/A. L'approvazione del progetto comporterà variante al Piano regolatore comunale (PRG), ex art. 15 della LR 47/1978. Il progetto depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Civitella di Romagna, in viale Roma 19, contiene gli elaborati di variante al PRG che possono essere visionati liberamente. Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono presentare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione del progetto da parte del consiglio comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Claudia Locatelli

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 APRILE 2010, N. 23

OO.PP. – Viabilità: realizzazione della circonvallazione di Codigoro II lotto I stralcio – Variante al PRG vigente ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio – Controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di controdedurre alle osservazioni presentate dai cittadini, come risulta dalla relazione di controdeduzione alle osservazioni predisposta dal Dirigente dell'Area Tecnica del Comune di Codigoro in data 06/04/2010 confermata dall'Amministrazione provinciale ed allegata alla presente deliberazione (Allegato A);

2. di dare atto che la comunicazione del sig. Furini Giancarlo non costituisce Osservazione alla variante al vigente P.R.G. e che le notizie in essa contenute dovranno essere valutate, garantendo la fase partecipativa della proprietà ai sensi delle vigenti disposizioni in materia espropriativa, al momento della determinazione delle indennità di esproprio con la redazione del progetto definitivo;

3. di approvare la variante al PRGC vigente per la Realizzazione della Circonvallazione di Codigoro 2° lotto – 1° stralcio, ai sensi dell'art. 41 della legge regionale 20/2000 s.m. e dell'art. 15 della legge regionale 47/78, e s.m. con le modifiche cartografiche che risultano dagli elaborati depositati agli atti;

4. di notificare copia della presente deliberazione ai soggetti che hanno presentato osservazioni alla variante qui approvata.

(omissis)

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 13 MAGGIO 2010, N.34

Nuovo tratto di linea in cavo ad elica MT a 15 kv sulla dorsale staffa località Ponte Maodino tra la cabina Euroconserve e la cabina P.te Maodino nel comune di Codigoro – Ratifica del Consiglio comunale

Il responsabile del procedimento (omissis) propone:

1. di ratificare, ai sensi L.R. 22 febbraio 1993 n. 10, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di "Nuovo tratto di linea in cavo ad elica MT a 15 kV sulla dorsale Staffa località Ponte Maodino tra la cabina EUROCONSERVE e la cabina P.te MAODINO nel Comune di Codigoro" con dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità delle opere e che comporta variante al Piano Regolatore Generale Comunale;

2. di approvare la variante cartografica consistente nella modifica alla tavola di P.R.G. n. 22.p "Pontemaodino" volta ad individuare il tracciato della linea elettrica in cavo sotterraneo;

3. di dare atto che la documentazione tecnica sopra richiamata non sarà allegata alla presente deliberazione, ma ancorché depositata agli atti, ne formerà parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di approvare la su estesa proposta con la premessa narrativa e dispositivo che vengono qui integralmente richiamati anche se non materialmente riportati.

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione variante PUA di iniziativa privata avente valore di Piano di recupero

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 30.06.2010 è stata approvata variante al Piano Urbanistico Attuativo, avente valore di Piano di Recupero di Iniziativa privata, denominato "Villa Gallenga", approvato con delibera di C.C. n° 43 del 03.08.2006. La variante al Piano di Recupero riguarda modifiche all'accessibilità al comparto dalla Strada SS 62 della Cisa in località Maretto, Comune di Collecchio (PR).

La variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio – P.zza Repubblicana, 1 – secondo piano.

IL DIRIGENTE

Claudio Nemorini

COMUNE DI COLORNO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Colorno

Si avvisa che con atto di C.C. n. 29 del 29/06/2010 è stata adottata variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Colorno.

La variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour, 9 - Colorno (PR) e può essere consultata liberamente nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30. Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Maurizio Albertelli

COMUNE DI COTIGNOLA (RAVENNA)

COMUNICATO

Piano Regolatore Generale - Variante speciale n. 12 - Approvazione

Con atto del Consiglio Comunale n. 45 del 28.06.2010, esecutivo ai sensi di legge, è stata approvata la "Variante Speciale n.12 al Piano Regolatore Generale", ai sensi dell'art.15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, relativa alla modifica della cartografia e della normativa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Fulvio Pironi

COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "P.I.P. Barabasca" - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 19/04/2010 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "P.I.P. Barabasca".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione del Territorio, P.le San Giovanni 2.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Elena Trento

COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "P.P.I.P. Mulinetto 4" - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 12/07/2010 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "P.P.I.P. MULINETTO 4".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione del Territorio, P.le San Giovanni 2.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Elena Trento

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata Ambito "N 77: Via Terracini"

Si informa che presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Imola, Via Cogne 2, è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 02/08/2010, il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "N 77: Via Terracini" sito in Via Molino Rosso - Via Terracini, riguardante l'attuazione di un ambito produttivo con strutture per movimentazione, carico/scarico, montaggio/smontaggio di materiali e/o mezzi pesanti, magazzini e locali per la gestione del personale operativo e di un edificio per attività logistiche e direzionali.

Gli elaborati costituenti il Piano Particolareggiato unitamente al rapporto ambientale ai fini della verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m., possono essere liberamente visionati nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00 - giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,00).

Entro il 02/10/2010 chiunque può formulare osservazioni

sui contenuti del Piano che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Laura Ricci

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di approvazione variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto C2-14 in variante al PRG (V.P. 20) del. C.C. n. 68 del 17/06/2010

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 17/6/2010 è stata approvata la seconda variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto C2-14 in variante al PRG (V.P.20).

Chiunque potrà prendere visione degli atti presso l'Ufficio Edilizia privata del Comune di Misano Adriatico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Rita Simoncelli

COMUNE DI MONZUNO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Deposito di variante al Piano particolareggiato d'iniziativa privata comparto artigianale "Le Braine 2" costituente variante normativa al vigente P.R.G.

Il Sindaco rende noto che il Piano Particolareggiato d'iniziativa privata comparto artigianale "Le Braine 2", presentato il 01/03/2010 con prot. 2883 ed adottato con deliberazione consiliare n° 45 del 23/06/2010 e costituente variante normativa al vigente P.R.G. è depositato in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 4/08/2010 e fino al 03/09/2010 compresi, presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico del Comune nel seguente orario:

- dalle ore 8.00 alle ore 13.00 nei giorni da lunedì a venerdì
- dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nel giorno di sabato.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi e comunque entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 4 ottobre 2010, potranno essere presentate le eventuali opposizioni ed osservazioni al Piano Particolareggiato.

IL SINDACO
Marco Mastacchi

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Variante specifica al P.R.G., ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 in recepimento di accordi con i privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 e varie - Controdeduzioni ed approvazione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 13.05.2010 è stata approvata una variante specifica al P.R.G. ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978, in recepimento di accordi con i privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000.

La deliberazione consiliare di approvazione della variante e gli elaborati relativi sono depositati per la libera consultazione presso l'Area Tecnica del Comune di Nonantola, in Via Marconi 11.

IL DIRETTORE DELL'AREA TECNICA
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Classificazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2001 – Controdeduzioni e approvazione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 118 del 30.06.2010 è stata approvata la classificazione acustica del territorio comunale.

Copia integrale degli elaborati approvati è depositata per la libera consultazione presso l'Area Tecnica del Comune di Nonantola, in Via Marconi 11.

IL DIRETTORE DELL'AREA
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione progetto preliminare di adeguamento e messa in sicurezza della Strada comunale Pratolino-Malandrone. Adozione variante specifica al Piano regolatore generale (PRG) ai sensi dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/2000 e s.m.ei. ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 12 della l.r. 37/2002

Il Direttore dell'Area Pianificazione e Uso del territorio

premessi che, questo Comune, con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 24/06/2010, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato il progetto preliminare di adeguamento e messa in sicurezza della Strada comunale Pratolino-Malandrone e adottato la necessaria Variante specifica al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 41, comma 2, della L.R. 20/2000 e s.m. ed i.;

avverte che gli elaborati della Variante Specifica al P.R.G. e la precitata deliberazione del Consiglio comunale sono depositati presso la Segreteria comunale e il Servizio Urbanistica per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 04/08/2010 al 03/09/2010 compresi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione tutte le mattine dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e il martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Eventuali osservazioni relative alla Variante Specifica al P.R.G., redatte su carta da bollo e indirizzate al Sindaco, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune entro i successivi 30 giorni.

Poiché il termine succitato scade in giorno festivo (3 ottobre 2010) lo stesso si ritiene prorogato al primo giorno seguente non festivo e cioè al 4 ottobre 2010.

Avverte inoltre che la variante specifica di che trattasi è preordinata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dall'opera in progetto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2002.

I proprietari delle aree interessate dall'opera, individuati secondo le risultanze dei registri catastali, che l'Amministrazione comunale darà avvio al procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree stesse.

Avvisa che a partire dal 04/08/2010 sarà pubblicato all'Albo Pretorio comunale, e pertanto da chiunque liberamente consultabile, l'avviso di deposito completo anche dell'elenco delle aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con l'indicazione dei proprietari individuati secondo le risultanze dei registri catastali.

Gli elaborati del progetto preliminare approvato e della documentazione relativa all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sono depositati presso la Segreteria comunale, il Servizio Urbanistica ed il Servizio Lavori Pubblici per 60 giorni consecutivi e, poiché il termine scade in giorno festivo (3 ottobre 2010) lo stesso si ritiene prorogato al primo giorno seguente non festivo, pertanto dal 04/08/2010 al 04/10/2010 compresi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione tutte le mattine dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e il martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Eventuali osservazioni all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, redatte su carta da bollo e indirizzate al Sindaco, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune:

- entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di avviso della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dai proprietari delle aree indicate nell'elenco contenuto nell'avviso pubblicato all'Albo Pretorio comunale;

- entro 60 gg. dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione da coloro i quali non abbiano ricevuto la suddetta comunicazione o che pur non essendo proprietari, possano subire un pregiudizio diretto dall'atto che comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Poiché il termine succitato scade in giorno festivo (3 ottobre 2010) lo stesso si ritiene prorogato al primo giorno seguente non festivo e cioè al 4 ottobre 2010.

IL DIRETTORE DELL'AREA
Grazia De Luca

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e dell'art. 15, c. 4), lett. C), della L.R. n° 47/1978 e s.m.i. da "Attrezzature tecnologiche" (art. 40.12 NTA) e "Parcheggi attrezzati" (art. 40.15 NTA) a "Tessuti produttivi" (art. 30 NTA) di parte di area di proprietà IMEBEP e "Aree di ambientazione" (art. 40.08 NTA) di porzione di area di proprietà del Comune di Piacenza, in loc. Le Mose – Via Coppelati

Si rende noto che la variante al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. b) L.Reg.le E.R. n. 20 del 24/03/2000 e art. 15, comma 4, lett. c) della L.Reg.le E.R. n. 47 del 07/12/1978 adottata con atto di Consiglio comunale n. 153 del 19/07/2010 è depositata con i relativi atti tecnici, per trenta giorni consecutivi, presso la Segreteria comunale in P.zza Cavalli n. 2, presso gli uffici della Direzione operativa Riqualificazione e Sviluppo del territorio in Via Scalabrini n. 11 e presso il Servizio Polizia Municipale in Via Rogerio n. 3.

Chiunque potrà prenderne libera visione presso la Segreteria comunale e presso la Direzione operativa Riqualificazione e Svi-

luppo del territorio dalle ore 8,30 alle ore 13,00 di ciascun giorno feriale e dalle ore 15,00 alle ore 18,00 di ogni lunedì e giovedì; presso il Servizio Polizia Municipale dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i sabati e giorni festivi.

Chiunque potrà presentare osservazioni alla Variante in oggetto entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito.

IL DIRIGENTE
Daniela Crippa

COMUNE DI POLINAGO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso adozione Piano Operativo Comunale denominato "P.O.C. Variante 2010" - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 15.07.2010 è stato adottato il Piano Operativo Comunale (POC) denominato "P.O.C. Variante 2010" del Comune di Polinago (MO).

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio del Servizio Edilizia Urbanistica Suap Ambiente, nella sede comunale in Corso Roma n. 71 - 41040 Polinago (MO) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato compresi dalle ore 8,30 alle 12,30, escluse le festività.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gian Luca Giullari

COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 22 GIUGNO 2010, N. 209

Classificazione fra le strade di uso pubblico comunale di un tratto della Strada Vicinale Sarzano, denominata in toponomastica Via Valdazze

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di classificare fra le strade di uso pubblico comunale, ed inserire nel Mod. A dell'inventario comunale, il tratto di strada vicinale Sarzano, denominata in toponomastica Via Valdazze, individuata e descritta come di seguito e meglio evidenziata nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A):

a) Lunghezza: ml. 1.200,00;

b) Larghezza (sede stradale): ml. 6,50 (media);

c) Capisaldi (inizio e fine): dal confine comunale nei pressi del fondo agricolo, in catasto distinto con la part. 174 del Foglio 89, verso nord fino alla sbarra, che delimita l'accesso alla pista ciclo-pedonale lungo il Fiume Marecchia, posta a fianco del

fabbricato portante il civico 30; d) Pavimentazione: in conglomerato bituminoso;

2. di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia Romagna per la pubblicazione sul B.U.R. ed al Ministero delle Infrastrutture - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della Legge Regionale n. 35 del 19.08.94;

(omissis)

COMUNE DI RIOLO TERME (RAVENNA)

COMUNICATO

Adozione deposito di piano particolareggiato di iniziativa privata nel comparto destinato a nuovi insediamenti residenziali C1A in loc. Cuffiano

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 52 del 18.06.2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata nel comparto destinato a nuovi insediamenti residenziali C1A in località Cuffiano, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20 del 24.03.2000, proponente è la Soc. Cà del Marmo Srl.

Si avvisa pertanto che la proposta di piano completa degli elaborati tecnici è depositata presso la Segreteria del Comune di Riolo Terme dalla data del 04.08.2010.

Chiunque può prendere visione della proposta di variante al piano, depositato presso la sede municipale di Riolo Terme, Ufficio Segreteria, in Via Aldo Moro n. 2, presentando eventuali osservazioni che saranno valutate prima della approvazione definitiva.

Le osservazioni vanno presentate in 2 copie in carta semplice nel termine di 60 (sessanta) giorni dal 4 agosto 2010.

IL RESPONSABILE DEL COMPARTO
Alfio Gentilini

COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Classificazione di un nuovo tratto di strada e sdemanializzazione del vecchio tratto di Via Paretaio

Con deliberazione n° 41 di Consiglio Comunale del 3/08/2007 è stata approvata la classificazione di un tratto di strada ricostruito dal frontista Danesi Massimo su terreno di sua proprietà con conseguente sdemanializzazione del vecchio tracciato.

IL RESPONSABILE
Roberta Biondi

COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA (RIMINI)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 27 MAGGIO 2010, N. 43

Trasferimento dell'uso pubblico di un tratto di strada vicinale denominata Rocca Frullo in loc. Rocca Pratiffi-Cellette - Ditta richiedente: Cappelli Omar e Marani Silvia

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

Propone

(omissis)

delibera:

1. di declassificare e prendere atto della cessazione all'uso pubblico del tratto di strada vicinale facente parte della strada denominata "Strada vicinale Rocca Frullo", catastalmente individuata al foglio 65, meglio evidenziato a colore blu nella planimetria che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di classificare fra le strade vicinali di uso pubblico il tratto di strada individuato al foglio 65 con la particella 65/parte (da frazionare), meglio evidenziato a colore rosso nella planimetria che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire sin d'ora che, per gli effetti del presente atto, non intervengono situazioni di carattere patrimoniale non rendendosi necessarie permuta o cessioni;

4. di stabilire inoltre che:

- saranno a carico dei richiedenti tutte le spese necessarie e conseguenti il presente atto nessuna esclusa compreso l'onere della redazione del tipo di frazionamento;

- il nuovo tratto di strada gravato da uso pubblico dovrà essere registrato in catasto con la denominazione strade;

- il nuovo tratto dovrà essere fisicamente riconoscibile il loco;

5. di pubblicare ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivi alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

6. di stabilire che trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. 35/1994 alla Regione Emilia Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

7. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R.:

8. di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto efficace al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le OO.PP. e l'edilizia – Direzione generale per le strade ed autostrade – Divisione V – Via Nomentana n° 2 – 00161 Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice della strada, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 (Regolamento di attuazione);

9. di precisare che a classificazione e declassificazione esecutiva la presente costituisce modifica dell'elenco allegato "A" alla deliberazione consigliare n. 18 del 3 aprile 1966 "Legge 12/02/1958, n. 126 – Classificazione della rete stradale vicinale";

10. di nominare responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. il Funzionario Responsabile Settore Tecnico - arch. Maurizio Severini.

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso adozione POC

Il Responsabile del Servizio Urbanistica e Edilizia privata rende noto che con delibera del Consiglio Comunale n. 71 del 18/12/2009, esecutiva dal 29/01/2010, il Comune di Sestola ha adottato il Piano Operativo Comunale (POC), ai sensi della L.R. 20/2000.

Tale Piano sarà depositato presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Sestola dal 05/08/2010 per sessanta giorni consecutivi. Chiunque potrà prendere visione del POC e presentare osservazioni entro il termine di 60 giorni dalla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Cerfogli

COMUNE DI TOANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di porzioni di reliquato stradale posti in frazione di Corneto - Deliberazione consiliare n. 29 del 26/04/2010

Il Responsabile del Servizio, visti gli atti di ufficio; vista la Legge Regionale n. 35/94, art. 4 comma 3°; rende noto che con deliberazione consiliare n. 29 del 26.04.2010, esecutiva a termini i legge, si è provveduto alla sdemanializzazione di porzioni di reliquato stradale posti in frazione di Corneto – Via Pala catastalmente individuati al foglio 5 mappale n. 237, foglio 6 mappali 255-256-257-258 e foglio 8 mappali n. 191-192 per una superficie complessiva di mq. 2071 circa.

Con la medesima deliberazione è stato stabilito di cedere le porzioni del suddetto reliquato stradale, catastalmente individuati al foglio 5 mappale n.237, foglio 6 mappali 255-256-257-258 e foglio 8 mappali n. 191-192 per una superficie complessiva di mq. 2071 circa, alla Ditta: Berti Franco in qualità di Titolare dell'Azienda agricola La Riviera S.r.l. – accettando in permuta dalla stessa Ditta i terreni catastalmente individuati al foglio 5 mappali 239-241-244, foglio 6 mappali 241-244-247-250 e foglio 8 mappali 185-188 per una superficie complessiva di mq. 3436 circa, dando atto che l'esatta superficie delle aree, rispettivamente acquistate e cedute, è determinata mediante appositi tipi di frazionamento.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Toano dal 30.04.2010 fino al 15.05.2010 e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Tagliatini

COMUNE DI TOANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione porzione di reliquato stradale posto in località Armignone di Cavola - Deliberazione consiliare n. 30 del 26/04/2010

Il Responsabile del Servizio visti gli atti di ufficio; vista la Legge Regionale n.35/94, art. 4 comma 3°; rende noto che con deliberazione consiliare n.30 del 26.04.2010, esecutiva a termini i legge, si è provveduto alla sdemanializzazione di una porzione di reliquato stradale posto in località Armignone di Cavola, catastalmente individuato al foglio 11 per una superficie complessiva pari a 200 mq. circa.

Con la medesima deliberazione è stato stabilito di cedere la porzione del suddetto reliquato stradale, per una superficie di mq. 200 circa, ovvero l'esatta superficie derivante dal tipo di frazionamento, al sig. Ferrari Giulio.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Toano dal 30.04.2010 fino al 15.05.2010 e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Tagliatini

COMUNE DI TOANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione e cessione di porzione di reliquato stradale in località La Ca' - Deliberazione consiliare n. 32 del 26/04/2010

Il Responsabile del Servizio visti gli atti di ufficio; vista la Legge regionale n. 35/94, art. 4 comma 3°; rende noto che con deliberazione consiliare n.32 del 26.04.2010, esecutiva a termini i legge, si è provveduto alla sdemanializzazione di una porzione di reliquato stradale posto frazione di Cerredolo – località La Cà, confinante con gli immobili catastalmente individuati al foglio 32 mappali n.621 e 638.

Con la medesima deliberazione è stato stabilito di cedere la porzione del suddetto reliquato stradale, per una superficie di mq.50 circa, ovvero l'esatta superficie derivante dal tipo di frazionamento, al Sig. Paganelli Giovanni in qualità di Legale Rappresentante della Ditta: Immobiliare La Cà S.r.l.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Toano dal 06.05.2010 fino al 21.05.2010 e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Tagliatini

COMUNE DI TOANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di porzione di reliquato stradale posto frazione di Cerredolo - Deliberazione consiliare n. 32 del 26/4/2010

Il Responsabile del Servizio, visti gli atti di ufficio; vista la Legge Regionale n. 35/94, art.4 comma 3°; rende noto che con deliberazione consiliare n.32 del 26.04.2010, esecutiva a termini i legge, si è provveduto alla sdemanializzazione di una porzione di reliquato stradale posto frazione di Cerredolo – località La Cà, confinante con gli immobili catastalmente individuati al foglio 32 mappali n.621 e 638.

Con la medesima deliberazione è stato stabilito di cedere la porzione del suddetto reliquato stradale, per una superficie di mq.50 circa, ovvero l'esatta superficie derivante dal tipo di frazionamento, alla ditta.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Toano dal 06.05.2010 fino al 21.05.2010 e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Tagliatini

COMUNE DI TOANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di una porzione di scarpata ora relitto stradale posto frazione di Massa - Deliberazione consiliare n. 33 del 26/04/2010

Il Responsabile del Servizio visti gli atti di Ufficio; vista la Legge Regionale n.35/94, art. 4 comma 3°; rende noto che con deliberazione consiliare n. 33 del 26.04.2010, esecutiva a termini i legge, si è provveduto alla sdemanializzazione di una porzione di scarpata ora relitto stradale posto frazione di Massa, confinante con gli immobili catastalmente individuati al foglio 42 mappali n.342 e 344.

Con la medesima deliberazione è stato stabilito di cedere la porzione del suddetto relitto stradale, per una superficie di mq.65 circa, ovvero l'esatta superficie derivante dal tipo di frazionamento, ai Sigg.ri: Pedrazzini Enrico e Marcucci Franca.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Toano dal 06.05.2010 fino al 21.05.2010 e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Tagliatini

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di adozione e deposito della variante al PSC in adeguamento alle varianti al PTCP 2007 e 2008 per Strada Cispadana

e depuratore intercomunale di Malcantone e conseguenti ricadute su POC e cartografia di RUE

In ottemperanza alle disposizioni degli artt. 32, 32 bis, 33 e 34 L.R. 20/2000, integrata dalla L.R. 6/2009, si rende noto al pubblico che la variante al PSC in adeguamento alle previsioni del PTCP per la realizzazione di opere pubbliche sovramunicipali, comportante alcune varianti al POC ed alla cartografia del RUE, adottata con deliberazione consiliare n. 47 del 22/6/2010, è depositata in libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Settore Urbanistica e Assetto del territorio, per consentire a chiunque di prenderne visione e presentare eventuali osservazioni. In particolare, considerato che la variante al PSC configura adeguamento a pianificazione sovordinata e conseguenti varianti specifiche non influenti sui contenuti del PSC indicati dai punti a), b), c) ed e) dell'art. 28 della medesima legge, la conferenza preliminare è stata svolta mediante consultazione in forma scritta, ai sensi dell'art. 32/bis, ottenendo a conclusione della consultazione il parere favorevole della Provincia di Parma, con l'atto di Giunta n. 319 del 27/5/2010. Ai sensi del comma 3 dell'art. 32 bis, il termine per le osservazioni alla variante al PSC è ridotto a 30 giorni a far tempo dalla data di pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Claudio Mazzera

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione di varianti ad alcuni articoli del RUE

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 33 della L.R. 20/2000, come integrata dalla L.R. 6/2009, si dà notizia dell'approvazione di varianti agli artt. n. 16, comma 7, n. 22 punto H13, n. 32 del RUE_N ed agli artt. 34 del RUE_N_All. intervenute rispettivamente con le deliberazioni del Consiglio comunale n. 45, n. 44, n. 43 e n. 42 del 22/6/2010. Copia del testo integrale del RUE modificato è disponibile in libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Settore Urbanistica e Assetto del territorio dalla data di pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Claudio Mazzera

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra Provincia di Reggio Emilia e Comune di San Martino in Rio, per l'esecuzione della variante all'abitato di Osteriola e variante sud di San Martino (razionalizzazione SP105) e della bretella di collegamento asse Reggio Emilia-Correggio-SP50, in località Gazzata, nel Comune di San Martino in Rio

Il Dirigente rende noto che, in data 17/06/2010, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di San Martino in Rio, un accordo per l'esecuzione della variante all'abitato di Osteriola e variante sud di San Martino (razionalizzazione SP105) e della bretella di collegamento asse Reggio Emilia-Correggio-SP50, in località Gazzata, nel Comune di San Martino in Rio.

COMUNE DI TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PAE, ai sensi della L.R. 17/1991 - Art. 7

Il Responsabile del 3° Settore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. 17/1991 e s.m.i., rende noto che presso questa Amministrazione, dalla data del 04.08.2010 e per 30 giorni consecutivi, si trovano depositati gli atti relativi all'adozione della variante parziale al Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE) attualmente vigente.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione dei detti documenti ed eventualmente presentare le proprie osservazioni scritte presso l'Ufficio Protocollo di questo Comune nel termine massimo di 30 giorni decorrenti dalla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
Gabriele Bertozzi

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

COMUNICATO

Deposito di variante a Piano Particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG

Il Dirigente rende noto che in data 17/07/2010 con Prot. n° 6683, è stata presentata agli atti di questo Comune la variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "B3 n° 5 - ex CORIAL" sito in località Villa Verucchio, via Casale, in variante al vigente P.R.G.. Ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale 07/12/1978 n° 47 e successive modifiche ed integrazioni, il Piano Particolareggiato resterà depositato presso la Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dal 26/07/2010. Chiunque potrà prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito. Le osservazioni dovranno essere presentate in triplice copia di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Mauro Barocci

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi, 26 - 2° piano a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 08,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di accordo di Programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del T.U. EE.LL. e dell'art. 40 della L.R. 20/2000 ss.mm., avente ad oggetto il risanamento del sistema degli im-

pianti per l'emittenza radiotelevisiva in comune di Bertinoro attraverso la delocalizzazione del sito "Rocca" e la qualificazione del sito "Monte Maggio", anche in relazione al passaggio alla televisione digitale terrestre

Si comunica che è depositata, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/2000, la proposta di Accordo di programma in oggetto, a partire dal 04.08.2010, per 60 giorni e conseguentemente fino al 03.10.2010.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque potrà prendere visione degli atti e degli allegati relativi ai provvedimenti di cui trattasi presso:

1. Comune di Bertinoro (Servizio Segreteria – Piazza Libertà n. 1, 47032 Bertinoro)
2. Provincia di Forlì-Cesena (Servizio Pianificazione Territoriale – Corso Diaz, 49 – 47100 Forlì)
3. Regione Emilia-Romagna (Servizio Programmazione Territoriale e Sviluppo della Montagna – Viale Aldo Moro, 30 – 40127 Bologna)

Entro tale termine, gli Enti ed Organismi pubblici, le Associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'Accordo sono destinate a produrre effetti diretti, potranno presentare osservazioni e proposte a norma di legge, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva; tali osservazioni dovranno essere presentate o inviate in triplice copia semplice al Comune di Bertinoro (Piazza Libertà n. 1 – 47032 Bertinoro).

L'approvazione definitiva dell'Accordo comporterà dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere, e variante al Piano Provinciale per l'Emittenza Radiotelevisiva di Forlì-Cesena e al Regolamento Urbanistico Edilizio di Bertinoro.

Il presente annuncio costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 5 L.R. 20/2000 e ss. mm.; per tale valutazione, trattandosi di Accordo di programma, i documenti:

- Studio integrativo della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del P.P.L.E.R. (c. 2, art. 40 L.R. 20/2000), con Appendice "Studio relativo alla predizione dei livelli di campo elettrico dopo lo Switch_Off nel sito di Monte Maggio (Comune di Bertinoro)"
- Studio degli effetti sul sistema ambientale e territoriale della Variante al R.U.E. (ai sensi dell'art. 40, c. 2 della L.R. 20/2000 e ss. mm.)

tengono luogo al rapporto ambientale. A tal fine chiunque,

entro i termini di deposito della proposta di Accordo, può prendere visione della proposta di pianificazione e degli studi sopra citati (presso le sedi sopra indicate) e presentare le proprie osservazioni in copia semplice ai seguenti indirizzi:

1. Comune di Bertinoro (Settore Tecnico Urbanistica - Piazza Libertà n. 1 – 47032 Bertinoro);
2. Provincia di Forlì-Cesena (Servizio Pianificazione Territoriale – Corso Diaz, 49 – 47100 Forlì)
3. Regione Emilia-Romagna (Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale – Via dei Mille, 21 – 40121 Bologna).

IL CAPO SETTORE

Tecla Mambelli

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione ai sensi dell'art.10-11 della legge n. 241/1990 smi e dell'art.18 della L.R. n.20/2000 smi, dell'atto di Accordo per la realizzazione di una struttura da destinare a Caserma per la locale Stazione dei Carabinieri (Via Marx) e attuazione degli ambiti di trasformazione denominati ZT.9/b e ZT.9/c (Loc. Casalgrande – Via Ex S. Statale)

Il Responsabile del Settore rende noto l'approvazione, con delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 29/06/2010, ai sensi degli artt.10-11 della legge n.241/1990 smi e dell'art.18 della L.R. n. 20/2000 smi, dell'atto di Accordo per la realizzazione di una struttura da destinare a Caserma per la locale Stazione dei Carabinieri (Via Marx) e attuazione degli ambiti di trasformazione denominati ZT.9/b e ZT.9/c (Loc. Casalgrande – Via Ex S.Statale).

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2° della L.R. n. 20/2000, la delibera di adozione n. 53 del 29/06/2010 ed i relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico - II Settore, per trenta giorni interi e consecutivi dal 20/07/2010 al 18/08/2010 affinché chiunque ne abbia interesse possa prendere visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 19/08/2010 al 17/09/2010 chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuliano Barbieri

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato: "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 e SP 569 - 4^ stralcio - 1^ lotto: Ponte Torrente Tiepido - Via Montanara". Estratto della determinazione di pagamento della indennità definitiva accettata

Determinazione di pagamento della indennità definitiva accettata relativa all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del progetto denominato: "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 e SP 569 - 4^ stralcio-1^ lot-

to: Ponte Torrente Tiepido - via Montanara".

Il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena anche in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri, in conformità dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 8/6/2001 n.327 come modificato dal Decreto Legislativo 27/12/2002 n 302, avvisa che con Determinazione n. 730 del 12/07/2010 è stato disposto il pagamento della indennità definitiva di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del citato progetto, come segue:

Bavieri Luigi

Decreto di esproprio n. 63 del 2-07-2007 prot. 81048/7.5.467.2 F. 16/2

NCT: area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena Fog.3 Mapp. 158 di mq 201;

NCT: area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena Fog.3 Mapp. 380 (ex 203 parte) di mq. 688 come da frazionamento n. 111715-06 del 14/07/2006.

Indennità definitiva € 148.785,00.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "SP 324 del Passo delle Radici. Intervento urgente per la ricostruzione di un ponticello al Km 28 + 650 sul fosso delle Sassaie". Estratto della determinazione di pagamento delle indennità provvisorie accettate

Determinazione di pagamento delle indennità provvisorie accettate, relative all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del progetto denominato "SP 324 del Passo delle Radici. Intervento urgente per la ricostruzione di un ponticello al Km 28 + 650 sul fosso delle Sassaie".

Il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. del 8/6/2001 n.327, come modificato dal D.Lgs. del 27/12/2002 n 302, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 696 del 05/07/2010, esecutiva in data 12/07/2010, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del citato progetto, come segue:

- liquidazione dell'indennità provvisoria, comprensiva della maggiorazione per cessione volontaria ai proprietari concordatari come da elenco sotto riportato, in unica soluzione ovvero con acconto dell'80% e successivo saldo del 20% con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di Espropri.

Nicoletti Arnaldo

area soggetta ad esproprio in Comune di Fanano N/F (MO), Fog. 14, Mapp. 309 (ex 12 parte) di mq. 79.

area soggetta ad esproprio in Comune di Fanano N/F (MO), Fog. 14, Mapp. 313 (ex 255 parte) di mq. 47.

area soggetta ad esproprio in Comune di Fanano N/F (MO), Fog. 14, Mapp. 314 (ex 32 parte) di mq. 48.

Indennità liquidabile € 1.257,66.

Sargenti e Romanelli S.N.C. di Sargenti Carlo e C.

area soggetta ad esproprio in Comune di Fanano N/F (MO), Fog. 14, Mapp. 315 (ex 33 parte) di mq. 45.

Indennità liquidabile € 1.012,50 (al netto IVA).

Nicoletti Ermanna - Nicoletti Giovanni Felice - Nicoletti Lidia - Nicoletti Raffaele

area soggetta ad esproprio in Comune di Fanano N/F (MO),

Fog. 14, Mapp. 311 (ex 304 parte) di mq. 11.

Indennità liquidabile € 11,06.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Progetto denominato: "Strade Provinciali d'interesse regionale n. 10r 'Padana inferiore' e n. 654r 'Val Nure'. Messa in sicurezza dell'intersezione tra la s.p. n. 654r e la strada comunale di Turro". Estratto del decreto di esproprio n. 1432/2010

Il Dirigente del Settore "Viabilità, edilizia e infrastrutture" rende noto che con determinazione n. 1432 del 14/07/2010 è stato disposto a favore dell'Amministrazione provinciale di Piacenza e per i lavori in oggetto, l'espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Podenzano Provincia di Piacenza

Proprietari: Daverio Isabella - Perazzoli Mario

Foglio: 9 mappale 74 superficie espropriata mq.: 140

Foglio: 9 mappale 96 superficie espropriata mq.: 210

Foglio: 9 mappale 533 superficie espropriata mq.: 1253.

Indennità di esproprio: € 13.343,15.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Pozzoli

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Progetto denominato: "Strade Provinciali d'interesse regionale n. 10r 'Padana inferiore' e n. 654r 'Val Nure'. Messa in sicurezza dell'intersezione tra la s.p. n. 654r e la strada comunale di Turro". Estratto del decreto di esproprio n. 1433/2010

Il Dirigente del Settore "Viabilità, edilizia e infrastrutture" rende noto che con determinazione n. 1433 del 14/07/2010 è stato disposto a favore dell'Amministrazione provinciale di Piacenza e per i lavori in oggetto, l'espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Podenzano Provincia di Piacenza

Proprietari: Daverio Bernardo, Daverio Giancarlo, Daverio Isabella, Osera Bruna

Foglio: 9 mappale 91 superficie espropriata mq.: 520

Foglio: 9 mappale 532 superficie espropriata mq.: 310.

Indennità di esproprio: € 3.920,80.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Pozzoli

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Progetto denominato: “Strade Provinciali d’interesse regionale n. 10r ‘Padana inferiore’ e n. 654r ‘Val Nure’. Messa in sicurezza dell’intersezione tra la s.p. n. 654r e la strada comunale di Turro”. Estratto del decreto di esproprio n. 1434/2010

Il Dirigente del Settore “Viabilità, edilizia e infrastrutture” rende noto che con determinazione n. 1434 del 14/07/2010 è stato disposto a favore dell’Amministrazione provinciale di Piacenza e per i lavori in oggetto, l’espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Podenzano Provincia di Piacenza

Proprietario: Daverio Giancarlo

Foglio: 16 mappale 3 superficie espropriata mq.: 250

Foglio: 16 mappale 5 superficie espropriata mq.: 1580

Foglio: 16 mappale 133 superficie espropriata mq.: 4660.

Indennità di esproprio: € 77.088,00.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Pozzoli

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da realizzarsi in comune di Piacenza, loc. Torricelle. Avviso di deposito del progetto

Il Settore “Viabilità, edilizia e infrastrutture”, ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 387/2003, rende noto che presso l’ufficio del Settore “Energia, gestione attività estrattive, tutela ambientale e faunistica – Protezione civile e Polizia Provinciale” della Provincia di Piacenza si trova depositato il progetto relativo alla richiesta di autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da realizzarsi in Comune di Piacenza, Loc. Torricelle, presentata da Piacenza Petroli

S.R.L.. Al progetto sono allegati gli elaborati che individuano le aree da asservire per la realizzazione dell’elettrodotto di connessione dell’impianto fotovoltaico alla rete elettrica e il nominativo dei proprietari risultanti dai registri catastali.

Il deposito ha una durata di 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione della documentazione depositata ed, eventualmente, presentare le proprie osservazioni entro il termine di cui all’art. 11 comma 3 della L.R. 37/02.

L’atto di autorizzazione da parte dell’Amministrazione Provinciale, previa intesa in sede di conferenza di servizi, comporterà l’adeguamento degli strumenti urbanistici del Comune interessato, l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio nonché la dichiarazione di pubblica utilità.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Pozzoli

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Opere di viabilità sostitutiva nei comuni di Casalgrande (RE) e Scandiano (RE) per soppressione passaggi a livello, lungo la linea ferroviaria in concessione Sassuolo - Reggio Emilia. Via S. Rizza e Via della Stazione. Liquidazione delle indennità accettate a seguito di accordi bonari - Det. n. 370 del 15/07/2010

Il Responsabile del Servizio determina di ordinare in qualità di Autorità espropriante al promotore dell’espropriazione, il pagamento diretto delle indennità di esproprio e/o di occupazione temporanea, accettate tramite la sottoscrizione degli accordi di cessione volontaria ed accettazione dell’indennità depositati agli atti presso l’ufficio LLPP, relativamente agli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di cui all’oggetto, alle ditte indicate in premessa.

Si dà atto che le somme da liquidare a titolo di indennità di esproprio e/o di occupazione temporanea ai proprietari sono state così determinate come di seguito elencate:

A) Grappi Luisa proprietario per 1/1

Fg. n. 19 ex mappale n. 681 ora mappale n. 853,

Fg. n. 19 ex mappale n. 683 ora mappale n. 857,

Importo Euro 55.333,30

B) Cocconcelli Giampaolo - Proprietà per 1/6-

Cocconcelli Sandra Proprietà per 1/6

Cocconcelli Erio Proprietà per 2/6

Mancuso Maria Grazia Proprietà per 1/6;

Sirna Salvatore - Proprietà per 1/6;

Fg. n. 19 ex mappale n. 270 ora mappale n. 859,

Fg. n. 19 ex mappale n. 270 ora mappale n. 858,

Fg. n. 19 ex mappale n. 270 ora mappale n. 860,

Importo Euro 108.390,08 ivi compresa la ritenuta d’acconto del 20 %, pari a Euro 21.678,00

La quota spettante a Sirna Salvatore di indennità pari a Euro 18.065,01 sarà depositata alla Cassa DD. e PP, con bonifico bancario sul conto corrente delle Tesoreria Centrale “Gestione servizio depositi definitivi conto terzi”.

C) Soc Nome collettivo Compagni Stefano & C. Proprietà per 1/1;

Fg. n. 18 ex mappale n. 23 ora mappale n. 802,

Importo Euro 38.399,50 oltre IVA 20 %, pari ad Euro 7.679,90;

D) Palladini Nemesio usufruttario per 1/2,

Palladini Anna Laura nuda proprietaria per 1/1;

Fg. n. 12 ex mappale n. 153 ora mappale n. 843,

Fg. n. 12 ex mappale n. 152 ora mappale n. 840,

Fg. n. 12 ex mappale n. 152 ora mappale n. 841,

Importo Euro 44.258,47;

E) Manzini Silvano Proprietà

Ruini Eva Usufrutto

Fg. n. 12 mappale n. 163,

Importo Euro 2.231,50;

F) Campioli Enzo - Proprietà per 2/6;

Campioli Leandro - Proprietà per 2/6;
 Mattioli Elena Proprietà per 1/6;
 Mattioli Stefano Proprietà per 1/6;
 Fg. n. 12 ex mappale n. 487 ora mappale n. 848,
 Fg. n. 12 ex mappale n. 487 ora mappale n. 847 e 849,
 Importo Euro 3.407,88;
 G) Meglioli Rinaldo Adelmo Comproprietario per 3/4;
 Meglioli Rinaldo Domenico Comproprietario per 3/4;
 Rossi Dino - Proprietà per 1/4;
 Fg. n. 12 mappale n. 159,
 Importo Euro 300,10;
 H) Meglioli Rinaldo Adelmo - proprietario per 1/1;
 Fg. n. 12 mappale n. 155,
 Importo Euro 1.500,50.

3) si dà atto infine che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Corrado Sorri

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Aree occorrenti per la realizzazione delle “opere di sistemazione della Via Dismano nel tratto compreso fra lo svincolo della Secante e la rotonda Saragat”. Dichiarazione d’esproprio nei confronti della ditta Stefi s.r.l.

Con Decreto d’Esproprio del 14/07/2010, Numero Progressivo Decreti 1394 del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, è stata disposta in favore di quest’Amministrazione Comunale, per la realizzazione delle “opere di sistemazione della Via Dismano nel tratto compreso fra lo svincolo della Secante e la rotonda Saragat”, l’espropriazione delle aree di proprietà della ditta Stefi s.r.l., descritte catastalmente al Catasto Terreni del Comune Censuario di Cesena Foglio n° 75 part.lla n° 663 di mq. 428, per una superficie complessiva da espropriare di mq 428. L’indennità per l’acquisizione dell’area prevista dall’art. 43 del DPR 327/2001 è definita in complessivi € 2.463,00 somma di cui si è già provveduto alla liquidazione con mandato n° 9940 del 24/11/2009. Sono stati inoltre riconosciuti € 479,00 quale indennizzo per occupazione d’urgenza delle aree, ai sensi dell’art. 50 del DPR 327/2001, già liquidati con il mandato sopraccitato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
 Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Aree occorrenti per la realizzazione delle “opere di sistemazione della Via Dismano nel tratto compreso fra lo svincolo della

Secante e la rotonda Saragat”. Dichiarazione d’esproprio nei confronti dei signori Biguzzi Dino e Biguzzi Domenico

Con Decreto d’Esproprio del 14.07.2010, Numero Progressivo Decreti 1396 del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, è stata disposta in favore di quest’Amministrazione Comunale, per la realizzazione delle “opere di sistemazione della Via Dismano nel tratto compreso fra lo svincolo della Secante e la rotonda Saragat”, l’espropriazione delle aree di proprietà dei signori Biguzzi Dino e Biguzzi Domenico, descritte catastalmente al Catasto Terreni del Comune Censuario Cesena al Foglio n° 60 part.lla n° 633 di mq. 124, part.lla n° 635 di mq. 143, per una superficie complessiva da espropriare di mq 267. L’indennità per l’acquisizione dell’area prevista dall’art. 43 del DPR 327/2001 è definita in complessivi € 2.322,00 somma di cui si è già provveduto alla liquidazione con mandato n° 3189 del 10/04/2009 e con mandato n° 2915 del 26/03/2010. Sono stati inoltre riconosciuti € 54,00 quale indennizzo per occupazione d’urgenza delle aree, ai sensi dell’art. 50 del DPR 327/2001, già liquidati con i mandati sopra elencati.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
 Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto opere quartieri viabilità sicurezza anno 2008 - I° Intervento

Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell’indennità provvisoria d’e-spropriazione dell’area occorrente per: “Progetto opere quartieri viabilità sicurezza anno 2008 – I° Intervento”. Espropriato: Onofri Maria Luisa.

Atto del 19/07/2010 Numero Progressivo Decreti 1398 del Dirigente del Settore Ri-sorse Patrimoniali e Tributarie, comportante ordine di deposito dell’indennità provvisoria d’espropriazione relativa ad aree interessate dai lavori per: “Progetto opere quartieri viabilità sicurezza anno 2008 – I° Intervento ” ai sensi e per gli effetti dell’art. 20 comma 14 ed art. 26 comma 8 del Testo Unico D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione catastale delle aree Ditta da piano particellare: Onofri Maria Luisa. Catasto Terreni - Comune Censuario Cesena Fg. 166 Particella 2277 Superficie catastale mq 6 Superficie complessiva da espropriare mq. 6

Somma di cui è disposto il deposito: Euro 4.500,00 a titolo d’indennità provvisoria d’esproprio

Ai sensi dell’art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suddetto concernente l’autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l’ammontare dell’indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
 Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Aree occorrenti per la realizzazione delle “opere di sistemazione della Via Dismano nel tratto compreso fra lo svincolo della Secante e la rotonda Saragat”. Dichiarazione d'esproprio nei confronti della signora Biguzzi Anna

Con Decreto d'Esproprio del 14/07/2010, Numero Progressivo Decreti 1395, del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, è stata disposta in favore di quest'Amministrazione Comunale, per la realizzazione delle “opere di sistemazione della Via Dismano nel tratto compreso fra lo svincolo della Secante e la rotonda Saragat”, l'espropriazione delle aree di proprietà della signora Biguzzi Anna, descritte catastalmente al Catasto Terreni del Comune Censuario di Cesena Foglio n° 60 part.lla n° 637 di mq. 9, part.lla n° 638 di mq. 3, per una superficie complessiva da espropriare di mq 12. L'indennità per l'acquisizione dell'area prevista dall'art. 43 del DPR 327/2001 è definita in complessivi € 53,00 somma di cui si è già provveduto alla liquidazione con mandato n° 2918 del 26/03/2010 e con decreto di svincolo alla cassa DD.PP. di Forlì del 11/09/2009 Num. Prog. 1335. Sono stati inoltre riconosciuti € 3,00 quale indennizzo per occupazione d'urgenza delle aree, ai sensi dell'art. 50 del DPR 327/2001, già liquidati con i mandati sopra elencati.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Aree occorrenti per la realizzazione delle “opere di sistemazione della via Dismano nel tratto compreso fra lo svincolo della Secante e la rotonda Saragat”. Dichiarazione d'esproprio nei confronti del signor Rossi Vittorio

Con decreto d'esproprio del 14/07/2010, numero progressivo decreti 1393 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata disposta in favore di quest'Amministrazione Comunale, per la realizzazione delle “opere di sistemazione della Via Dismano nel tratto compreso fra lo svincolo della Secante e la rotonda Saragat”, l'espropriazione delle aree di proprietà del signor Rossi Vittorio, descritte catastalmente come segue:

Catasto Terreni del Comune Censuario di Cesena Foglio n° 60 part.lla n° 629 di mq. 6, per una superficie complessiva da espropriare di mq 6.

L'indennità per l'acquisizione dell'area prevista dall'art. 43 del DPR 327/2001 è definita in complessivi € 53,00 somma di cui si è già provveduto alla liquidazione con mandato n° 8303 del 30/09/2009 e con decreto di svincolo alla cassa DD.PP. di Forlì del 08/09/2009 num. prog. 1334.

Sono stati inoltre riconosciuti € 2,00 quale indennizzo per occupazione d'urgenza delle aree, ai sensi dell'art. 50 del DPR 327/2001, già liquidati con i mandati sopra elencati.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto opere quartieri viabilità sicurezza anno 2008 - I° Intervento

Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità provvisoria d'espropriazione dell'area occorrente per: “Progetto opere quartieri viabilità sicurezza anno 2008 – I° Intervento”. Espropriato: Orlati Leopoldo.

Atto del 20/07/2010 Numero Progressivo Decreti 1399 del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità provvisoria d'espropriazione relativa ad aree interessate dai lavori per la: “Progetto opere quartieri viabilità sicurezza anno 2008 – I° Intervento ” ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 ed art. 26 comma 8 del Testo Unico D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione Catastale delle aree Ditta da piano particellare: Orlati Leopoldo. Catasto Terreni - Comune Censuario Cesena

Fg. 258 Particella 2523 superficie catastale di mq. 20

Superficie complessiva da espropriare mq. 20 - Somma di cui è disposto il deposito: Euro 1.790,00 a titolo d'indennità provvisoria d'esproprio

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/2001 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel BUR Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità definitiva d'espropriazione dell'area occorrente per “Sistemazione della Via Dismano nel tratto compreso fra lo svincolo della Secante e la rotonda Saragat”. Espropriato: AQUARIUS S.P.A.

Atto del 15/07/2010 Numero Progressivo Decreti 1397 del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità definitiva d'espropriazione e occupazione d'urgenza relativa ad aree interessate dai lavori per la: “Sistemazione della via Dismano nel tratto compreso fra lo svincolo della Secante e la rotonda Saragat” ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 comma 12 ed art. 27 del Testo Unico D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni. Descrizione catastale delle aree di proprietà della ditta AQUARIUS S.P.A. censite al Catasto Terreni, Comune Censuario Cesena, Foglio n° 76 part.lla n° 1421 di mq 44, part.lla n° 1423 di mq 28, Part.lla n° 1425 di mq 446, per una superficie complessiva di mq 518. Somma di cui è disposto il deposito complessivi Euro 567,00 a titolo d'indennità definitiva e occupazione urgenza d'esproprio.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pub-

blicazione nel B.U.R. Regione Emilia Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Rotatoria Via Dismano - Ingresso Secante in località Case Gentili

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 16 della legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37, si avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie del Comune di Cesena sono depositati gli atti relativi alla "rotatoria via Dismano - ingresso Secante località Case Gentili", a seguito della richiesta del 08/07/2010, assunta al P.G.N. 43697/332, inoltrata dal Settore Infrastrutture e Mobilità, per la realizzazione di tutti gli interventi necessari a dare compiuta attuazione al progetto della "rotatoria via Dismano - ingresso Secante località Case Gentili", accompagnati tra l'altro da:

- un allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;

- da una relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire;

Copia del presente avviso verrà pubblicata in data 04 agosto 2010 sul Bollettino Ufficiale della Regione e successivamente su di un quotidiano a diffusione locale. Il deposito ha una durata di 20 (venti) giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 20 (venti) giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 (venti) giorni possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 (venti) giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà all'approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il Responsabile del Procedimento, inerente alla procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, Gualdi Dr. Gabriele.

Il Responsabile del Procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è l'Ing. Borghetti Natalino del Settore Infrastrutture e Mobilità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Berti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi di San Ruffino - Via Montanara. Determina dirigenziale n. 1587 del 16/06/2010

Con determinazione n. 1587 del 16/06/2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi a San Ruffino - Via Montanara - come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Caleffi Dolia, Fochi Filippo e Fochi Stefano

Comune Censuario di Vigatto (PR) - Foglio 18 - mappale 54 - 10 - 52 e 39.

Superficie totale espropriata mq. 181 circa.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi di San Ruffino - Via Montanara. Determina dirigenziale n. 1588 del 16/06/2010

Con determinazione n. 1588 del 16/06/2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi a San Ruffino - Via Montanara - come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Caggiati Nicola e Testa Stefania

Comune Censuario di Vigatto (PR) - Foglio 18 - mappale 38.

Superficie totale espropriata mq. 26 circa.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi di San Ruffino - Via Montanara. Determina dirigenziale n. 1589 del 16/06/2010

Con determinazione n. 1589 del 16/06/2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi a San Ruffino - Via Montanara - come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Parrocchia di San Ruffino

Comune Censuario di Vigatto (PR) – Foglio 24 - mappale 31
Superficie totale espropriata mq. 1 circa

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi di San Ruffino – Via Montanara. Determina dirigenziale n. 1591 del 16/06/2010

Con determinazione n. 1591 del 16/06/2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi a San Ruffino – Via Montanara – come sotto specificato

Ditta proprietaria:
Ravazzi Luciana e Spennato Fernando Giuseppe
Comune Censuario di Vigatto (PR) – Foglio 25 - mappale 111.
Superficie totale espropriata mq. 9 circa.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi di San Ruffino – Via Montanara. Determina dirigenziale n. 1592 del 16/06/2010

Con determinazione n. 1592 del 16/06/2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi a San Ruffino – Via Montanara – come sotto specificato

Ditta proprietaria:
Allegri Marco
Comune Censuario di Vigatto (PR) – Foglio 25 - mappale 110.
Superficie totale espropriata mq. 7 circa.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapie-

di di San Ruffino – Via Montanara. Determina dirigenziale n. 1593 del 16/06/2010

Con determinazione n. 1593 del 16/06/2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi a San Ruffino – Via Montanara – come sotto specificato

Ditta proprietaria:
Conti Simonetta e Piccioni Andrea

Comune Censuario di Vigatto (PR) – Foglio 25 - mappale 109.

Superficie totale espropriata mq. 8 circa.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi di San Ruffino – Via Montanara. Determina dirigenziale n. 1594 del 16/06/2010

Con determinazione n. 1594 del 16/06/2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi a San Ruffino – Via Montanara – come sotto specificato

Ditta proprietaria:
Casella Pier Luigi e Verdino Maura

Comune Censuario di Vigatto (PR) – Foglio 25 - mappale 108.

Superficie totale espropriata mq. 12 circa.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi di San Ruffino – Via Montanara. Determina dirigenziale n. 1595 del 16/06/2010

Con determinazione n. 1595 del 16/06/2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi a San Ruffino – Via Montanara – come sotto specificato

Ditta proprietaria:
Terzaga Maria e Trucci William

Comune Censuario di Vigatto (PR) – Foglio 25 - mappale 101
Superficie totale espropriata mq. 25 circa.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi di San Ruffino – Via Montanara. Determina dirigenziale n. 1596 del 16/06/2010

Con determinazione n. 1596 del 16/06/2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi a San Ruffino – Via Montanara – come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Bertinelli Rinaldo e Bertinelli Sergio

Comune Censuario di Vigatto (PR) – Foglio 25 - mappale 3

Superficie totale espropriata mq. 21 circa.

IL RESPONSABILE

Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi di San Ruffino – Via Montanara. Determina dirigenziale n. 1597 del 16/06/2010

Con determinazione n. 1597 del 16/06/2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi a San Ruffino – Via Montanara – come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Caggiati Maurizio

Comune Censuario di Vigatto (PR) – Foglio 25 - mappale 4

Superficie totale espropriata mq. 17 circa.

IL RESPONSABILE

Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi di San Ruffino – Via Montanara. Determina dirigenziale n. 1598 del 16/06/2010

Con determinazione n. 1598 del 16/06/2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi a San Ruffino – Via Montanara – come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Caselli Erminia e Salati Silvana

Comune Censuario di Vigatto (PR) – Foglio 25 - mappale 5

Superficie totale espropriata mq. 16 circa.

IL RESPONSABILE

Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi di San Ruffino – Via Montanara. Determina dirigenziale n. 1599 del 16/06/2010

Con determinazione n. 1599 del 16/06/2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi a San Ruffino – Via Montanara – come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Caselli Erminia e Salati Silvana

Comune Censuario di Vigatto (PR) – Foglio 25 - mappale 74

Superficie totale espropriata mq. 1 circa.

IL RESPONSABILE

Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi di San Ruffino – Via Montanara. Determina dirigenziale n. 1610 del 16/06/2010

Con determinazione n. 1610 del 16/06/2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione dei marciapiedi a San Ruffino – Via Montanara – come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Condominio "La Piexe"

Comune Censuario di Vigatto (PR) – Foglio 25 - mappale 103

Superficie totale espropriata mq. 8 circa.

IL RESPONSABILE

Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana – 2° stralcio – lato destro – Provvedimento Dirigenziale n. 126876/10

Con provvedimento dirigenziale n. 126876 del 16.07.2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista

ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana – 2° stralcio – lato destro come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Saccardi Lodovico

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 3, Foglio 33, mappale 1124, mq. 13, dati corrispondenti al C.T. Comune Censuario di Cortile San Martino, foglio 33, mappale 1124, mq. 13

Superficie espropriata mq. 13

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana – 2° stralcio – lato destro – Provvedimento Dirigenziale n. 126879/10

Con provvedimento dirigenziale n. 126879 del 16.07.2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana – 2° stralcio – lato destro come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Manghi Mara, Sassi Fiorinda

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 3, Foglio 33, mappale 1103, mq. 7, dati corrispondenti al C.T. Comune Censuario di Cortile San Martino, foglio 33, mappale 1103, mq. 7

Superficie espropriata mq. 7

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana – 2° stralcio – lato destro – Provvedimento Dirigenziale n. 126882/10

Con provvedimento dirigenziale n. 126882 del 16.07.2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana – 2° stralcio – lato destro come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Dotti Gaetano, Gaviglio Maria

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 3, Foglio 33, mappale 1128, mq. 5, dati corrispondenti al C.T. Comune Censuario di Cortile San Martino, foglio 33, mappale 1128, mq. 5

Superficie espropriata mq. 5

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana – 2° stralcio – lato destro – Provvedimento Dirigenziale n. 126887/10

Con provvedimento dirigenziale n. 126887 del 16.07.2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana – 2° stralcio – lato destro come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Dall'Asta Gianni, Ceci Anna

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 3, Foglio 33, mappale 1119, mq. 12 dati corrispondenti al C.T. Comune Censuario di Cortile San Martino, foglio 33, mappale 1119, mq. 12

Superficie espropriata mq. 12

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana – 2° stralcio – lato destro – Provvedimento Dirigenziale n. 126892/10

Con provvedimento dirigenziale n. 126892 del 16.07.2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana – 2° stralcio – lato destro come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Cagozzi Carlo

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 3, Foglio 33, mappale 1123, mq. 4, dati corrispondenti al C.T. Comune Censuario di Cortile San Martino, foglio 33, mappale 1123, mq. 4

Superficie espropriata mq. 4

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana – 2° stralcio – lato destro – Provvedimento Dirigenziale n. 126896/10

Con provvedimento dirigenziale n. 126896 del 16.07.2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di

Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana – 2° stralcio – lato destro come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Tarasconi Giancarlo, Tarasconi Giuseppe

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 3, Foglio 33, mappali 1115 e 1225, estesi complessivamente mq. 204 dati corrispondenti al C.T. Comune Censuario di Cortile San Martino, foglio 33, mappali 1115 e 1225, estesi complessivamente mq. 204

Superficie espropriata mq. 204

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo dei lavori di “Realizzazione della rotatoria all’uscita dell’autostrada e di realizzazione marciapiede e pista ciclabile su Via Berlinguer” (art. 16, comma 2, della L.R. Emilia Romagna 19 dicembre 2002 n° 37 e successive modifiche)

Con il presente avviso si comunica che presso l’Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Riccione è depositato dal 21 Luglio 2010 il progetto definitivo dei lavori di “Realizzazione della rotatoria all’uscita dell’autostrada e di realizzazione marciapiede e pista ciclabile su Via Berlinguer”.

L’approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione della pubblica utilità dell’opera ai sensi dell’art. 16, comma 2 della L.R. n. 37/2002.

Il progetto definitivo, oltre agli altri documenti previsti dalla legge, è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il deposito avrà una durata di venti giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell’avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

Entro i venti giorni successivi alla scadenza del deposito di cui sopra, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall’atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni all’autorità competente all’approvazione del progetto definitivo nella persona Responsabile Unico del Procedimento Arch. Paolo Mele – Settore Infrastrutture, Q.U. e Controllo del Territorio del Comune di Riccione Viale Vittorio Emanuele II, n. 2 Riccione tel. 0541/608258 fax 0541/608273.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maria Grazia Giannetti

COMUNE DI SCANDIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Deposito indennità provvisoria di esproprio non accettata, relativa ad opere di viabilità sostitutiva nei comuni di Casalgrande (RE) e Scandiano (RE), per soppressione passaggi a

livello, lungo la linea ferroviaria in concessione Sassuolo – Reggio Emilia

Con atto del dirigente ord. n. 131 R.P. n. 566 Prot. n. 13799 è stato ordinato a Fer – Ferrovie Emilia Romagna Srl – di depositare alla Cassa Depositi e Prestiti presso la Direzione Provinciale del Tesoro competente, l’indennità provvisoria di esproprio alle ditte di seguito elencate delle aree interessate alla realizzazione delle opere in oggetto:

a) Regnani Fausto

b) Meglioli Andrea – Meglioli Alessandro – Meglioli Giacomo

Il suddetto provvedimento di deposito diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto, se non è proposta opposizione da parte dei terzi o per l’ammontare dell’indennità o sul modo di distribuirla.

IL DIRIGENTE
Milli Ghidini

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

COMUNICATO

Deposito progetto definitivo ai sensi dell’art. 16 - L.R. 37/2002 - Realizzazione di una stazione ecologica attrezzata a completamento del servizio di raccolta differenziata nel territorio del comune di Verucchio

Vista la L.R. 19/12/2002, n. 37 ed in particolare l’articolo 16, comma 2, che prevede la pubblicazione dell’avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo di un’opera la cui approvazione comporti dichiarazione di pubblica utilità dell’opera stessa, si avverte che presso l’ufficio espropri del Comune di Verucchio, in Piazza Malatesta n. 28 – 47826 Verucchio (tel. 0541/673931) è depositato, a libera visione del pubblico, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, il progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto, accompagnato da una relazione che indica le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L’approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera in oggetto.

Il deposito ha la durata di 20 (venti) giorni, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

Nei 20 (venti) giorni successivi alla scadenza sopra indicata, potranno essere presentate osservazioni da parte di coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall’atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate a: “Al Sindaco del Comune di Verucchio, Piazza Malatesta n. 28, 47826 Verucchio (RN)” riportando il seguente oggetto: Osservazioni al progetto “Realizzazione di una stazione ecologica attrezzata a completamento del servizio di raccolta differenziata nel territorio del Comune di Verucchio”.

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA
Mauro Barocci

CONSORZIO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

COMUNICATO

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003) – Art. 80, comma 45 (integrazione dell' art. 141 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 con il comma 3-bis) – Progetto per la distribuzione ad usi plurimi delle acque del Canale Emiliano Romagnolo nell'area Selice-Santerno – Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato nei confronti della ditta Baldi Daniele – Decreto di asservimento ex art. 22 D.P.R. n. 327/2001 e succ. modif. e integr. – Istanza di svincolo delle somme depositate – Adempimenti di cui all'art. 28 del D.P.R 327/2001

Con delibera n. 1293/10/DA del 20 luglio 2010, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha disposto l'autorizzazione allo svincolo dell'indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, con pubblicazione di specifico avviso in estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, a favore della ditta Baldi Daniele, proprietaria di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, nell'ammontare complessivo come di seguito indicato:

Baldi Daniele: Euro 1.395,14

Comune censuario di Imola

foglio 116 mappali 159 – 160.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRETTORE
Claudia Zucchini

CONSORZIO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

COMUNICATO

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003) – Art. 80, comma 45 (integrazione dell' art. 141 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 con il comma 3-bis) – Progetto per la distribuzione ad usi plurimi delle acque del Canale Emiliano Romagnolo nell'area Selice-Santerno – Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato nei confronti della ditta Eredi di Mariani Pierino: Mariani Bruno, Mariani Elisa, Mariani Ezio, Mariani Ilenia, Mariani Lelia, Zaccherini Oriele – Decreto di asservimento ex art. 22 D.P.R. n. 327/2001 e succ. modif. e integr. – Istanza di svincolo delle somme depositate – Adempimenti di cui all'art. 28 del D.P.R 327/2001

Con delibera n. 1294/10/DA del 20 luglio 2010, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha disposto l'autorizzazione allo svincolo dell'indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, con pubblicazione di specifico avviso in estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, a favore della ditta Eredi di Mariani Pierino: Mariani Bruno, Mariani Elisa, Mariani Ezio, Mariani Ilenia, Mariani Lelia, Zaccherini Oriele, proprietaria di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, nell'ammontare complessivo come di segui-

to indicato:

Ditta Eredi di Mariani Pierino: Mariani Bruno, Mariani Elisa, Mariani Ezio, Mariani Ilenia, Mariani Lelia, Zaccherini Oriele: Euro 188,26

Comune censuario di Mordano

foglio 20 mappale 387.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRETTORE
Claudia Zucchini

CONSORZIO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

COMUNICATO

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo” – Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato – Area Bevano-Savio 2° lotto (opere di distribuzione irrigua: distretto irriguo Ravennate) – Ditta interessata dai lavori in provincia di Forlì-Cesena – Decreto di asservimento (art. 22 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e integrazioni)

Con il decreto del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo prot. n. 4898 del 14 ottobre 2009 è stato pronunciato asservimento definitivo per la costituzione di servitù di acquedotto e passaggio a favore del Demanio dello Stato in riferimento alle aree interessate dai lavori in oggetto, secondo la più precisa individuazione come segue:

Area Bevano-Savio 2° lotto (opere di distribuzione irrigua)

Comune censuario di Cesena (FC)

Proprietari: Corelli Fernando, Corelli Piergiorgio

Foglio 96, mappali 12, 13;

totale servitù asservita mq 569;

indennità di asservimento omnicomprensiva: Euro 6.177,21.

Il decreto di asservimento è stato notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili; è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate competente e trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare competente, Ufficio RR.II. Dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Tutti gli atti della procedura sono depositati presso il Consorzio.

IL DIRETTORE
Claudia Zucchini

CONSORZIO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

COMUNICATO

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria

2001) – Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo ricadenti nel comprensorio del Consorzio di bonifica della Romagna Centrale” – Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato nei confronti della ditta Canestri Trotti Maria Beatrice, Canestri Trotti Piero Antonio, Fabri Guarini Cosimo, Torricelli Ciamponi Giudetta, Torricelli Ciamponi Paola (beni Eredi Fabri Guarini Maria Luisa in custodia e amministrazione giudiziaria) – Area Ronco-Bevano 2° lotto (opere di distribuzione irrigua) – Decreto di asservimento (art. 22 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e integrazioni)

Con il decreto del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo prot. n. 413 del 3 febbraio 2010 è stato pronunciato asservimento definitivo per la costituzione di servitù di acquedotto e passaggio a favore del Demanio dello Stato in riferimento alle aree interessate dai lavori in oggetto, secondo la più precisa individuazione come segue:

Area Ronco-Bevano 2° lotto (opere di distribuzione irrigua)

Comune censuario di Forlimpopoli (FC)

Proprietari:

Canestri Trotti Maria Beatrice, Canestri Trotti Piero Anto-

nio, Fabri Guarini Cosimo, Torricelli

Ciamponi Giudetta, Torricelli Ciamponi Paola

Foglio 7, mappale 63;

totale servitù asservita mq 620;

indennità di asservimento omnicomprensiva: Euro 1.068,06.

Comune censuario di Bertinoro (FC)

Canestri Trotti Maria Beatrice, Canestri Trotti Piero Antonio, Fabri Guarini Cosimo, Torricelli

Ciamponi Giudetta, Torricelli Ciamponi Paola

Foglio 24, mappale 270 (ex 16);

totale servitù asservita mq 1.450;

indennità di asservimento omnicomprensiva: Euro 2.471,44.

Il decreto di asservimento è stato notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili; è stato registrato presso l’Agenzia delle Entrate competente e trascritto presso l’Agenzia del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare competente, Ufficio RR.II. Dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull’indennità. Tutti gli atti della procedura sono depositati presso il Consorzio.

IL DIRETTORE

Claudia Zucchini

COMUNE DI ANZOLA DELL’EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Pubblicazione graduatoria definitiva bando erp

La graduatoria definitiva per l’assegnazione in locazione di alloggi erp del Comune di Anzola dell’Emilia, di cui al bando generale approvato con determinazione n. 698 del 26/10/2009, è pubblicata all’Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi a far data dal 23/07/2010.

Per informazioni è possibile rivolgersi all’Ufficio Casa del Comune di Anzola dell’Emilia - tel. 051/6502125.

COMUNE DI GAGGIO MONTANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione graduatoria definitiva concorso erp 2009-2012 - Det. n. 51/AG dell’8/07/2010

Il Responsabile del Servizio, visti:

la legge regionale 24/2001 e il Regolamento comunale ERP; la determina n. 6/AG dell’01/03/2010 di nomina della Commissione ERP; la determina di approvazione del bando per concorso triennale ERP; la graduatoria provvisoria approvata nella seduta della Commissione del 28/04/2010, affissa all’Albo dell’Ente, che nel termine di regolamento non ha visto la presentazione di ricorsi da parte degli interessati; la graduatoria definitiva di cui

alla seduta della Commissione ERP del 07/07/2010; gli artt. 107, 109 comma 2, del d.lgs. 267/00,

determina di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, la seguente graduatoria definitiva ERP per il triennio 2009/12 e di pubblicare il presente atto all’Albo Pretorio dell’Ente per 30 gg. e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

COMUNE DI LOIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Pubblicazione delle graduatorie definitive generale e speciale relative al bando di concorso generale n. 1/2009 per l’assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica erp

Ai sensi della L.R. n. 24 dell’8.8.2001 e dell’art. 10 del Regolamento comunale per l’assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, di cui alle deliberazioni del Consiglio comunale n. 4/2006 e n. 28/2006, il Comune di Loiano informa che la graduatoria definitiva generale e la graduatoria definitiva speciale, relative al bando di concorso generale n. 1/2009 per l’assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), approvate con determina n. 52/SP del 29.06.2010, sono pubblicate all’Albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi.

Gli interessati possono prendere visione delle graduatorie all’Albo pretorio del Comune e sul sito del Comune: www.loiano.eu alla pagina Bandi e Concorsi.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo in comune di Imola

L'Amministrazione Provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 130111/10 del 23/07/2010 - fascicolo 8.4.2/10/2010, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m. è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione s.p.a. - Via Carlo Darwin, 4 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'interramento di due tratti di linee aeree in conduttori nudi per la realizzazione del nuovo scalo merci ferroviario in Comune di Imola - Rif. ZORA/0473

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Imola, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m..

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel comune di Formigine. Ripubblicazione dell'avviso BURER n. 66/2010 per adempimenti relativi al procedimento di variante allo strumento urbanistico

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta Enel Distribuzione SpA, con sede legale in Via Ombrone, 2, 00198 Roma, con lettera prot. 0932903 del 17/12/2009, assunta agli atti con prot. 116279/8.9.1 del 29/12/2009 ed integrata in data 16/04/2010, ha presentato domanda per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo con il collegamento delle nuove cabine n. 224403, 224404, 224405, nel comune di Formigine, in provincia di Modena.

La presente ripubblicazione viene effettuata per gli adempimenti relativi al procedimento di variante allo strumento urbanistico del Comune di Formigine, ad integrazione dell'avviso pubblicato sul BURER n. 66/2010.

Per le opere elettriche in oggetto il Proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori nonché l'inamovibilità dell'opera; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il Proponente dichiara che l'approvazione dell'opera in progetto comporterà variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Formigine.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati - U.O. Energia, Viale J. Barozzi n° 340, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati - U.O. Energia, Viale J. Barozzi n° 340, 41124 Modena, entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati dell'Area Territorio ed Ambiente della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2010 - I integrazione

La scrivente Enel Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. - Sviluppo Rete Emilia Romagna e Marche, Progettazione Lavori e Autorizzazioni - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. 3579/855 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione Provinciale di Rimini l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'allacciamento della nuova cabina denominata "Villachandon".

Comune di: Torriana.

Caratteristiche Tecniche Impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz;

linea interrata in cavo cordato ad elica: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 800 m.

Estremi Impianto: località Brucialino in comune di Torriana.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato sul B.U.R. n. 24 in data 17/02/2010.

IL PROCURATORE
Sauro Camillini

SOCIETÀ ACQUE POTABILI DI TORINO S.P.A.

COMUNICATO

Tariffe di distribuzione dell'acqua potabile nel comune di Cortemaggiore

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili p.a.di Torino,
 Sede Sociale Legale ed Amministrativa Corso Re Umberto 9/bis - Capitale
 Sociale € 3.600.294,50 Int. Ver. – Iscritta alla C.C.I.A.A. Torino n° 853
 ed al n° 91/1883 del Registro Imprese del Tribunale di Torino
 C.F/Partita I.v.a. 00489140012

Tariffe di distribuzione dell'acqua potabile nel Comune di **CORTEMAGGIORE**

La Società Acque Potabili di Torino S.p.a. in seguito a quanto previsto
 dalla Delibera CIPE 117/2008 del 18 dicembre 2008, pubblicata
 sulla G.U. 71 del 26 marzo 2009 e dalla Circolare Ministeriale n° 3636
 del 18 settembre 2010, comunica che le condizioni tariffarie per la distribuzione
 di acqua potabile e B. I. sono le seguenti:

Decorrenza dal 01 luglio 2010.

	Fasce consumo		Tariffa
	da m ³	a m ³	€/m ³
<u>Uso domestico</u>	0	80	0,36010
	81	120	0,66303
	121	180	0,80212
	oltre	180	0,98565
<u>Uso allevamento animali</u>	Libero		0,33152
<u>Uso diversi</u>	0	m.i.	0,66303
	oltre	m.i.	0,98565
<u>Altri usi</u>			
Comunale	Libero		0,36010
Temporaneo	0	m.i.	0,66303
	oltre	m.i.	0,98565

<u>Quota fissa</u>		€ / anno	
Residenti	0	1200	8,36660
	1201	6000	13,94434
	6001	18000	37,18490
	oltre	18000	74,36979
NON residenti	0	1200	25,09980
	1201	6000	41,83302
	6001	18000	111,55470
	oltre	18000	223,10937

Bocche antincendio

Per teatri, cinema ed altri luoghi di spettacoli o di pubbliche riunioni,
per stabilimenti industriali e depositi di materiale infiammabili:

Tipologia B.I. principale	€ / cad.	30,54613
Tipologia B.I. secondaria	€ / cad.	7,63653

Per case d'abitazione e stabili non contenenti materie infiammabili.

Tipologia B.I. principale	€ / cad.	12,72755
Tipologia B.I. secondaria	€ / cad.	3,18189

Torino, 30 giugno 2010

Un Procuratore

Flavio Grozio

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.